



2006

Relazioni e bilancio

Credito
Valtellinese



GRUPPO BANCARIO
Credito
Valtellinese
VALORI IN CORSO



RELAZIONI E BILANCIO 2006

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE

Dati di sintesi e indici di bilancio del Gruppo	pag. 9
Organi sociali del Credito Valtellinese	pag. 13
Avviso di convocazione	pag. 15
Lettera del Presidente	pag. 17
Relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo	pag. 21
Il contesto macroeconomico di riferimento	pag. 22
La mappa del Gruppo e l'area delle società controllate congiuntamente e collegate	pag. 37
Andamento dell'esercizio	pag. 41
Linee di azione e iniziative del Gruppo Bancario Credito Valtellinese	pag. 57
Andamento delle società controllate e collegate	pag. 79
Schemi del bilancio consolidato	pag. 89
Nota integrativa consolidata	pag. 97
Parte A: Politiche contabili	pag. 98
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	pag. 111
Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato	pag. 152
Parte D: Informativa di settore	pag. 173
Parte E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 181
Parte F: Informazioni sul patrimonio consolidato	pag. 230
Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 235
Parte H: Operazioni con parti correlate	pag. 235

Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 237
Relazione della Società di Revisione	pag. 239
RELAZIONE E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE	
Dati di sintesi ed indici di bilancio	pag. 243
La prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	pag. 247
Relazione della Società di Revisione	pag. 262
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 264
Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di Corporate Governance del Credito Valtellinese e sull'adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate	pag. 291
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci	pag. 306
Schemi di bilancio	pag. 313
Nota integrativa	pag. 321
Parte A: Criteri di valutazione	pag. 322
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 331
Parte C: Informazioni sul conto economico	pag. 366
Parte D: Informativa di settore	pag. 381
Parte E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 382
Parte F: Informazioni sul patrimonio	pag. 427
Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 432
Parte H: Operazioni con parti correlate	pag. 432
Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 440
Relazione della Società di Revisione	pag. 441
Allegati	pag. 443

**RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL
GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE**





DATI DI SINTESI E INDICI DI BILANCIO DEL GRUPPO

Si forniscono qui di seguito i principali dati economici, patrimoniali e le altre informazioni relativi al Gruppo Credito Valtellinese, nonché alcuni indici di bilancio relativi alla struttura finanziaria, alla rischiosità del credito e alla produttività per dipendente.

DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti verso Clientela	11.367.152	9.863.201	15,25%
Attività e passività finanziarie	1.329.898	1.100.994	20,79%
Partecipazioni	166.830	151.056	10,44%
Totale dell'attivo	14.901.453	12.981.639	14,79%
Raccolta diretta da Clientela	12.073.699	10.488.917	15,11%
Raccolta indiretta da Clientela	12.370.896	11.587.144	6,76%
di cui:			
- Risparmio gestito	6.043.053	5.910.592	2,24%
Raccolta globale	24.444.595	22.076.061	10,73%
Patrimonio netto	881.859	756.074	16,64%
INDICI DI BILANCIO	31/12/2006	31/12/2005	
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	50,6%	52,5%	
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	48,8%	51,0%	
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	81,0%	80,8%	
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	94,1%	94,0%	
Impieghi clienti / Totale attivo	76,3%	76,0%	
RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	180.392	169.394	6,49%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	202.065	182.045	11,00%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,6%	1,7%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,8%	1,8%	
Copertura crediti in sofferenza	68,3%	74,4%	
Copertura altri crediti dubbi	7,7%	6,4%	
DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendente a fine periodo)	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Margine di intermediazione / Numero dipendenti	169	156	8,33%
Totale attivo / Numero dipendenti	4.471	4.045	10,53%
Costo del personale (*) / Numero dipendenti	65	62	4,84%
(*) Depurato del costo imputabile ad "Altro personale".			
ALTRE INFORMAZIONI	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Numero dipendenti	3.333	3.209	3,86%
Numero filiali	368	346	6,36%

DATI ECONOMICI (migliaia di euro)	2006	2005	Var. %
Margine di interesse	347.375	297.247	16,86%
Margine di intermediazione	564.584	500.260	12,86%
Risultato netto della gestione finanziaria	506.506	457.327	10,75%
Risultato lordo dell'attività operativa	136.159	115.408	17,98%
Utile dell' esercizio	68.614	55.530	23,56%

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Giuliano Zuccoli
Consiglieri	Franco Bettini
	* Fabio Breستي
	* Gabriele Cogliati
	Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	Paolo De Santis
	* Franco Moro
	Angelo Palma
	Valter Pasqua
	Maurizio Quadrio
	Alberto Ribolla
	Vico Valassi

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Gabriele Villa

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Adriano Bassi
	Silvano Valenti

Direzione generale

Direttore Generale	Miro Fiordi
Vice Direttore Generale Vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore Generale	Franco Sala
	Enzo Rocca

Sondrio, 9 marzo 2007

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 20 aprile 2007 alle ore 9.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 21 aprile 2007 alle ore 9.00 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 31, 32, 33, 45, 46 e 47 dello Statuto sociale; introduzione di due nuovi articoli (art. 52 bis - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; art. 60 - Norme transitorie). Delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2006; presentazione del bilancio al 31.12.2006 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
3. Modifica del regolamento assembleare.
4. Determinazione del compenso degli Amministratori.
5. Determinazione del compenso dei Sindaci.
6. Rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione; proposta di nomina di quindici Amministratori per il triennio 2007 - 2009.
7. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2007 - 2009.
8. Nomina del Comitato dei Proviriviri per il triennio 2007 - 2009.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 34 bis della delibera Consob n. 11768/1998; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese. Si ricorda che la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e nel rispetto delle modalità previste dagli artt. 32 e 46 dello Statuto sociale.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che:

- le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con facoltà per i Soci di ottenerne copia. Dette relazioni verranno altresì pubblicate sul sito internet del Credito Valtellinese, all'indirizzo www.creval.it;
- con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno della parte ordinaria, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato approvati dal Consiglio di Amministrazione saranno disponibili presso la sede legale della Banca e presso la Borsa Italiana a partire dal 31 marzo 2007 e verranno altresì pubblicati sul sito internet del Credito Valtellinese all'indirizzo www.creval.it;
- le liste dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco, unitamente ai curriculum professionali degli stessi, verranno pubblicati sul sito internet della Banca almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Il Presidente
dott. Giovanni De Censi

Signori Soci,

per la prima volta ho ritenuto di accompagnare il bilancio individuale e consolidato di esercizio rivolgendolo a Voi, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, alcune considerazioni in merito a tematiche di particolare rilevanza per l'attività della nostra Banca, attività che verrà compiutamente analizzata, unitamente ai risultati conseguiti, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

L'esercizio 2006 si è concluso con positive risultanze del bilancio consolidato - sia in termini economici, con una crescita notevole dell'utile netto, che patrimoniali -, frutto dell'efficace azione del management e di tutti i collaboratori del Gruppo. Tali risultati finanziari ci confortano, in quanto evidenziano la validità delle scelte strategiche compiute dal Consiglio di Amministrazione, che ha dotato il Gruppo di un assetto organizzativo - societario e di modelli operativi coerenti con il contesto di mercato attuale.

L'assetto organizzativo del Gruppo, peraltro, deve essere continuamente adattato al mutevole scenario competitivo, mediante un processo che, partendo dall'analisi delle variazioni intervenute nell'ambiente sociale, economico e finanziario, stabilisca nuove direttrici strategiche di sviluppo in termini dimensionali, organizzativi, di competenze e vi corredi ambiziosi obiettivi patrimoniali e finanziari. Tale processo trova sintesi nel nuovo Piano Strategico 2007 - 2010 del nostro Gruppo - approvato dai Consigli di Amministrazione di tutte le società del conglomerato e presentato all'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese dello scorso 10 febbraio - , che ha proprio la finalità di adattare e ridefinire la mission e il posizionamento che il Gruppo intende assumere nei prossimi anni nell'ambito del sistema finanziario italiano e fissare target di crescita economica che consentano un'adeguata remunerazione degli azionisti della Banca e, più in generale, un contemperamento equilibrato degli interessi di tutti gli stakeholders aziendali.

In forza del sistema dei valori propri del modello di banca popolare a servizio della clientela retail che ci contraddistingue, riteniamo di poter realizzare in condizioni di autonomia gestionale il percorso di sviluppo dell'impresa - rete delineato nel Piano Strategico, garantendo nel tempo la soddisfazione delle aspettative - di tipo economico e anche sociale - di tutti i portatori di interesse (soci, clienti, dipendenti, collaboratori, operatori socio - economici delle comunità locali di riferimento) che a vario titolo interagiscono con le società del Gruppo.

Già nell'ambito di precedenti relazioni avevamo fatto cenno alla vertenza apertasi in sede europea circa la rispondenza del modello italiano di banca popolare ai parametri fissati dalla Comunità Europea per il settore del credito rimarcando, in quella come in ogni altra sede, il nostro fondato convincimento in merito alla validità ed efficacia di detto modello, a condizione che venga rispettata la tradizionale mission della popolare di servizio al territorio, alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

Abbiamo accolto pertanto con vivo compiacimento la recente archiviazione - avvenuta ufficialmente in data 12 dicembre 2006 - della procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, anche perché la pronuncia contiene un riconoscimento esplicito della legittimità del modello - ed in particolare del principio del voto capitario -, dell'importante funzione storicamente svolta dalla categoria, dei caratteri distintivi - efficienza gestionale, vicinanza alle reali esigenze della clientela e perseguimento di finalità anche in campo sociale e benefico - e dei valori che sono insiti nel patrimonio genetico degli istituti di credito popolare. Tali valori orientano tuttora l'evolversi della nostra attività, che rimane incentrata sui seguenti principi:

- cooperazione, intesa come principio di democrazia economica, cioè di uguaglianza dei Soci in sede assembleare, indipendentemente dal possesso azionario detenuto;
- autonomia, cioè difesa e mantenimento dell'indipendenza giuridica ed operativa del Gruppo, al fine di preservare

- la specificità del nostro approccio al mercato;
- solidarietà, con ciò intendendo l'attenzione alle tematiche sociali mediante la fattiva partecipazione alle vicende dei territori di riferimento;
- responsabilità sociale, intesa come visione etica dell'attività d'impresa e di tensione costante al mantenimento di un clima aziendale improntato a criteri di trasparenza e correttezza;
- coerenza, vale a dire puntuale rispondenza tra mission e comportamento concreto nelle relazioni con la clientela;
- attenzione al cambiamento, intesa come innovazione continua dei prodotti e dei servizi, finalizzata ad adeguare l'operatività alle condizioni della domanda.

La data di archiviazione del procedimento da parte della Commissione Europea ha coinciso con l'avvio da parte del Parlamento italiano dell'iter legislativo di riforma della normativa che regola le banche popolari. Dal canto nostro, confidiamo che detto iter si innesti nel riconoscimento della piena validità del nucleo essenziale dei principi cooperativi e dell'impianto giuridico fondato sul principio del voto capitario.

In tale contesto, mentre riaffermiamo tenacemente il nostro convincimento circa l'attualità e l'efficacia del modello cooperativo, non intendiamo arroccarci su posizioni di assoluta preclusione ad interventi di riforma del settore finalizzati a favorire dinamiche concorrenziali, all'imprescindibile condizione, tuttavia, che detti interventi non intacchino i tratti qualificanti delle popolari. In proposito, mi preme far presente che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 16 gennaio 2007, approvando un documento riassuntivo della posizione della Banca sul tema della riforma della normativa riguardante le popolari, ha riaffermato l'assoluta intangibilità del principio del voto capitario, vero asse portante della struttura cooperativa. Il Consiglio ha altresì manifestato un'apertura rispetto alla proposta di incrementare i limiti massimi di possesso azionario, sia con riferimento al limite generale – che potrebbe essere elevato fino all'1% – , che con riguardo ai limiti riferiti agli investitori istituzionali (OICR e fondi pensione), con facoltà dello statuto di fissare il limite puntuale per le diverse categorie entro un range di valori stabiliti dalla legge.

Il mercato finanziario sarà sempre più contraddistinto dalla pressione competitiva, anche per effetto degli interventi legislativi varati a livello europeo. Il recepimento della direttiva "Mifid" accrescerà ulteriormente i livelli di concorrenza e trasparenza nelle operazioni di negoziazione di strumenti finanziari. Diverrà altresì pienamente operativa dal 1° gennaio 2008 l'area unica dei sistemi di pagamento in euro (Single Euro Payments Area, "SEPA"), che consentirà di aumentare l'integrazione del mercato unico creando una rete di pagamenti al dettaglio più moderna, solida ed efficiente rispetto all'attuale sistema basato sulla molteplicità delle infrastrutture.

Nel contesto di mercati finanziari sempre più evoluti e complessi, ho appreso con soddisfazione la notizia del passaggio – notificato il 12 marzo 2007 dalla Borsa Italiana – del nostro titolo al segmento "Blue Chip" del Mercato Telematico Azionario, che raggruppa le società con capitalizzazione superiore a un miliardo di euro. Tale traguardo conferma la validità della scelta di quotare in Borsa la nostra Banca – prima al Mercato Ristretto, sin dal 1981, e poi al listino ufficiale, a partire dal 1994 – , che ci ha consentito di rafforzare la fiducia dei Soci e degli investitori, di mantenere elevati standard di trasparenza nella gestione aziendale e di adottare sistemi e principi di governance in linea con la miglior prassi di mercato.

Il nuovo contesto in cui ci troveremo ad operare negli anni a venire si presenterà sempre più complesso, ma siamo profondamente convinti che nel lungo periodo il nostro Gruppo possa trarre vantaggio dallo stimolo concorrenziale riveniente dall'apertura dei mercati e dagli interventi regolamentari, riaffermando la propria vocazione di servizio al territorio ed alla clientela retail. In tale prospettiva riteniamo di disporre di due punti di forza che ci consentiranno di conquistare nuovi spazi operativi anche in futuro:

- a) la natura popolare della Capogruppo, della quale il 12 luglio 2008 celebreremo il Centenario di fondazione, con un programma di importanti attività e iniziative che verranno realizzate già a partire dai prossimi mesi;
- b) l'eccellenza del nostro personale. A questo proposito, voglio in questa sede ringraziare tutti i collaboratori del nostro Gruppo, che contribuiscono quotidianamente con il proprio apporto di dedizione, spirito d'intrapresa e

creatività al miglioramento continuo degli indicatori di efficienza gestionale del Gruppo.

Lo sviluppo della nostra Banca è sempre avvenuto tenendo saldi i principi della mutualità, della cooperazione, della responsabilità sociale e della centralità della persona umana, sui quali ha sin qui poggiato il nostro sviluppo; questi principi sono validamente sintetizzati nella frase seguente, che per noi rappresenta un'importante riferimento culturale e un faro ispiratore per l'attività quotidiana, tratta dall'intervento di Papa Giovanni Paolo II in occasione dell'udienza privata riservata ai rappresentanti della Confederazione Internazionale delle banche popolari nel 1998: "I principi di cooperazione che promuovete riflettono alcuni degli insegnamenti fondamentali della dottrina sociale della Chiesa, che invita a rispettare la dignità dei lavoratori. L'origine della vostra struttura ricorda che si può associare un sistema bancario competitivo a opzioni mutualistiche al servizio delle persone e del bene comune".

Giovanni De Censi

RELAZIONI E BILANCIO 2006



Il 2006 è stato un altro anno di forte espansione del PIL mondiale, il cui tasso di crescita ha raggiunto il 5,2%, a fronte del già elevato 4,7% dell'anno precedente, senza che nei maggiori Paesi si siano ancora manifestati significativi segnali di inflazione.⁽¹⁾ A fronte del permanere di una fortissima spinta dei Paesi emergenti, e in particolare di Cina e India, è in corso un ribilanciamento della crescita tra i principali blocchi a seguito di una significativa ripresa dell'Area Euro, dell'accentuarsi del rallentamento degli USA negli ultimi mesi e dell'apparente consolidarsi della ripresa giapponese.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale dei prezzi al consumo		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Stati Uniti	3,2	3,3	2,4	5,1	4,6	4,8	3,4	3,3	2,3
Giappone	2,7	2,8	2,0	4,4	4,2	3,9	-0,6	0,3	0,3
Area Euro	1,5	2,6	2,2	8,6	7,9	7,4	2,2	2,2	1,9
Totale OCSE	2,7	3,2	2,5	6,5	6,0	5,8	2,1^a	2,2^a	2,2^a

^a Deflattore del PIL

Fonte: OCSE, Economic Outlook n. 80, Statistical Annex Tab. 1, 13, 16, 18; dicembre 2006.

La situazione di relativa debolezza e incertezza dell'economia statunitense rappresenta il primo tratto caratterizzante il quadro internazionale per il 2006. Sembra infatti giunto il previsto raffreddamento del mercato immobiliare, che si è per il momento manifestato in un rallentamento degli investimenti nel settore delle costruzioni, conseguenza dell'accumularsi di un eccesso di offerta, ma non si è però ancora tradotto in flessioni dei prezzi degli immobili in termini reali. Ne è derivato un lieve rallentamento nel tasso di crescita dei consumi delle famiglie, peraltro compensato, nella domanda interna, da un forte incremento degli investimenti privati, sostenuti dagli elevati margini di profitto delle imprese. Su questo versante, come su quello dell'occupazione, si conferma una sostanziale dicotomia dell'economia statunitense caratterizzata da un settore dei servizi in espansione e un settore manifatturiero e delle costruzioni invece in contrazione. Il rischio di una correzione marcata dell'economia statunitense rimane consistente, sia perché non si può escludere un accentuarsi dell'effetto recessivo della frenata del mercato immobiliare, sia perché resta molto elevato, pur non risultando più in crescita, il deficit delle partite correnti (stimato in 850 miliardi di dollari, pari al 6,5% del PIL),⁽²⁾ che dovrà prima o poi essere corretto, rendendo probabile un ulteriore deprezzamento del dollaro. Questo quadro ha contribuito a un rallentamento dell'economia

* A cura del Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese

** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente, OCSE, Economic Outlook. n. 80, novembre 2006.

(1) Prometeia, Rapporto di previsione, dicembre 2006, Tabella 2.4.

(2) OCSE, Economic Outlook, n. 80, novembre 2006, p.13.

statunitense riportando la crescita al di sotto del potenziale, ma restituendo alla Fed margini di manovra sui tassi per controbilanciare eventuali tendenze recessive.

Entrambi i citati fattori di rischio (mercato immobiliare e squilibri nei saldi delle partite correnti) sono caratterizzanti non solo la situazione statunitense, ma tutta l'economia mondiale, sia per la dimensione dell'economia del colosso nord-americano, sia perché i fenomeni riguardano molti altri Paesi. In molti precedenti storici, forti correzioni sul mercato immobiliare, che potrebbero presto aver luogo anche in alcuni Paesi europei, hanno avuto un pesante impatto sulla crescita; tuttavia i casi recenti di Regno Unito, Australia e Finlandia, che sono passati indenni da forti frenate nella dinamica dei prezzi delle abitazioni, lasciano ben sperare.

Tra i Paesi con saldi attivi nelle partite correnti, alla Cina e ad altre economie emergenti dell'Asia si sono affiancati i Paesi produttori di petrolio, grazie agli incrementi di prezzo degli ultimi anni; per ragioni diverse entrambe queste posizioni attive hanno svolto finora un ruolo stabilizzante: le Banche centrali asiatiche si sono adoperate per evitare forti e repentini deprezzamenti nel tasso di cambio del dollaro al fine di favorire le esportazioni dei rispettivi Paesi, mentre gli investimenti esteri dei Paesi produttori di petrolio hanno alimentato l'elevata liquidità dei mercati finanziari internazionali dando loro ossigeno in un periodo in cui il buon andamento dei conti delle società ha consentito un significativo rialzo delle quotazioni. Questo ha reso possibile che gli squilibri non avessero particolari effetti negativi; ma ciò potrebbe rendere più drastica, quando avrà luogo, la correzione del deficit USA.

Per l'Area Euro il 2006 è stato l'anno dell'avvio della tanto attesa ripresa, trainata in misura significativa dalla Germania e alimentata finalmente anche dalla domanda interna, in ripresa in particolare sul lato degli investimenti ma anche su quello dei consumi. In molti Paesi sembrano tuttavia ancora tardare consolidamento fiscale e riforme strutturali; sarebbe invece auspicabile che ci si avvallesse dell'attuale fase espansiva e della favorevole congiuntura, caratterizzata in molti Paesi da forti ma non strutturali incrementi nelle entrate fiscali. Questo consentirebbe alle economie europee di attrezzarsi per tempo a fronteggiare in un futuro ormai non più molto remoto gli effetti dei vistosi mutamenti intervenuti nella dinamica demografica.

L'economia giapponese è apparsa in espansione con un tasso di crescita del 2,8%, simile a quello del 2005, non elevatissimo, ma decisamente buono soprattutto se lo si confronta con quello di anni recenti. La crescita è sostenuta dalle esportazioni, alimentate dal deprezzamento dello Yen, e dagli investimenti privati, anche qui sorretti da una forte ripresa dei profitti. Tuttavia, dal Paese del sol levante continuano a giungere segnali contrastanti, che danno luogo a interpretazioni e previsioni abbastanza differenti tra loro da parte dei principali osservatori. Di particolare rilievo a questo proposito è stata una recente revisione dei dati di contabilità nazionale, che ha ridotto le stime della crescita del PIL per gli ultimi due anni di circa mezzo punto percentuale rispetto alle stime ufficiali che riportiamo in tabella. L'impressione prevalente è che la convalescenza dell'economia nipponica si stia ancora prolungando a causa del pesante onere del debito pubblico e dell'ancora irrisolto problema della deflazione (il dato di ottobre per l'inflazione core si è attestato ancora su un negativo -0,4%).⁽³⁾

Anche il 2006 è stato un periodo di forte espansione per quasi tutti i maggiori Paesi non membri dell'OCSE ad eccezione del Brasile, la cui crescita si è assestata su livelli più simili a quelli dei Paesi europei (3,1%).⁽⁴⁾ L'economia cinese ha continuato a marciare, come ormai da parecchi anni, a un tasso di crescita superiore al 10%, al quale hanno cominciato a contribuire in misura significativa i consumi, mentre l'apporto degli investimenti si è andato riducendo, pur nel permanere di una forte tendenza all'accumulazione di capitale. Alcuni interpretano la crescita dei consumi interni come un segnale confortante per le prospettive di uno sviluppo del mercato cinese come potenziale destinatario delle esportazioni europee.

Anche l'economia indiana ha continuato a crescere sui livelli degli ultimi anni (8%),⁽⁵⁾ ma il quadro complessivo è caratterizzato anche da una bilancia commerciale in rosso, un pesante deficit pubblico e spinte inflattive.

(3) Prometeia, Rapporto di previsione, dicembre 2006.

(4) OCSE, Economic Outlook, n. 80, novembre 2006.

(5) OCSE, Economic Outlook, n. 80, novembre 2006.

L'economia russa è cresciuta nel 2006 di quasi il 7%, consolidando una tendenza già presente l'anno scorso, in un quadro positivo sia per la bilancia commerciale che ha beneficiato del rincaro del prezzo dei combustibili fossili, sia per i conti pubblici. Infine, continua anche la crescita dei Paesi dell'Europa centro-orientale corroborata dalla citata ripresa della vicina Area Euro.

Oltre alle incertezze sull'economia statunitense, agli squilibri nei flussi finanziari internazionali e alle tensioni sui mercati immobiliari, il 2006 è stato caratterizzato da un ulteriore consolidamento del commercio internazionale, che è cresciuto di quasi il 10%. La crescente integrazione dell'economia mondiale ha forti effetti sui prezzi, che tuttavia non hanno lo stesso segno per le diverse categorie di beni. Da un lato, la maggiore circolazione dei prodotti manifatturieri ha un effetto calmierante sui loro prezzi e sulla dinamica salariale, che è stata quasi ovunque molto contenuta, pur in presenza di mercati del lavoro vicini alla piena occupazione. Dall'altro, il forte sviluppo del settore manifatturiero dei Paesi emergenti crea tensioni sui mercati energetici e delle materie prime. Il prezzo del petrolio a fine 2006 è tornato ai livelli di inizio d'anno, poco al di sotto dei 60 dollari al barile, dopo aver superato quota 70 nei mesi estivi; ulteriori riduzioni e un ritorno ai livelli di qualche anno fa sembrano del tutto fuori portata, non tanto per il permanere dell'incertezza nel quadro geopolitico o per la strategia commerciale dei Paesi produttori, quanto per le previsioni di ulteriore crescita nella domanda. Per quanto riguarda gli altri combustibili fossili, l'anno che si è chiuso è stato caratterizzato dall'emergere di tensioni tra Paesi dell'ex blocco sovietico e tra questi e alcuni dei loro "clienti" occidentali, alimentando ulteriormente le tensioni sul mercato energetico.

Nel quadro presentato, il consenso delle previsioni per il prossimo anno a livello globale ha un'intonazione abbastanza positiva. La crescita mondiale dovrebbe continuare, pur se con un lieve assestamento dovuto soprattutto al relativo rallentamento degli USA, sostenuta dalle economie di Area Euro e in parte dal Giappone. Una correzione al ribasso rispetto alle previsioni potrebbe essere determinata da un prematuro indebolirsi della spinta dei Paesi europei, la cui ripresa lascia ancora qualche margine di incertezza, o da un'accentuazione della frenata dell'economia statunitense; entrambi questi scenari non sembrano tuttavia molto probabili. India, Russia e soprattutto Cina dovrebbero continuare a crescere a ritmi molto elevati, consolidando lo scenario di convergenza dell'economia mondiale che si è andato affermando negli ultimi anni.

La situazione della UE e della UEM⁽⁶⁾

Per l'economia europea il 2006 può essere considerato complessivamente un anno positivo, caratterizzato da una ripresa economica avviata nella seconda metà del 2005 che si è poi progressivamente rafforzata nel corso dell'anno. Nel 2006 il tasso di crescita dell'Area Euro si è attestato al 2,7% mentre quello dell'Unione a 25 ha raggiunto il 2,8%. Anche nel 2006, tuttavia, il tasso di crescita dell'economia europea è stato inferiore a quello degli Stati Uniti, che sono cresciuti ad un tasso del 3,3%. Nell'Area Euro la crescita è stata caratterizzata da una sostanziale tenuta degli scambi netti con l'estero, mentre la principale determinante è stata la domanda interna, che ha mantenuto un notevole vigore in quasi tutti i Paesi dell'area. Questi dati sembrano confermare che la ripresa europea è oggi meno dipendente dall'esterno e forniscono un motivo di ottimismo relativamente alla possibilità che l'Europa riesca a sviluppare un ciclo di crescita autonomo dal contesto internazionale (e da quello statunitense in particolare). Se si considera poi il miglioramento degli indicatori qualitativi relativi al settore industriale della Germania, e per converso il peggioramento degli stessi indicatori degli Stati Uniti, si prefigura la possibilità di un consolidamento della crescita europea anche in un contesto nel quale dovessero prevalere le incertezze che oggi emergono relativamente all'andamento dell'economia Usa nei mesi a venire.

Nel corso dell'anno la Germania è riuscita a mantenere una buona competitività sui mercati internazionali ma al costo di una relativa debolezza della domanda interna dovuta al contenimento della dinamica salariale. A conferma di questo, la crescita dell'occupazione è stata accompagnata da una crescita sostanzialmente nulla del reddito disponibile reale. Un ulteriore motivo di preoccupazione relativamente all'andamento dell'economia tedesca è rappresentato dal fatto che, in conseguenza del previsto aumento di tre punti percentuali di IVA programmato da gennaio 2007, le famiglie tedesche hanno con ogni probabilità anticipato al 2006 alcuni consumi previsti nel 2007, e dunque il dato sulla relativa ripresa dei consumi privati del 2006 deve essere necessariamente valutato con cautela.

Nella seconda parte dell'anno il ritmo di crescita del PIL francese ha subito un consistente ridimensionamento e, in particolare, nel terzo trimestre la variazione del PIL sul periodo precedente è stata addirittura nulla, portando la crescita media annua all'1,9%. Questo dato potrebbe essere il sintomo di una certa fragilità complessiva dell'economia francese, confermato peraltro anche dal peggioramento dei dati sulla performance esportativa del Paese, considerando che anche le importazioni reali hanno registrato una crescita reale nulla.

Sostenuta dalla domanda interna di consumi e dagli investimenti, in controtendenza rispetto al rallentamento congiunturale internazionale, la crescita dell'economia spagnola si è mantenuta forte anche nella seconda parte del 2006 e nel terzo trimestre l'incremento congiunturale è rimasto stabile allo 0,9%. Segnali positivi anche per quanto concerne l'occupazione, che è cresciuta del 4,3% nella media dei primi nove mesi dell'anno. La forza dei consumi ha tuttavia condotto ad un sensibile aumento dei prezzi ed il differenziale inflazionistico della Spagna rispetto alla media UEM ha toccato 1,5 punti percentuali, con una corrispondente inevitabile perdita di competitività del Paese.

Al di fuori dell'Area Euro, la crescita economica del Regno Unito, in larga misura guidata dalla domanda interna, è proseguita anche nel 2006 e si colloca attorno al 2,6% nella media dell'anno. Anche se l'inflazione si è attestata al 2,3%, con un incremento medio tendenziale negli ultimi tre mesi del 2,5%, questo non ha impedito una accelerazione della crescita dell'occupazione, con una variazione nel terzo trimestre dello 0,4% sul trimestre precedente.

(6) Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente Prometeia, Rapporto di previsione, dicembre 2006, e OCSE, Economic Outlook, n. 80, dicembre 2006.

	Deficit (-) del settore pubblico % del PIL			Debito del settore pubblico % del PIL		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Germania	-3,2	-2,1	-1,7	67,9	67,8	67,3
Francia	-2,9	-2,8	-2,7	66,6	66,1	65,0
Italia	-4,1	-3,5 (4,9-5,6)	-3,0 / -2,8	106,6	107,1 / 107,6	107,1 / 106,9
Spagna	1,1	1,5	1,0	43,1	39,4	37,5
UEM	-2,4	-1,7	-1,5	70,8	69,7	68,6
Regno Unito	-3,3	-2,8	-2,6	43,0*	44,2*	45,4*

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, tab. 2.2.1 p. 26, tab. 2.2.7 p. 35, dicembre 2006; salvo * OCSE, Economic Outlook, n. 80, dicembre 2006, Annex Tab. 60. I dati relativi all'Italia indicati in seconda posizione sono ricavati dal Programma di stabilità presentato dal Ministero dell'Economia alla Commissione Europea nel dicembre 2006.

I dati sulla finanza pubblica dei Paesi europei, riportati nella Tabella 2, confermano come nel 2006 si sia invertito il trend negativo che aveva caratterizzato i conti pubblici negli anni passati. Nell'Area Euro, l'indebitamento delle Amministrazioni Pubbliche in percentuale del PIL è risultato nella media del primo semestre pari al 1,7%, in netta diminuzione rispetto al 2,4% dell'anno precedente. Questo risultato si è realizzato in conseguenza del sostanziale miglioramento del dato tedesco e del significativo miglioramento del dato italiano, mentre il dato francese si è caratterizzato solo per un leggero miglioramento. Per quanto attiene alla finanza pubblica rimane tuttavia cruciale la questione della ricerca scientifica e tecnologica per la quale, data la sua importanza nel garantire competitività e prospettive di sviluppo all'economia europea, andrebbero previsti nel budget opportuni e adeguatamente dimensionati capitoli di spesa.

In questo quadro la previsione per il 2007 mantiene un orientamento sostanzialmente positivo anche se è prevedibile che si realizzi una sensibile riduzione della crescita dovuta al complessivo rallentamento del ciclo internazionale ed è dunque difficile che il dato del 2006 sulla crescita del PIL dell'UEM possa confermarsi anche quest'anno. In effetti non sembra che possa realizzarsi un'ulteriore accelerazione della domanda interna capace di compensare i prevedibili effetti restrittivi dovuti al probabile ulteriore rafforzamento dell'euro, a cui si aggiungono gli effetti dei recenti rialzi dei tassi di interesse e delle politiche fiscali restrittive attesi sia in Germania sia in Italia. Anche il dato relativo al deficit sul PIL per l'intera Area UEM è in sostanziale miglioramento e la previsione di un valore di 1,5% per il 2007 conferma un ulteriore allontanamento dal vincolo del 3% previsto dal Patto di stabilità.

La situazione italiana⁽⁷⁾

Il 2006 è stato un anno positivo anche per la crescita dell'economia italiana perché, al di là di una ripresa ciclica dopo anni di stazionarietà, si è avuto un miglioramento strutturale. La crescita su base annua del PIL è stata ripetutamente ritoccata al rialzo fino all'1,8% e, da ultimo, maggiorata al 2%. Si tratta di un buon dato che migliora quando si analizzano le cause e si individua che lo stesso dipende dal forte recupero di competitività delle imprese, soprattutto manifatturiere, che hanno ammortizzato la transizione all'euro e l'abbandono delle svalutazioni competitive. Questa nuova competitività sia di prezzo che di qualità ha portato ad una ripresa delle esportazioni che ha spinto gli investimenti. Bene è anche andata la spesa delle famiglie, il mercato del lavoro le retribuzioni in presenza di una inflazione contenuta. Ciononostante la nostra crescita non ha raggiunto la media della UEM e della UE-25 che ci superano da 0,7 ad 1 punto percentuale.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale dei prezzi al consumo		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
Germania	1,1	2,7	2,0	9,5	8,4	8,0	1,9	1,7	2,3
Francia	1,2	2,0	2,1	9,5	9,3	9,0	1,9	1,9	1,6
Italia	0,1	1,8 - 2^a	1,3	7,7	7,0	6,7	2,0	2,1	1,7
Spagna	3,5	3,8	3,4	9,1	8,5	7,5	3,4	3,6	3,0
UEM (12 Paesi)	1,5	2,7	2,1	8,6	7,9	7,5	2,2	2,1	2,0
Regno Unito	1,8	2,6	2,4	4,7	5,3	5,2	2,0	2,3	1,8
UE (25 paesi)	1,7	2,8	2,3	n.d	n.d	n.d	2,2	2,0	1,9

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2006, tab. 2.4 p. 24, tab. 3.4.1 p. 69, tab. 2.2.3 p. 30, tab. 2.2.4 p. 31, tab. 2.2.5 p. 33, tab. 2.2.6 p. 34 e tab. 2.2.7 p. 35;

^a ISTAT, Stima preliminare del PIL - IV trimestre 2006, 13 febbraio 2006.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL in termini reali, quello determinate è venuto dalla domanda interna (consumi e investimenti) mentre sul lato degli scambi con l'estero i manufatti hanno registrato un notevole surplus più che compensato dal deficit energetico che rimane un vincolo gravissimo alla nostra economia.

Per il 2007 prevale l'opinione che avrà corso un rallentamento, in parte dovuto al complessivo indebolimento del ciclo internazionale ed europeo ed in parte all'effetto della finanziaria 2007, anche se recenti stime alzano notevolmente il nostro tasso di crescita. Rimarrebbe comunque un divario tra l'Italia, la UEM e la UE.

Per quanto riguarda la disoccupazione, la stessa è ancora scesa arrivando al 7% che è il livello più basso tra i grandi Paesi della UE, Regno Unito escluso. La dinamica degli ultimi anni è stata molto buona anche per merito della riforma del mercato del lavoro. Nel complesso si è registrato un aumento dell'occupazione del 2% e sono migliorati, pur rimanendo ancora comparativamente bassi nel confronto con i Paesi più avanzati della UE, i tassi di occupazione e di partecipazione. Le misure introdotte nella finanziaria, con l'esclusione degli oneri sociali dall'IRAP e quindi con la compressione del cuneo fiscale, contenendo il costo del lavoro potranno avere ulteriori effetti positivi sull'occupazione facendo scendere la disoccupazione al 6,7%. Notevole è stata anche l'emersione del som-

(7) Le lievi discrepanze tra alcuni dei dati a cui ci si riferisce nella presente sezione e quelli riportati nelle due precedenti sezioni sugli scenari internazionale ed europeo sono attribuibili a marginali discordanze tra le diverse fonti utilizzate, che non modificano, data la loro modesta entità, il quadro descrittivo che ne risulta.

merso dovuta alla regolarizzazione di immigrati in seguito a vari provvedimenti normativi.

La dinamica della produttività, che rimane una delle variabili cruciali per la competitività, è stata buona nell'industria mentre nei servizi è stata stazionaria, a causa della struttura del settore.

Per l'inflazione l'andamento è stato assai virtuoso in linea con la UEM e le UE, favorito da un euro forte che ha contenuto i prezzi all'importazione di energia e materie prime. Per il 2007 l'inflazione è prevista in calo anche per il contributo del costo del lavoro per unità di prodotto che sarà contenuto sia per le misure sul cuneo fiscale sia per la dinamica della produttività.

Passiamo adesso alla valutazione delle finanze pubbliche che sono notoriamente la parte debole del nostro Paese e che rappresentano una fonte continua sia di contrasti politici, economici e sociali sia di esternazioni preoccupate della UE.

Considerando il rapporto deficit su PIL, lo stesso chiude il 2006 al 3,5%, dato migliorativo rispetto al 4,1% del 2005. L'entità sale al 4,8% se si includono gli oneri derivanti dalla sentenza della Corte di Giustizia europea sulla detraibilità dell'Iva per autoveicoli e sale al 5,6% con l'inclusione di un debito attualmente in capo alla Rfi/Tav che nasceva dalla Ispa e che Eurostat aveva considerato non esterno alla finanza pubblica. In ogni caso due sono le constatazioni circa il deficit: la prima è che lo stesso rimane nel 2006 ben più alto della media UEM, per quasi 2 punti percentuali, e la seconda è che già la finanziaria 2006 aveva introdotto misure importanti di aggiustamento. La dinamica delle entrate fiscali nel 2006 è poi stata fonte di positive sorprese per le finanze pubbliche con un gettito che supera quello del 2005 di 37,1 miliardi di euro, con un aumento del 10,3%.

Passando al rapporto debito pubblico su PIL, chiudiamo l'anno al 107,1% contro una media della UEM vicina al 70%. E' noto come questo rapporto abbia ricominciato a crescere dal 2005 passando dal 103,9% del 2004 al 106,6% dell'anno successivo. Questa rimane la grandezza di maggiore vulnerabilità dell'economia italiana che spiega la necessità di ricreare un avanzo primario per comprimere l'incidenza del debito sul PIL.

Questa riflessione ci porta ad alcune considerazioni di politica economica sulla finanziaria 2007, che segue ad interventi minori adottati in luglio. La Finanziaria 2007 è assai consistente, per un totale di 34,7 miliardi di euro di cui 15,2 andranno alla riduzione del deficit mentre la parte restante andrà a interventi definiti di sviluppo ed equità. La previsione conseguente è che il rapporto deficit su PIL dovrebbe scendere sotto il 3% e il rapporto debito su PIL dovrebbe scendere sotto il 107%. Secondo il programma di stabilità questo andamento dovrebbe consolidarsi per portare nel 2011 i sopra citati indicatori, rispettivamente, al 2% e al 100%.

La situazione del sistema bancario italiano⁽⁸⁾

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi svolta dall'Associazione Bancaria Italiana relativamente all'andamento dei principali aggregati del sistema creditizio.

Raccolta

Nel corso del 2006 la dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane si è mantenuta vivace, seppur in lieve decelerazione rispetto al positivo andamento evidenziato nel corso del 2005. Le prime stime del SI-ABI, infatti, indicano per il dicembre 2006 una crescita tendenziale del 7,8%, in lieve calo rispetto all'8,6% di dicembre 2005 ma in ripresa rispetto al 7,2% registrato nei mesi di ottobre e novembre 2006. In termini assoluti, la raccolta diretta (costituita da conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito ed obbligazioni) si è attestata a fine 2006 a 1.193,5 miliardi di euro registrando un incremento pari a 87,8 miliardi di euro. Prendendo in esame l'evoluzione delle diverse componenti del funding, si riscontra una decelerazione del tasso di crescita tendenziale dei depositi da clientela residente (rappresentati da conti correnti, certificati di deposito e depositi a risparmio) in calo dal 7,5% di dicembre 2005 al 6,1% di dicembre 2006. Si è confermato sostanzialmente stabile e su livelli elevati il tasso di crescita tendenziale dei prestiti obbligazionari, passato dal 10,3% di dicembre 2005 al 10,4% di dicembre 2006.

Avendo riguardo alla provvista dall'estero, i dati di ottobre 2006 indicano una crescita tendenziale di poco inferiore al 20%. A quella data, la provvista sull'estero delle banche italiane si è infatti attestata a 463 miliardi di euro cui corrisponde una quota del 27,1% del totale della provvista. In termini di flussi, l'incremento della provvista sull'estero nel periodo compreso fra ottobre 2005 ed ottobre 2006 è stato positivo per circa 75 miliardi di euro.

Depositi ed obbligazioni delle banche italiane

Data	Raccolta		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni	
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita
Dic-05	1.107.300	8,58	674.934	7,52	432.366	10,28
Gen-06	1.093.999	7,63	662.412	6,03	431.587	10,17
Feb-06	1.098.813	7,90	658.786	6,49	440.027	10,09
Mar-06	1.115.746	8,46	666.854	6,97	448.892	10,75
Apr-06	1.133.153	8,29	681.319	6,63	451.834	10,88
Mag-06	1.137.534	8,08	682.259	6,47	455.275	10,58
Giu-06	1.137.395	7,15	679.311	5,45	458.084	9,77
Lug-06	1.134.528	6,94	674.828	4,80	459.700	10,24
Ago-06	1.121.014	7,06	659.242	4,30	461.772	11,25
Set-06	1.143.058	7,84	676.103	5,41	466.955	11,56
Ott-06	1.148.273	7,18	678.113	4,46	470.160	11,35
Nov-06	1.141.700	7,17	667.700	4,22	474.000	11,63
Dic-06	1.193.500	7,78	716.000	6,08	477.500	10,44

¹ Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

FONTE: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

(8) Fonte: ABI Monthly Outlook, Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi, Gennaio 2007.

Impieghi

La dinamica di finanziamenti erogati dalle imprese bancarie si è confermata robusta, registrando una variazione annua dell'11,2%, in ulteriore accelerazione rispetto alla crescita dell'8,6% messa a segno nel corso del 2005. A dicembre 2006, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.321,5 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di quasi 130 miliardi di euro rispetto alla fine del 2005.

Un'analisi più dettagliata mette in luce come il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato rappresentato dagli impieghi in euro si è collocato a fine 2006 all'11,6%, che si raffronta con l'8,6% segnato a dicembre dell'anno precedente. Gli impieghi espressi nelle valute diverse dall'euro hanno invece manifestato una variazione negativa tendenziale annua del 15,7%, valore che si raffronta con una variazione positiva pari al 10,6% registrata a dicembre 2005; tali impieghi, tuttavia, coprono una quota di poco superiore all'1,2% del totale.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine, seppur in forte ripresa. Secondo prime stime a fine 2006, infatti, le variazioni tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultati pari al 12% per il segmento a medio e lungo termine (+13% a fine 2005) e del 9,8% per quello a breve termine (+2% al termine del 2005); pertanto tendono a convergere le dinamiche delle due componenti degli impieghi.

Disaggregando i crediti per tipologia di controparte, si rileva come gli impieghi complessivi alle famiglie ed alle imprese hanno manifestato a fine 2006 un tasso di crescita tendenziale di oltre il 10,3%, un valore superiore a quanto segnato a novembre 2005 (+8,7%) e nettamente superiore all'attuale crescita del Pil nominale in Italia ed all'andamento degli investimenti. In evidenza, il tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie, che a novembre 2006 ha raggiunto il 10,4%, tornando dopo circa 5 anni ad essere superiore a quello delle famiglie (+10,2%). Evidenze empiriche sulla dinamica degli impieghi si possono trarre anche focalizzando l'attenzione sull'andamento del credito bancario per le diverse branche di attività economica: da questa analisi emerge, in particolare, come ad ottobre 2006 i tassi di crescita più sostenuti abbiano riguardato il comparto dei mezzi di trasporto (+13,2%), quello dei prodotti energetici (+10,3%), quello delle macchine per ufficio, elaborazione dati, ottica (+9,2%) e il segmento dei prodotti chimici (+8%). Al termine di ottobre 2006, inoltre, variazioni negative di tale indicatore si sono registrate nel comparto dei servizi delle telecomunicazioni (-2,7%) ed in quello del materiale e forniture elettriche (-0,4%).

Impieghi delle banche italiane*

Data	Totale		Impieghi in euro		Impieghi in valuta		impieghi/ raccolta
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	
Dic-05	1.192.664	8,60	1.175.472	8,63	17.192	10,56	107,71
Gen-06	1.199.540	7,70	1.182.716	7,71	16.824	4,05	109,65
Feb-06	1.203.203	8,20	1.186.204	8,27	16.999	4,24	109,5
Mar-06	1.217.625	9,00	1.201.642	9,20	15.893	-2,04	109,13
Apr-06	1.227.495	9,80	1.211.254	9,93	16.241	-0,37	108,33
Mag-06	1.237.356	9,90	1.221.963	10,18	15.393	-10,53	108,78
Giu-06	1.260.004	10,20	1.243.352	10,42	16.652	-3,11	110,78
Lug-06	1.266.270	10,20	1.251.228	10,56	15.042	-11,06	111,61
Ago-06	1.263.563	10,60	1.248.721	10,92	14.842	-9,69	112,72
Set-06	1.273.458	10,90	1.257.696	11,24	15.762	-11,90	111,41
Ott-06	1.280.072	10,70	1.264.595	10,99	15.476	-9,85	111,48
Nov-06	1.304.416	11,50	1.289.416	11,91	15.000	-15,71	114,25
Dic-06	1.321.500	11,20	1.307.000	11,57	14.500	-15,66	110,72

* Le variazioni % tengono conto delle modifiche intervenute nell'ambito del settore delle società finanziarie.

FONTE: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI

Sofferenze

Alla fine di ottobre 2006 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 17.586 milioni di euro, 1.987 milioni di euro in meno rispetto ad ottobre 2005; la variazione tendenziale è risultata di -10,2% ad ottobre 2006 (-11,2% ad ottobre 2005). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato all'1,36%, mentre ad ottobre 2005 tale rapporto si collocava all'1,66%. Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi ad ottobre 2006 al 7,31%, in contrazione rispetto al 9,31% segnato ad ottobre 2005.

Tassi di interesse

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie – sulla base delle statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali – abbia nel periodo più recente manifestato un aumento in linea con le indicazioni della politica monetaria della BCE: a fine 2006, in particolare, esso è risultato pari all'1,45%, 50 basis points al di sopra di quanto segnato a dicembre 2005. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a dicembre 2006 al 2,23%, in aumento rispetto a dicembre 2005 di 51 basis points. Per quanto concerne gli impieghi, a dicembre 2006 il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è aumentato, coerentemente con le indicazioni della politica monetaria della BCE, collocandosi al 5,39%, 79 basis points al di sopra del valore di novembre 2005 (4,60%), quando aveva raggiunto il minimo storico. Con riferimento al margine sull'attività di raccolta il mark-down del tasso medio sui depositi in euro di famiglie e società non finanziarie rispetto al rendimento medio ponderato dei BOT in circolazione nel mese di dicembre 2006 si è collocato a 1,89 punti percentuali, in aumento rispetto al valore di 1,32 registrato a dicembre 2005. Il valore del mark-up del tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie rispetto allo stesso rendimento medio dei BOT si è, invece, posizionato a 2,05 punti percentuali a dicembre 2006, in calo rispetto al valore di 2,38 di dicembre 2005. In sintesi, lo spread è aumentato di 24 punti base, passando dai 370 basis points di dicembre 2005 ai 394 di dicembre 2006. Infine, si rileva come a dicembre 2006 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro è risultato pari a 3,07 punti percentuali, valore superiore al 2,80% di dicembre 2005. In media nel 2006 questo differenziale è risultato pari a 2,95 punti percentuali, 11 basis points sopra la media del 2005.

LE ECONOMIE LOCALI DELLE AREE DI INSEDIAMENTO DEL GRUPPO

Questa Sezione esamina sinteticamente l'andamento dell'economia a livello locale, nei suoi aspetti reali e produttivi, nel corso dell'anno 2006, con particolare attenzione alle aree di insediamento del Gruppo. La natura congiunturale di questa analisi ha privilegiato come indicatore principale la dinamica demografica delle imprese, suddivisa per settori (Infocamere, 2007, database Movimprese), e l'interscambio commerciale con l'estero come segnali complementari degli andamenti dei sistemi economici locali (Istat, 2007, database Coeweb-Statistiche del commercio estero). Per quanto riguarda la dinamica della produzione industriale e dell'attività economica si è fatto riferimento alle note regionali (e relativi aggiornamenti congiunturali) della Banca d'Italia (Banca d'Italia, 2006). A partire da quest'anno, l'analisi è condotta a livello regionale, pur con taluni approfondimenti relativi alle province in cui sono localizzati gli sportelli bancari del Gruppo.

Lombardia

Principale economia del Nord-Ovest, la Lombardia prosegue, anno dopo anno, nel cammino di terziarizzazione della propria struttura produttiva (le imprese del comparto terziario crescono infatti ad un tasso (+1,3%) quasi triplo rispetto alla riduzione del comparto manifatturiero), pur mantenendo ancora un connotazione manifatturiera importante (pari a circa il 20% del totale nazionale).

L'analisi dei dati relativi ai sottocomparti manifatturieri sottolinea la vitalità imprenditoriale nell'alimentare (+2,16%) mentre il legno (-2,34%), il cuoio (-2,27%) e, in misura minore, il tessile-abbigliamento (-1,67%) mostrano la pressione a cui sono sottoposti a causa della forte concorrenza dall'estremo oriente.

All'interno del comparto dei servizi, il 2006 ha visto crescere, anche se a tassi ridotti rispetto al picco dell'anno precedente, il settore dell'attività immobiliare (+3,59%) seguito dall'intermediazione monetaria e finanziaria (+1,73%) e dai servizi turistici (+1,73%). Stabile appare il settore del commercio, ed in lieve flessione quello dei trasporti (-0,77%).

All'interno della regione, focalizzandosi sulle province in cui sono presenti gli sportelli del Gruppo, va segnalata la performance dell'economia bergamasca che, oltre a mostrare l'unica variazione positiva della manifattura (+0,25%), registra, insieme a Como (+1,41%) e Lecco (+1,37%) una significativa crescita della base economico-imprenditoriale (+1,30%). Per quanto riguarda il comparto dei servizi destinabili alla vendita, oltre alla crescita registrata da Bergamo (+1,64%) e Brescia (+1,84%), vanno segnalate anche le significative performance di Como (+1,55%) e Sondrio (+1,53%).

La bilancia commerciale regionale mostra sempre un deciso segno negativo (un deficit di circa 25 miliardi di euro), determinato dalla rilevanza della provincia di Milano come fulcro delle importazioni nazionali. Approfondendo l'analisi a livello provinciale si possono notare il surplus registrato da Bergamo e Brescia (pari ad oltre 2,5 miliardi di euro) e, pur se significativamente inferiore in valore assoluto, la dinamica delle esportazioni in provincia di Sondrio, che sono cresciute del 10%.

Nel 2006 l'attività economica in Lombardia ha mostrato segnali di ripresa. La produzione industriale è cresciuta in quasi tutti i comparti e, in particolare, nella siderurgia, nella chimica e nella meccanica; tra i settori tradizionali, si è arrestato il calo nel tessile. È proseguita, pur in rallentamento, l'espansione nelle costruzioni. È cresciuta anche l'attività nei servizi.

Toscana

Il 2006 ha confermato il trend mostrato dalla Toscana negli anni precedenti, pur con una attenuazione delle dinamiche in corso. Proseguono infatti sia la contrazione della base manifatturiera regionale (-0,50%) e la crescita del

comparto dei servizi (+0,90%), per un risultato totale di contenuta crescita della base economica (+0,83%) Venendo ad un'analisi dei singoli comparti manifatturieri, è da segnalare la crescita dell'alimentare (+2,49%), a fronte della contrazione di tutti i restanti comparti. Particolarmente critiche restano le condizioni di legno (-2,18%) e cuoio (-1,79%) mentre il tessile e abbigliamento segnala una sostanziale tenuta (-0,27%).

Crescono i servizi nel complesso, pur manifestando notevoli variazioni al loro interno. In particolare cresce molto il numero delle imprese impegnate nelle attività immobiliari (+4,27%) e nei servizi di ospitalità turistica (+2,54) e, meno significativamente, nell'intermediazione finanziaria e monetaria (+0,15%). Calano invece le imprese nel commercio (-0,48%) e nei trasporti (-1,54%).

Scendendo a livello provinciale è da segnalare la crescita della base economica di Prato (+2,28). Questo segnale positivo è particolarmente significativo sia perché deriva dalla contemporanea crescita dei comparti manifatturieri (+2,41%) e dei servizi (+1,70%), sia perché viene realizzato in una difficile congiuntura internazionale per i settori tradizionali del made in Italy. Firenze (+0,69%) e Pistoia (+0,73%) evidenziano andamenti simili nel complesso anche se il manifatturiero di quest'ultima provincia mostra una crisi accentuata (-2,27%).

Il saldo della bilancia commerciale regionale è in attivo (per oltre 4 miliardi di euro) così come quello delle tre province analizzate. Va tuttavia segnalato che, pur restando positivo, il saldo relativo alla provincia di Prato si è ridotto di oltre il 60% rispetto al 2005 a causa di un aumento esponenziale delle importazioni (+32%) a fronte di una, sia pur ridotta, contrazione delle esportazioni (-3,5%). Questo dato potrebbe essere interpretato in termini di una mutazione della produzione pratese, che ha determinato un aumento delle importazioni di materie prime di maggiore qualità o di semilavorati (cioè beni con un prezzo unitario maggiore) a fronte di una contrazione di diversi mercati di sbocco (primo fra tutti la Germania).

Per quanto riguarda il livello dell'attività economica, nel 2006 si sono confermati i segnali di ripresa congiunturale emersi nella parte finale del 2005. Gli ordinativi e le vendite delle imprese industriali sono aumentati, la produzione è cresciuta dopo cinque anni consecutivi di riduzione. L'attuale fase ciclica dell'economia toscana rimane tuttavia caratterizzata dalla debolezza degli investimenti industriali. Il quadro congiunturale del settore delle costruzioni e dei servizi è rimasto moderatamente positivo.

Veneto

Per l'economia veneta in complesso, il 2006 ha fatto segnare un ridimensionamento del numero delle imprese manifatturiere (-0,7% circa), che risulta essere più marcato rispetto a quello verificatosi in Lombardia e Toscana. L'incremento delle imprese dei servizi destinabili alla vendita ha tuttavia più che compensato tale diminuzione, portando il dato complessivo ad un +0,6% circa.

Legno-mobilio e tessile-abbigliamento, settori di grande rilievo del manifatturiero veneto, sono quelli in cui si sono concentrate le maggiori diminuzioni del numero di imprese attive, tra -1,5% e -2,0%, mentre la crescita nell'alimentare (+1,8%) ha parzialmente compensato tali andamenti.

L'andamento complessivamente positivo dei servizi destinabili alla vendita risulta dalla combinazione di significative riduzioni per 'alberghi e ristoranti' (-2%) e 'trasporti e comunicazioni' (-1,8%) e, per converso, di aumenti sostenuti degli 'intermediari monetari/finanziari' (+1,9%) e, soprattutto, delle 'attività immobiliari' (+4,7%).

A livello di singole province di insediamento del Gruppo, Vicenza, data la sua marcata specializzazione produttiva, ha sofferto relativamente più di Verona la fase sfavorevole del manifatturiero, con una diminuzione dell'1,6% del numero di imprese in questo macro-comparto dell'economia provinciale. L'incremento nei servizi destinabili alla vendita ha comunque più che compensato la diminuzione della manifattura anche nell'area vicentina.

La bilancia commerciale veneta a prezzi correnti è stata in attivo per 5,4 miliardi di euro. Vicenza è risultata la provincia con il maggiore attivo commerciale (3,6 miliardi di euro) tra tutte quelle di insediamento del Gruppo. Tuttavia, tale saldo riflette un andamento negativo dell'export, diminuito in valore di 270 milioni di euro rispetto al 2005 (circa -1%) e un incremento dell'import di circa il 3,7%. Al contrario, nonostante il suo deficit commercia-

le di circa 2,7 miliardi di euro, Verona ha visto aumentare le esportazioni in valore del 7% circa rispetto al 2005, con un incremento percentuale dell'import simile a quello registrato per Vicenza.

Per quanto riguarda l'andamento della produzione, nei primi nove mesi del 2006 si è rafforzata la fase di espansione iniziata nel 2005. La crescita è apparsa equilibrata, con una buona combinazione di domanda estera e domanda interna. Il crescente grado di utilizzo della capacità produttiva si è verificato in buone condizioni di credito, contribuendo al processo di accumulazione di capitale. Il clima di fiducia dei consumatori ha subito un miglioramento che, coadiuvato dal positivo sviluppo del mercato del lavoro, ha determinato una ripresa dei consumi delle famiglie. L'attività creditizia si è ulteriormente sviluppata sostenendo il comparto edilizio e immobiliare, gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie.

Lazio

Nel 2006, si è manifestata ancora una buona tendenza di rafforzamento delle base produttiva laziale. Il numero complessivo delle imprese è aumentato dell'1,7%, come risultato di un incremento sia nel manifatturiero (+1,5% circa) che, ancora più decisamente, nei servizi destinabili alla vendita (+3%).

Roma ha guidato tale tendenza positiva, registrando un aumento complessivo del 2,1% del numero di imprese, con incrementi del 2,3% nella manifattura e del 3,6% nei servizi. Quest'ultimo risulta essere l'incremento più forte tra tutte le province di operatività del Gruppo. Tali andamenti suggeriscono anche un ulteriore rafforzamento strutturale della centralità di Roma nell'intera economia laziale.

L'andamento positivo del manifatturiero in complesso è in realtà il risultato di cedimenti nei settori del cuoio (-5,7%), del legno-mobilio (-2,6%) e del tessile-abbigliamento (-1,1%) e, per converso, di forti incrementi, superiori al 4%, nell'alimentare e nella chimica-plastiche. Tutti i settori dei servizi destinati alla vendita hanno ampliato la propria base produttiva. Un incremento molto forte si è verificato nelle attività immobiliari (+6,7%) e incrementi significativi si sono avuti per l'intermediazione monetaria e finanziaria (+4,2%) e per gli alberghi e ristoranti (+3,8%).

La bilancia commerciale regionale è risultata deficitaria per 11,7 miliardi di euro, con un notevole peggioramento rispetto al 2005 quando il saldo era stato -9,9 miliardi di euro. A determinare l'aumento del deficit è stato un incremento molto forte delle importazioni rispetto al 2005 (+13,6%) che il pur forte incremento delle esportazioni (+8,2%) non è riuscito a compensare. Roma ha dominato tali tendenze, presentando un deficit di 12,2 miliardi di euro rispetto ai 9,8 miliardi di euro del 2005, con un incremento del 17,6% delle importazioni in valore e un modesto incremento (+2,4%) delle esportazioni.

Nel corso del 2006, la crescita dell'attività economica nel Lazio si è rafforzata. Gli ordinativi per l'industria manifatturiera hanno raggiunto un picco nel secondo trimestre per poi stabilizzarsi nel terzo trimestre. Il ritmo di crescita dell'occupazione è aumentato. Nel mercato del credito è proseguita la crescita dei prestiti bancari, con una intensa dinamica del credito a medio e lungo termine, soprattutto verso le imprese. La raccolta bancaria complessiva ha decelerato, in seguito alla diminuzione del tasso di crescita del comparto obbligazionario; è tuttavia aumentata la componente dei pronti contro termine e dei conti correnti.

Sicilia

La dinamica di creazione di nuove imprese in Sicilia è stata positiva nel corso del 2006. Il numero complessivo di imprese attive è aumentato di circa lo 0,5%. Un incremento dello 0,9% circa si è verificato nel manifatturiero, mentre le imprese nei servizi destinabili alla vendita sono aumentate dell'1,24%.

In termini di singoli settori, nel manifatturiero tendenze negative sono prevalse nei settori tessile, legno-mobilio e cuoio, con decrementi delle imprese attive tra 1,8% e 2%, mentre l'alimentare, la chimica-plastiche e le macchine

hanno registrato incrementi, di un certo rilievo nel caso dell'alimentare (+2,4%).

Nei servizi destinabili alla vendita, tutti i settori hanno avuto variazioni positive che sono state particolarmente marcate negli alberghi e ristoranti (+3,6%) e nell'attività immobiliare (+3,9%). Anche la numerosità di imprese nell'intermediazione monetaria e finanziaria ha fatto segnare andamenti positivi (+3% circa).

Le dinamiche a livello provinciale sono state, come di consueto, piuttosto differenziate. Catania è stata la provincia in cui il numero di imprese è cresciuto maggiormente in complesso (1,2%), mentre altre province (Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa) hanno avuto incrementi compresi tra 0,5% e 0,9%, Trapani è rimasta pressoché stazionaria, mentre Agrigento, Caltanissetta ed Enna hanno fatto registrare decrementi del numero di imprese, nel caso di Enna sia nella manifattura che nei servizi destinabili alla vendita. Palermo è stata la provincia con la più positiva dinamica di creazione netta di imprese nel manifatturiero (+2,3%).

Il saldo commerciale con l'estero ha registrato nel 2006 andamenti particolarmente negativi in complesso. Il deficit è passato da -8,1 miliardi di euro del 2005 a -11,2 miliardi di euro del 2006, come risultato di un forte aumento dell'import in valore (+25%) e un modesto incremento delle esportazioni (+5%). Il dato complessivo riflette andamenti molto differenziati delle diverse province. Gli incrementi più forti delle importazioni e dei saldi negativi si sono verificati a Siracusa, Caltanissetta, Messina e Trapani. Un forte decremento delle esportazioni in valore (-37%) si è registrato a Palermo, che ha visto anche una diminuzione delle importazioni (-11,2%).

Nel corso del 2006, si sono comunque rafforzati i segnali di ripresa produttiva dell'economia siciliana. In miglioramento sono risultati gli indicatori congiunturali dell'industria. Nel turismo sono cresciuti gli arrivi e i pernottamenti, con buone performance per i flussi dall'estero. La fase espansiva si è invece attenuata nel settore delle costruzioni. L'aumento del numero di occupati si è concentrato nel settore dell'agricoltura e nel terziario. La crescita dei finanziamenti bancari all'economia siciliana è stata sostenuta. I prestiti alle imprese hanno accelerato nel comparto a breve termine. La raccolta bancaria è cresciuta, mentre il livello medio dei tassi di interesse è rimasto stabile.

Tabella 4

Area geografica	Variazione annuale del numero delle imprese attive (%)			Saldo bilancia commerciale (milioni di euro)
	MANIFATTURA	SERVIZI*	TOTALE	
ITALIA	-0,27	1,20	0,79	-18.729
LOMBARDIA	-0,47	1,33	1,15	-24.772
Bergamo	0,25	1,64	1,30	2.563
Brescia	-0,28	1,84	1,23	2.644
Como	-1,06	1,55	1,41	1.344
Lecco	-0,29	1,27	1,37	902
Milano	-0,76	1,23	1,19	-31.670
Pavia	-1,80	0,77	0,89	-2.195
Sondrio	-0,34	1,53	0,67	87
Varese	-0,30	1,24	1,19	1.860
TOSCANA	-0,50	0,91	0,83	4.180
Firenze	-1,71	0,80	0,69	1.587
Pistoia	-2,27	1,19	0,73	445
Prato	2,41	1,70	2,28	241
VENETO	-0,69	1,03	0,58	5.404
Verona	-0,22	1,52	0,95	-2.684
Vicenza	-1,59	1,42	0,42	3.605
LAZIO	1,46	3,05	1,70	-11.721
Roma	2,31	3,60	2,13	-12.169
SICILIA	0,89	1,24	0,48	-11.243
Agrigento	-0,89	0,94	-0,54	-8
Caltanissetta	0,86	0,59	-0,43	-1.452
Catania	1,38	1,31	1,17	113
Enna	-1,03	-0,02	-0,23	-10
Messina	-0,17	0,73	0,66	-2.078
Palermo	2,31	1,55	0,51	-202
Ragusa	1,07	1,57	0,88	31
Siracusa	0,80	1,74	0,87	-3.577
Trapani	0,06	1,56	0,08	-4.060

* Solo servizi destinabili alla vendita.

Fonte: Infocamere, 2007, Movimprese, http://www.infocamere.it/movi_search.htm; Istat, 2005, Coeweb-Statistiche del commercio estero, <http://www.coeweb.istat.it/>.

Composizione del Gruppo

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo bancario Credito Valtellinese si articola, secondo la consolidata configurazione a rete, in quattro banche territoriali, sette società operanti nell'area della finanza specializzata (tre delle quali aventi configurazione bancaria) e quattro società di produzione.

L'attività di intermediazione creditizia tradizionale è espletata nei rispettivi ambiti di competenza territoriale – che coprono cinque regioni – dalla capogruppo Credito Valtellinese S.c., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

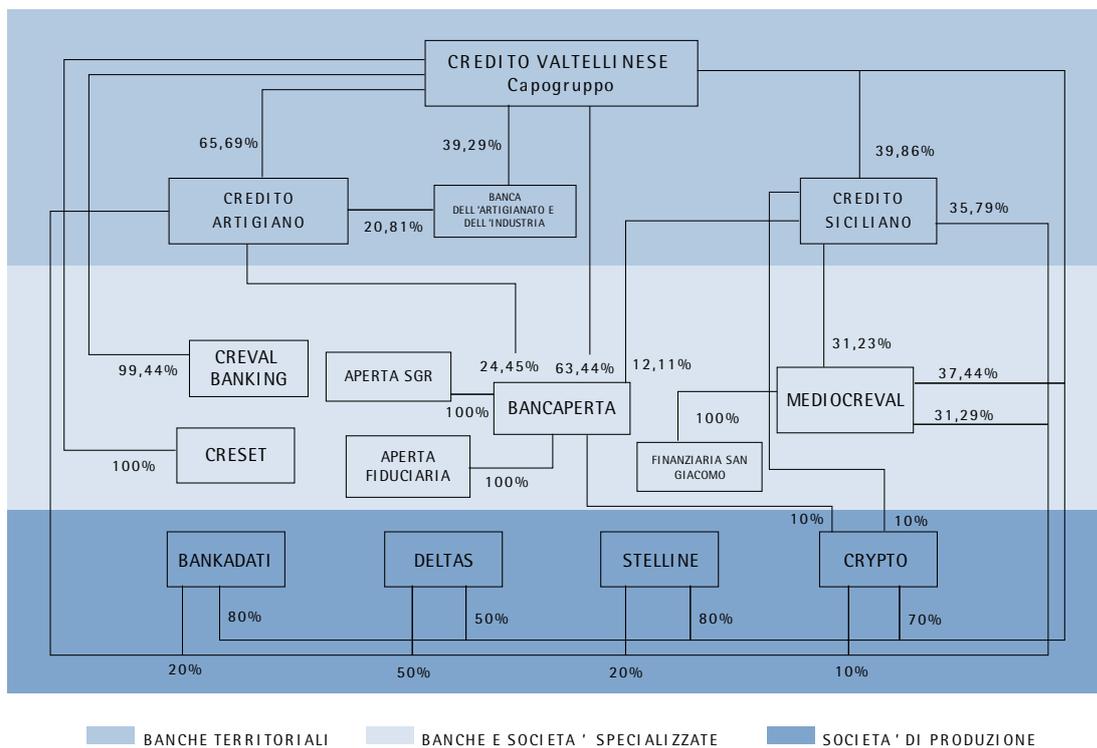
La componente di finanza specializzata del Gruppo è rappresentata da:

- Bancaperta S.p.A., Banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancassicurazione;
- Mediocreval S.p.A., Banca preposta all'area dei finanziamenti a medio e lungo termine, del monitoraggio dei crediti di Gruppo, della gestione del contenzioso, della consulenza legale, dell'amministrazione dei contratti di leasing;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A., Società avente per oggetto l'esercizio di attività finanziaria consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti non performing;
- Creset Servizi Territoriali S.p.A., Società operante nell'area della riscossione dei tributi a favore degli Enti Locali delle Province di Lecco e Como;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., Società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni;
- Aperta SGR S.p.A., Società di gestione del risparmio;
- Creval Banking S.p.A.

Infine, l'area delle società strumentali comprende:

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., deputata alla gestione delle tematiche dell'Information Technology;
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari;
- Deltas S.p.A., cui sono affidati compiti di supporto alla Capogruppo nel governo del disegno strategico unitario, di consulenza manageriale e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi produttivi di Gruppo;
- Crypto S.p.A., con funzione di presidio delle tematiche inerenti allo sviluppo del software applicativo.

Alla fine dell'esercizio 2006 il perimetro del Gruppo risulta così composto:



Le principali modifiche riguardanti la struttura del Gruppo bancario intervenute nel 2006 si riferiscono:

- all'incremento da parte del Credito Valtellinese della partecipazione in Creval Banking S.p.A. (+ 10,04%), riconducibile alla cessione, da parte di Julius Baer Holding S.A., della quota residua detenuta sulla base del disciolto joint venture agreement;
- alla costituzione di Finanziaria San Giacomo S.p.A., posseduta interamente da Mediocreval S.p.A.;
- all'uscita dal perimetro del Gruppo di Rileno S.p.A., a seguito della cessione del controllo a Riscossione S.p.A., nell'ambito del nuovo regime giuridico introdotto dalla legge 248/2005, che assegna a tale Società pubblica l'attività di riscossione dei tributi erariali;
- alla costituzione di Creset Servizi Territoriali S.p.A., partecipata al 100% dalla Capogruppo Credito Valtellinese, conseguente alla scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale della Rileno S.p.A., come consentito dalla citata legge 248/2005.

I bilanci delle società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quello della Capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

Società collegate e controllate congiuntamente

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD) e capitale sociale di 62.625.000 euro, partecipazione detenuta con una quota del 25% dal Credito Valtellinese;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di 3.500.000 CHF;

- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione con capitale sociale di 2.583.000 euro, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 40%;
- Global Assicurazioni S.p.A., Società operante nel settore dell'intermediazione assicurativa con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di 120.000 euro;
- Rajna Immobiliare S.r.l., società nata dalla scissione dell'immobile della Società Ripoval S.p.A. (il cui controllo è stato ceduto a Riscossione S.p.A. ai sensi della citata legge 248/2005), di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale pari a 20.000 euro.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	133.880	123.624	8,30%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.287.473	1.080.613	19,14%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.213	30.798	59,79%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	1	0,00%
Crediti verso banche	879.784	681.065	29,18%
Crediti verso la clientela	11.367.152	9.863.201	15,25%
Derivati di copertura	0	3.238	-100,00%
Partecipazioni	166.830	151.056	10,44%
Attività materiali e immateriali (1)	573.591	574.043	-0,08%
Altre voci dell'attivo (2)	443.529	474.000	-6,43%
Totale dell'attivo	14.901.453	12.981.639	14,79%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005	Var%
Debiti verso banche	967.762	859.992	12,53%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	12.073.699	10.488.917	15,11%
Passività finanziarie di negoziazione	6.789	13.656	-50,29%
Altre voci del passivo	559.477	444.899	25,75%
Fondi a destinazione specifica (2)	208.336	220.429	-5,49%
Patrimonio di pertinenza di terzi	203.531	197.672	2,96%
Patrimonio netto (3)	881.859	756.074	16,64%
Totale del passivo	14.901.453	12.981.639	14,79%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2006	2005	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	601.445	465.086	29,32%
Interessi passivi e oneri assimilati	-254,070	-167,839	51,38%
Margine di interesse	347.375	297.247	16,86%
Commissioni nette (1)	190.165	182.880	3,98%
Dividendi e proventi simili	1.180	1.980	-40,40%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.420	16.368	39,97%
Risultato netto dell'attività di copertura	14	219	93,61%
Utili da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	3.430	1.566	119,03%
Margine di intermediazione	564.584	500.260	12,86%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie	-58.078	-42.933	35,28%
Risultato netto della gestione finanziaria	506.506	457.327	10,75%
Spese per il personale	-222.990	-203.205	9,74%
Altre spese amministrative (2)	-129.226	-121.949	5,97%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-8.657	-7.579	14,22%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-25.236	-20.977	20,30%
Altri oneri/proventi di gestione (4)	15.762	11.791	33,68%
Costi operativi	-370.347	-341.919	8,31%
Risultato lordo dell'attività operativa	136.159	115.408	17,98%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	13.250	12.371	7,11%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-5.836	-100,00%
Utili da cessione di investimenti	615	520	18,27%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-69.940	-59.243	18,06%
Utile delle attività in via di dismissione	1.043	2.856	-63,48%
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-12.513	-10.546	18,65%
Utile dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	68.614	55.530	23,56%

(1) Includono le voci "40. Commissioni attive" e "50. Commissioni passive".

(2) Rettificate in aumento per i recuperi di altre spese amministrative, pari a 29.235 migliaia di euro (26.805 nel 2005).

(3) Comprendono le voci "200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e "210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

(4) Rettificati in diminuzione per i recuperi di altre spese amministrative, pari a 29.235 migliaia di euro (26.805 nel 2005)

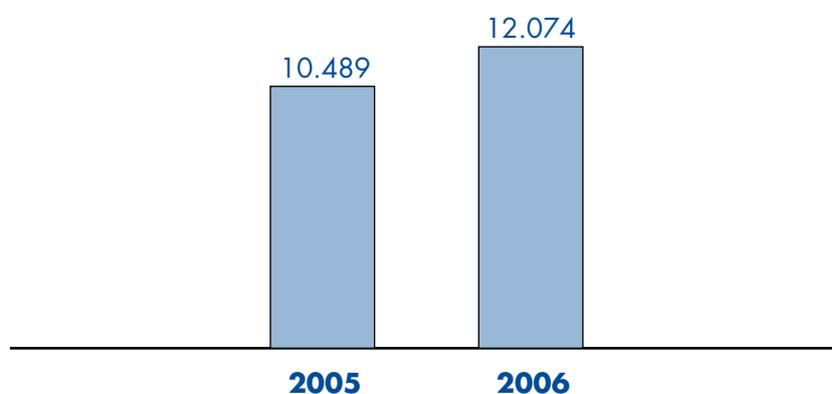
L'attività di raccolta

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela⁽⁹⁾ ammonta a fine esercizio 2006 a 12.073,7 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto ai 10.488,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Analizzando le sue componenti si rileva che i debiti verso la clientela, attestatisi a 9.096,4 milioni di euro, registrano una crescita anno su anno del 14,9%, mentre i debiti rappresentati da titoli, pari a 2.977,3 milioni di euro, registrano una crescita nella misura del 15,7%.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine raggiunge i 862,7 milioni di euro (+45,9%) mentre quella rappresentata dai conti correnti, con una crescita del 12% sull'esercizio precedente, si attesta a 7.473,5 milioni di euro.



RACCOLTA DIRETTA + 15,1%
(valori in milioni di euro)

(9) L'aggregato in oggetto è costituito dalle voci di bilancio 20 "Debiti verso Clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

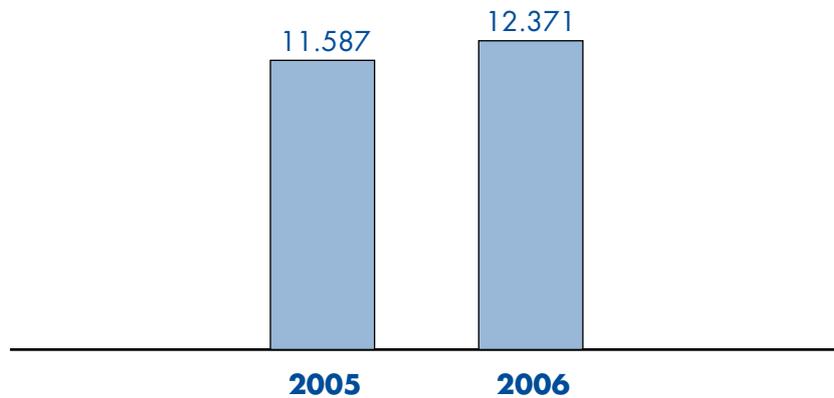
Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2006 la raccolta indiretta del Gruppo ha raggiunto i 12.370,9 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 6,8% rispetto agli 11.587,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il risparmio gestito, composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo, per l'esercizio 2006 ammonta a 6.043 milioni di euro, in aumento del 2,2% rispetto ai 5.910,6 milioni di fine dicembre 2005.

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle Banche del Gruppo, ha raggiunto i 6.327,8 milioni di euro, evidenziando una crescita del 7,1% rispetto all'analogo aggregato di fine esercizio precedente.

Da sottolineare che all'interno dell'aggregato totale della raccolta indiretta il risparmio amministrato rappresenta il 51% ed il risparmio gestito il restante 49%.



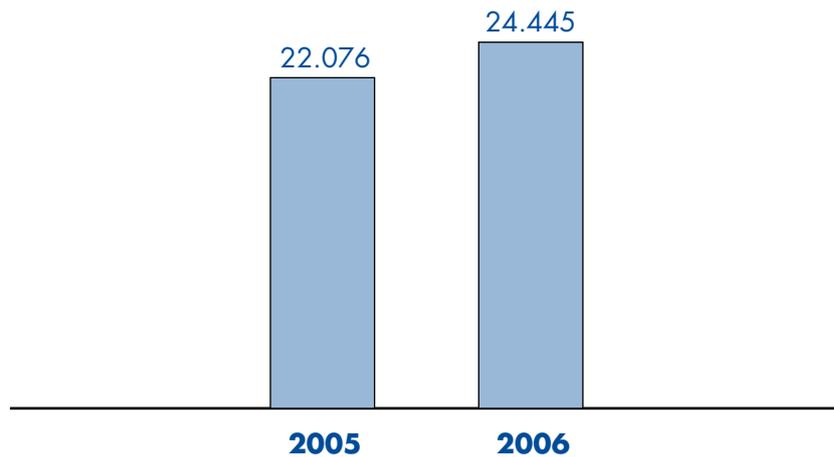
RACCOLTA INDIRETTA
(valori in milioni di euro)

+6,8%

Raccolta globale

I mezzi amministrati per conto della clientela, rappresentati dalla sommatoria della raccolta diretta e di quella indiretta, hanno raggiunto i 24.444,6 milioni di euro, in aumento di 2.368,5 milioni di euro (+10,7%) rispetto ai 22.076,1 milioni di euro di fine dicembre 2005.

Al predetto aumento ha contribuito in misura maggiore lo sviluppo della raccolta diretta, pari a 1.584,8 milioni di euro, mentre ha inciso in misura inferiore lo sviluppo della raccolta indiretta, cresciuta di 783,7 milioni di euro. La raccolta indiretta rappresenta il 50,6% della raccolta globale.



RACCOLTA GLOBALE
(valori in milioni di euro)

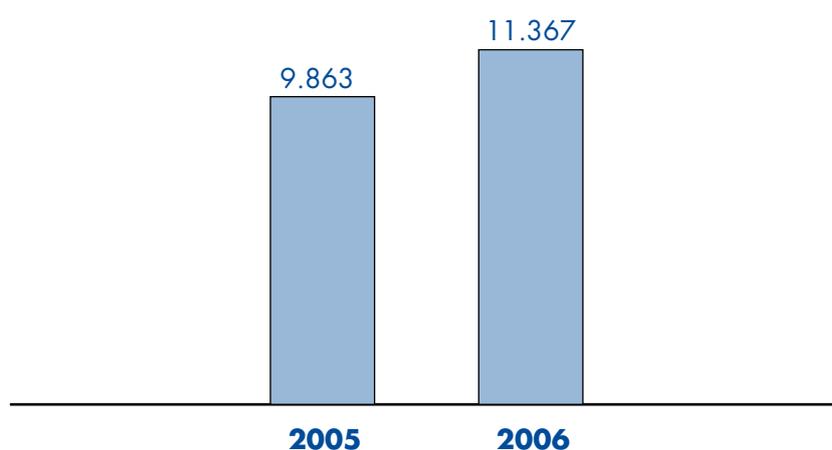
+ 10,7%

L'ATTIVITÀ DI IMPIEGO

L'attività creditizia

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2006, gli 11.367,1 milioni di euro, in crescita di 1.503,9 milioni di euro (+15,2%) rispetto ai 9.863,2 milioni di euro di fine 2005.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza del Gruppo. Nel processo di affidamento forte attenzione è stata dedicata alla specificità settoriale e territoriale.



IMPIEGHI CLIENTI +15,2 %
(valori in milioni di euro)

L'analisi del portafoglio prestiti per forma tecnica evidenzia una più accentuata dinamica della componente a medio e lungo termine (mutui e locazione finanziaria), che raggiunge 4.096,0 milioni di euro e segna un incremento del 16,8% rispetto ai 3.507,6 milioni di euro dello scorso esercizio. In particolare, si sottolinea il significativo sviluppo dei mutui, in crescita del 18,7%, con una consistenza di 3.318,8 milioni di euro.

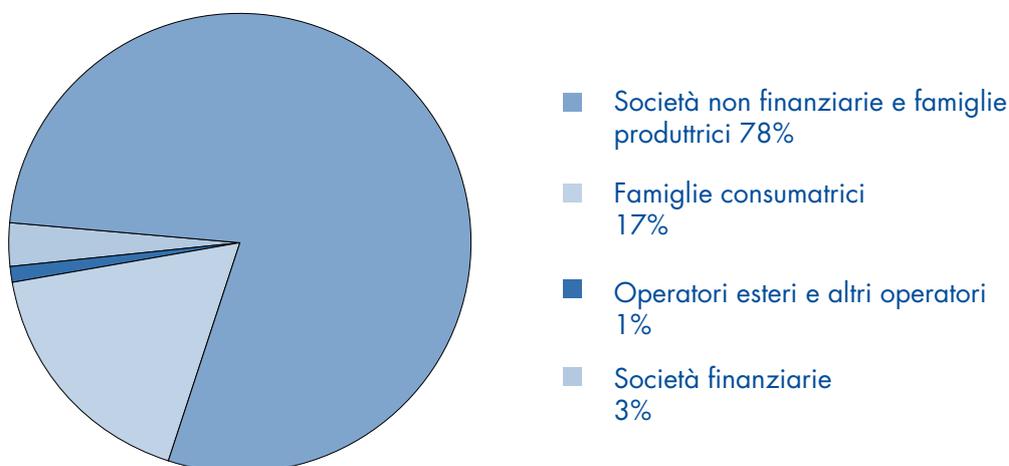
Al 31 dicembre 2006 i crediti oltre il breve termine rappresentano il 36,0% del totale dei crediti verso la clientela.

Forma tecnica (in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Conti correnti	4.633	4.210	10,1%
Pronti contro termine attivi	1	3	-66,7%
Mutui	3.319	2.796	18,7%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	236	325	-28,3%
Locazione finanziaria	777	711	9,3%
Altre operazioni	2.019	1.467	37,6%
Attività deteriorate	382	351	8,8%
Totale	11.367	9.863	15,2%

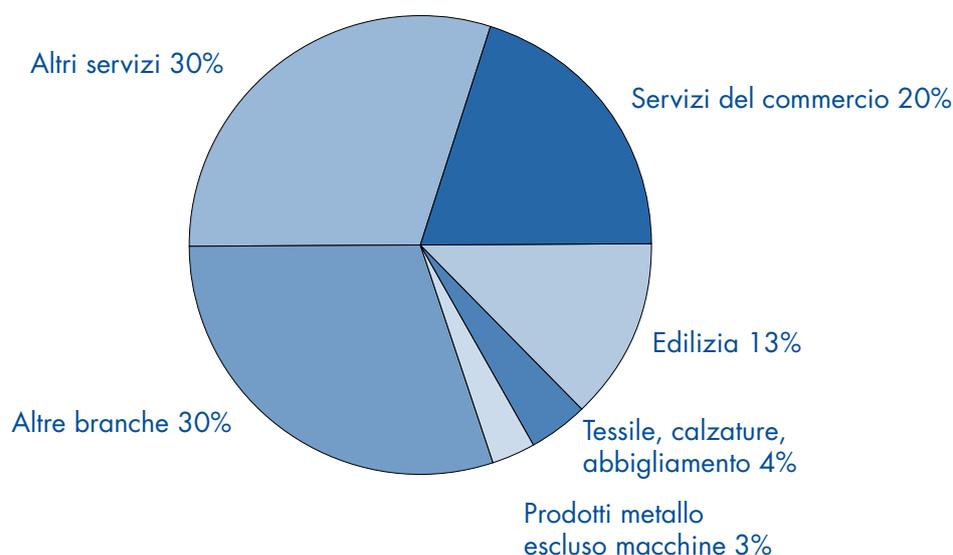
I crediti di firma si incrementano del 42,1% e passano dai 755,7 milioni di euro a fine 2005 ai 1.073,7 milioni di euro rilevati al 31.12.2006. Il rapporto tra gli impieghi di firma e gli impieghi erogati per cassa si attesta al 9,4%. L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alla clientela "retail" (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani), principale interlocutore del Gruppo Credito Valtellinese nei territori d'insediamento. La ripartizione dei crediti per settori di attività economica e categorie merceologiche, secondo le classificazioni della Banca d'Italia, evidenzia come l'attività creditizia sia prevalentemente indirizzata alle imprese produttrici di beni e servizi (società non finanziarie e famiglie produttrici), alle quali è destinato oltre il 78% del totale degli impieghi. Le categorie economiche maggiormente rappresentate sono quelle dei servizi, che assorbono il 49,7% dei crediti erogati all'intero sistema produttivo, seguiti per importanza dal settore dell'edilizia, con una percentuale superiore al 13%; nessun altro settore raggiunge percentuali significative, tutte attestata al di sotto del 4%. Nondimeno, particolare importanza assume la quota dei finanziamenti alle famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro, che rappresentano oltre il 17% del totale dei crediti alla clientela. Tale segmentazione esprime in maniera chiara la vocazione "retail" e di servizio all'economia reale propria del Gruppo.

Settori - categorie economiche	2006	2005
Società finanziarie	3,47%	5,33%
Società non finanziarie e famiglie produttrici	78,45%	75,15%
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	29,61%	28,97%
<i>Servizi del commercio</i>	20,10%	20,49%
<i>Edilizia</i>	13,17%	12,27%
<i>Tessile, calzature, abbigliamento</i>	3,81%	3,89%
<i>Prodotti metallo escluso macchine</i>	3,43%	3,53%
<i>Altre branche</i>	29,88%	30,86%
Famiglie consumatrici e istituzioni senza finalità di lucro	17,45%	18,94%
Operatori esteri e altri operatori	0,63%	0,58%
Totale	100%	100%

CREDITI PER SETTORI



SOCIETÀ NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI CREDITI PER CATEGORIA ECONOMICA



Qualità degli impieghi

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano a 180,4 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra le sofferenze nette e crediti netti verso la clientela risulta pari all'1,6% in decremento rispetto al 1,7% dello scorso esercizio e sostanzialmente in linea con gli obiettivi comunicati al mercato nel corso dell'esercizio; l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale esposizioni si determina invece al 4,8%, in miglioramento rispetto al dato di fine 2005 (6,4%).

In diminuzione è risultato anche il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti, che si attesta nel 2006 al 3,4% rispetto al 3,5% di fine 2005.

I dubbi esiti diversi dai crediti in sofferenza (posizioni a incaglio, crediti scaduti e/o sconfinanti e ristrutturati) assommano, al netto delle relative rettifiche di valore, a 202,0 milioni di euro a fine 2006 e incidono per l'1,8% sugli impieghi a clientela netti, dato in linea con quello rilevato nell'esercizio precedente.

(in milioni di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
	al 31.12.2006			al 31.12.2005		
A. Esposizioni deteriorate	788	405	382	856	505	351
<i>Sofferenze</i>	569	388	180	662	492	169
<i>Incagli</i>	106	15	92	103	11	93
<i>Esposizioni ristrutturate</i>	2	0	2	3	0	3
<i>Esposizioni scadute</i>	111	2	109	88	2	86
B. Esposizioni in bonis	11.049	64	10.985	9.565	52	9.512
Totale	11.836	469	11.367	10.420	557	9.863

Gli indici di copertura – “Coverage ratios” – dei crediti non performing assumono i valori indicati nella tabella seguente:

Indici di copertura	31.12.2006
Sofferenze	68,3%
Incagli	14,2%
Esposizioni scadute	1,8%
Crediti non performing	51,4%

LA POSIZIONE FINANZIARIA E LE PARTECIPAZIONI

Posizione interbancaria

L'esposizione netta del Gruppo sul mercato interbancario, in qualità di prestatore di fondi, risulta pari a 87,9 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 178,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (-50,9%).

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Anche nel corso del 2006, la gestione del portafoglio titoli di negoziazione e della liquidità di Gruppo è stata affidata, sulla base di specifici mandati, a Bancaperta, società specializzata del Gruppo Credito Valtellinese. La società, nell'esercizio del mandato, opera in stretta intesa con le Direzioni Generali delle Banche, alle quali compete il presidio complessivo degli aspetti operativi e l'assunzione delle opportune determinazioni nel quadro delle direttive impartite dai Consigli di Amministrazione. Le rendicontazioni periodiche – di norma mensili e comunque al verificarsi di circostanze che possano influire significativamente sulle strategie di gestione stabilite – assicurano un costante monitoraggio su andamento, profilo di rischio, risultati e direttrici di sviluppo dell'attività di gestione delle attività finanziarie.

Le attività di negoziazione, che raggiungono i 1.287,5 milioni di euro (+19,1%), rappresentano il 96,3% delle attività finanziarie totali del Gruppo pari a 1.336,6. Le passività di negoziazione, rappresentate da contratti derivati finanziari, passano da 13,7 milioni di euro a 6,8 milioni di euro (-50,4%).

Attività/passività finanziarie di negoziazione	31.12.2006	31.12.2005	Var.%
Obbligazioni e altri titoli di debito	228,6	97,2	135,2%
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	192,8	380,6	-49,3%
Titoli di negoziazione	421,4	477,8	-11,8%
Contratti derivati finanziari	8,8	15,1	-41,7%
Attività finanziarie di negoziazione	430,2	492,9	-12,7%
Attività cedute non cancellate	857,2	587,6	45,9%
Attività di negoziazione	1.287,5	1.080,6	19,1%
Passività di negoziazione	6,8	13,7	-50,4%
Totale attività/passività di negoziazione	1.280,7	1.066,9	20,0%

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita assommano a 49,2 milioni di euro, rispetto ai 30,8 milioni di euro di fine dicembre 2005 e sono costituite quasi interamente da interessenze azionarie, non riconducibili alle attività di negoziazione.

Rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo il metodo diretto così come consigliato dalla Banca d'Italia, si evince che l'attività operativa del Gruppo nel 2006 ha generato liquidità netta per 38,4 milioni di euro, in leggero decremento (-1,4%) rispetto all'esercizio precedente (38,9 milioni di euro).

L'attività di investimento, per contro, ha assorbito liquidità netta per 72,2 milioni di euro, a fronte dei 82,3 milioni del 2005 (-12,3%).

Per quanto riguarda l'attività di provvista, si è verificato un decremento nella misura del 14,7% (44,3 milioni di euro generati nel 2006, a fronte dei 52 milioni dell'esercizio precedente), giustificato nel suo complesso dalle maggiori uscite per il pagamento dei dividendi.

Il totale della liquidità netta generata nell'esercizio in corso assomma pertanto a 10,2 milioni di euro, in aumento del 19,1% rispetto al 2005 (8,6 milioni di euro); ciò comporta l'incremento della cassa e disponibilità liquide dai 123,6 milioni di euro di inizio periodo ai 133,9 milioni di euro di fine esercizio 2006.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto consolidato⁽¹⁰⁾ di pertinenza del Gruppo si è incrementato del 16,6%, passando da un ammontare di 756,1 milioni di euro a 881,8 milioni di euro. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 90.971.291 azioni, del valore nominale di 3 euro.

Fra i movimenti del 2006, oltre all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente, si segnala nel mese di aprile l'incremento connesso alla conversione della seconda tranches del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004-2007 convertibile" – descritta compiutamente nella relazione sulla gestione individuale della Capogruppo – che ha comportato l'emissione di n. 12.502.809 nuove azioni.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio di Vigilanza consolidato al 31 dicembre 2006 – la cui composizione è riportata in dettaglio nella parte F della Nota Integrativa unitamente alle altre informazioni sul Patrimonio – assomma a 1.134,9 milioni di euro e si rapporta a 972 milioni dell'anno precedente. L'incremento è riconducibile all'aumento del patrimonio di base per 116 milioni di euro, mentre il patrimonio supplementare è complessivamente aumentato di 62,5 milioni di euro.

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza e il livello del total capital ratio (9,65%) a fine 2006 assicurano con ampio margine il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente e consente di supportare adeguatamente i progetti di sviluppo dimensionale del Gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i valori del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio ponderate e dei coefficienti di vigilanza.

Attività di rischio ponderate e patrimonio di vigilanza	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Attività di rischio ponderate	11.766.708	10.442.691	8.371.962
Patrimonio di base	737.905	621.858	516.710
Patrimonio supplementare	527.254	464.699	247.258
Patrimonio di vigilanza	1.134.925	971.956	672.279
Coefficienti di vigilanza	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Tier I ratio	6,27%	5,95%	6,17%
Total capital ratio	9,65%	9,31%	8,03%

Alla chiusura dell'esercizio, non sussistono in capo al Gruppo affidamenti riconducibili alla definizione di "grande rischio" ai sensi della normativa di vigilanza (affidamenti superiori al 10% del patrimonio di vigilanza).

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile di fine 2006, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente:

⁽¹⁰⁾ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci di bilancio: 140 "Riserve da valutazione"; 160 "Strumenti di capitale"; 170 "Riserve"; 180 "Sovrapprezzi di emissione"; 190 "Capitale"; 220 "Utile (Perdita) d'esercizio".

	31/12/2006		31/12/2005	
	Patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	870.459	48.121	761.097	36.326
Risultati delle partecipate secondo i bilanci individuali				
- <i>consolidate integralmente</i>	37.023	37.023	34.144	34.144
- <i>valutate al patrimonio netto</i>	13.250	13.250	12.449	12.449
Ammortamento delle differenze positive				
- <i>relativo all'anno scorso</i>	-	-	-	-
- <i>relative agli anni precedenti</i>	(121.469)	-	(121.469)	-
Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:				
- <i>società consolidate integralmente</i>	73.434		65.485	
- <i>società valutate al patrimonio netto</i>	35.890		32.276	
Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:				
- <i>relativi a utili dell'esercizio precedente</i>	-	(29.822)	-	(24.679)
- <i>relativi a utili dell'esercizio in corso</i>	-	-	-	-
Altre rettifiche di consolidamento				
- <i>eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo</i>	(25.561)	42	(26.746)	(2.650)
- <i>altre rettifiche</i>	(1.167)	-	(1.162)	(60)
Saldi come da bilancio consolidato	881.859	68.614	756.074	55.530

INDICATORI FINANZIARI

Il pay out ratio

Il pay out ratio misura il rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota distribuita a titolo di dividendo. Nel periodo di riferimento l'indicatore della Capogruppo e della controllata Credito Artigiano si sono attestati su valori elevati, a testimonianza di una politica dei dividendi improntata a massimizzare il livello di ricchezza prodotta e distribuita a soci e azionisti.

(euro/1000)

Credito Valtellinese	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006
utile netto	26.350	32.066	36.483	41.830	48.121
monte dividendi	20.568	21.831	26.404	31.387	36.389
pay out ratio	78%	68%	72%	75%	76%
Credito Artigiano	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006
utile netto	14.655	15.154	15.457	18.274	28.478
monte dividendi	12.685	13.155	13.413	14.921	23.282
pay out ratio	87%	87%	87%	82%	82%

(*) L'utile netto non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il dividend yield

Il dividend yield - calcolato rapportando il dividendo unitario di competenza dell'esercizio al prezzo medio annuo del titolo ponderato per i volumi giornalieri di scambio rilevati sul mercato - misura la redditività dell'azione.

L'andamento dell'indice negli ultimi 5 anni attesta l'elevata remuneratività dei titoli Credito Valtellinese e Credito Artigiano.

Credito Valtellinese	2002	2003	2004	2005	2006
dividendo	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
prezzo medio	6,59	7,01	8,04	10,89	12,23
dividend yield	6,1%	5,7%	5,0%	3,7%	3,3%
Credito Artigiano	2002	2003	2004	2005	2006
dividendo	0,1165	0,1093	0,1126	0,124	0,1635
prezzo medio	3,40	3,21	3,11	3,32	3,55
dividend yield	3,4%	3,4%	3,6%	3,7%	4,6%

Earning per share (EPS) consolidato

Nella tabella seguente si riporta l'andamento dell'EPS, calcolato rapportando l'utile netto consolidato – cui si detraggono le quote destinate al fondo di assistenza e beneficenza dalla Capogruppo e dalle altre Banche del Gruppo, calcolate in funzione della relativa percentuale di controllo – al numero delle azioni medie ponderate del Credito Valtellinese in circolazione nell'esercizio. Nel 2006 l'utile per azione consolidato si è incrementato del 5,6% rispetto al 2005, attestandosi a 0,76 euro.

Earning per share (EPS) consolidato	2006	2005
Utile consolidato attribuibile	66.078	53.973
Media ponderata azioni Capogruppo	87.226.387	74.723.668
Utile base per azione consolidato	0,76	0,72

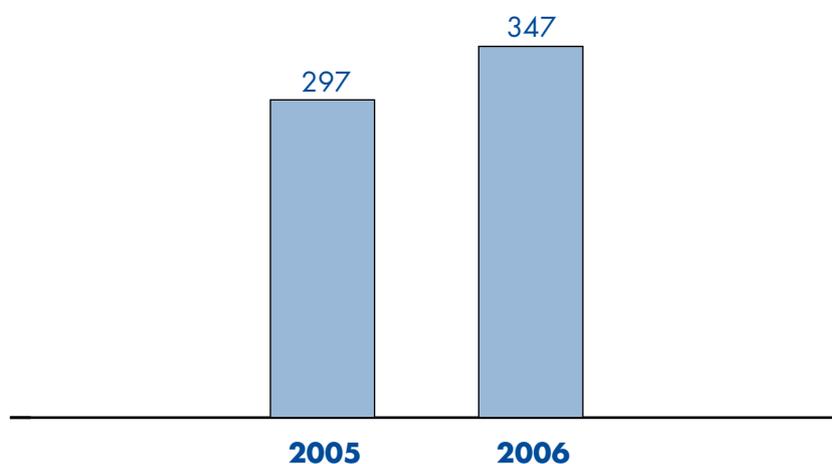
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Margine d'interesse

La crescita dei volumi di intermediazione ha portato il margine di interesse a 347,4 milioni di euro, in crescita del 16,9% rispetto ai 297,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Gli interessi attivi raggiungono i 601,4 milioni di euro (+29,3%), mentre gli interessi passivi si attestano a 254,1 milioni di euro (+51,4%).

Il rapporto percentuale fra il margine di interesse e il margine di intermediazione si attesta al 61,5%, contro il 59,4% dell'esercizio precedente.



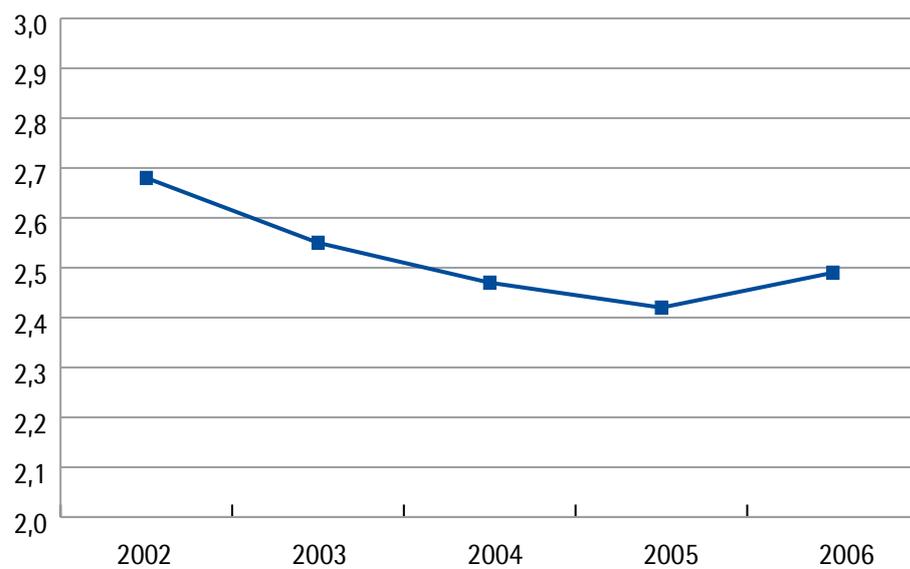
MARGINE DI INTERESSE +16,9%
(valori in milioni di euro)

L'andamento – riportato nella tabella sottostante – della redditività finanziaria del totale attivo consolidato – misurata dal rapporto fra margine d'interesse e totale attivo medio – risulta in calo nel quadriennio 2002 – 2005 e in ripresa nel 2006, con un valore pari al 2,49%.

euro / 1000	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005	2006
Margine di interesse	247.242	250.740	267.612	297.247	347.375
Totale attivo medio	9.212.547	9.835.284	10.825.958	12.288.327	13.941.546
Margine di interesse / Totale attivo medio	2,68%	2,55%	2,47%	2,42%	2,49%

(*) Il margine di interesse non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Andamento del rapporto margine d'interesse / totale attivo medio



Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a 190,2 milioni di euro rispetto ai 182,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, hanno fatto registrare una crescita del 4% a testimonianza della redditività del Gruppo collegata allo sviluppo di servizi offerti alla clientela.

La tabella seguente evidenzia le principali tipologie di commissioni attive, che complessivamente ammontano a 208 milioni di euro, in raffronto ai 199,4 milioni di euro del precedente esercizio (+4,3%).

Commissioni attive euro/1000	2006	2005	Var. %
Intermediazione finanziaria	68.053	64.591	5,40%
Garanzie rilasciate	6.339	5.528	14,70%
Servizi di incasso e pagamento	45.726	43.025	6,30%
Conti correnti e depositi	46.651	44.811	4,11%
Operazioni di credito	26.359	23.991	9,87%
Esattorie e ricevitorie (*)	867	4.717	-81,60%
Altre operazioni	13.986	12.748	9,71%
Totale commissioni attive	207.981	199.411	4,30%

(*) mancano le commissioni riferite alla Rileno S.p.A., riclassificate negli utili / perdite delle attività in via di dismissione.

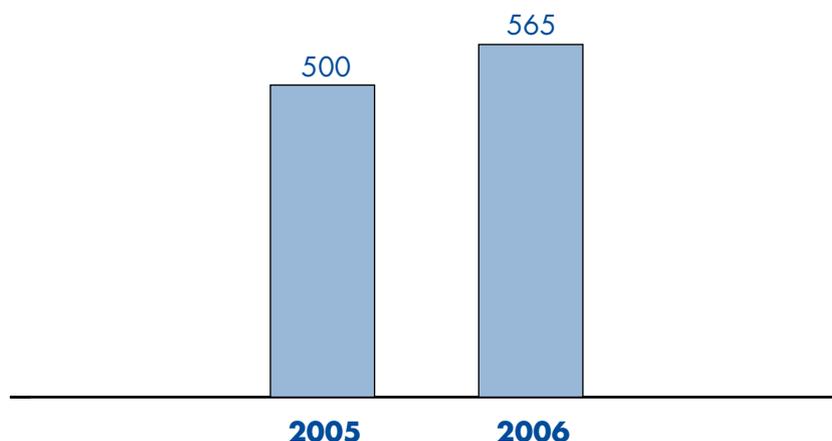
Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il Risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta nel 2006 a 22,4 milioni di euro, rispetto ai 16,4 milioni del 2005, con un incremento del 36,9%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta nell'esercizio 2006 a 564,6 milioni di euro, in crescita del 12,8% rispetto ai 500,3 milioni di euro dell'esercizio 2005.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività bancaria tradizionale.



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE +12,8%
(valori in milioni di euro)

Rettifiche nette di valore su attività finanziarie

Le rettifiche nette di valore su attività finanziarie – essenzialmente riconducibili alle svalutazioni effettuate sul portafoglio prestiti del Gruppo – ammontano a 58,1 milioni di euro, rispetto ai 42,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (+35,3%).

Costi operativi

I costi operativi – sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti – con riferimento all'esercizio 2006 assommano a 370,3 milioni di euro, in crescita dell'8,3% rispetto al 2005 (pari a 341,9 milioni di euro).

In particolare, le spese per il personale passano da 203,2 milioni di euro a 223 milioni di euro (+9,7%); le altre spese amministrative risultano pari a 129,2 milioni di euro, con un incremento del 6% sull'esercizio precedente. Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 25,2 milioni di euro, in aumento del 20,3% rispetto ai 21 milioni di euro del 2005.

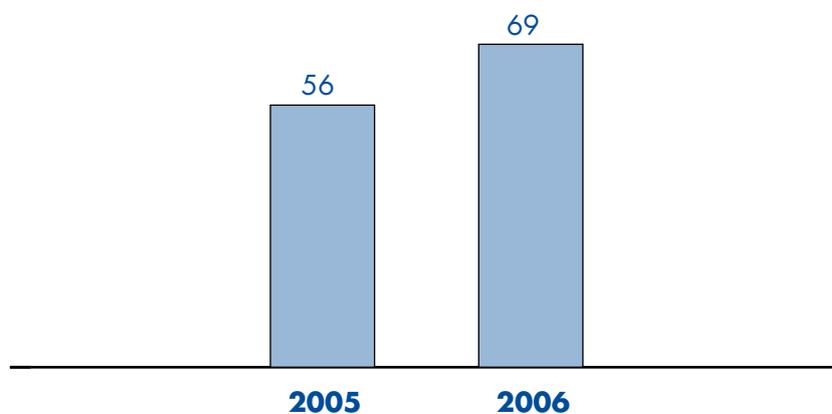
Il cost / income ratio – rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione – si attesta pertanto al 65,6%, rispetto al 68,3% del precedente esercizio, a conferma del progressivo miglioramento ottenuto perseguendo, in modo congiunto, attente politiche di controllo dei costi operativi e di espansione dei margini reddituali.

Risultato lordo dell'attività operativa

Per effetto dei risultati sopra evidenziati, il risultato lordo consolidato dell'attività operativa si determina in 136,1 milioni di euro, rispetto ai 115,4 milioni di euro del precedente esercizio, evidenziando un aumento del 18%.

Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo

Dopo aver contabilizzato utili delle partecipazioni per 13,2 milioni di euro (+7,2% rispetto all'esercizio 2005), imposte sul reddito per 69,9 milioni di euro e utili di pertinenza di terzi per 12,5 milioni di euro, l'utile d'esercizio consolidato si determina nella misura di 68,6 milioni di euro, con un incremento del 23,6% rispetto ai 55,5 milioni di euro del 2005.



UTILE NETTO +23,6%
(valori in milioni di euro)

Return on equity consolidato

Il ROE (rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto medio, escluso il risultato netto di periodo) si attesta pertanto al 9,1%, in crescita rispetto all'8,5% del 2005.

Nuovo Piano Strategico 2007 - 2010

Il 16 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato il nuovo Piano Strategico del Gruppo bancario Credito Valtellinese, predisposto dalla Direzione Generale della Banca con il supporto di Deltas. Il lavoro istruttorio per le determinazioni del Consiglio è stato svolto dal Comitato Strategico della Capogruppo, istituito nel corso dell'esercizio appena trascorso e più volte convocato sul tema.

In particolare, la metodologia di lavoro adottata per la redazione del Piano ha coinvolto le strutture centrali di tutte le Banche e Società del Gruppo nella definizione preliminare del quadro strategico di riferimento e delle principali direttrici di azione e nell'individuazione e valutazione delle possibili strategie nel medio e lungo termine. Il nuovo Piano Strategico 2007-2010, elaborato sulla base delle attuali previsioni di scenario macroeconomico, si sviluppa in continuità e sintonia con il precedente e, nelle sezioni in cui si articola, delinea le strategie finalizzate a far assumere al nostro Gruppo una maggiore visibilità e presenza a livello nazionale, a migliorare ulteriormente le performance di mercato e il profilo di efficienza e redditività, nonché a potenziare l'offerta commerciale. Dette strategie potranno essere concretamente realizzate ricorrendo all'ulteriore affinamento di tre fattori critici di successo: l'eccellenza delle risorse umane, la semplicità e flessibilità dei modelli organizzativi e il governo delle tecnologie informatiche.

Il Piano Strategico si articola in diverse sezioni, ognuna delle quali definisce, relativamente ai diversi aspetti gestionali del Gruppo, le linee prioritarie d'azione. Nei seguenti paragrafi verrà fornita una sintetica analisi di dette sezioni.

Le strategie di crescita per linee interne prevedono che l'espansione territoriale del Gruppo per i prossimi quattro anni si concentrerà principalmente nel Nord e Centro Italia. Lo sviluppo territoriale avverrà mediante l'espansione graduale in nuove aree attigue a quelle già presidiate, preservando il principio della non sovrapposizione geografica tra le strutture delle singole Banche territoriali. Nel quadriennio 2007 - 2010 si prevede l'apertura di 95 nuove filiali, con l'obiettivo di ampliare la rete operativa fino a 500 dipendenze entro il 2010.

La crescita per linee esterne proseguirà secondo i percorsi già sperimentati in passato con l'integrazione nel Gruppo di altre banche e la definizione di accordi di partnership anche correlati all'acquisto di partecipazioni di minoranza in realtà bancarie e/o finanziarie.

Per quanto riguarda il posizionamento commerciale, coerentemente con la propria mission, identità e valori, il Gruppo intende continuare ad essere banca di riferimento per la clientela dei segmenti mass market, affluent e piccole e medie imprese presente nei territori di riferimento. Si prevede in particolare di sviluppare un'offerta specifica di prodotti e servizi dedicati alla figura del "Socio - Cliente" e di migliorare le modalità di gestione delle relazioni di clientela anche mediante l'ulteriore sviluppo di strumenti di supporto per la rete commerciale.

Con riferimento ai prodotti, si contempla l'ampliamento della gamma di servizi rivolti alle imprese, con particolare riguardo al comparto "estero" e alle assicurazioni del ramo danni. Per quanto concerne invece la clientela privata, l'obiettivo prioritario è il completamento dell'offerta nel settore del credito consumo. Il Gruppo intende inoltre proseguire nella strategia di multicanalità integrata (filiale e canali a distanza) che ha contraddistinto lo sviluppo commerciale degli ultimi anni, perseguendo contestualmente il perfezionamento dei modelli di filiale.

Dal punto di vista dei modelli organizzativi, è programmato un incremento nei livelli di efficienza, da un lato attraverso l'ulteriore focalizzazione di tutte le Società sulla propria mission e, dall'altro, mediante la razionalizzazione dell'architettura organizzativa.

Venendo alle partnership in essere, è stato ribadito il carattere strategico anche per gli anni a venire degli accordi con Banca di Cividale, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca della Ciociaria, Global Assicurazioni e Global Assistance. Si confermano altresì i principi che hanno da sempre ispirato i sistemi di gestione del personale adottati dal Gruppo, caratterizzati in particolare dalla centralità delle risorse umane e dall'obiettivo di ricerca dell'eccellenza.

Con riguardo alle problematiche legate all'architettura IT, si indica in merito l'opportunità di effettuare una complessiva analisi dell'attuale sistema, tesa in particolare a verificare le opportunità derivanti dall'implementazione delle nuove tecnologie.

Relativamente al sistema dei controlli, è pianificato un progetto volto a incrementare e rendere più efficienti i controlli "operativi" (connessi al rispetto della normativa e ai rischi di credito, di mercato e operativi) e "comerciali" (connessi allo stato della relazione tra banca e cliente, cioè al rischio reputazionale), nonché a far evolvere, coerentemente con le dinamiche di rischio sottese al Piano, il sistema di risk management.

La politica del patrimonio, che poggerà sull'operazione di rafforzamento patrimoniale approvata dall'Assemblea dei soci il 10 febbraio u.s. – descritta nel paragrafo successivo della relazione –, sarà orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi: pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza, adeguato presidio dei rischi connessi all'attività bancaria, supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Per il periodo 2007 – 2010 il Consiglio di Amministrazione ha fissato ambiziosi obiettivi di efficienza economica – con una riduzione del rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione (cost / income ratio) di oltre 10 punti percentuali – e di redditività del patrimonio netto – con un progressivo miglioramento del rapporto fra utile netto d'esercizio e patrimonio netto medio annuo (Return on equity, Roe), fino al 10,1% del 2010. I predetti obiettivi economici potranno essere raggiunti con un'espansione marcata degli aggregati patrimoniali; in proposito, si stima un incremento del prodotto bancario lordo – calcolato come somma della raccolta diretta, indiretta e dei crediti verso la clientela – a oltre 54 miliardi del 2010, con un tasso medio di sviluppo (Compound Annual Growth Rate, CAGR) del 12% circa.

Il Piano Strategico di Gruppo si conclude quindi con l'individuazione dei progetti prioritari – alcuni dei quali già avviati alla data della presente relazione – che nel quadriennio potranno consentire la realizzazione puntuale dei sopra richiamati obiettivi economico finanziari.

Si fa infine presente che, ancorché il Piano delinea lo scenario di sviluppo del Gruppo per il quadriennio che inizia nel 2007, esso, come accennato, ha impegnato nella fase di redazione e definizione tutte le strutture – centrali e periferiche – del nostro conglomerato, informandone pertanto l'operatività e l'indirizzo strategico anche con riferimento all'esercizio in esame.

Dopo aver descritto sinteticamente l'operazione di rafforzamento patrimoniale deliberata lo scorso 10 febbraio dall'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese, nei seguenti paragrafi sono tratteggiate le linee d'azione, le attività e i progetti intrapresi dal Gruppo Credito Valtellinese nel corso del 2006 e nella prima parte del 2007 in coerenza con i dettami del nuovo Piano Strategico definitivamente approvato, come detto, dall'Organo Amministrativo della Capogruppo nella prima parte del 2007

Operazione di aumento di capitale della Capogruppo

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 10 febbraio 2007 ha approvato un'operazione di rafforzamento patrimoniale, proposta dal Consiglio di Amministrazione, finalizzata a garantire il perseguimento, nelle necessarie condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, gli obiettivi fissati nel nuovo Piano Strategico 2007 – 2010 precedentemente descritti; detta operazione è articolata come segue:

- 1) aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione.
- 2) Aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione nel 2007 di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione). Alle predette nuove azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 warrant da esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da

esercitarsi nel 2009 ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,5 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del warrant, scontato del 20%.

3) Aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757 mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,5 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008".

L'aumento di capitale in forma gratuita sub 1) sarà indicativamente eseguito entro i primi giorni del mese di maggio 2007, al termine delle operazioni connesse alla conversione in azioni della quota in scadenza del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile" e successivamente al pagamento del dividendo 2006.

L'offerta in opzione ai soci delle nuove azioni relative all'aumento di capitale a titolo oneroso sub 2) sarà indicativamente effettuata nel periodo compreso fra maggio e giugno 2007; i warrant 2008 - 2009 potranno essere esercitati nel periodo 15 aprile - 30 aprile del 2008 e del 2009.

L'aumento di capitale in forma gratuita sub 3), da attuarsi mediante emissione di bonus shares, sarà indicativamente effettuato entro il 30 luglio 2008.

L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione delega per la determinazione delle condizioni, modalità e termini di esecuzione dell'operazione, in particolare per la determinazione del prezzo definitivo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale a pagamento sub 2), per la richiesta di ammissione alla quotazione presso la Borsa Italiana S.p.A. dei warrant abbinati alle nuove azioni nonché per l'eventuale attivazione di un Consorzio Collocamento e/o Garanzia.

L'operazione, strutturata ipotizzando l'integrale conversione della terza ed ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile" e pertanto assumendo convenzionalmente un numero di azioni in circolazione al 30 aprile 2007 di 107.107.191, determinerà, a conclusione delle diverse fasi di attuazione, indicativamente entro luglio 2009, un incremento patrimoniale stimato pari a 990 milioni di euro. A fine 2009 si stima pertanto un patrimonio netto consolidato pari a 1,9 miliardi di euro e un free capital a 1,6 miliardi di euro.

Crescita per linee interne: evoluzione della rete territoriale

Nel corso dell'esercizio 2006, con l'apertura di 22 nuovi sportelli, è proseguito il percorso di espansione territoriale del Gruppo Credito Valtellinese, la cui rete commerciale al 31 dicembre 2006 risultava costituita da 368 dipendenze.

BANCA	PROVINCIA	31.12.06	31.12.05
Credito Valtellinese	Sondrio	43	42
	Como	21	21
	Lecco	15	14
	Bergamo	11	7
	Varese	16	16
Totale filiali		106	100
Credito Artigiano	Milano	77	72
	Pavia	1	1
	Firenze	8	7
	Prato	2	2
	Pistoia	1	1
	Roma	16	15
Totale filiali		105	98
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	Vicenza	6	5
	Verona	4	1
	Brescia	11	9
Totale filiali		21	15
Credito Siciliano	Agrigento	2	1
	Caltanissetta	9	10
	Catania	53	52
	Enna	3	3
	Messina	19	19
	Palermo	26	25
	Ragusa	8	7
	Siracusa	6	6
Trapani	10	10	
Totale filiali		136	133
TOTALE FILIALI GRUPPO		368	346

Nel periodo in esame, la Capogruppo ha avviato 6 nuove dipendenze. Alle nuove agenzie di Santa Caterina Valfurva in provincia di Sondrio e Dolzago in provincia di Lecco hanno fatto seguito 4 nuove filiali nei comuni di Treviglio, Verdello, Brembate di Sopra ed Almè, che hanno contribuito a rendere più capillare la rete di insediamenti in territorio bergamasco. Al 31 dicembre 2006 la Banca disponeva di una rete operativa di 106 filiali. Il Credito Artigiano ha intensificato la propria presenza nella provincia di Milano attraverso le aperture di Arcore, Magenta, Cernusco sul Naviglio e le agenzie n. 22 e 23 di Milano. La Banca ha inoltre inaugurato la nuova filiale di Empoli in provincia di Firenze e l'agenzia n. 15 a Roma, portando pertanto il totale dipendenze a fine periodo a

105 unità.

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria (BAI) ha incrementato la propria articolazione nella regione Veneto attraverso le nuove dipendenze di Villafranca di Verona, San Giovanni Lupatoto e San Bonifacio in provincia di Verona, oltre che con la filiale di Bassano del Grappa in provincia di Vicenza. In provincia di Brescia si segnalano le aperture nei comuni di Adro e Rezzato. La rete commerciale della BAI era dunque costituita da 21 sportelli.

Il Credito Siciliano, che al 31.12.2006 operava con 136 filiali distribuite in tutte le province isolate, ha effettuato cinque nuove aperture: Ispica in provincia di Ragusa, Sciacca in provincia di Agrigento, agenzie n. 9 e 10 a Catania e n. 10 in Palermo. La Banca siciliana, nel corso dell'anno, ha altresì disposto la chiusura delle agenzie di Vallelunga Pratameno e Aciplatani.

Si fa infine presente che, nell'ambito della rete commerciale del Gruppo, a fine 2006 risultavano attivi 15 sportelli dedicati esclusivamente al servizio di tesoreria, di cui 13 facenti capo al Credito Valtellinese e 2 al Credito Siciliano.

Crescita per linee interne: consulenti "Reteaperta"

Il servizio "Reteaperta" – lanciato nel corso del 2005 – ha consentito di migliorare le modalità di gestione delle relazioni con la clientela primaria del Gruppo mediante la messa a disposizione di una rete di consulenti specializzati nel settore finanziario e dei finanziamenti, che possono efficacemente supportare il cliente nella scelta del prodotto più adatto alle proprie esigenze. Il nuovo modello di servizio, peraltro, è stato implementato in una logica incrementale; il cliente può dunque scegliere la modalità di interrelazione con la Banca – operatore di filiale e/o consulente Reteaperta – che meglio si addice alle proprie necessità.

I consulenti Reteaperta, mediante procedure informatiche disponibili nella intranet aziendale, possono monitorare l'andamento economico-patrimoniale e il livello di "cross – selling" del complesso dei clienti loro assegnati, gestendo in maniera pro-attiva le relazioni di clientela in un'ottica di incremento dei livelli di fidelizzazione.

A fine 2006 operavano 68 consulenti Reteaperta presso la rete commerciale del Gruppo, così suddivisi per Banca:

BANCA	NUMERO CONSULENTI 31.12.2006
Credito Valtellinese	28
Credito Artigiano	23
Credito Siciliano	17
Totale consulenti Reteaperta	68

Politiche di crescita per linee esterne

Nel corso del 2006 il processo di crescita per linee esterne si è consolidato attraverso l'attuazione di quanto previsto negli accordi a suo tempo sottoscritti con altre realtà bancarie e finanziarie, che si innestano prevalentemente sul modello di sviluppo per via esogena definito anche nel Piano Strategico 2007-2010.

Detto modello, propedeutico a sviluppi di più stretta integrazione con l'impresa partner, prevede l'acquisizione di una partecipazione di minoranza al capitale di questa e la contestuale stipula di accordi operativi e commerciali aventi ad oggetto, da un lato, la fornitura, a fronte del pagamento di un canone, di servizi specialistici – relativi ai settori di corporate center, IT, gestione del patrimonio immobiliare, finanza specializzata – erogati dalle strutture di Gruppo e, dall'altro, la distribuzione dei prodotti e servizi bancari e finanziari sviluppati dal Credito Valtellinese. Veniamo ora ad analizzare l'andamento delle principali partnership in essere.

BANCA DI CIVIDALE

Il progetto di collaborazione industriale con il Gruppo Banca Popolare di Cividale, iniziata nell'anno 2004 con l'acquisizione del 22,22 % del capitale della Banca di Cividale S.p.A. - braccio operativo del conglomerato friulano che opera con una rete di 55 filiali - e rafforzatasi nel 2005 con l'incremento della quota partecipativa al 25%, si è ulteriormente consolidata attraverso l'apporto di contributi strategici e di collaborazioni commerciali secondo le linee definite nei programmi di implementazione del piano industriale comune. Correlativamente, in conformità agli impegni assunti nell'ambito del "Progetto Veneto", la Capogruppo Banca Popolare di Cividale ha accompagnato il progetto di crescita della Banca dell'Artigianato e dell'Industria - della quale detiene il 9,86% - nel Veneto nord occidentale.

Di sicuro interesse anche per il nostro Gruppo, poiché foriero di potenziali opportunità in corso di valutazione, è il consolidamento delle partecipazioni della collegata friulana in realtà bancarie presenti nei mercati dell'est Europa. Nello scorso mese di dicembre l'Assemblea straordinaria della Banca di Cividale S.p.A. ha approvato l'aumento del capitale sociale da euro 54.000.000 ad euro 62.625.000 mediante emissione di 1.725.000 azioni ordinarie con godimento 1.1.2007 offerte in opzione ai soci al prezzo unitario di 29 euro, di cui 5 euro di valore nominale e 24 euro a titolo di sovrapprezzo. L'operazione - cui il Credito Valtellinese ha aderito esercitando integralmente i diritti di opzione di propria spettanza e mantenendo invariata al 25% la propria quota di interessenza al capitale - ha già avuto completa esecuzione consentendo alla collegata un rafforzamento patrimoniale di circa 50 milioni di euro. Detto rafforzamento, preceduto da analoga operazione di pari importo posta in essere dalla Capogruppo Banca Popolare di Cividale nel mese di novembre, servirà a sostenere lo sviluppo dell'attivo previsto nel Piano Industriale del Gruppo friulano per il periodo 2007-2009.

ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI ITALIANE

Nell'esercizio in commento sono positivamente proseguiti i rapporti di partnership con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (ICBPI), di cui il Credito Valtellinese è azionista di riferimento con una partecipazione del 22,5%.

L'Istituto, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, sta consolidando con successo la propria mission, consistente nel fornire supporto ai processi di crescita delle istituzioni finanziarie clienti attraverso la promozione di iniziative e la prestazione di servizi diretti ad aumentarne l'efficienza e la competitività nell'ambito dei sistemi di pagamento e nei comparti relativi all'amministrazione titoli e alla finanza.

Il Gruppo ICBPI - già composto, oltre che dall'Istituto, da SECETI S.p.A., Sidera S.r.l., Oasi Diagram S.p.A., quest'ultima nata dalla fusione per incorporazione di Diagram APS S.p.A. in Oasi S.p.A., operativa dal marzo 2006 - si è arricchito dell'ingresso di CIM Italia S.p.A., società interbancaria di riferimento per i servizi di monetica, gestione dei terminali POS, e-commerce ed electronic banking di cui ICBPI già deteneva una partecipazione di collegamento. L'inserimento nel Gruppo di CIM Italia S.p.A. è stato perseguito con la formalizzazione di un'offerta di acquisto di pacchetti azionari rivolta ai soci di Cim Italia facenti parte della compagine sociale di ICBPI; detta offerta ha pertanto riguardato anche il Credito Valtellinese ed il Credito Artigiano le quali, in adesione alla stessa, hanno ceduto ad ICBPI rispettivamente n. 72.372 e n. 30.120 azioni costituenti una parte dell'interessenza da ciascuno detenuta nel capitale di CIM Italia.

In linea con quanto previsto nell'ambito del c.d. "progetto carte", avviato nel 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda Bankamericard da Deutsche Bank, nella prima parte del 2007 si è concluso il programma di acquisizione del controllo di Key Client Cards & Solutions mediante l'acquisizione da Deutsche Bank di quote azionarie rappresentative del 90% del capitale sociale; ICBPI ha successivamente inoltrato formale istanza all'Organo di Vigilanza per l'inserimento di Key Client Cards & Solutions e di HelpPhone S.r.l. - società specializzata nei servizi di customer care attraverso contact center, controllata all'80% da Key Client e al 20% dalla Banca Popolare di Cividale - nel proprio Gruppo bancario.

Nell'ambito delle linee programmatiche fissate nel "progetto carte" l'Istituto ha quindi proceduto a trasferire una partecipazione pari al 10% nel capitale di Key Client ad ICCREA Banca, istituto centrale del credito cooperativo.

BANCA DELLA CIOCIARIA

Nel febbraio 2006 il Credito Valtellinese ha acquisito una quota del 10% nel capitale della Banca della Ciociaria, con un esborso complessivo pari a 6,9 milioni di euro. Successivamente, alla fine del mese di ottobre 2006 sono state sottoscritte nuove intese preordinate a incrementare la partecipazione della Capogruppo nel capitale della Banca frosinate sino al 37,9% e di assumerne, mediante la sottoscrizione di appositi Patti Parasociali, il controllo congiunto. Nell'ambito delle predette intese, si prevede che il Gruppo possa incrementare ulteriormente la propria quota partecipativa mediante l'esercizio di un'opzione di acquisto concessa dagli attuali azionisti della Banca della Ciociaria.

L'operazione ha ottenuto il benestare da parte delle competenti Autorità – Banca d'Italia e Garante della Concorrenza e del Mercato – con l'emanazione dell' "atto unico" in data 29 gennaio 2007 ed è stata perfezionata nel mese di marzo, dopo l'avveramento delle condizioni previste nelle citate intese.

In seguito, verrà dato corso alle previsioni degli accordi concernenti la sottoscrizione, da parte dei due Gruppi, del contratto che regola la fornitura delle architetture informatiche e tecnologiche dal Credito Valtellinese alla Banca laziale.

ALTRE ALLEANZE E PARTECIPAZIONI

Aperta Gestioni Patrimoniali

Notevole interesse riveste per il nostro conglomerato l'alleanza con i gruppi elvetici Colombo Gestioni Patrimoniali e Hoderas nella collegata Aperta Gestioni Patrimoniali S.a. di Lugano, al cui capitale partecipa Bancaperta con una quota del 48%.

La collegata, attiva nel settore del risparmio gestito e del private banking, nell'anno in commento ha incrementato sensibilmente le masse gestite migliorando del pari l'utile di periodo.

Il processo d'integrazione delle strutture della società Hoderas Fiduciaria S.a. di Chiasso, incorporata nel corso del 2005, è stato completato con successo nel corso dell'esercizio, in linea con i programmi definiti. In risposta alle crescenti e varieghe esigenze della clientela presente sulla piazza svizzera il management di Aperta Gestioni Patrimoniali S.a. ha ampliato la propria gamma di servizi di asset management.

Global Assistance e Global Assicurazioni

Nel 2006 il rapporto con le collegate Global Assistance S.p.A. – detenuta direttamente dal Credito Valtellinese con una partecipazione del 40% – e Global Assicurazioni S.p.A. – di cui è Bancaperta a detenere il 40% del capitale – ha consentito al Gruppo Credito Valtellinese di poter ulteriormente affinare la propria offerta di prodotti di bancassicurazione garantendone la competitività mediante la riduzione progressiva del "time to market" e l'ampliamento costante. Detta competitività è tangibilmente testimoniata dal positivo andamento nell'anno in esame del totale del risparmio assicurativo consolidato, che ammontava a fine esercizio a 1.332 milioni di euro e rappresentava il 10,8% della raccolta indiretta di Gruppo.

Collaborazioni con il Gruppo Banca Esperia

Nell'ambito delle alleanze commerciali è da segnalare la collaborazione iniziata con il Gruppo Banca Esperia – gruppo leader nel settore del private banking, nella cui compagine societaria pariteticamente presenti i Gruppi Mediobanca e Mediolanum – che ha portato alla costituzione di Creval Hedge, fondo di fondi hedge gestito da Duemme Hedge SGR S.p.A. – società di gestione del risparmio alternativa, specializzata nell'istituzione e gestione di fondi di fondi hedge – e distribuito dalle Banche territoriali del Gruppo Credito Valtellinese a partire dal 1° febbraio 2007. Con il lancio di Creval Hedge si amplia l'offerta di prodotti finanziari innovativi finalizzati a rispondere alle esigenze d'investimento – sempre più complesse e diversificate – della clientela del Gruppo.

Cambria

Nell'esercizio in commento la controllata Bancaperta ha deliberato un investimento, per un impegno complessivo di 3 milioni di euro da erogare nei prossimi 5 anni, nel fondo di private equity "Cambria Co-Investment Fund" gestito da Cambria L.t.d., società di gestione di diritto inglese sottoposta alla vigilanza della "Financial Services Authority" (FSA). L'obiettivo dell'investimento - che segna l'ingresso del Gruppo nel settore del private equity - è quello di compartecipare - congiuntamente a primari investitori istituzionali prevalentemente esteri - con quote minoritarie all'acquisto del controllo di aziende di grandi dimensioni.

Credito Cooperativo Reggiano

Si rammenta infine l'alleanza commerciale tra il Credito Artigiano e il Credito Cooperativo Reggiano, di cui si è fatto cenno nella relazione del precedente esercizio, finalizzata allo sviluppo del Gruppo in ambiti territoriali non presidiati dalla propria rete commerciale e che si è concretizzata nell'esercizio in esame nell'erogazione di finanziamenti per circa 8 milioni di euro.

OTTIMIZZAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI E SOCIETARI

Nel corso dell'esercizio in esame il Gruppo ha dato corso a talune modifiche ai propri modelli organizzativi e societari al fine di adeguarli, laddove necessario, al mutato contesto regolamentare e di mercato, di migliorare l'offerta di prodotti e servizi alla clientela, nonché di semplificare l'architettura istituzionale con l'obiettivo - indicato nel Piano Strategico 2007-2010 - di incrementare i livelli di efficienza e di flessibilità del conglomerato e di snellire il processo decisionale.

Nei paragrafi seguenti si è inteso descrivere i principali interventi sulla struttura organizzativa e societaria del Gruppo realizzati nel 2006.

Ristrutturazione delle attività del Gruppo nel settore della riscossione tributi e costituzione di Creset Servizi Territoriali S.p.A.

Nel 2006 è stato completato il progetto di ristrutturazione delle attività del Gruppo Credito Valtellinese nel settore della riscossione tributi, nell'ambito del nuovo regime giuridico introdotto dalla Legge 248/2005, avente l'obiettivo di proseguire l'attività del conglomerato nel settore della fiscalità locale, così come consentito dalla legge medesima.

In particolare, in data 20 settembre è stato stipulato l'atto pubblico di scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale di Rileno S.p.A. - società concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco - mediante costituzione di una nuova società denominata Creset Servizi Territoriali S.p.A., Società del Gruppo Creval che gestisce l'attività di riscossione dei tributi locali. Creset, che dispone di un capitale sociale di 2,6 milioni di euro interamente detenuto dalla Capogruppo, ha avviato la propria operatività nel settore della fiscalità locale in data 2 ottobre 2006. Il complesso delle attività e passività oggetto di cessione - definito sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2005 di Rileno S.p.A. - è costituito da attività per 15,9 milioni di euro e passività per 15,1 milioni di euro. La differenza di 0,8 milioni di euro, unitamente al versamento in denaro di 1,9 milioni di euro da parte del socio unico Credito Valtellinese, costituisce il capitale sociale della Società.

Il progetto di riorganizzazione è stato concluso in data 27 settembre con la sottoscrizione del contratto di cessione della partecipazione totalitaria nel capitale sociale di Rileno S.p.A. a Riscossione S.p.A., Società che, a decorrere dal 1° ottobre 2006, svolge il servizio di riscossione nazionale dei tributi per conto dell'Agenzia delle Entrate, in

attuazione del disposto della predetta Legge 248/2005. In pari data è stato altresì perfezionato il trasferimento alla medesima Società della partecipazione, rappresentativa del 50% del capitale sociale, in Ripoval S.p.A., società concessionaria dei tributi per la provincia di Sondrio, partecipata pariteticamente dal Credito Valtellinese e dalla Banca Popolare di Sondrio. Il corrispettivo delle predette transazioni - provvisoriamente determinato sulla base del valore del patrimonio netto delle aziende oggetto di cessione al 30 settembre 2006 - è stato oggetto di apposita revisione contabile effettuata nei giorni successivi alla data di approvazione della situazione contabile definitiva di cessione al 30.09.2006; in proposito, si fa presente che l'approvazione del bilancio di cessione è intervenuta in data 7 novembre per quanto concerne Ripoval e in data 8 novembre per quanto riguarda Rileno. Il corrispettivo definitivo - pari al prezzo provvisorio al netto di minime rettifiche suggerite dal revisore contabile nominato di comune accordo fra le parti - verrà regolato mediante sottoscrizione - cui il Credito Valtellinese si è obbligato in sede di sottoscrizione di entrambi i contratti di cessione delle partecipazioni - di nuove azioni emesse al servizio di un'operazione di aumento di capitale di Riscossione S.p.A., che si concluderà entro il 31 maggio 2007. Tali strumenti finanziari, le cui caratteristiche in termini di diritti patrimoniali ed amministrativi devono essere ancora definite, dovranno essere riacquistate - in ossequio alle richiamate disposizioni normative - dai soci pubblici di Riscossione S.p.A. - Agenzia delle Entrate e Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - entro il 31 dicembre 2010. A fine 2006 Creset risultava pertanto pienamente operativa in relazione alla mission attribuita nell'ambito del settore della fiscalità locale, gestendo i servizi di tesoreria e cassa per conto di circa 450 enti - fra cui 2 province, circa 130 comuni, 27 altri enti territoriali, circa 190 istituzionali scolastiche e 18 aziende ex municipalizzate - e riscuotendo i tributi locali (principalmente ICI e TARSU) per circa 170 comuni delle province di Como e Lecco. Nel quadro del progetto di ristrutturazione nel settore della riscossione tributi, nel corso del 2006 l'Assemblea straordinaria di Ripoval ha deliberato la scissione parziale della società Ripoval S.p.A., a beneficio di una società a responsabilità limitata di nuova costituzione - denominata "Rajna Immobiliare S.r.l." -, mediante attribuzione ai soci di Ripoval (Credito Valtellinese e Banca Popolare di Sondrio) di quote della società beneficiaria in misura proporzionale alla quota di partecipazione nella società. Al termine dell'operazione di scissione, a Rajna Immobiliare S.r.l. fa capo un complesso immobiliare - ivi compresi gli impianti ed i macchinari, i mobili e gli altri beni materiali relativi al predetto complesso immobiliare - sito in Sondrio; il capitale sociale della neo costituita è pari 20.000 euro.

Riorganizzazione delle attività del Gruppo nel settore dei crediti a medio e lungo termine

Il progetto di razionalizzazione dell'attività nel settore dei finanziamenti a medio e lungo termine, già avviato nel corso del 2005, si è concluso nell'esercizio in esame secondo le direttrici impartite dal previgente Piano Strategico. In particolare, si ricorda che l'Assemblea straordinaria di Mediocreval convocata nel dicembre 2005 aveva tra l'altro approvato un'operazione di rafforzamento patrimoniale per un importo massimo di 51,4 milioni di euro, da realizzarsi in più tranches e finalizzata a sostenere i piani di sviluppo della Banca nel nuovo segmento di mercato. Il Consiglio di Amministrazione della controllata aveva successivamente stabilito le modalità di esecuzione della prima tranche dell'aumento di capitale per un ammontare massimo di 29,4 milioni di euro. Nel corso del primo trimestre dell'anno si è quindi conclusa l'operazione di rafforzamento del capitale di Mediocreval con l'integrale sottoscrizione delle 4.896.000 azioni offerte in opzione ai soci; il capitale sociale della Banca si è pertanto incrementato da 29.376.000 euro a 44.064.000 euro.

Nel mese di gennaio è stata costituita la Finanziaria San Giacomo S.p.A., intermediario finanziario avente per oggetto sociale la gestione e lo smobilizzo dei crediti non performing relativi all'attività delle Banche del Gruppo Credito Valtellinese. Il capitale della nuova società, pari a 3 milioni di euro, è interamente detenuto da Mediocreval. La Finanziaria è stata successivamente iscritta nell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario. In aderenza ai requisiti prescritti dalla normativa di vigilanza, è stato concluso nel corso dell'esercizio l'iter progettuale finalizzato a dotare la Finanziaria San Giacomo S.p.A. di un sistema informativo contabile adeguato in particolare sotto il profilo delle procedure di elaborazione dati; è altresì in corso un progetto volto a implementare presso la Finanziaria un efficiente e completo sistema dei

controlli interni, in linea con quello operativo a livello di Gruppo e già sperimentato presso tutte le altre società controllate.

I Consigli di Amministrazione di Mediocreval e di Finanziaria San Giacomo hanno successivamente approvato un'operazione di cessione da Mediocreval alla Finanziaria San Giacomo, ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico bancario, di uno stock di crediti non performing al prezzo complessivo di 107 milioni di euro, valore determinato sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; detta operazione si è perfezionata in data 7 luglio. Nel corso del mese di agosto si è altresì perfezionata la cessione dei crediti problematici in capo alla Banca dell'Artigianato e dell'Industria alla Finanziaria San Giacomo per un importo pari a 1,3 milioni di euro.

Il perfezionamento delle predette cessioni ha poi consentito a Mediocreval di dar corso alle modifiche – deliberate nel mese di settembre – della propria struttura organizzativa sulla base della nuova mission attribuita e di avviare – a decorrere dal 2 ottobre 2006 – la piena operatività nel settore dei finanziamenti oltre il breve termine. La controllata è quindi attualmente deputata al presidio del comparto dei crediti a medio lungo termine erogati a privati e imprese, oltre che dei servizi specialistici di corporate finance.

Cessione del ramo d'azienda "Private banking" da Creval Banking S.p.A. a Bancaperta S.p.A.

Già nella relazione degli Amministratori sull'esercizio 2005 si era data notizia dello scioglimento del joint venture agreement sottoscritto nel 2003 tra la Capogruppo e il Gruppo svizzero Julius Baer e dell'avvenuta acquisizione da parte del Credito Valtellinese di una prima tranche di azioni di Creval Banking, pari al 41% del capitale.

Facendo seguito alle linee strategiche di riposizionamento di Creval Banking nell'ambito del Gruppo Credito Valtellinese, con decorrenza 1 aprile 2006, il ramo d'azienda facente capo alla suddetta Banca relativo all'attività di private banking è stato trasferito – a norma e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario – nell'ambito della Direzione Commerciale di Bancaperta.

Il ramo è stato ceduto per un corrispettivo pari a circa 1,9 milioni di euro, di cui 0,8 milioni di euro a titolo di avviamento, il cui valore è stato oggetto di apposita fairness opinion commissionata ad una primaria società di revisione. Il volume della raccolta indiretta oggetto di trasferimento assommava a 81,5 milioni di euro.

Nel mese di giugno si è infine perfezionato il trasferimento dell'ultima tranche di azioni pari a n. 310.670 e corrispondenti al 10% del capitale di Creval Banking dal Gruppo Julius Baer alla Capogruppo, per un corrispettivo di circa 1,9 milioni di euro. A seguito dell'operazione, il Credito Valtellinese detiene ora il 99,43% della Società.

Al termine delle suddette operazioni Bancaperta – capofila del "Polo finanziario" comprendente le controllate Aperta SGR S.p.A. e Aperta Fiduciaria S.r.l., nonché le collegate Global Assicurazioni e Aperta Gestioni Patrimoniali – si qualifica pertanto quale unico centro di competenza e di coordinamento del Gruppo Credito Valtellinese per le attività nel settore del risparmio gestito, della bancassicurazione e del private and wealth management.

Concentrazione delle unità organizzative in Deltas

Nell'ultima parte del 2006 l'Organo Amministrativo della Capogruppo ha approvato un progetto volto alla concentrazione in Deltas delle funzioni organizzative precedentemente collocate in altre Società del Gruppo (Crypto, Mediocreval, Bancaperta e Creset). Detto progetto trae ispirazione dai principi dettati nel nuovo Piano Strategico in tema di ottimizzazione della struttura del Gruppo e dalla considerazione secondo cui l'organizzazione, il presidio dei processi aziendali e lo sviluppo evolutivo degli stessi rappresentano leve operative e gestionali indispensabili per:

- realizzare l'attività di direzione unitaria, coordinamento e gestione delle varie componenti aziendali, al fine di conseguire gli obiettivi fissati e per l'attuazione delle politiche delineate a livello di Gruppo;
- l'adempimento di quanto disposto dalle Istruzioni di Vigilanza in tema di direzione, coordinamento e controllo dei Gruppi bancari;
- garantire la conformità alle normative interne ed esterne.

Sulla base delle richiamate premesse si è pertanto ritenuto di realizzare in Deltas un unico punto di competenza

per lo studio, l'analisi applicativa e lo sviluppo di soluzioni integrate dei processi, allo specifico fine del conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ottimizzazione e miglioramento del coordinamento e del presidio delle tematiche organizzative;
- pianificazione unitaria di tutti gli interventi organizzativi e correlazione con la pianificazione generale;
- maggiore interrelazione funzionale delle risorse a presidio del processo di analisi organizzativa;
- miglior presidio della coerenza complessiva dello sviluppo delle soluzioni organizzative e procedurali;
- possibile recupero di efficienza ed efficacia mediante una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse disponibili;
- ulteriore focalizzazione delle società di produzione sulle loro specifiche missioni e "core competence".

La concentrazione delle unità organizzative – che ha riguardato circa 40 collaboratori, che sono stati collocati nella Direzione Organizzazione di Deltas – consente di rafforzare ulteriormente il ruolo di coordinamento strategico, manageriale ed organizzativo svolto da Deltas a supporto dell'attività di direzione e definizione del progetto imprenditoriale unitario ad opera della Capogruppo. In particolare, le attività di corporate center di Gruppo svolte da Deltas attengono ai settori dell'amministrazione e pianificazione, del marketing, del risk management, dell'auditing, delle risorse umane, dell'organizzazione e degli affari generali.

Progetto di riorganizzazione societaria nel settore IT

Nel quadro delle linee guida contenute nel nuovo Piano Strategico in tema di semplificazione dell'architettura societaria del Gruppo, le Assemblee straordinarie di Crypto S.p.A. e Bankadati Servizi Informatici S.p.A. sono state convocate per il prossimo 27 marzo 2007 per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Crypto in Bankadati Servizi Informatici, approvato nel mese di febbraio dai Consigli di Amministrazione delle società interessate. Gli effetti contabili dell'operazione proposta avranno decorrenza dal 1° gennaio 2007. Dal punto di vista giuridico l'unificazione tra le due società verrà realizzata mediante lo schema della fusione c.d. "fusione a specchio", che consente di avvalersi di una procedura semplificata per quanto riguarda la redazione del progetto di fusione, evitando altresì la predisposizione delle relazioni degli Amministratori delle Società partecipanti alla fusione e della relazione degli esperti sul progetto di fusione previste in via generale dagli art. 2501 quinquies e sexies del Codice Civile.

Detto schema semplificato di fusione presuppone peraltro l'esistenza di un assetto azionario speculare tra società incorporante e società incorporata, che, nella fattispecie, è stato ottenuto attraverso i seguenti trasferimenti azionari, effettuati nel mese di febbraio:

- cessione del 10% del capitale di Crypto detenuto da Bancaperta al Credito Valtellinese (che già deteneva il 70% del capitale della società) per un corrispettivo pari a circa 85.000 euro;
- cessione del 10% del capitale di Crypto detenuto dal Credito Siciliano al Credito Artigiano (che già detiene il 10% del capitale della Società) per un corrispettivo pari a circa 85.000 euro.

Mediante i predetti trasferimenti azionari si sono pertanto realizzati i presupposti alla base della "fusione a specchio", in quanto Bankadati e Crypto, all'atto dell'approvazione del progetto di fusione, risultavano entrambe detenute dalla Capogruppo per l'80% e dal Credito Artigiano per il 20%.

Il progetto di fusione sopra richiamato consente di semplificare l'architettura organizzativa nell'area IT del Gruppo con l'obiettivo finale di centralizzare in un'unica struttura le funzioni relative alla gestione e allo sviluppo del sistema informatico, garantendo così un maggior grado di coordinamento gestionale, uno snellimento del processo decisionale e il conseguimento di significative economie di scala e di scopo.

A Bankadati è stata pertanto attribuita la mission di gestire e sviluppare le tecnologie informatiche come leva per l'innovazione e la crescita del Gruppo mediante il presidio dei seguenti settori:

- gestione e conduzione delle soluzioni tecnologiche;
- sviluppo e integrazione delle soluzioni applicative;
- presidio dei processi operativi di supporto al business bancario.

La nuova realtà, frutto dell'unificazione delle risorse e delle competenze facenti capo alle due società specializzate,

si caratterizzerà in particolare per i seguenti tratti gestionali:

- capacità di gestire un sistema informativo bancario multibanca e multicanale;
- competenza nella gestione dei processi bancari "core";
- elevati livelli di servizio nello sviluppo delle soluzioni applicative a supporto dei processi bancari;
- organizzazione integrata che si interfaccia efficacemente con i diversi interlocutori interni ed esterni al Gruppo;
- adeguata expertise nella pianificazione, gestione e controllo dei progetti strategici nell'area IT;
- introduzione a tutti i livelli della struttura di strumenti di controllo dell'avanzamento dei progetti e dei programmi operativi;
- capacità sviluppare un'offerta commerciale "non - captive" di servizi specialistici in ambito informatico.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL GRUPPO

All'interno del modello organizzativo del conglomerato – che prevede la ripartizione delle competenze tra le diverse componenti e la concentrazione nelle società di finanza specializzata e strumentali delle funzioni a supporto all'attività commerciale delle Banche territoriali – a Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. è attribuita la mission di gestire il patrimonio immobiliare del Gruppo. La Società esplica innanzitutto il proprio ruolo nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo, e nella realizzazione di sedi e filiali per gli istituti di credito, anche mediante la formula "chiavi in mano", con una continua ricerca di soluzioni innovative sotto il profilo tecnico, funzionale e di immagine.

A Stelline competono altresì le attività di presidio della sicurezza, di manutenzione, gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare, con le quali viene assicurata agli stabili delle società del Gruppo una funzionalità continua e di adeguato livello in un'ottica di contenimento dei costi di gestione.

Sempre maggior rilievo assumono altresì le attività di Stelline a supporto tecnico all'erogazione del credito, alla locazione finanziaria nel settore immobiliare, alla tutela delle ragioni creditizie delle Banche del Gruppo.

Nell'ambito del Piano Strategico 2007 - 2010, l'attività di Stelline verrà ulteriormente focalizzata su taluni progetti strategici finalizzati al miglioramento dell'efficienza gestionale del Gruppo, mediante la definizione di nuovi modelli di filiale contraddistinti da una minore incidenza dei costi operativi per "posto di lavoro" e la razionalizzazione degli spazi insediativi delle strutture centrali. Stelline supporterà inoltre lo sviluppo per linee interne del conglomerato, con la prevista apertura di ulteriori 95 sportelli nel prossimo quadriennio.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI DEL GRUPPO

Come anticipato nel paragrafo dedicato al nuovo Piano Strategico, anche per gli anni a venire il tema del Sistema dei Controlli Interni (SCI) rivestirà un ruolo centrale nell'ambito della gestione del Gruppo e ad esso verrà dedicata particolare attenzione al fine di adeguarlo alle novità in ambito normativo, al mutato contesto di mercato e all'ingresso in nuove aree di business.

In via generale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la competitività del Gruppo, la sua stabilità nel medio e lungo periodo e i principi di gestione sana e prudente non possano prescindere dall'implementazione di un SCI solido ed efficiente.

In questa sede, il SCI è inteso – in coerenza con le disposizioni di Vigilanza applicabili alle banche e ai gruppi bancari – come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;

- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

La Capogruppo, nel quadro dell'attività di direzione unitaria che espleta nei confronti del Gruppo bancario, esercita costantemente:

- un controllo sull'evoluzione strategica delle diverse aree di business in cui opera il conglomerato, con particolare riguardo al controllo dei rischi assunti dalle diverse società controllate;
- un controllo di gestione, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio con riguardo ai profili tecnici gestionali di redditività, patrimonializzazione e liquidità sia delle singole società, sia del Gruppo nel suo complesso
- un controllo di tipo operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate, che attiene prevalentemente alla sfera del risk management.

In considerazione dei compiti in tema di controlli che gravano sulla Capogruppo, sono affidate alla Direzione Generale del Credito Valtellinese ampie attribuzioni per la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un SCI della Banca e del Gruppo efficiente ed efficace. In proposito si rammenta la nomina, avvenuta nel corso del mese di giugno, di un terzo Vice Direttore Generale della Capogruppo – nella persona del dott. Enzo Rocca – , cui il Consiglio ha attribuito in particolare il compito di seguire le attività e lo sviluppo del sistema di controllo interno del Gruppo.

IL PRESIDIO DEI RISCHI BANCARI

La chiara individuazione dei rischi a cui il Gruppo è potenzialmente esposto costituisce il presupposto irrinunciabile per la consapevole assunzione dei rischi medesimi e per la loro efficace gestione, che si avvale anche di appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

L'attento presidio dei rischi, ispirato a criteri di particolare prudenza e attuato nell'ambito di un preciso riferimento organizzativo, mira a limitare la volatilità dei risultati attesi. Coerentemente con la propria caratterizzazione retail, il Gruppo risulta esposto principalmente al rischio di credito.

Nel corso del 2006 è stata approvata la direttiva 2006/48/CE che ha introdotto nell'ordinamento comunitario le nuove disposizioni prudenziali definite dal Comitato di Basilea. L'articolo 152 della citata direttiva consente alle banche e ai gruppi bancari di continuare ad applicare, al più tardi sino alla fine del 2007, le previgenti regole prudenziali. La Capogruppo e le altre Banche controllate hanno deliberato di avvalersi di tale facoltà, che comporta pertanto l'esenzione per il 2007 dal rispetto delle norme in materia di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale complessiva (c.d. "Secondo Pilastro") e di informativa al pubblico (c.d. "Terzo Pilastro"), nonché dalla disciplina in materia di rischi operativi.

Rischi di credito

L'organizzazione del processo del credito prevede che le proposte di affidamento vengano formulate dagli organi della rete territoriale, presso cui possono completare il relativo iter deliberativo; le richieste di fido di importo più rilevante vengono automaticamente indirizzate alle strutture centrali (Direzione Crediti, Comitato del Credito, Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione), che provvedono a deliberare in merito alle pratiche di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di ogni Banca, unico soggetto abilitato al rilascio delle deleghe in materia di erogazione del credito, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, riguardo all'esercizio dei poteri delegati e all'andamento dei crediti di maggiore rilevanza. L'organo amministrativo della Capogruppo estende, altresì, la propria analisi alle posizioni rilevanti dell'intero Gruppo. Spetta al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ogni Banca la gestione e il controllo delle posizioni a rischio.

Alla complessiva impostazione delle problematiche connesse al rischio di credito concorre Mediocreval, che

monitora l'attività creditizia del conglomerato anche con l'attività del Comitato Crediti di Gruppo; tale organo esprime un parere obbligatorio e non vincolante in merito alle pratiche di fido di competenza dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati Esecutivi delle Banche del Gruppo. Il Comitato esercita opportuni controlli sugli affidamenti in essere e impartisce altresì direttive per ottimizzare l'assunzione e la gestione dei rischi di credito. Fermo restando quanto specificato in premessa circa le scelte adottate a livello di Gruppo in tema di calcolo dei requisiti patrimoniali, nel corso dell'esercizio in esame sono proseguite le attività progettuali finalizzate ad affinare i processi di valutazione e la potenziale predittività del modello interno gestionale di attribuzione del rating, attualmente in fase di test limitatamente alle imprese appartenenti al segmento "small business". Dette attività potranno consentire a regime l'utilizzo del rating anche a fini di controllo della rischiosità delle posizioni creditizie e per la revisione delle deleghe attribuite nell'ambito del processo del credito, onde commisurarle alla rischiosità delle relazioni.

Rischi di mercato

La politica di investimento del Gruppo è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato, con riferimento a tutte le sue componenti: rischio di tasso, prezzo e di cambio. Non viene di norma assunta alcuna posizione che comporti un rischio su merci (commodities).

Nella gestione del portafoglio vengono utilizzati strumenti e tecniche di copertura dei rischi. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa interna che disciplina tra l'altro il processo di modifica degli stock fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti, la scadenza dei titoli, il rating dei titoli. Per le attività di trading giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta.

La misurazione dei rischi di mercato insiti nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Valore a Rischio (VAR) parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VAR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

La reportistica prodotta viene sottoposta mensilmente ai Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo che valutano in tal modo la coerenza del profilo di rischio con gli obiettivi gestionali perseguiti. E' inoltre consolidato nell'operatività di Gruppo il controllo dei limiti allocati in termini di VAR: la procedura posta a presidio del settore finanziario segnala automaticamente i casi di superamento dei limiti attribuiti, consentendo di intraprendere le opportune azioni correttive.

Il controllo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse e di liquidità sulle poste del "banking book", valutato anche con ricorso a stress test, viene effettuato con cadenza mensile mediante uno specifico applicativo di ALM. La gestione di tali rischi mira a minimizzare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore delle Banche del Gruppo, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Viene inoltre monitorato l'indicatore relativo all'esposizione al rischio di tasso di interesse sull'intero bilancio previsto dalla normativa di Vigilanza.

Rischi operativi

Il Gruppo Credito Valtellinese ha adottato una definizione dei rischi operativi analoga a quella stabilita dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" emanate dalla Banca d'Italia in attuazione della nuova disciplina elaborata in sede internazionale (c.d. "Basilea 2").

Nella gestione dei rischi operativi, il Gruppo si ispira ai seguenti principi-guida:

- minimizzazione dei rischi, attraverso gli opportuni interventi di natura normativa, organizzativa, procedurale e formativa;
- traslazione dei rischi per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, il Gruppo ha deliberato di utilizzare, a decorrere come detto dal 2008, il cosiddetto metodo dell'indicatore semplice (Basic Indicator Approach, BIA) per determinare il requisito patri-

moniale a fronte dei rischi operativi. Sotto il profilo gestionale, è stato peraltro avviato un progetto finalizzato allo sviluppo di metodi avanzati per la misurazione e la gestione dei rischi operativi. La convergenza del profilo gestionale e di quello prudenziale costituisce l'obiettivo prospettico di medio termine dell'attività di operational risk management del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio ha preso avvio la fase pilota del citato progetto che ha coinvolto nell'attività di self-assessment alcune società del Gruppo. Le attività di progetto prevedono anche l'individuazione di alcuni indici di rischio ("Key Risk Indicators", KRI) con una riconosciuta capacità predittiva dell'esposizione ai rischi operativi. L'utilizzo di tali indicatori permetterà il monitoraggio nel continuo della rischiosità operativa del Gruppo.

Atteso che non tutte le tipologie di evento indicate dalle norme internazionali hanno manifestazione o comunque significatività statistica per ciascun intermediario, la Capogruppo partecipa al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) sin dalla sua costituzione avvenuta nel 2002.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di sviluppo del piano operativo previsto in materia di continuità operativa (progetto "Business Continuity"), conclusosi il 31 dicembre nel rispetto della normativa emanata in merito dalla Banca d'Italia. Tra le attività più significative e che hanno comportato importanti investimenti, si segnala il nuovo processo di disaster recovery del sistema informativo che ha visto la conclusione delle opere infrastrutturali a fine 2006 e per il quale sono in corso ulteriori attività di implementazione che si prevede possano essere concluse nel primo semestre 2007. Si è in particolare prevista l'attivazione, in caso di black out elettrico, di un secondo centro di recovery in luogo remoto, al fine di abbassare notevolmente la probabilità di perdita di dati.

Si informa altresì che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha proceduto alla nomina del responsabile del sistema di gestione della continuità operativa del Gruppo, nella persona del Vice Direttore Generale Vicario.

Rischi di compliance

Sulla scorta delle linee guida elaborate in sede internazionale e del documento di consultazione sulle emanande disposizioni nazionali pubblicato dall'Organo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha adottato le opportune iniziative finalizzate all'attivazione della funzione di compliance.

Il Gruppo Credito Valtellinese ha partecipato alle più qualificate occasioni di dialogo e di confronto avviate in seno all'industria bancaria e in sede accademica allo scopo di definire gli ambiti operativi, elaborare i modelli organizzativi, individuare le best practices, formare le adeguate competenze professionali.

Sotto il profilo organizzativo, già nel mese di aprile è stato istituito il Servizio Gestione Rischi di Compliance nell'ambito della Direzione Risk Management di Deltas. Alla nuova entità organizzativa è stato attribuito il compito di supportare le Banche e le Società del Gruppo nell'individuazione, valutazione e gestione del rischio di non conformità, inteso quale rischio di sanzioni legali o regolamentari, perdite finanziarie o di reputazione che esse potrebbero subire in caso di mancato rispetto di leggi, regolamenti e standard, di natura cogente o volontaria, applicabili alle attività da esse svolte.

Controlli nel settore della "Banca elettronica"

Nel 2006 è stato istituito presso la controllata Bancaperta uno specifico comparto per il presidio - a vantaggio di tutto il Gruppo - della tematica dei controlli e della sicurezza dei sistemi di banca elettronica.

Compito precipuo del comparto è il monitoraggio e l'implementazione dei sistemi tecnologici atti a mitigare il rischio di frodi e la ricerca ed adozione di contromisure operative per un'efficace soluzione degli eventi fraudolenti, sia nel segmento delle carte di pagamento che dell'internet banking. Le attività poste in essere nell'esercizio hanno consentito una significativa riduzione delle frodi informatiche a danno della clientela del Gruppo.

Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01)

Nel 2006 hanno avuto luogo le prime riunioni operative dei Comitati di Vigilanza e Controllo del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e del Credito Siciliano; sono state inoltre definiti il regolamento e le regole di funzionamento del Comitato di Vigilanza e Controllo unificato, previsto per le altre Banche e Società del Gruppo. E' stato inoltre avviato, con l'assistenza di una primaria società di consulenza, un progetto di mappatura delle aree a rischio residuali, con particolare attenzione alle recenti disposizioni di legge che hanno avuto effetti anche sulla responsabilità amministrativa delle società, con particolare riguardo alla normativa in tema di Market Abuse.

Antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio in esame sono state poste in essere numerose iniziative per rendere sempre più efficace e rispondenti alla normativa le procedure e le modalità operative poste a presidio delle disposizioni di cui alla legge 5 luglio 1991 n. 197.

Al fine di garantire il rispetto della normativa sono stati apportati miglioramenti all'attività di verifica ispettiva condotta dai Servizi Ispettorato delle Banche del Gruppo presso le dipendenze in tema di antiriciclaggio, ivi comprese nuove procedure per il controllo a distanza dell'operatività delle filiali.

Sono state altresì implementate nuove soluzioni informatiche ed operative (c.d. sistemi diagnostici) per l'analisi della corretta alimentazione dell'Archivio Unico Informatico previsto dalla vigente normativa.

In ultimo si segnala che sono state ampliate le sessioni di formazione specificatamente rivolte agli operatori di sportello ed agli addetti dei Servizi Ispettorato al fine di accrescere maggiormente le conoscenze e la sensibilità degli operatori relativamente alla normativa "antiriciclaggio".

Normativa privacy

E' continuata con particolare attenzione, nell'anno 2006, l'attività di monitoraggio continuo circa la corrispondenza tra la normativa interna e le disposizioni legislative in tema di tutela dei dati personali. Consapevole del fatto che la privacy è presupposto fondamentale per l'esercizio dei diritti e delle libertà dei cittadini, il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha centralizzato nell'ambito di Deltas le competenze relative alla materia, conferendo alla stessa il compito di fornire alle Banche e Società del Gruppo il necessario supporto affinché la tutela dei dati personali sia costantemente assicurata.

In particolare, la rielaborazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza è stata effettuata nei termini normativamente previsti ed è altresì stato rafforzato il presidio delle procedure di "disaster recovery" nell'ambito del progetto "Business Continuity" - cui si fa cenno nel presente capitolo - , al fine di incrementare la sicurezza della conservazione dei dati.

La gestione dei reclami

La gestione dei reclami rappresenta nella filosofia del Gruppo un elemento di grande rilevanza, in piena adesione ai principi di riferimento tracciati dal sistema di qualità.

Si è pertanto riservata nell'anno la massima cura nella corretta e completa istruzione delle contestazioni e per fornire adeguate risposte alla clientela, applicando le modalità operative previste dalle "Linee guida per la gestione dei reclami", che trovano applicazione presso tutte le Banche e Società del Gruppo; a tali criteri si è quindi uniformata l'attività svolta dai Servizi Ispettorato di ciascuna Banca - e dal Servizio Auditing Finanza per le contestazio-

ni relative ai processi di investimento – sia in fase di analisi del reclamo che in fase di proposizione delle eventuali azioni correttive delle anomalie riscontrate.

La valutazione attenta di ciascun reclamo e la cura posta nell' approfondire le motivazioni alla base delle lamentele della clientela hanno consentito di individuare tempestivamente le opportune azioni correttive con la stretta cooperazione di tutte le strutture di Gruppo, e di indirizzare al meglio le iniziative delle funzioni preposte al miglioramento dei prodotti e servizi offerti alla clientela.

QUALITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

La certificazione di qualità

Da sempre il Gruppo fonda il proprio rapporto con Soci e Clienti su principi di lealtà e trasparenza e sulla consapevolezza che tale rapporto può essere mantenuto unicamente attraverso l'offerta di un servizio responsabile e di qualità finalizzato a soddisfare i bisogni espressi dalle comunità di riferimento.

L'ottenimento e il mantenimento della certificazione di qualità – secondo gli standard ISO 9001 – per Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano – relativamente ai processi del credito, trasferimenti, finanza, servizi di tesoreria e cassa in favore di enti pubblici e privati – , Bancaperta – per il processo di erogazione di servizi bancari mediante supporto Internet ed erogazione dei servizi di gestione del risparmio – , Bankadati – con riguardo alla gestione del sistema informativo del Gruppo – , Crypto – processo di progettazione, sviluppo e manutenzione di applicazioni software – , Deltas Centro di Formazione Professionale – progettazione ed erogazione di corsi di formazione continua in ambito bancario) e Stellite Servizi Immobiliari – con riferimento al processo di progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione di immobili – è la naturale conseguenza di una cultura aziendale radicata a tutti i livelli.

La filosofia della qualità si è ulteriormente consolidata nell'esercizio con l'ottenimento della certificazione ISO9001 da parte della Banca dell'Artigianato e dell'Industria per i processi del credito, trasferimenti, finanza, servizi di tesoreria e cassa in favore di enti pubblici e privati e dalla neo costituita Creset – subentrata a Rileno – per il processo della fiscalità locale.

Legittimazione sociale

Con riguardo alla legittimazione sociale, si segnala che la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, nel corso del 2006, ha superato l'esame finalizzato al mantenimento della certificazione SA8000 rilasciata nel 2004 dal C.I.S.E. (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico). La norma Social Accountability (SA 8000:2001) elaborata dall'Ente americano S.A.I. (Social Accountability International) è il primo standard internazionale che stabilisce i requisiti di eticità delle politiche aziendali.

Progetto PattiChiari

Il Gruppo Credito Valtellinese ha sostenuto il progetto PattiChiari sin dalle origini, partecipando al gruppo dei promotori, poiché ha sempre avuto particolarmente a cuore il tema del miglioramento del sistema dei rapporti tra banca e società nelle sue diverse componenti (consumatori, imprese, opinion leader, mezzi d'informazione).

L'iniziativa PattiChiari è oggi patrimonio apprezzato dalla quasi totalità dei clienti. Avviata dall'Associazione Bancaria Italiana nel 2002 nelle aree del credito, risparmio e servizi, si è posta l'obiettivo di offrire alla clientela un servizio caratterizzato in misura crescente da trasparenza, comprensibilità e comparabilità dell'offerta. Il primo protocollo FARO (Funzionamento Bancomat Rilevato Online) è entrato nella fase operativa nel mese di ottobre 2003 e l'ottavo (tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno) nel marzo 2004.

Nel corso dell'esercizio il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano, il Credito Siciliano e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria hanno ottenuto la conferma della certificazione in relazione a tutti gli otto protocolli rilasciata dal CISQCERT di Milano. Bancaperta è, invece, certificata in relazione ai quattro protocolli che interessano la sua peculiare operatività.

Nel corso del 2006 è stato implementato presso tutte le Banche del Gruppo il 10° protocollo "Cambio conto - come cambiare il conto corrente", che si pone l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli e semplificare al cliente le attività legate al trasferimento del proprio conto corrente presso altra banca, nell'ottica di migliorare la trasparenza e l'efficienza delle procedure attualmente adottate a livello di sistema. L'attivazione della 10° iniziativa - strutturata in 3 fasi distinte e successive - è avvenuta con decorrenza dal mese di ottobre 2006 ed è terminata in febbraio 2007.

Sono state altresì avviate le attività progettuali finalizzate all'implementazione - che avverrà nel corso del 2007 - presso la rete del Gruppo del 9° protocollo "Investimenti finanziari a confronto", che ha la finalità di accrescere la consapevolezza nelle scelte di investimento, con strumenti semplici di interazione che aiutino il cliente ad identificare corretti obiettivi di investimento, verificarne nel tempo la coerenza con le proprie esigenze economico-finanziarie ed a supportarlo nelle operazioni di acquisto di titoli.

Protocollo d'intesa ABI - Confindustria (Progetto "Bankimprese")

Le Banche territoriali del Gruppo - Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria - hanno aderito nella prima parte del 2007 alle iniziative promosse dall'ABI d'intesa con Confindustria (Progetto "Bankimprese") e sancite in appositi protocolli che, innestandosi nella filosofia che già ha ispirato la costituzione del Consorzio PattiChiari, mirano a migliorare la chiarezza, trasparenza e semplicità dei rapporti tra banche e imprese, con particolare riferimento alle PMI.

Più specificamente, le iniziative avviate si concretizzeranno nella pubblicazione - su un sito internet dedicato - delle condizioni applicate alla clientela imprese in tema di conti correnti, bonifici e disponibilità delle somme versate con assegno; le condizioni relative ai tassi di cambio sono invece inserite in un'apposita sezione nel sito internet del Gruppo.

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

La Fondazione, nel corso del 2006, ha realizzato, nei territori di riferimento delle Banche del Gruppo, numerose e qualificate iniziative, suddivise nelle tre aree della propria operatività: attività di carattere sociale e beneficenza; settore dell'orientamento e della formazione; settore delle attività culturali ed artistiche.

Per l'attività sociale e benefica si segnala che la Fondazione ha inaugurato in Sri Lanka, nel corso del mese di novembre, il villaggio "Valtellina Gama" a Dickwella e le opere curate dalla Direzione di Sede dell'Università Cattolica di Milano presso il St. Mary's Convent di Matara; dette iniziative rientrano nel progetto "Creval for Sri Lanka", realizzato con i fondi raccolti grazie al contributo di Soci, Clienti e Collaboratori, cui si è aggiunto il contributo diretto della Fondazione.

Nel settore dell'orientamento e della formazione la Fondazione ha proseguito l'attività di sostegno allo sviluppo e alla crescita delle risorse umane del territorio, potenziando e consolidando le attività, anche tramite i Centri di

Orientamento "Il Quadrivio" di Sondrio e Acireale.

Nel campo culturale si ricordano in particolare la realizzazione del volume "20 Gallerie Gruppo Credito Valtellinese 1987-2007 Vent'anni" presentato il 30 novembre, presso il Refettorio delle Stelline di Milano e, tra le altre, la mostra "Sicilia!", ricognizione storica sugli artisti siciliani dal secondo dopoguerra ad oggi allestita negli spazi del Credito Siciliano.

PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso del 2006 l'attività commerciale ha avuto quale principale obiettivo la realizzazione di nuovi servizi e l'adeguamento di quelli già offerti al fine del soddisfacimento delle accresciute esigenze della clientela, nonché l'elaborazione di strategie e di piani operativi a sostegno delle iniziative delle Banche del Gruppo; essa è stata inoltre interessata dalle profonde novità legislative in tema di modifica delle condizioni economiche e contrattuali introdotte dall'art. 10 del D.L. n. 223/2006 convertito in Legge 248/2006, il cui primo comma ha sostituito l'art. 118 del TUB.

La nuova formulazione dell'art. 118 del TUB espressamente prevede che nei contratti bancari di durata non è più sufficiente che sia contrattualmente prevista la facoltà per la banca di variare unilateralmente le condizioni con clausola approvata specificatamente dal cliente, ma è necessario che ricorra anche un giustificato motivo, riconducibile ad accadimenti sopravvenuti alla conclusione dei contratti medesimi.

Il giustificato motivo può essere collegato a mutamenti delle condizioni soggettive del cliente quale, ad esempio, la variazione del suo grado di affidabilità (c.d. giustificato motivo soggettivo) ovvero a mutamenti di carattere oggettivo per esempio inflazione, tassi di interesse (c.d. giustificato motivo oggettivo).

La nuova formulazione dell'art. 118 ammette altresì le variazioni unilaterali dei tassi di interesse conseguenti a decisioni di politica monetaria, specificando, a tal proposito, che tali variazioni devono riguardare contestualmente i tassi attivi e passivi e devono essere apportate con modalità tali da non recare pregiudizio al cliente.

Restano esclusi dall'ambito di applicazione della norma in commento i rapporti i cui tassi, condizioni e/o spese sono legati ad un parametro di riferimento quando la modifica peggiorativa è una conseguenza della variazione del parametro stesso in quanto la determinazione di quest'ultimo è sottratta alla volontà delle parti.

A quanto sopra bisogna aggiungere che ogni modifica di condizione deve essere necessariamente preceduta da una comunicazione al cliente denominata "Proposta di modifica unilaterale del contratto" che dovrà essere inviata con un preavviso di 30 giorni e con la quale bisogna consentire allo stesso di poter recedere dal contratto, entro 60 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, applicando le condizioni precedentemente praticate.

La nuova normativa si applica esclusivamente ai rapporti bancari, mentre i contratti relativi alla prestazione dei servizi di investimento ed al servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari rimangono regolati dalla disciplina della trasparenza emanata dalla Consob.

In conformità alle nuove disposizioni normative, si è data pertanto attuazione agli adempimenti finalizzati ad adeguare l'operatività commerciale del Gruppo alla nuova disciplina.

Prodotti e servizi

Prodotti di investimento

Con riferimento al settore bancassicurazione vita si segnala l'avvenuto lancio di "Global Protezione Valore", polizza rivalutabile collegata alla gestione speciale "Ri.Alto", realizzata in collaborazione con il Gruppo Generali. La nuova polizza è rivolta agli investitori poco propensi al rischio e orientati a prodotti che prevedono la garanzia del rimborso del capitale iniziale oltre ad un rendimento minimo garantito del 2%.

L'offerta di gestioni patrimoniali "Personal Fund Plus" si è arricchita con l'introduzione di una nuova linea che investe nel comparto obbligazionario a tasso variabile, realizzata per cogliere le opportunità derivanti dal rialzo dei tassi di mercato.

E' stata infine creata la polizza "Famiglia Sicura Light" che offre, oltre alla copertura della responsabilità civile, una serie di garanzie accessorie ad condizioni competitive.

Prodotti di finanziamento

L'esercizio 2006 ha segnato un importante rinnovamento della linea dei mutui ipotecari destinati alla clientela privata attraverso il lancio di nuovi prodotti, caratterizzati dall'elevata autonomia di gestione concessa al cliente durante il piano di rimborso.

Tra questi si segnala "Mutuo Libero" - classificatosi al secondo posto nell'ambito del premio "Cerchio d'oro" per l'innovazione finanziaria (organizzato dall'Associazione Italiana Financial Innovation in collaborazione con la casa editrice EDIPI) nella categoria prodotti -, che consente - primo e unico nel panorama finanziario italiano - il rimborso libero del capitale nel tempo, dando pertanto facoltà al cliente di gestire il rimborso del capitale senza vincoli temporali predeterminati. Caratteristica principale di Mutuo Libero è la durata del piano di rimborso che, definita in 20 anni al momento della sottoscrizione, può essere prorogata per lo stesso periodo ad ogni scadenza, su semplice richiesta del cliente. Durante il piano di rimborso a tasso variabile, il cliente corrisponde periodicamente rate di soli interessi, mentre la restituzione del capitale è libera nel tempo, con la possibilità di lasciare agli eredi la facoltà di estinguere il mutuo o, in accordo con la Banca, di rinnovarlo o negoziarne uno nuovo.

Si segnala inoltre il nuovo prodotto "Mutuo Flessibile", che consente al cliente di stabilire una rata fissa a fronte del pagamento di un tasso variabile e di modificarne liberamente l'importo durante il piano di rimborso; in tal modo è possibile adeguare costantemente l'importo delle rate alle proprie reali capacità di rimborso.

A completamento della gamma sono state sviluppate anche soluzioni più tradizionali, quali "Mutuo Casa Facile" e "Mutuo Relax" a tasso fisso, contraddistinte da un tasso invariato per tutta la durata contrattuale.

E' stato inoltre avviato un ampio restyling dei prodotti di credito al consumo con la creazione della nuova "Linea FidoAperto". Nel 2007 verranno realizzate ulteriori soluzioni in linea ai mutati bisogni della clientela, anche legati alle nuove forme di lavoro precario.

Nell'ambito dei prodotti di finanziamento destinati alle imprese, sono state strutturate - sia direttamente, sia grazie agli accordi in essere con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - , nuove soluzioni di finanziamento contraddistinte da durate fino a 15 anni nel settore dei mutui ipotecari e fino a 7 anni per finanziamenti con garanzie chirografarie.

Il ruolo, tradizionalmente svolto dal Gruppo, di sostegno alle PMI e al tessuto economico locale si è concretamente tradotto nella costante ricerca di finanziamenti agevolati e di accordi con le associazioni di categoria e i consorzi di garanzia fidi attivi nei territori d'insediamento.

Conti correnti

Nel corso del 2006 è stata introdotta la versione "Young" del Conto Armonia, appositamente studiata e dedicata ai giovani di età compresa fra 18 e 25 anni.

A conferma della costante attenzione che il Gruppo riserva agli enti e alle associazioni che operano nel sociale è stato realizzato "Conto No Profit", caratterizzato da un'elevata remunerazione delle giacenze in deposito, senza alcuna spesa di tenuta conto e condizioni particolarmente agevolate per le operazioni di bonifico.

Applicazioni di home banking

Nell'esercizio trascorso, in linea con la strategia di multicanalità integrata definita, è stata dedicata particolare attenzione al costante adeguamento dei servizi di banca virtuale, il cui presidio è affidato a Bancaperta. Coerentemente con la filosofia che ha da sempre orientato l'offerta del Gruppo, lo sviluppo dei prodotti telematici è stato improntato, più che sul concetto di "E-banking" – inteso come offerta di prodotti bancari fruibili esclusivamente via internet – su quello di "Home banking", con ciò intendendo il complesso delle funzioni "On web" messe a disposizione dalla Banca in aggiunta ai servizi di tipo tradizionale.

L'evoluzione perseguita dal Gruppo negli anni recenti in tema di home banking consente alla clientela di poter accedere ai servizi bancari e finanziari disponibili via internet tramite computer, palmare e telefono cellulare.

Nel 2006 si è registrata una crescita apprezzabile del numero di clienti che usufruiscono dei servizi bancari via internet, pari a fine esercizio a circa 95.000. Il numero delle transazioni effettuate sul canale elettronico è aumentato considerevolmente nell'anno, con un incremento degli importi transitati "on web" del 45%.

Le applicazioni di home banking si sono nell'anno arricchite di un nuovo servizio di avviso elettronico – denominato "Avvis@mi" – , che consente al cliente di ricevere tramite SMS sul proprio cellulare la notifica di disposizioni inviate con riferimento ai propri rapporti bancari.

In relazione al servizio Point of Sale (POS) si sottolinea il significativo aumento (+9%) delle installazioni presso la clientela del Gruppo – con oltre 14.000 terminali gestiti – e della connessa operatività – con un controvalore delle operazioni trattate in crescita dell'11%. Anche il servizio di POS virtuale – utilizzato per i pagamenti via internet – registra un forte incremento degli importi transitati (+65%).

Si segnala infine che, nel corso dell'anno, il portale di e-commerce del Gruppo ("Apert@city", nel quale sono attualmente attivi oltre 1.500 utenti, aziende ed enti) è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti in termini di contenuti e servizi, nonché di iniziative commerciali e di marketing.

Sistemi di incasso e pagamento

Il settore dei sistemi di pagamento è interessato da importanti innovazioni, che comportano la necessità di analizzare approfonditamente le novità regolamentari. Al riguardo, è di notevole impatto l'attività connessa all'adeguamento dei sistemi del Gruppo all'imminente istituzione dell'area unica dei pagamenti in euro (Single Euro Payment Area, SEPA), prevista per l'inizio del 2008. Il progetto, fortemente sostenuto dalle autorità europee, è stato ufficialmente avviato anche a livello italiano e si concretizzerà nella possibilità per i cittadini, gli altri operatori economici e le Pubbliche Amministrazioni – indipendentemente dal luogo di residenza in ambito europeo – di eseguire e ricevere pagamenti in euro – sia all'interno dei confini nazionali, sia tra paesi diversi – mediante strumenti, condizioni di base, diritti ed obblighi uniformi. Nell'ambito del nostro Gruppo l'attività è presidiata con un progetto che si raccorda al più ampio progetto di sistema presidiato da ABI e Banca d'Italia.

Nel corso del mese di marzo 2006 il Consiglio Europeo per i Pagamenti (European Payments Council, EPC) ha approvato una serie di risoluzioni riguardanti gli schemi di base per i bonifici e incassi e i relativi standard tecnici, nonché relative al quadro di riferimento per le infrastrutture, le carte di pagamento e per la gestione del contante. In tal modo, è stata completata la fase di definizione del programma SEPA e del relativo quadro di riferimento.

A partire dal 1° gennaio 2008 le banche offriranno alla propria clientela prodotti e servizi a valere sugli schemi SEPA per bonifici e incassi; emetteranno altresì carte di pagamento nel rispetto dei principi definiti dall'EPC e saranno in grado di elaborare pagamenti a favore della propria clientela inviati secondo i nuovi standard tecnici.

Gli strumenti paneuropei verranno utilizzati in parallelo con gli strumenti nazionali.

Entro la fine del 2010 tutti i flussi di pagamento dovranno essere inviati sulla base dei nuovi schemi paneuropei e le infrastrutture adattate alla nuova realtà dell'area unica.

Nell'area della monetica si rammenta il progetto attinente la migrazione alla tecnologia del microcircuito, che coinvolge, oltre i terminali POS, anche il settore delle carte di pagamento e i terminali ATM; al riguardo, sono state realizzate tutte le attività propedeutiche di omologazione presso i circuiti e di definizione dei nuovi prodotti a chip, per i quali, nel corso del 2007, inizierà la distribuzione presso la clientela.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, nel nuovo scenario competitivo, saranno premiati gli istituti di credito che sapranno dotarsi di personale eccellente. Il Gruppo, in continuità rispetto al passato, ha perseguito anche nell'esercizio in commento una politica del personale che pone al centro la persona umana.

In piena aderenza ai principi contenuti nel vigente Piano Strategico, le priorità definite nell'area della gestione del personale attengono i seguenti aspetti:

- miglioramento della qualità dei nuovi inserimenti;
- capacità di integrazione delle risorse provenienti da altre realtà bancarie;
- mantenimento al di sotto della media di sistema del tasso di turn over;
- connotazione sempre più chiara dei percorsi di carriera e di sviluppo professionale;
- adeguamento dell'operatività delle filiali alle nuove tendenze del business bancario;
- adozione di istituti atti a garantire maggiore flessibilità del personale sul territorio.

Per raggiungere gli obiettivi precedentemente descritti, sono state avviate nel 2006 iniziative mirate a perfezionare ulteriormente i sistemi di gestione e sviluppo del personale.

Organico del Gruppo

A fine dicembre l'organico delle società inserite nel perimetro del Gruppo risultava composto da 3.344 collaboratori, contro i 3.307 di fine 2005. Tale incremento è determinato da 237 assunzioni, 112 cessazioni e 88 uscite per effetto dell'operazione di cessione a Riscossione S.p.A. della partecipazione totalitaria in Rileno. Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro del Gruppo si articola in:

- 50 dirigenti;
- 1.047 lavoratori collocati nella 4a area professionale;
- 2.247 lavoratori collocati nelle aree professionali.

3.099 collaboratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato (pari al 92,7% del totale), mentre 245 a tempo determinato (7,3%). I contratti part-time, che riguardano 192 dipendenti, incidono per il 5,7% dell'organico complessivo del Gruppo.

Formazione

Sotto il profilo dell'aggiornamento professionale, nell'esercizio è stata data concreta attuazione alle direttrici identificate nel Piano triennale di formazione 2006 – 2008, varato nel corrente esercizio, che ha identificato i bisogni formativi mediante interviste sottoposte ai collaboratori delle strutture centrali e periferiche e ha definito le previste linee evolutive dell'offerta di percorsi di formazione preordinati all'obiettivo strategico del mantenimento di livelli di eccellenza del personale.

Nel corso del 2006 sono state erogate 11.623 (+7,6% sull'anno precedente) giornate di formazione – di cui 8.525 in aula tradizionale, 1.528 in formazione a distanza (lezioni in aula virtuale e fruizioni di corsi in auto apprendimento) e 1.524 giornate in formula "mista" (aula tradizionale abbinata a fruizione di corsi in autoapprendimento) – corrispondenti a 3,5 giorni medi per addetto. La percentuale dei collaboratori che hanno partecipato nel 2006 ad interventi formativi è stata pari all'85%, contro l'83% del 2005.

Relazioni sindacali

Nel corso del 2006 è stata riservata costante attenzione alle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, con riferimento sia ai consueti numerosi momenti di confronto richiesti dalla vigente normativa legale e contrattuale, sia soprattutto in relazione ai rinnovi dei Contratti Integrativi Aziendali (CIA) di tutte le Società del Gruppo, sottoscritti nel mese di dicembre 2006.

Nella presente sezione si riporta un sintetico commento dei risultati economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio 2006 dalle società controllate e collegate.

SOCIETÀ CONTROLLATE

BANCHE TERRITORIALI

Credito Artigiano

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2006 del Credito Artigiano, evidenzia uno sviluppo costante ed equilibrato dell'attività, coerentemente con gli obiettivi stabiliti.

Positiva l'evoluzione degli indicatori reddituali ed in crescita significativa sono le principali grandezze patrimoniali; i principali dati economico – patrimoniali relativi all'esercizio in esame sono evidenziati nella tabella che segue:

(Importi in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Utile dell'esercizio	34,1	28	+ 21,8%
Margine di interesse	128,2	108	+ 18,6%
Margine di intermediazione	195,4	170	+ 14,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	169,8	148,9	+ 14%
Risultato lordo dell'attività operativa	53	42,6	+ 24,6%
Raccolta globale	9.252	8.391	+ 10%
Raccolta diretta	4.652	3.922	+ 18,6%
Raccolta indiretta	4.600	4.469	+ 2,9%
di cui "gestita"	2.136	2.082	+ 2,6%
Crediti verso clientela	4.226	3.716	+ 13,7%
Patrimonio netto	446	430	+ 3,6%
Dividendo di 0,1635 euro per azione			+ 32%

Al 31.12.2006 il margine di interesse segna un progresso del 18,6% e si attesta a 128,2 milioni di euro contro 108 milioni dell'anno precedente, essenzialmente grazie alla crescita delle masse intermedie.

Le commissioni nette si attestano a 60,6 milioni di euro, evidenziando un incremento del 6,5% in rapporto a 56,9 milioni dell'anno precedente.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si determina in 5,3 milioni di euro, in aumento del 9,2% su base annua. Gli utili da cessione di altre attività finanziarie assommano a 1,2 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si determina in 195,4 milioni di euro ed evidenzia una crescita del 14,8% rispetto a 170,2 milioni di euro dello scorso anno.

Le rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie, essenzialmente riconducibili al portafoglio crediti, sono complessivamente pari a 25,7 milioni di euro, in raffronto a 21,3 milioni dell'esercizio precedente.

Conseguentemente, il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a 169,8 milioni di euro, con un incremento del 14% su base annua rispetto a 148,9 milioni.

I costi operativi assommano a 116,7 milioni di euro a fronte di 106,3 milioni dello scorso esercizio e segnano un aumento del 9,8%. Nel dettaglio, le spese per il personale crescono dell'11,5%, e si attestano a 54,9 milioni rispetto

a 49,2 dell'anno precedente. Le altre spese amministrative, pari a 53,6 milioni, aumentano del 6,7% rispetto a 50,3 milioni. La crescita maggiormente sostenuta della spesa per il personale è principalmente ascrivibile al progressivo ampliamento della rete operativa e delle connesse assunzioni di collaboratori destinati alle Filiali di più recente insediamento in ambiti territoriali non storicamente presidiati.

Gli accantonamenti per rischi e oneri - essenzialmente destinati alla copertura del rischio di esito negativo del contenzioso relativo alla negoziazione di titoli in default e per revocatorie fallimentari - sono pari a 5,4 milioni di euro rispetto a 4,4 milioni del periodo precedente.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, assommano a 4,5 milioni di euro, rispetto a 4 milioni dell'anno precedente.

Gli indici di efficienza sono in ulteriore miglioramento: il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione si attesta a 59,7%, rispetto a 62,5% del precedente esercizio, confermando una dinamica in progressiva miglioramento.

Il risultato lordo dell'attività operativa si determina in 53 milioni di euro e segna un progresso del 24,6% in rapporto a 42,6 milioni dell'esercizio precedente.

Tenuto conto degli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 5,6 milioni di euro, e degli oneri fiscali del periodo, stimati in 24,6 milioni di euro, l'utile netto si attesta a 34,1 milioni di euro evidenziando un incremento del 21,8% rispetto a 28 milioni dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le principali grandezze patrimoniali, al 31 dicembre 2006, la raccolta globale assomma a 9.252 milioni di euro a fronte di 8.391 milioni di euro dell'anno precedente, con un progresso superiore al 10%. La raccolta diretta dalla clientela si attesta a 4.652 milioni di euro, con un aumento del 18,6% su base annua. La raccolta indiretta segna un miglioramento del 2,9% e si attesta a 4.600 milioni di euro contro 4.469 dell'anno precedente. La componente "gestita" passa da 2.082 milioni a 2.136, segnando un tasso di crescita del 2,6%.

Sostenuta la dinamica dei crediti verso clientela che complessivamente raggiungono 4.226 milioni di euro, con un incremento del 13,7%. Ancora più accentuata la dinamica relativa alla componente a medio lungo termine che, con una consistenza di 1.816 milioni di euro, registra una crescita del 28,2% rispetto a 1.441 milioni del periodo precedente.

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto, che comprende le riserve da valutazione e l'utile netto di periodo, evidenzia una consistenza di 446 milioni di euro, contro 430 milioni dell'anno precedente.

Credito Siciliano

Il Credito Siciliano chiude l'esercizio 2006 con un importante incremento degli indicatori reddituali ed una sensibile crescita dei principali aggregati patrimoniali.

I risultati conseguiti segnano per la banca il raggiungimento di un ulteriore traguardo nel percorso di crescita perseguito in conformità agli obiettivi prefissati. Oltre che il miglioramento dei principali indicatori reddituali, le politiche gestionali hanno determinato una positiva dinamica delle masse intermedie. I progressi realizzati sono la conseguenza di una pluralità di interventi orientati al potenziamento dell'offerta commerciale, al rafforzamento e al miglioramento dell'efficienza complessiva della rete territoriale.

(Importi in milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Margine di interesse	83,9	76,8	+ 9,1%
Margine di intermediazione	133,3	123,0	+ 8,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	121,1	114,3	+ 6%
Risultato lordo dell'attività operativa	16,3	13,8	+ 18,5%
Utile dell'esercizio	7,8	6,3	+ 24,2%
Raccolta diretta	2.232	2.068	+ 7,9%
Raccolta indiretta	1.532	1.507	+ 1,6%
Raccolta globale	3.764	3.575	+ 5,3%
Crediti verso clientela	1.839	1.716	+ 7,1%
Dividendo di 0,55 euro per azione			+120%

Per quanto concerne il profilo reddituale, il margine di interesse si attesta a 83,9 milioni di euro, in crescita del 9,1% rispetto al dicembre 2005; il margine di intermediazione pari a 133,3 milioni di euro, cresce dell'8,3% su base annua.

Le rettifiche nette di valore di attività finanziarie, essenzialmente crediti, complessivamente pari a 12,2 milioni di euro attestano il risultato netto della gestione finanziaria a 121,1 in crescita del 6% contro 114,3 milioni di euro del dicembre 2005.

I costi operativi, pari a 104,8 milioni di euro, si incrementano del 4,3% rispetto al dato del 2005. In dettaglio, il costo del personale è passato da 51,2 milioni di euro a 52,4 milioni di euro, con un incremento del 2,5%, mentre le spese amministrative si attestano a 47,8 milioni di euro a fronte di 43,8 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento del 9,2%. Il rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione è pari al 78,5% (81,7% nel 2005) ed esprime una dinamica in miglioramento.

Il risultato lordo dell'attività operativa raggiunge 16,3 milioni di euro con un incremento del 18,5% rispetto a 13,8 milioni di euro di fine 2005.

Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e da cessione di investimenti, complessivamente pari a 1,9 milioni, oltre agli oneri fiscali – stimati in 10,4 milioni di euro – attestano il risultato netto di periodo a 7,8 milioni di euro che registra un incremento del 24,2% rispetto ai 6,3 milioni dell'esercizio 2005.

Relativamente agli aggregati patrimoniali, la raccolta diretta pari a 2.232 milioni di euro registra un aumento del 7,9% rispetto ai 2.068 milioni del dicembre 2005. La raccolta indiretta, in crescita dell'1,6%, si attesta a 1.532 milioni di euro contro 1.507 milioni del precedente esercizio. Stabile la componente del risparmio gestito. La raccolta globale, in incremento del 5,3%, passa così da 3.575 milioni di euro a 3.764 milioni. Positivo l'andamento dei crediti verso la clientela pari a 1.839 milioni di euro, in aumento del 7,1% rispetto a 1.716 milioni di fine 2005. Il rapporto impieghi/raccolta diretta si mantiene sostanzialmente invariato all'83%, confermando l'impegno e la costante attenzione della Banca allo sviluppo dell'economia del territorio.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

La Banca dell'Artigianato e dell'Industria segnala al termine dell'esercizio 2006 una crescita notevole degli aggregati patrimoniali e una correlata positiva dinamica degli indicatori economici, a conferma della validità delle strategie di espansione intraprese, nel quadro del progetto di sviluppo in Veneto e di progressivo rafforzamento nell'area di Brescia.

(Importi in migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione
Margine di interesse	14.169	8.876	+ 59,6%
Margine di intermediazione	19.060	12.254	+ 55,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	14.973	9.420	+ 58,9%
Risultato lordo dell'attività operativa	1.304	- 793	
Utile dell'esercizio	174	- 19	
Raccolta diretta	364.925	273.284	+ 33,5%
Raccolta indiretta	107.730	73.869	+ 45,8%
Raccolta globale	472.655	347.153	+ 36,2%
Crediti verso clientela	482.956	332.552	+ 45,2%

Coerente la positiva evoluzione dei principali indicatori economici. Il margine di interesse si attesta a 14,2 milioni di euro registrando un incremento del 59,6% rispetto al 31.12.2005, essenzialmente riconducibile al sensibile aumento del prodotto bancario gestito. Il sensibile progresso del margine di interesse e la positiva evoluzione delle commissioni nette da servizi – che registrano una consistenza pari a 4,7 milioni di euro e un incremento del 41% su base annua – attestano il margine di intermediazione a 19,1 milioni di euro, con un incremento pari al 55,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche nette di valore di attività finanziarie, essenzialmente crediti, complessivamente pari a 4,1 milioni di euro, attestano il risultato netto della gestione finanziaria a 15 milioni di euro, in crescita del 59% rispetto al 2005.

I costi operativi passano da 10,2 milioni di euro, a fine dicembre 2005, a 13,7 milioni di euro con un aumento del 33,8% essenzialmente da ricondurre all'accresciuta incidenza dei costi connessi all'espansione territoriale della Banca. In dettaglio, il costo del personale è passato da 5 milioni di euro a 7,2 milioni di euro, mentre le spese amministrative si attestano a 5,2 milioni di euro a fronte di 4 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato lordo dell'attività operativa si determina in 1,3 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di 0,8 milioni di euro a fine dicembre 2005, evidenziando la capacità della banca di supportare, con l'incremento del prodotto bancario, la crescita dimensionale pianificata.

Gli oneri fiscali complessivamente pari a 1,1 milioni di euro, attestano l'utile netto a 174 mila euro.

Con riferimento ai principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2006, la raccolta diretta rileva un incremento del 33,5% e si attesta a 364,9 milioni di euro rispetto a 273,3 dell'anno precedente. La raccolta indiretta – nelle sue componenti del risparmio gestito e amministrato – si determina in 107,7 milioni di euro che, confrontata con 73,9 milioni di euro riferiti alla fine del precedente esercizio, evidenzia un incremento pari al 45,8%. Il risparmio gestito pone in luce una dinamica più che apprezzabile passando da 41,3 milioni di euro del 2005 a 60,6 milioni con un incremento del 46,8%. La raccolta globale, pertanto, risulta pari a 472,7 milioni di euro, corrispondenti a + 36,2% rispetto a 347,2 milioni al 31.12.2005.

I crediti verso la clientela registrano un marcato trend di crescita, raggiungendo 483 milioni di euro (+ 45,2% su base annua), a conferma della spiccata vocazione della BAI a fornire sostegno finanziario ad una clientela prevalentemente costituita dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese.

SOCIETA' DELLA FINANZA SPECIALIZZATA

Bancaperta

Bancaperta - Società che all'interno del Gruppo riveste il ruolo di centro specializzato nei settori del risparmio gestito e private banking, bancassicurazione, servizi di banca virtuale e gestione della finanza proprietaria - nel corso del 2006 ha conseguito un margine di intermediazione pari a 32,8 milioni di euro - in linea con il dato del precedente esercizio (33,4 milioni di euro) - e un utile netto di 9,6 milioni di euro (-3,2%).

La raccolta diretta da clientela assomma a 601,1 milioni di euro, rispetto ai 430,2 milioni di euro del 31 dicembre 2005 (+39,7%). L'incremento è da ricondursi principalmente all'emissione di un prestito obbligazionario di 150 milioni di euro di valore nominale emesso a novembre 2006 e integralmente sottoscritto dalle Banche del Gruppo. A fine 2006 la raccolta indiretta si attesta a 1.530,3 milioni di euro, in raffronto a 1.410,7 milioni di euro riferiti al 31.12.2005.

Aperta SGR

Aperta SGR, attiva nell'asset management con patrimoni gestiti in delega per circa 4,5 miliardi di euro, ha chiuso l'esercizio 2006 - il primo a pieno operatività, avendo avviato le proprie attività il 1° ottobre 2005 - con il conseguimento di un margine di intermediazione pari a 4,6 milioni di euro e di un utile di periodo di 0,9 milioni di euro, valori in netta crescita rispetto a quanto realizzato nel 2005.

Aperta Fiduciaria

La fiduciaria del Gruppo presenta, a fine 2006, una massa amministrata di 116,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 60,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (+91% circa).

Il conto economico dell'esercizio incorpora in particolare la positiva dinamica dei ricavi da servizi di intestazione fiduciaria e chiude con un utile netto pari a circa 61.000 euro, con un apprezzabile incremento rispetto all'esercizio precedente.

Mediocreval

La Banca del Gruppo specializzata nelle attività di erogazione e gestione degli impieghi a medio e lungo termine a fine 2006 ha realizzato una raccolta diretta pari a 145,1 milioni di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 37,6 milioni di euro, principalmente riconducibile ai rimborsi dei prestiti obbligazionari infragruppo effettuati nel corso dell'esercizio.

Il margine di intermediazione si è attestato a - 0,1 milioni di euro; rispetto all'esercizio precedente (-3,8 milioni di euro) si registra una variazione assoluta positiva pari a 3,7 milioni di euro. Il risultato netto di esercizio assomma a un milione di euro, in diminuzione di circa un milione di euro rispetto al risultato registrato nell'anno precedente.

Finanziaria San Giacomo

La Società, avente ad oggetto l'acquisto e la gestione dei crediti non performing delle Banche del Gruppo, conclude il primo anno di attività con un risultato netto di esercizio di sostanziale pareggio (circa 8.500 euro) e crediti problematici iscritti nell'attivo di bilancio pari a 102,8 milioni di euro.

Creset Servizi Territoriali

Il progetto di bilancio della Società neo costituita, deputata al presidio del settore della fiscalità locale e della tesoreria enti, registra nei primi tre mesi di attività un utile netto pari a circa 33.000 euro. L'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2006 si attesta a 69,3 milioni di euro.

Creval Banking

Nel primo trimestre l'attività di Creval Banking si è esplicata nel settore del private banking, mentre nel periodo che va dal primo aprile al 31 dicembre l'operatività si è concentrata esclusivamente sulla gestione degli investimenti effettuati in titoli e sul mercato interbancario.

L'esercizio si conclude con il conseguimento di un utile netto pari a 3.000 euro.

SOCIETÀ STRUMENTALI

Bankadati Sistemi Informatici

La società preposta alla gestione del sistema informativo e al presidio delle architetture informatiche del Gruppo ha realizzato, al termine dell'esercizio 2006, un utile netto pari a 0,2 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2005). Il patrimonio netto non registra variazioni significative e si attesta a 4,4 milioni di euro.

Crypto

La Società, che nel 2006 ha curato lo sviluppo del sistema applicativo a supporto dell'attività bancaria del Gruppo, chiude l'esercizio in esame con un utile netto pari a circa 25.000 euro, in diminuzione rispetto al risultato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (circa 106.000 euro).

Il patrimonio netto si attesta complessivamente a circa 0,3 milioni di euro, con una variazione in aumento connessa all'utile maturato nell'esercizio.

Deltas

Deltas – che concentra in sé le funzioni di corporate center e di coordinamento manageriale ed organizzativo del Gruppo – registra in chiusura d'esercizio un utile netto pari a circa 0,2 milioni di euro, rispetto al sostanziale pareggio del 2005.

Il patrimonio netto si attesta a 1,2 milioni di euro, valore in linea con il dato di dicembre 2005.

Stelline Servizi Immobiliari

Stelline – cui è demandata l'attività di gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo – nel 2006 ha realizzato un utile netto di circa 44.000 euro, in linea con quanto registrato nel precedente esercizio.

Il patrimonio netto non registra apprezzabili variazioni e risulta pari a 13,4 milioni di euro.

Società collegate e controllate congiuntamente

SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE CONGIUNTAMENTE

Banca di Cividale

La Banca di Cividale S.p.A. – collegata alla Capogruppo, che detiene una quota del 25% nel capitale – ha chiuso l'esercizio 2006 con una redditività netta pari a 13,8 milioni di euro, a fronte dei 14,5 milioni di euro del precedente esercizio.

Istituto Centrale Banche Popolari Italiane

L'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, di cui la Capogruppo detiene un'interessenza pari al 22,5% del

capitale, chiude l'esercizio 2006 con un utile netto di 22,2 milioni di euro, rispetto ai 22 milioni del precedente esercizio (+1,1%).

Dalle risultanze contabili emerge in particolare una crescita apprezzabile del margine di interesse (+12,6%) e del risultato netto dell'attività di negoziazione (pari a 6,7 milioni di euro, rispetto ai 2,8 milioni di euro del 2005). In significativo aumento anche il risultato lordo dell'attività operativa (+7,2%), che si colloca a 30,8 milioni di euro rispetto ai 28,7 milioni di euro del 2005.

Global Assicurazioni

Nel 2006 Global Assicurazioni - agenzia plurimandataria che opera nel settore della bancassicurazione avvalendosi di consolidati rapporti con primarie compagnie di assicurazioni, partecipata al 40% da Bancaperta - ha conseguito positivi risultati economici, garantendo al Gruppo Credito Valtellinese un'offerta competitiva in campo assicurativo. Il portafoglio assicurativo gestito dalla Società a fine 2006 ammonta a circa 1,3 miliardi di euro, mentre l'utile di periodo, determinato secondo i principi contabili italiani, si determina in 5,2 milioni di euro, segnando un incremento dell'8,4% rispetto all'analogo dato del 2005.

Global Assistance

Il bilancio 2006 di Global Assistance - compagnia di assicurazioni specializzata nel comparto delle polizze assistenza viaggi e tutela giudiziaria, di cui il Credito Valtellinese detiene una quota del 40% - chiude con un risultato netto, determinato secondo i principi contabili italiani, pari a 0,6 milioni di euro, in crescita del 31,7% rispetto al 2005.

Aperta Gestioni Patrimoniali

La partecipata elvetica attiva nei servizi di gestione patrimoniale, private banking e fiduciari ha concluso il 2006 con una significativa crescita del risultato di periodo, pari a 2,03 milioni di franchi svizzeri, in aumento del 34,6% in raffronto al 2005.

Rajna Immobiliare

Rajna Immobiliare - società immobiliare avente ad oggetto l'acquisto, la vendita e la gestione di beni immobili - chiude il primo esercizio della propria attività con un utile netto di circa 13.000 euro, determinato sulla base dei principi contabili italiani.

REVISIONE CONTABILE

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo né sulla rappresentazione della medesima.

Si ritiene comunque opportuno segnalare i seguenti avvenimenti che hanno interessato la gestione del Gruppo nella prima parte del 2007:

- nel corso del mese di febbraio la Capogruppo ha collocato sull'euromercato un nuovo titolo obbligazionario senior di 350 milioni di euro a tasso variabile con durata 5 anni. Il titolo, emesso nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes del Credito Valtellinese, è stato quotato presso la Borsa di Lussemburgo. L'emissione è stata distribuita tra 55 investitori qualificati provenienti da 12 differenti nazioni. Gli ordini sono pervenuti prevalentemente da parte di banche e fondi d'investimento che hanno sottoscritto rispettivamente il 78,5% ed il 17,5% dell'ammontare finale, con un totale collocato all'estero per il 54% e in Italia per il 46%.
- In data 15 marzo 2007 il Credito Valtellinese, in attuazione degli accordi siglati il 31 ottobre 2006 e acquisite le prescritte autorizzazioni delle competenti Autorità, ha perfezionato l'acquisto di n. 1.677.427 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 27,9% circa del capitale della predetta Banca, a fronte del versamento di una prima tranches di euro 8,2 milioni di euro del prezzo complessivo previsto, il cui importo definitivo, determinato in massimi 20,6 milioni di euro, verrà definito sulla base del patrimonio netto della Banca risultante dal bilancio al 31.12.2006.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ritiene che l'attività del Gruppo nel corso del 2007, pur all'interno di un quadro macroeconomico generale contraddistinto da tassi di crescita modesti, potrà proseguire secondo un regolare e costante ritmo di crescita, con il raggiungimento di risultati economico patrimoniali coerenti con gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2007 - 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 20 marzo 2007

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO



VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	133.880	123.624
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.287.473	1.080.613
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	49.213	30.798
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1	1
60. Crediti verso banche	879.784	681.065
70. Crediti verso clientela	11.367.152	9.863.201
80. Derivati di copertura	-	3.238
100. Partecipazioni	166.830	151.056
120. Attività materiali	464.776	466.694
130. Attività immateriali	108.815	107.349
di cui:		
- avviamento	103.086	103.064
140. Attività fiscali	115.619	107.382
<i>a) correnti</i>	70.110	41.154
<i>b) anticipate</i>	45.509	66.228
160. Altre attività	327.910	366.618
Totale dell'attivo	14.901.453	12.981.639

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	967.762	859.992
20. Debiti verso clientela	9.096.396	7.914.623
30. Titoli in circolazione	2.977.303	2.574.294
40. Passività finanziarie di negoziazione	6.789	13.656
80. Passività fiscali:	88.421	110.755
<i>a) correnti</i>	84.159	92.650
<i>b) differite</i>	4.262	18.105
100. Altre passività	559.477	444.899
110. Trattamento di fine rapporto del personale	55.218	55.629
120. Fondi per rischi e oneri:	64.697	54.045
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	33.600	28.615
<i>b) altri fondi</i>	31.097	25.430
140. Riserve da valutazione	123.929	115.788
160. Strumenti di capitale	708	1.230
170. Riserve	93.432	74.763
180. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
190. Capitale	272.914	235.405
200. Azioni proprie	-761	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	203.531	197.672
220. Utile d'esercizio	68.614	55.530
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.901.453	12.981.639

VOCI		2006	2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	601.445	465.086
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(254.070)	(167.839)
30.	Margine di interesse	347.375	297.247
40.	Commissioni attive	207.981	199.411
50.	Commissioni passive	(17.816)	(16.531)
60.	Commissioni nette	190.165	182.880
70.	Dividendi e proventi simili	1.180	1.980
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	22.420	16.368
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	14	219
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.430	1.566
	<i>a) crediti</i>	(93)	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.288	1.641
	<i>d) passività finanziarie</i>	235	(75)
120.	Margine di intermediazione	564.584	500.260
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(58.078)	(42.933)
	<i>a) crediti</i>	(58.107)	(42.433)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(375)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	29	(125)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	506.506	457.327
180.	Spese amministrative:	(381.451)	(351.959)
	<i>a) spese per il personale</i>	(222.990)	(203.205)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(158.461)	(148.754)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.657)	(7.579)
200.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(20.715)	(17.113)
210.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.521)	(3.864)
220.	Altri proventi netti di gestione	44.997	38.596
230.	Costi operativi	(370.347)	(341.919)
240.	Utili delle partecipazioni	13.250	12.371
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(5.836)
270.	Utili da cessione di investimenti	615	520
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	150.024	122.463
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(69.940)	(59.243)
300.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	80.084	63.220
310.	Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.043	2.856
320.	Utile d'esercizio	81.127	66.076
330.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(12.513)	(10.546)
340.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	68.614	55.530

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2005 del gruppo	Esistenze al 31/12/2005 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006 del gruppo	Esistenze al 1/1/2006 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente		
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:								
<i>a) azioni ordinarie</i>	235.405	82.601		235.405	82.601			
<i>b) altre azioni</i>	-	-		-	-			
Sovrapprezzi di emissione	273.358	49.213		273.358	49.213			
Riserve:								
<i>a) di utili</i>	74.763	28.324	-	74.763	28.324	13.062	10.546	
<i>b) altre</i>	-	-		-	-	-	-	
Riserve da valutazione:								
<i>a) disponibili per la vendita</i>	1.403	-57	-	1.403	-57			
<i>b) copertura flussi finanziari</i>	-	-	-	-	-			
<i>c) altre*</i>	114.385	27.045	-	114.385	27.045	927		
Strumenti di capitale	1.230	-		1.230	-			
Azioni proprie	-	-		-	-			
Utile di esercizio	55.530	10.546	-	55.530	10.546	-13.989	-10.546	-41.541
Patrimonio netto	756.074	197.672	-	756.074	197.672	-	-	-41.541

(*) L'importo si riferisce a riserve di valutazione di attività materiali

	Esistenze al 31/12/2004 del gruppo	Esistenze al 31/12/2004 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005 del gruppo	Esistenze al 1/1/2005 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente		
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:								
<i>a) azioni ordinarie</i>	198.032	67.258		198.032	67.258			
<i>b) altre azioni</i>	-	-		-	-			
Sovrapprezzi di emissione	223.816	39.442		223.816	39.442			
Riserve:								
<i>a) di utili</i>	96.956	34.667	-52.582	56.884	22.157	15.032	8.272	
<i>b) altre</i>	-	-		-	-	-	-	
Riserve da valutazione:								
<i>a) disponibili per la vendita</i>	-	-	1.316	1.356	-40			
<i>b) copertura flussi finanziari</i>	-	-	-	-	-			
<i>c) altre*</i>	80.015	20.088	-	80.015	20.088			
Strumenti di capitale	-	-		-	-			
Azioni proprie	-	-		-	-			
Utile di esercizio	49.962	8.272	-	49.962	8.272	-15.032	-8.272	-34.930
Patrimonio netto	648.781	169.727	-51.266	610.065	157.177	-	-	-34.930

(*) L'importo si riferisce a riserve di valutazione di attività materiali

Variazioni dell'esercizio										Utile di periodo 31/12/2006 del gruppo	Utile di periodo 31/12/2006 dei terzi	Patrimonio netto al 31/12/2006 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2006 dei terzi
Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto											
		Emissione nuove azioni	Emissione nuove azioni terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
-	-4.200	37.509	3.930	-	-	-	-	-	-	-	-	272.914	82.331
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-2.087	49.665	3.264	-	-	-	-	-	-	-	-	323.023	50.390
5.170	-5.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92.995	32.918
437	-48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	437	-48
7.214	23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.617	-34
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-1.584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.312	25.461
-	-	-	-	-	-	-522	-	-	-	-	-	708	-
-	-	4.459	-	-5.220	-	-	-	-	-	-	-	-761	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.614	12.513
12.821	-13.848	91.633	7.194	-5.220	-	-522	-	-	-	-	-	68.614	12.513
												881.859	203.531

Variazioni dell'esercizio										Utile di periodo 31/12/2005 del gruppo	Utile di periodo 31/12/2005 dei terzi	Patrimonio netto al 31/12/2005 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2005 dei terzi
Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto											
		Emissione nuove azioni	Emissione nuove azioni terzi	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
-	-4.581	37.373	19.924	-	-	-	-	-	-	-	-	235.405	82.601
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-1.922	49.542	11.692	-	-	-	-	-	-	-	-	273.358	49.212
4.587	-2.104	-	-	-	-	-	-	-1.740	-	-	-	74.763	28.325
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	-17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.403	-57
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34.370	6.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.385	27.045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.230	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.530	10.546
39.004	-1.667	86.915	31.616	-	-	1.230	-	-1.740	-	-	-	55.530	10.546
												756.074	197.672

(in migliaia di euro)

	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	148.893	195.717
- interessi attivi incassati (+)	601.611	465.086
- interessi passivi pagati (-)	-240.553	-167.839
- dividendi e proventi simili (+)	1.180	1.980
- commissioni nette (+/-)	190.164	182.880
- spese per il personale (-)	-217.994	-188.809
- altri costi (-)	-119.996	-115.039
- altri ricavi (+)	70.790	69.640
- imposte e tasse (-)	-137.352	-55.038
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dimissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.043	2.856
2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie	-1.890.250	-1.404.579
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-200.994	291.465
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-11.135	-12.644
- crediti verso clientela	-1.515.460	-1.686.673
- crediti verso banche: a vista	18.074	5.366
- crediti verso banche: altri crediti	-216.713	-109.808
- altre attività	35.978	107.715
3. Liquidità generata dalle passività finanziarie	1.779.434	1.247.810
- debiti verso banche: a vista	-24.278	-20.384
- debiti verso banche: altri debiti	128.439	359.547
- debiti verso clientela	1.179.078	822.632
- titoli in circolazione	393.440	-8.597
- passività finanziarie di negoziazione	-6.776	9.129
- altre passività	109.531	85.483
Liquidità netta generata dall'attività operativa	38.077	38.948
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	14.283	9.015
- vendite di partecipazioni	1.553	-
- vendite di attività materiali	12.730	9.015
2. Liquidità assorbita da:	-86.454	-91.334
- acquisti di partecipazioni	-12.771	-3.985
- acquisti di attività materiali	-67.622	-82.353
- acquisti di attività immateriali	-6.061	-4.996
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	-72.171	-82.319
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	86.413	86.915
- acquisti di strumenti di capitale	-522	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-41.541	-34.930
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	44.350	51.985
LIQUIDITA' NETTA GENERATA NELL'ESERCIZIO	10.256	8.614

Legenda: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	123.624	115.010
Liquidità totale netta generata nell'esercizio	10.256	8.614
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	133.880	123.624

Legenda: (+) generata (-) assorbita

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA



A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il Gruppo Credito Valtellinese redige il proprio bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D.Lgs. 38/05 "Istruzioni per la redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" (Provvedimento del 22 dicembre 2005 -circolare 262).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli importi riportati nei Prospetti contabili, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 5, il Conto Economico del 2005 e le parti di Nota Integrativa che espongono informazioni di dettaglio sulle voci economiche sono state riesposti per rappresentare gli effetti economici derivanti dalle cessioni che si configurano come "gruppi di attività in via di dismissione" (cessione delle partecipazioni detenute in Ripoval e Rileo come conseguenza della Riforma del Servizio nazionale della riscossione).

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, definiti dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel Conto Economico i costi sono posti tra parentesi, mentre i ricavi sono senza segno.

La Nota Integrativa non comprende le sezioni relative a voci di bilancio non valorizzate né nell'esercizio 2006, né nel precedente. Inoltre, le tabelle della parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale" e della parte C "Informazioni sul Conto Economico" sono riferite al solo gruppo bancario, non facendo parte del consolidamento imprese riferibili alle categorie "imprese di assicurazione" o "altre imprese incluse nel consolidamento".

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto avvenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente.

Il Rendiconto Finanziario è predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi. I flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sono presentati classificandoli tra attività operativa, di investimento e di provvista.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La relazione consolidata include il Credito Valtellinese e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Le partecipazioni di controllo in via esclusiva sono quelle in soggetti sui quali si detiene il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici.

Le partecipazioni di controllo congiunto sono quelle in soggetti sui quali si detiene, congiuntamente con altre parti in base ad un contratto, il potere di governare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Tale controllo esiste solo quando le connesse decisioni richiedono il consenso unanime dei soggetti che detengono il controllo congiunto.

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni. Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione: - se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto) sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Attività immateriali" - Avviamento - se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto) sono iscritte direttamente a conto economico.

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza. Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento. I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Partecipazioni";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è iscritto direttamente a conto economico.

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli "equity ratios" alla voce "Utili delle partecipazioni", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte a riserve.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 Credito Valtellinese Soc. Coop.	Sondrio	1			
2. Credito Artigiano S.p.A.	Milano	1	A.1.1	65,69	1
3. Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	1	A.1.1	39,86	1
			A.1.2	35,79	1
4. Bancaperta S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	63,44	1
			A.1.2	24,45	1
			A.1.3	12,11	1
5. Mediocreval S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	37,44	1
			A.1.2	31,29	1
			A.1.3	31,23	1
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	1	A.1.1	39,29	1
			A.1.2	20,81	1
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00	1
			A.1.2	20,00	1
8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	80,00	1
			A.1.2	20,00	1
9. Deltas S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	50,00	1
			A.1.2	50,00	1
10. Creset S.p.A.	Lecco	1	A.1.1	100,00	1
11. Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	A.1.4	100,00	1
12. Crypto S.p.A.	Sondrio	1	A.1.1	70,00	1
			A.1.2	10,00	1
			A.1.3	10,00	1
			A.1.4	10,00	1
13. Aperta SGR S.p.A.	Milano	1	A.1.4	100,00	1
14. Creval Banking S.p.A.	Milano	1	A.1.1	99,44	1
15. Finanziaria San Giacomo S.p.A.	Sondrio	1	A.1.5	100,00	1

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art.26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92" 6 = direzione unitaria ex art.26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92" 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali: 1 = effettivi 2= potenziali

2. Altre informazioni

Le imprese collegate sono quelle società sulle quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto.

Tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata.

La partecipazione in Serv.Int.Sicilia S.r.l. detenuta per il tramite del Credito Siciliano S.p.A. con una quota del 30% e le partecipazioni in Sondrio Città Centro S.r.l. e Progetti Industriali Valtellina S.r.l. possedute per il tramite di Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. con quote rispettivamente del 30% e del 49% sono rilevate al costo in virtù della loro limitata significatività.

SEZIONE 4 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo né sulla rappresentazione della medesima.

SEZIONE 5 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young. Nel corso del 2006 altre società, Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., Creval Banking S.p.A., Crypto S.p.A., Aperta SGR S.p.A., Finanziaria San Giacomo S.p.A., hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale".

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, disciplinata dagli art. 117 e seguenti del TUIR, consente la possibilità di tassare il reddito su base consolidata attraverso il trasferimento alla Capogruppo della posizione fiscale delle imprese aderenti.

Il regime di consolidamento degli imponibili è disciplinato da appositi contratti infragruppo comuni a tutte le società aderenti.

Nel corso del 2007 si provvederà, entro i termini stabiliti dalla legge, al rinnovo delle opzioni bilaterali che sono scadute nel 2006.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale con l'illustrazione, per singola voce, dei criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce comprende:

- i titoli di debito e di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati diversi da quelli designati come strumenti efficaci di copertura, quando il loro fair value è positivo.

I titoli di debito e di capitale sono rilevati in bilancio alla data di regolamento, mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione. All'atto della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento, successivamente sono rilevati al fair value.

Tutti i profitti e le perdite ad essi associati, compresi gli utili e le perdite da negoziazione, gli interessi e i dividendi incassati e le variazioni di fair value derivanti da cambiamenti nei tassi di mercato, del prezzo delle azioni e di altre variabili di mercato, sono rilevati a conto economico.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita e non classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, eventuali variazioni di fair value sono iscritte a patrimonio netto fino al momento dello storno dell'attività quando saranno rilevate a conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore".

L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Nel caso di perdita di valore di un'attività finanziarie disponibile per la vendita, l'intera perdita, compresa la parte precedentemente rilevata a patrimonio netto, è portata a conto economico.

L'interesse calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo deve essere rilevato a conto economico. I dividendi su strumenti di patrimonio netto sono rilevati a conto economico quando matura il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La voce comprende attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e valutate al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale il criterio di valutazione è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio si procede alla valutazione dell'esistenza di un'obiettiva evidenza del fatto che tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore".

L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività dai quali deriva un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività

finanziarie). La perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4. Crediti

Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa non quotate in un mercato attivo.

L'iscrizione iniziale per i crediti avviene al momento dell'erogazione, mentre per i titoli di debito avviene alla data di regolamento.

In fase di prima rilevazione sono misurate al loro fair value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. L'utilizzo di tale tasso per il calcolo degli interessi comporta una loro ripartizione uniforme lungo la vita dello strumento.

I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i punti ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione e ogni altro premio o sconto che siano misurabili e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione.

Nei casi in cui non sia possibile avere una stima attendibile dei flussi di cassa attesi o della vita attesa dello strumento sono stati utilizzati i flussi di cassa contrattuali determinati in base ai termini previsti per lo strumento.

Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve periodo quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore".

L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Gli strumenti ai quali, sulla base della normativa di Banca d'Italia, è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante da più di 180 giorni sono stati assoggettati a valutazione analitica, mentre i crediti in bonis a valutazione collettiva.

La classificazione dei crediti, seguendo i criteri stabiliti da Banca d'Italia, avviene nel modo seguente:

- a) crediti in sofferenza: sono quei crediti in stato di insolvenza dovuto all'impossibilità da parte del cliente ad adempiere ai propri debiti, al mancato rispetto di un piano di rientro concordato precedentemente, dall'apertura di procedure concorsuali o dalla presenza di pregiudizievoli;
- b) crediti incagliati: si tratta di esposizioni in temporanea difficoltà, di cui si presume il superamento in breve tempo attraverso accordi per un piano di rientro;
- c) crediti ristrutturati: rientrano in questa categoria i crediti che hanno subito una modifica delle condizioni contrattuali, con conseguente perdita per la banca, a causa del deterioramento delle originarie condizioni economico-finanziarie del debitore;
- d) crediti scaduti: sono le esposizioni scadute e/o sconfinanti da 180 giorni, diverse da quelle classificate come sofferenze, incagli o ristrutturati.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva. Nella valutazione analitica la perdita è misurata come differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione. Nel caso in cui non sia probabile l'attivazione delle garanzie occorre considerare il loro valore corrente, altrimenti si deve tener conto del loro valore di realizzo al netto delle spese da sostenere per il recupero.

La svalutazione analitica è relativa a perdite presunte su singole posizioni di credito non performing e riflette il risultato di eventi che hanno avuto luogo prima della chiusura del bilancio. Al contrario la svalutazione collettiva, già considerata implicitamente nel pricing del credito, è relativa a perdite presunte su insiemi omogenei di crediti "performing" (ad esempio per rischio settore, rischio paese, rischio fisiologico) ed è

calcolata sulla base di modelli statistici interni.

Ai fini della valutazione collettiva delle perdite di valore, le attività finanziarie sono raggruppate sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, che sono rappresentative della capacità del debitore di pagare tutti gli importi dovuti secondo i termini contrattuali. Le categorie di rischio individuate costituiscono la base per il calcolo dell'evidenza storica delle perdite di valore.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Operazioni di pronti contro termine di impiego

Sono operazioni di acquisto a pronti di titoli contrattati contestualmente con la facoltà o l'obbligo di rivendita a termine.

Poiché tutti i rischi connessi al possesso del titolo ricadono ancora sul cedente si procede esclusivamente alla rilevazione di un credito. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Leasing finanziario

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono rilevati in bilancio nel momento della decorrenza dei relativi contratti, ossia all'atto della consegna formale del bene.

I crediti verso la clientela per beni dati in leasing sono iscritti al costo ammortizzato, cioè al valore iniziale dell'investimento, comprensivo dei costi diretti iniziali sostenuti e delle commissioni direttamente imputabili, diminuito dei rimborsi di capitale e rettificato dell'ammortamento calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, cioè attualizzando al tasso di interesse effettivo il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le attività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Le banche del Gruppo non si sono avvalse di tale facoltà.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono poste in essere al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari attribuibili ad un determinato rischio che possono avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta, la relazione di copertura è documentata formalmente anche con la definizione degli obiettivi e strategie di risk management sulla base delle quali la copertura è stata posta in essere.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'oggetto della copertura, la natura del rischio coperto e la modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della copertura posta in essere.

La contabilizzazione in bilancio delle operazioni di copertura viene interrotta quando la copertura non risulta efficace o cessa di esserlo, il derivato scade o viene venduto, estinto o esercitato, lo strumento coperto scade o viene venduto o rimborsato, o la società revoca la designazione di copertura.

Esistono diversi tipi di copertura possibili. In particolare, il fair value hedge è definito come la copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (o parte di esse), o impegni irrevocabili non iscritti (o parte di essi), che sono attribuibili ad un particolare rischio che può impattare sul conto economico.

7. Partecipazioni

La voce accoglie il valore delle partecipazioni detenute in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano considerate irrilevanti.

Le partecipazioni in collegate sono quelle in soggetti sui quali si ha un'influenza notevole, ossia si detiene il potere di partecipare alle decisioni riguardanti le politiche finanziarie e operative, senza che tale potere si traduca in controllo in via esclusiva o congiunto.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti.

L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra".

Le immobilizzazioni materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite/ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore.

In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9. Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile. Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Un bene immateriale viene cancellato quando viene dismesso, o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazioni aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita.

Se positivo, è iscritto al costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione durevole.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, ossia il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, è iscritta a conto economico.

Software

Il software è rilevato al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni. La probabile vita utile del software si colloca tra i due e i cinque anni.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Un'attività non corrente deve essere classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile potrà essere recuperato attraverso un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività, e la vendita deve essere altamente probabile.

Una volta classificata come posseduta per la vendita l'attività è valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tali differenze di valore di elementi patrimoniali, se saranno recuperate in esercizi successivi, sono definite differenze temporanee che determineranno l'insorgere di materiale imponibile o deducibile nell'esercizio del loro riversamento, e pertanto danno luogo alla rilevazione, rispettivamente, di passività per imposte differite e di attività per imposte anticipate.

Le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale a fronte del quale occorre rilevare attività per imposte anticipate. Devono essere rilevate attività per imposte anticipate relativamente a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è probabile l'esistenza di un futuro reddito imponibile e delle quali pertanto l'impresa beneficerà.

Le differenze temporanee imponibili sono anche quelle differenze che danno luogo a passività fiscali differite in quanto faranno sorgere redditi imponibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputate a conto economico. Per tutte le differenze temporanee imponibili devono essere rilevate passività fiscali differite.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione stessa, determinata nel suo ammontare attraverso un processo di stima attendibile.

L'importo rilevato rappresenta il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'attualizzazione non viene effettuata nei casi in cui l'effetto sia irrilevante.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato e la quota eccedente iscritta a conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Uno strumento finanziario emesso è classificato come passività quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione contrattuale a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

I debiti verso banche e verso clientela, e i titoli in circolazione, rappresentano la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela, anche attraverso il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

La contabilizzazione delle operazioni con banche avviene al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti e al collocamento titoli, che sono invece registrate al momento del regolamento.

Le passività finanziarie sono valutate, inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve termine quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. Sono inoltre cancellate in seguito al riacquisto delle stesse sul mercato. L'elisione avviene sulla base del fair value della componente emessa e della componente riacquistata alla data dell'acquisto.

L'utile o la perdita derivante dall'operazione, a seconda che il valore di iscrizione della componente riacquistata sia maggiore o minore del prezzo di acquisto, è rilevata a conto economico.

Il successivo ricollocamento dei titoli è da intendersi come una nuova emissione da iscrivere al nuovo prezzo di collocamento.

Operazioni di pronti contro termine di raccolta

Sono operazioni di vendita a pronti di titoli contrattati contestualmente con la facoltà o l'obbligo di riacquisto a termine.

I titoli sottostanti l'operazione, non essendo trasferiti i rischi connessi, rimangono iscritti in bilancio e si procede alla rilevazione del connesso debito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine, comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione, sono iscritti per competenza negli interessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività di negoziazione sono rappresentate da strumenti finanziari derivati di negoziazione che presentano un fair value negativo.

Le banche del Gruppo non si sono avvalse di tale facoltà.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le passività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

Le banche del Gruppo non si sono avvalse di tale facoltà.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Dal momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Un elemento monetario è il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad

elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sono rilevati sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto.

L'importo rilevato contabilmente è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio (calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method"), la somma di eventuali profitti o perdite attuariali (dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato) e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevate a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto.

Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti viene registrato a conto economico.

Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si procede all'iscrizione della specifica riserva come previsto dall'art. 2357 ter c.c.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il FV degli strumenti finanziari è stato determinato facendo riferimento in via preliminare al prezzo rilevato su mercati definiti come attivi. In questo caso il valore è rappresentato dal prezzo (prezzo denaro, lettera o medio) corrente di fine periodo oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile, dal prezzo delle transazioni più recenti.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato facendo riferimento al prezzo di recenti transazioni di mercato, al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

In quest'ultimo caso i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando i tassi desunti da una curva di mercato a cui è stato applicato uno spread per tener conto del rischio di credito della controparte.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte in bilancio inizialmente al loro fair value, rappresentato dalla commissione incassata, e successivamente al maggiore tra la stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37 e l'importo inizialmente iscritto progressivamente ridotto della quota

di competenza dell'esercizio. Il valore nominale complessivo delle garanzie rilasciate è evidenziato nelle note al bilancio.

Gli impegni sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37. L'importo complessivo dell'impegno assunto è evidenziato nella nota integrativa.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi che derivano dall'utilizzo da parte di terzi di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, devono essere rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono, mentre i dividendi sono rilevati quando matura il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	131.156	120.433
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.724	3.191
Totale	133.880	123.624

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	211.043	17.537	77.657	19.528
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	211.043	17.537	77.657	19.528
2. Titoli di capitale	3.464	47	3.793	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	189.279	-	376.723
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	60	228	-
6. Attività cedute non cancellate	857.202	-	587.631	-
Totale A	1.071.709	206.923	669.309	396.286
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	10	8.831	1	15.017
1.1 di negoziazione	10	8.831	1	15.017
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	10	8.831	1	15.017
Totale (A+B)	1.071.719	215.754	669.310	411.303

2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	228.580	97.185
a) Governi e Banche Centrali	207.560	74.134
b) Altri enti pubblici	7.563	2.246
c) Banche	12.998	20.162
d) Altri emittenti	459	643
2. Titoli di capitale	3.511	3.828
a) Banche	29	23
b) Altri emittenti:	3.482	3.805
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	3.482	3.805
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	189.279	376.723
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	60	228
a) Governi e Banche Centrali	51	175
b) Altri enti pubblici	-	2
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	9	51
6. Attività cedute non cancellate	857.202	587.631
a) Governi e Banche Centrali	857.202	587.631
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	1.278.632	1.065.595
B. Strumenti derivati	8.841	15.018
a) Banche	7.636	14.712
b) Clientela	1.205	306
Totale B	8.841	15.018
Totale (A+B)	1.287.473	1.080.613

La voce 3 "quote di O.I.C.R." è costituita al 31 dicembre 2006 da obbligazioni per 158.282 migliaia di euro, azioni per 18.027 migliaia di euro e titoli di Stato per 12.970 migliaia di euro.

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/attività sottostanti	31/12/2006						31/12/2005
	Tasso di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
A) Derivati Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitali	10	-	-	-	-	10	1
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	10	-	-	-	-	10	1
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	10	-	-	-	-	10	1
B) Derivati Non Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitali	65	1.967	-	-	-	2.032	1.885
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	65	1.967	-	-	-	2.032	1.885
- senza scambio di capitali	4.742	-	2.057	-	-	6.799	13.132
- opzioni acquistate	-	-	2.057	-	-	2.057	1.607
- altri derivati	4.742	-	-	-	-	4.742	11.525
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.807	1.967	2.057	-	-	8.831	15.017
Totale (A+B)	4.817	1.967	2.057	-	-	8.841	15.018

2.4 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Variazione/Attività sottostanti	2006				Totale
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	
A. Esistenze iniziali	97.185	3.828	376.723	-	477.736
B. Aumenti	8.155.674	771	51.050	-	8.207.495
B.1 Acquisti	8.139.975	11	42.431	-	8.182.417
B.2 Variazioni positive di fair value	369	535	6.658	-	7.562
B.3 Altre variazioni	15.330	225	1.961	-	17.516
C. Diminuzioni	-8.024.279	-1.088	-238.494	-	-8.263.861
C.1 Vendite	-8.017.218	-734	-238.469	-	-8.256.421
C.2 Rimborsi	-6.046	-	-	-	-6.046
C.3 Variazioni negative di fair value	-779	-338	-	-	-1.117
C.4 Altre variazioni	-236	-16	-25	-	-277
D. Rimanenze finali	228.580	3.511	189.279	-	421.370

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito :	-	-	260	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	260	-
2. Titoli di capitale:	24.181	24.968	16.538	13.997
2.1 valutati al fair value	24.181	-	16.538	-
2.2 valutati al costo	-	24.968	-	13.997
3. Quote di O.I.C.R.	-	63	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1	3	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	24.181	25.032	16.801	13.997

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	-	260
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	260
2. Titoli di capitale	49.149	30.535
a) Banche	8.511	1.094
b) Altri emittenti:	40.638	29.441
- imprese di assicurazione	3.971	3.834
- società finanziarie	5.034	5.320
- imprese non finanziarie	31.633	20.287
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	63	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	1	3
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	1	3
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	49.213	30.798

4.5 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	2006				Totale
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	
A. Esistenze iniziali	260	30.535	-	-	30.795
B. Aumenti	8	21.491	63	-	21.562
B.1 Acquisti	8	11.673	63	-	11.744
B.2 Variazioni positive di fair value	-	7.643	-	-	7.643
B.3 Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	X	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	2.175	-	-	2.175
C. Diminuzioni	-268	-2.877	-	-	-3.145
C.1 Vendite	-267	-2.868	-	-	-3.135
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento:	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-1	-9	-	-	-10
D. Rimanenze finali	-	49.149	63	-	49.212

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito:	1	1	1	1
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	1	1	1	1
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	1	1	1	1

5.2 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	1	1
a) Governi e Banche Centrali	1	1
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1	1

5.4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	2006		
	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1	-	1
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1	-	1

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	107.807	47.183
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	107.807	47.183
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	771.977	633.882
1. Conti correnti e depositi liberi	44.436	62.232
2. Depositi vincolati	324.772	6.022
3. Altri finanziamenti:	397.713	560.586
3.1 pronti contro termine attivi	394.984	559.400
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	2.729	1.186
4. Titoli di debito:	5.056	5.042
4.1 titoli strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	5.056	5.042
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	879.784	681.065
Totale (fair value)	879.496	684.034

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti	4.632.556	4.209.621
2. Pronti contro termine attivi	1.019	2.997
3. Mutui	3.318.795	2.795.984
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	235.608	324.751
5. Locazione finanziaria	777.226	711.593
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni (*)	2.017.698	1.464.850
8. Titoli di debito	1.808	2.499
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	1.808	2.499
9. Attività deteriorate	382.442	350.906
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	11.367.152	9.863.201
Totale (fair value)	11.489.302	9.891.984

(*) La voce 7 "Altre operazioni" si riferisce principalmente a finanziamenti in pool (per 254.217 mila euro), denaro a termine (per 580.875 mila euro), finanziamenti per anticipi su effetti (per 26.643 mila euro) e finanziamenti e anticipi in valute (per 685.815 mila euro).

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	1.808	2.499
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti:	1.808	2.499
- imprese non finanziarie	1.808	2.499
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	10.982.902	9.509.796
a) Governi	20.455	23.233
b) Altri Enti Pubblici	93.442	160.203
d) Altri soggetti:	10.869.005	9.326.360
- imprese non finanziarie	8.744.319	7.042.324
- imprese finanziarie	395.075	526.111
- assicurazioni	777	2.079
- altri	1.728.834	1.755.846
3. Attività deteriorate	382.442	350.906
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	2
c) Altri soggetti:	382.442	350.904
- imprese non finanziarie	268.333	200.354
- imprese finanziarie	1.599	754
- assicurazioni	3	-
- altri	112.507	149.796
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri soggetti:	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	11.367.152	9.863.201

7.4 - Locazione finanziaria

31/12/2006

Locazione finanziaria clientela: riconciliazione

Residuo finanziario ante applicazione criterio costo ammortizzato	785.107
Time value a scadere	115
Residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato	785.222
Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi	5.585
Vita residua residuo finanziario ante applicazione costo ammortizzato	
Investimento totale lordo a 1 anno	150.978
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	361.643
Investimento totale lordo oltre 5 anni	272.487
Vita residua residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato	
Investimento totale lordo a 1 anno	150.708
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	361.914
Investimento totale lordo oltre 5 anni	272.601

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	31/12/2006					Totale
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	
A) Derivati Quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati Non Quotati						
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2005	3.238	-	-	-	-	3.238

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione			Disponibilità Voti %
		Tipo di rapporto (1)	Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
1. Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	1	Credito Valtellinese	50,00	
2. Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	1	Bancaperta	40,00	
3. Global Assistance S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	40,00	
4. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	2	Credito Valtellinese	22,50	
5. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano (Svizzera)	2	Bancaperta	48,00	
6. Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	2	Credito Valtellinese	25,00	
7. Serv.Int.Sicilia S.r.l.	Palermo	2	Credito Siciliano	30,00	
8. Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.l.	30,00	
9. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	2	Stelline S.l.	49,00	

Legenda (1) Tipo di rapporto: 1 = controllo congiunto 2 = influenza notevole

10.2 - Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	31/12/2006					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di Bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto:						
1. Rajna Immobiliare S.r.l.	1.135	62	13	543	271	-
2. Global Assicurazioni S.p.A.	15.588	21.438	5.233	5.358	1.868	-
A.2 sottoposte a influenza notevole:						
3. Global Assistance S.p.A.	8.259	4.852	614	3.394	1.823	-
4. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	4.494.984	367.809	31.879	285.064	64.693	-
5. Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	9.180	6.266	2.029	6.594	2.200	-
6. Banca di Cividale S.p.A.	2.190.574	140.522	13.804	247.229	95.879	-
7. Serv.Int.Sicilia S.r.l.	35	19	23	35	17	-
8. Sondrio Città Centro S.r.l.	2.049	163	-5	76	30	-
9. Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	3.487	-	-68	32	49	-

I valori sono esposti in migliaia di euro tranne quelli riferiti ad Aperta Gestioni S.A., esposti in migliaia di franchi svizzeri. Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2006 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero in mancanza di questi, dai progetti di bilancio approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, tranne quelli della Serv. Int. Sicilia S.r.l., della Sondrio Città Centro S.r.l. e della Progetti Industriali Valtellina S.r.l. i quali si riferiscono al bilancio 2005. Per quanto riguarda l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane i dati si riferiscono al bilancio consolidato.

10.3 - Partecipazioni: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	151.056	165.225
B. Aumenti	26.021	19.912
B.1 Acquisti	12.771	3.985
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	13.250	12.449
B.4 Altre variazioni	-	3.478
C. Diminuzioni	-10.247	-34.081
C.1 Vendite	-1.553	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-8.694	-34.081
D. Rimanenze finali	166.830	151.056
E. Rivalutazioni totali	31.808	18.559
F. Rettifiche totali	2.809	2.809

Le "Altre variazioni" in diminuzione relative all'esercizio 2005 si riferiscono alla riclassifica effettuata in data 1/1/2006 in applicazione degli IAS 32 e 39.

10.4 - Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto per l'importo di 51.262 migliaia di euro.

10.5 - Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per l'importo di 171.427 migliaia di euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 120

12.1 - Attività materiali: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	452.684	450.799
a) terreni	59.418	60.487
b) fabbricati	359.873	357.995
c) mobili	20.375	19.296
d) impianti elettronici	3.782	3.616
e) altre	9.236	9.405
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	452.684	450.799
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	12.092	15.895
a) terreni	3.037	3.037
b) fabbricati	9.055	12.858
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	12.092	15.895
Totale (A+B)	464.776	466.694

12.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	2006					Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	
A. Esistenze iniziali lorde	60.487	405.320	64.755	40.547	91.275	662.384
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	47.325	45.459	36.931	81.870	211.585
A.2 Esistenze iniziali nette	60.487	357.995	19.296	3.616	9.405	450.799
B. Aumenti	-	60.631	4.663	2.288	5.253	72.835
B.1 Acquisti	-	48.987	4.644	2.224	5.253	61.108
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	6.514	-	-	-	6.514
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti di immobili						
detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	5.130	19	64	-	5.213
C. Diminuzioni	-1.069	-58.753	-3.584	-2.122	-5.422	-70.950
C.1 Vendite	-1.069	-11.503	-64	-55	-39	-12.730
C.2 Ammortamenti	-	-9.680	-3.409	-2.067	-5.299	-20.455
C.3 Rettifiche di valore da						
deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute						
a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-37.570	-111	-	-84	-37.765
D. Rimanenze finali nette	59.418	359.873	20.375	3.782	9.236	452.684
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	57.005	48.868	38.998	87.169	232.040
D.2 Rimanenze finali lorde	59.418	416.878	69.243	42.780	96.405	684.724
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2006	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	3.037	13.984
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.126
A.2 Esistenze iniziali nette	3.037	12.858
B. Aumenti	3.037	13.510
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	41
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	611
C. Diminuzioni	-	-4.455
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-259
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Traferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-4.196
D. Rimanenze finali nette	3.037	9.055
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.385
D.2 Rimanenze finali lorde	3.037	10.440
E. Valutazione al fair value	2.612	9.761

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	103.086	X	103.064
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	103.086	X	103.064
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	5.729	-	4.285	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	5.729	-	4.285	-
a) attività immateriali generate internamente	3.679	-	2.331	-
b) altre attività	2.050	-	1.954	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	5.729	103.086	4.285	103.064

13.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	2006					
	Avviamento	Altre attività imm.: generate internamente		Altre attività imm.: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	112.224	4.118	-	5.989	-	122.331
A.1 Riduzioni di valore totali nette	9.160	1.787	-	4.035	-	14.982
A.2 Esistenze iniziali nette	103.064	2.331	-	1.954	-	107.349
B. Aumenti	22	3.920	-	2.119	-	6.061
B.1 Acquisti	22	3.920	-	2.119	-	6.061
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-2.572	-	-2.023	-	-4.595
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-2.498	-	-2.023	-	-4.521
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-74	-	-	-	-74
D. Rimanenze finali nette	103.086	3.679	-	2.050	-	108.815
D.1 Rettifiche di valore totali nette	9.160	4.285	-	6.058	-	19.503
E. Rimanenze finali lorde	112.246	7.964	-	8.108	-	128.318
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda Lim: durata limitata Illim: durata illimitata

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
IRES		
Spese di rappresentanza	224	255
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	9.107	6.644
Eccedenza svalutazione crediti	24.836	31.393
Ammortamenti non deducibili	2.501	700
Altre	7.235	23.746
Totale	43.903	62.738
IRAP		
Spese di rappresentanza	35	40
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	934	685
Eccedenza svalutazione crediti	-	765
Ammortamenti non deducibili	317	16
Altre	320	1.984
Totale	1.606	3.490

14.2 - Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
IRES		
Plusvalenze	249	2.472
Avviamento	1.895	3.624
Valutazione partecipazioni portafoglio AFS	209	-
Fondo TFR - attualizzazione	955	-
Altre	142	10.294
Totale	3.450	16.390
IRAP		
Plusvalenze	28	96
Avviamento	282	514
Altre	502	1.105
Totale	812	1.715

14.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	66.228	25.360
2. Aumenti	28.507	70.805
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	28.506	67.746
a) relative a precedenti esercizi	-	7.655
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	46.001
c) riprese di valore	-	-
d) altre	28.506	14.090
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	3.059
3. Diminuzioni	-49.612	-29.937
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-39.858	-17.242
a) rigiri	-39.413	-17.242
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-445	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-9.754	-12.695
4. Importo finale	45.123	66.228

14.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	17.994	8.234
2. Aumenti	2.425	25.719
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	2.425	22.366
a) relative a precedenti esercizi	-	3.022
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	19.344
c) altre	2.425	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.353
3. Diminuzioni	-16.631	-15.959
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-13.839	-15.893
a) rigiri	-13.839	-7.699
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-8.194
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-2.792	-66
4. Importo finale	3.788	17.994

14.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	386	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	386	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	45	-
c) altre	341	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.4 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.4 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	386	-

14.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	111	64.854
2. Aumenti	363	124
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	363	124
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	13
c) altre	363	111
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.4 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-64.867
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-13
a) rigiri	-	-13
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-44.827
3.4 Altre diminuzioni	-	-20.027
4. Importo finale	474	111

14.7 - Altre informazioni

Si segnala che circa 4,8 milioni di euro di perdite fiscali risultano non valorizzate ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate, dal momento che sono state realizzate da società incluse nel consolidato fiscale nazionale in esercizi precedenti la tassazione di gruppo e si è valutato che non sussistono le condizioni di probabile recupero con riferimento ai redditi futuri individuali. Per quanto riguarda i limiti temporali entro i quali dette perdite possono essere utilizzate in compensazione dei redditi imponibili futuri, ai sensi dell'art. 84 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, 1 milione avrà scadenza nel 2008, 2,1 milioni nel 2009 e 1,7 milioni nel 2010.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 160

16.1 - Altre attività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario	67.626	113.711
Assegni negoziati da regolare	94.079	71.063
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	18.415	6.024
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	32.251	62.907
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	673	4.942
Rimanenze immobiliari	19.359	18.345
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	2.883	2.523
Ristrutturazione su immobili di terzi	13.709	15.235
Ratei diversi da quelli capitalizzati	1.261	128
Partite diverse e poste residuali	77.654	71.740
Totale	327.910	366.618

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	967.762	859.992
2.1 Conti correnti e depositi liberi	34.478	60.789
2.2 Depositi vincolati	932.265	767.198
2.3 Finanziamenti:	1.019	2.215
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	1.019	2.215
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio:	-	29.564
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	29.564
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	226
Totale	967.762	859.992
Fair value	967.581	861.252

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	7.473.556	6.675.043
2. Depositi vincolati	8.183	2.678
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	13
4. Finanziamenti	676.004	555.377
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	676.004	555.377
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	862.671	591.204
6.1 pronti contro termine passivi	862.671	591.204
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	75.982	90.308
Totale	9.096.396	7.914.623
Fair value	9.036.295	7.916.064

La voce 4.2 "Finanziamenti altri" riguarda contratti di pronti contro termine di raccolta.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	1.347.061	1.349.369	1.088.683	1.091.918
1. Obbligazioni:	1.347.061	1.349.369	1.088.683	1.091.918
1.1 strutturate	119.539	119.292	208.840	209.077
1.2 altre	1.227.522	1.230.077	879.843	882.841
2. Altri titoli:	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.630.242	1.623.120	1.485.611	1.484.299
1. Obbligazioni:	1.438.419	1.431.294	1.278.218	1.277.126
1.1 strutturate	20.643	20.962	22.823	22.510
1.2 altre	1.417.776	1.410.332	1.255.395	1.254.616
2. Altri titoli:	191.823	191.826	207.393	207.173
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	191.823	191.826	207.393	207.173
Totale	2.977.303	2.972.489	2.574.294	2.576.217

Legenda: VB= valore di bilancio FV= fair value

3.2 - Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Fra i titoli obbligazionari sopra rappresentati sono incluse le emissioni subordinate "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN", "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN", "Credito Artigiano 2003/2009 TV" e "Credito Artigiano 2006/2011 subordinato" per un valore di bilancio complessivo di 424.818 migliaia di euro.

3.3 - Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	-	10.819
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

L'importo al 31/12/2005 si riferisce alle emissioni obbligazionarie "Credito Valtellinese 2000/2006 ZC Index 7a emissione" e "Credito Artigiano 2000/2006 ZC Index 5a emissione", scadute in corso d'anno.

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006				31/12/2005			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito :	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1 <i>Obbligazioni</i>	-	-	-		-	-	-	
3.1.1 strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 <i>Altri titoli</i>	-	-	-		-	-	-	
3.2.1 strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	X	-	6.789	X	X	-	13.656	X
1.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	6.789	X	X	-	13.656	X
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi:	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	6.789	X	X	-	13.656	X
Totale (A+B)	X	-	6.789	X	X	-	13.656	X

Legenda:

FV= fair value

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN= valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

4.4 - Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati Non Quotati							
1) Derivati finanziari:							
- con scambio di capitale:	45	2.874	-	-	-	2.919	2.646
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	45	2.874	-	-	-	2.919	2.646
- senza scambio di capitale:	1.813	-	2.057	-	-	3.870	11.010
- opzioni emesse	-	-	2.057	-	-	2.057	1.608
- altri derivati	1.813	-	-	-	-	1.813	9.402
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.858	2.874	2.057	-	-	6.789	13.656
Totale (A+B)	1.858	2.874	2.057	-	-	6.789	13.656

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 - Altre passività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Somme da versare erario per imposte indirette	2.591	3.001
Somme da versare a istituti previdenziali	8.264	8.485
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	31.393	19.965
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	175.838	147.502
Clientela per somme a disposizione	43.191	40.843
Somme da erogare al personale	16.196	10.042
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	132.052	105.429
Partite viaggianti con le filiali	4.153	762
Garanzie rilasciate	582	825
Ratei diversi da quelli capitalizzati	2.437	2.145
Debiti connessi al pagamento di forniture di beni e servizi	29.041	29.780
Partite diverse e poste residuali	113.739	76.120
Totale	559.477	444.899

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	55.629	50.606
B. Aumenti	8.883	12.129
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.576	11.859
B.2 Altre variazioni in aumento	307	270
C. Diminuzioni	-9.294	-7.106
C.1 Liquidazioni effettuate	-3.061	-2.806
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-6.233	-4.300
D. Rimanenze finali	55.218	55.629

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	33.600	28.615
2. Altri fondi per rischi ed oneri	31.097	25.430
2.1 controversie legali	28.397	21.897
2.2 oneri per il personale	-	1.191
2.3 altri	2.700	2.342
Totale	64.697	54.045

12.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci /Valori	2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	28.615	25.430
B. Aumenti	7.165	9.010
B.1 Accantonamento dell'esercizio	7.165	8.615
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	44
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B.4 Altre variazioni	-	351
C. Diminuzioni	-2.180	-3.343
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-2.180	-3.123
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-220
D. Rimanenze finali	33.600	31.097

12.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 - Illustrazione dei fondi

I fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita, non aventi gestione autonoma e separata, sono costituiti dagli accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., da Bankadati S.l. S.p.A. e da Stelling S.l. S.p.A. nei confronti dei propri cessati e limitatamente al Credito Artigiano S.p.A. dai dipendenti che hanno optato per le prestazioni nella forma di rendita vitalizia definita. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi ingressi. L'importo accantonato rappresenta il debito attuariale stimato pari al 31 dicembre 2006 a 45.167 migliaia di euro. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Le valutazioni sono state eseguite per le varie società interessate con criteri uniformi considerando un tasso di interesse pari al 4% annuo.

12.3.2 - Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2005 a 39.412 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di 2.868 migliaia di euro, sono maturati interessi passivi per 1.871 migliaia di euro e rilevate perdite attuariali per un complessivo di 6.752 migliaia di euro. L'obbligazione in essere al 31 dicembre 2006 pari a 45.167 migliaia di euro deriva da piani che sono non direttamente finanziati per 33.599 migliaia di euro e da un piano, relativo al personale cessato e dipendente della società Credito Artigiano S.p.A., direttamente finanziato per 11.568 migliaia di euro. In bilancio le attività poste a servizio del piano direttamente finanziato sono portate a decremento del fondo quiescenza.

12.3.3 - Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le attività poste direttamente a presidio del piano a benefici definiti della società Credito Artigiano S.p.A. risultavano pari al 31 dicembre 2004 a 10.829 migliaia di euro. Esse sono state utilizzate nell'anno per corrispondere pensioni per un importo pari a 688 migliaia di euro. Considerando il rendimento della gestione, pari a 540 migliaia di euro, e il contributo a carico dell'azienda pari a 887 mila euro al 31 dicembre 2006 le attività ammontano a 11.568 migliaia di euro. La composizione è la seguente: titoli obbligazionari e azionari per 10.816 migliaia di euro e liquidità per 752 migliaia di euro.

12.3.5 - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Il valore attuale della riserva matematica dei pensionati è pari al valore attuale attuariale delle pensioni che dovranno essere pagate in futuro, tenendo conto della possibilità della reversibilità. Il valore della riserva matematica degli attivi è dato dal valore attuale attuariale delle prestazioni future nettato dal prodotto tra il valore attuale attuariale delle retribuzioni future per il contributo percentuale stabilito.

12.3.6 - Informazioni comparative

Il debito attuariale stimato ammonta al 31 dicembre 2006 a 45.167 migliaia di euro contro 39.412 migliaia di euro del 2005, 38.331 migliaia di euro del 2004. Le attività a presidio del piano a prestazione definita direttamente finanziato ammontano al 31 dicembre 2006 a 11.568 migliaia di euro, contro 10.829 del 2005 e a 10.241 del 2004.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 - Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	272.914	235.405
2. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
3. Riserve	93.432	74.763
4. (Azioni proprie)		
<i>a) capogruppo</i>	-761	-
<i>b) controllate</i>	-	-
5. Riserve da valutazione	123.929	115.788
6. Strumenti di capitale	708	1.230
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	68.614	55.530
Totale	881.859	756.074

15.2 - "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31.12.2006 è costituito da n. 90.971.291 azioni del valore nominale di 3 euro. Nel mese di aprile si è registrato un incremento di 37.509 migliaia di euro dovuto all'emissione di n. 12.502.809 di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile"

15.3 - Capitale - Numero delle azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	2006	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	78.468.482	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	78.468.482	-
B. Aumenti	12.881.577	-
B.1 Nuove emissioni	12.502.809	-
- a pagamento:	12.502.809	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	12.502.809	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	378.768	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-443.414	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-443.414	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	90.906.645	-
D.1 Azioni proprie (-)	-64.646	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	90.971.291	-
- interamente liberate	90.971.291	-
- non interamente liberate	-	-

15.5 - Riserve di utili: altre informazioni

La voce Riserve di utili include la Riserva Legale (costituita a norma di legge), la Riserva Statutaria (costituita in base ad una facoltà prevista dallo statuto ed alimentata dalla destinazione di utile residuale rispetto all'accantonamento a riserva legale ed alla distribuzione di dividendi), le Riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, le altre riserve e le Riserve di Consolidamento (derivanti dagli effetti delle operazioni di consolidamento).

15.6 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.617	1.403
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	115.312	114.385
Totale	123.929	115.788

15.7 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	2006							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.403	-	-	-	-	-	-	114.385
B. Aumenti:	7.214							927
B.1 Incrementi di fair value	7.214	-	-	-	-	-	-	X
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	927
C. Diminuzioni:								
C.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	X
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	8.617	-	-	-	-	-	-	115.312

15.8 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	8.617	-	2.100	-697
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	8.617	-	2.100	-697

15.9 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	2006			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.403	-	-
2. Variazioni positive	-	7.214	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	7.214	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	8.617	-	-

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 - Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	82.331	82.601
2. Sovrapprezzi di emissione	50.390	49.213
3. Riserve	32.870	28.324
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	25.427	26.988
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	12.513	10.546
Totale	203.531	197.672

16.2 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-34	-57
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	25.461	27.045
Totale	25.427	26.988

16.4 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	-	-34
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	-	-34

16.5 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	2006							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-57	-	-	-	-	-	-	27.045
B. Aumenti	23	-	-	-	-	-	-	-
<i>B1. Incrementi di fair value</i>	23	-	-	-	-	-	-	X
<i>B2. Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-1.584
<i>C1. Riduzioni di fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
<i>C2. Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-1.584
D. Rimanenze finali	-34	-	-	-	-	-	-	25.461

1 - Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	81.658	15.696
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	62.126	5.567
b) Clientela	929.877	734.452
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	44.977	14.304
ii) a utilizzo incerto	47.457	2.826
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	41.267	35.794
ii) a utilizzo incerto	496.402	332.062
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	222.697	267.869
Totale	1.926.461	1.408.570

2 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.050.600	870.348
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

3 - Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo, per quanto riguarda il leasing operativo, si pone solamente nella posizione di locatario. Le controparti nei principali contratti di leasing operativo non annullabili stipulati dalle Società del Gruppo sono le seguenti:

- Ing.Lease Renting S.p.A., per il noleggio di apparecchiature A.T.M. (Automatic Teller Machines) installate in prossimità delle dipendenze del Gruppo, che prevedono pagamenti futuri minimi dovuti: - entro un anno per 748 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 1.721 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni ed una opzione di acquisto, durante tutta la durata del contratto, per un corrispettivo pari all'ammontare dei canoni da pagare per il periodo contrattuale residui;
- Overlease S.r.l., per il noleggio di autovetture, che prevedono pagamenti futuri minimi dovuti: - entro un anno per 648 migliaia di euro tra uno e cinque anni per 1.161 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni; per alcuni di questi contratti sono previsti costi aggiuntivi oscillanti fra € 39 ed € 160 ogni 1.000 Km, in caso di superamento del chilometraggio massimo previsto dal contratto;
- Pitney Bowes Italia S.r.l. per il noleggio di apparecchiature affrancatrici ed imbustatrici postali, con il seguente piano di pagamenti minimi dovuti: - entro un anno per 24 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 84 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni;
- Cicrespi S.p.A. e C.A.S.T. di Randazzo F.M. per il noleggio di apparecchiature contabanconote, con il seguente piano di pagamenti minimi dovuti: - entro un anno per 32 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 81 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni;
- Fornitori vari per il noleggio di apparecchiature fotocopiatrici, con il seguente piano di pagamenti minimi dovuti: - entro un anno per 254 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 438 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni, con opzione di sostituzione dell'apparecchiatura in caso di usura.

Per tutti questi contratti durante l'esercizio 2006 sono stati registrati costi per pagamenti minimi dovuti per un ammontare di 1.766 migliaia di euro.

5 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2006	31/12/2005
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	11	1.151
<i>a) Acquisti</i>		
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
<i>b) Vendite</i>		
1. regolate	11	1.151
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	4.416.422	4.471.267
<i>a) individuali</i>	4.416.422	4.471.267
<i>b) collettive</i>	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	14.670.053	11.164.177
<i>a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)</i>		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
<i>b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri</i>		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.694.598	1.820.700
2. altri titoli	4.720.878	3.263.333
<i>c) titoli di terzi depositati presso terzi</i>	6.828.327	4.728.151
<i>d) titoli di proprietà depositati presso terzi</i>	1.426.250	1.351.993
4. Altre operazioni	1.420.132	3.719.945

L'importo di cui alla voce 4 "Altre operazioni" include:

- distribuzione di prodotti assicurativi, in termini di premi incassati, pari a 1.362.356 migliaia di euro (1.174.376 al 31/12/2005);
- ruoli ricevuti e non incassati connessi con i servizi esattoriali per 57.776 migliaia di euro (2.545.569 al 31/12/2005).

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2006	2005	Var. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.340	-	-	248	6.588	21.822	-69,81
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	218	26.294	-	-	26.512	16.197	63,68
6. Crediti verso clientela	15	537.459	6.091	-	543.565	423.592	28,32
7. Derivati di copertura	X	X	X	197	197	385	-48,83
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	23.605	-	-	-	23.605	1.584	1.390,21
9. Altre attività	X	X	X	978	978	1.506	-35,06
Totale	30.178	563.753	6.091	1.423	601.445	465.086	29,32

1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	2006	2005	Var. %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:			-
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	331	585	-43,42
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	331	585	-43,42
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:			-
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(134)	(200)	-33,00
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(134)	(200)	-33,00
C. Saldo (A-B)	197	385	-48,83

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2006	2005	Var. %
Interessi su attività in valuta	15.368	11.340	35,52

1.3.2 - Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	2006	2005	Var. %
Interessi su operazioni di locazione finanziaria	31.952	26.182	22,04

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2006	2005	Var. %
1. Debiti verso banche	(28.538)	X	-	(28.538)	(13.013)	119,30
2. Debiti verso clientela	(136.586)	X	-	(136.586)	(91.403)	49,43
3. Titoli in circolazione	X	(84.017)	-	(84.017)	(62.232)	35,01
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(210)	(210)	(1.191)	-82,37
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(4.719)	-	-	(4.719)	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-	-
Totale	(169.843)	(84.017)	(210)	(254.070)	(167.839)	51,38

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

	2006	2005	Var. %
Interessi su passività in valuta	(8.534)	(3.935)	116,87%

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	2006	2005	Var. %
a) garanzie rilasciate	6.339	5.528	14,67
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	68.053	64.591	5,36
1. negoziazione di strumenti finanziari	16	24	-33,33
2. negoziazione di valute	4.701	4.900	-4,06
3. gestioni patrimoniali:	38.197	32.982	15,81
3.1 individuali	36.880	32.861	12,23
3.2 collettive	1.317	121	988,43
4. custodia e amministrazione di titoli	1.134	895	26,70
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	6.250	7.287	-14,23
7. raccolta ordini	6.826	6.973	-2,11
8. attività di consulenza	1.192	2.066	-42,30
9. distribuzione di servizi di terzi:	9.737	9.464	2,88
9.1. gestioni patrimoniali:	-	-	-
9.1.1. individuali	-	-	-
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	9.737	9.464	2,88
9.3. altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	45.726	43.025	6,28
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	867	4.717	-81,62
h) altri servizi	86.996	81.550	6,68
Totale	207.981	199.411	4,30

2.2 - Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2006	2005	Var. %
a) presso propri sportelli:	50.399	45.891	9,82
1. gestioni patrimoniali	36.288	31.221	16,23
2. collocamento di titoli	4.526	5.321	-14,94
3. servizi e prodotti di terzi	9.585	9.349	2,52
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
c) altri canali distributivi:	3.785	3.841	-1,46
1. gestioni patrimoniali	1.909	1.761	8,40
2. collocamento di titoli	1.724	1.966	-12,31
3. servizi e prodotti di terzi	152	114	33,33

2.3 - Commissioni passive: composizione

Sevizi/Settori	2006	2005	Var. %
a) garanzie ricevute	(64)	(7)	814,29
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(1.493)	(1.001)	49,15
1. negoziazione di strumenti finanziari	(58)	(84)	-30,95
2. negoziazione di valute	(383)	(395)	-3,04
3. gestioni patrimoniali:	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(535)	(522)	2,49
5. collocamento di strumenti finanziari	(517)	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(13.058)	(11.726)	11,36
e) altri servizi	(3.201)	(3.797)	-15,70
Totale	(17.816)	(16.531)	7,77

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2006		2005		Var. %	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	-	2	-	50,00%	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.177	-	1.978	-	-40,50%	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X
Totale	1.180	-	1.980	-	-40,40%	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	2006				Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
	Plusvalenza (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	
1. Attività finanziarie di negoziazione	7.548	10.411	(1.125)	(149)	16.685
1.1 Titoli di debito	3.306	7.813	(787)	(122)	10.210
1.2 Titoli di capitale	490	475	(338)	(27)	600
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.752	2.123	-	-	5.875
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	2.900
4. Strumenti derivati	5.605	22.630	(5.524)	(22.056)	2.835
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	3.504	22.630	(3.434)	(22.056)	644
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.057	-	(2.057)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.180
- Altri	44	-	(33)	-	11
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	13.153	33.041	(6.649)	(22.205)	22.420

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	153	-100,00
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	161	912	-82,35
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	161	1.065	-84,88
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del fair value	(147)	(242)	-39,26
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(604)	-100,00
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(147)	(846)	-82,62
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	14	219	-93,61

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2006			2005			Var. %		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	3.288	-	3.288	1.655	(14)	1.641	98,67%	-100,00%	100,3
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.288	(93)	3.195	1.655	(14)	1.641	98,67%	564,29%	94,70
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	400	(165)	235	275	(350)	(75)	45,45%	-52,86%	-413,33
Totale passività	400	(165)	235	275	(350)	(75)	45,45%	-52,86%	-413,33

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazione	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(119)	-	-	-	3	(116)	119
B. Crediti verso clientela	(12.854)	(67.313)	(15.544)	23.983	13.027	13	697	(57.991)	(42.552)
C. Totale	(12.854)	(67.313)	(15.663)	23.983	13.027	13	700	(58.107)	(42.433)

Legenda A = Da interessi B = Altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2006	2005	Var. %
A. Crediti verso banche	(116)	119	-197,48
B. Crediti verso clientela	(57.991)	(42.552)	36,28
C. Totale	(58.107)	(42.433)	36,94

8.2 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		2006	2005	Var. %
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(375)	-100,00
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(375)	-100,00%

Legenda A = Da interessi B = Altre riprese

8.4 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(181)	(51)	-	42	-	219	29	(125)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(181)	(51)	-	42	-	219	29	(125)

Legenda A = Da interessi B = Altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2006	2005	Var. %
A. Garanzie rilasciate	29	(125)	-123,20
B. Derivati su crediti	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-
E. Totale	29	(125)	-123,20

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2006	2005	Var. %
1) Personale dipendente	(216.759)	(197.701)	9,64
a) salari e stipendi	(129.625)	(125.123)	3,60
b) oneri sociali	(42.744)	(38.361)	11,43
c) indennità di fine rapporto	(1.776)	(2.053)	-13,49
d) spese previdenziali	-	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(9.957)	(11.882)	-16,20
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			-
- a contribuzione definita	-	-	-
- a prestazione definita	(8.141)	(2.686)	203,09
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			-
- a contribuzione definita	(4.622)	(3.855)	19,90
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(19.894)	(13.741)	44,76
2) Altro personale	(1.227)	(1.036)	18,44
3) Amministratori	(5.004)	(4.468)	12,00
Totale	(222.990)	(203.205)	9,74

Le singole voci relative al personale dipendente comprendono la quota di costi relativa al personale distaccato da altre società.

11.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2006	2005
Personale dipendente:	3.307	3.224
a) dirigenti	51	46
b) totale quadri direttivi	1.019	972
- di 3° e 4° livello	477	529
c) restante personale dipendente	2.237	2.206
Altro personale	143	129
Totale	3.450	3.353

11.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

I costi complessivi dell'anno ammontano a 8.623 migliaia di euro e sono composti da una componente di interessi pari a 1.871 migliaia di euro e perdite attuariali per 6.752 migliaia di euro.

11.5 - Altre spese amministrative: composizione

	2006	2005	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	(15.381)	(15.263)	0,77
Premi assicurativi	(3.600)	(3.643)	-1,18
Pubblicità	(6.103)	(6.711)	-9,06
Postali, telegrafiche e telefoniche	(10.000)	(9.391)	6,48
Stampati e cancelleria	(2.124)	(2.228)	-4,67
Manutenzioni e riparazioni	(3.482)	(3.624)	-3,92
Servizi informatici	(10.084)	(8.600)	17,26
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(7.223)	(6.524)	10,71
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(23.146)	(22.522)	2,77
Pulizia e igiene	(4.029)	(3.809)	5,78
Trasporti e viaggi	(1.434)	(1.283)	11,77
Vigilanza e trasporto valori	(2.868)	(2.717)	5,56
Contributi associativi	(1.555)	(1.345)	15,61
Compensi per certificazioni	(1.280)	(1.372)	-6,71
Informazioni commerciali e visure	(4.409)	(4.300)	2,53
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(634)	(605)	4,79
Fitti passivi	(13.943)	(12.506)	11,49
Spese di rappresentanza	(1.534)	(1.548)	-0,90
Imposte e tasse	(36.841)	(33.687)	9,36
Varie e residuali	(8.791)	(7.076)	24,24
Totale	(158.461)	(148.754)	6,53

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	2006	2005	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	(7.783)	(6.739)	15,49
Fondo per rischi ed oneri diversi	(874)	(840)	4,05
Totale	(8.657)	(7.579)	14,22

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 200

13.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	2006			Risultato Netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A. Attività materiali				
<i>A.1 Di proprietà</i>				
- Ad uso funzionale	(20.456)	-	-	(20.456)
- Per investimento	(259)	-	-	(259)
<i>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</i>				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(20.715)	-	-	(20.715)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	2006			Risultato Netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A. Attività immateriali				
<i>A.1 Di proprietà</i>				
- Generate internamente dall'azienda	(2.498)	-	-	(2.498)
- Altre	(2.023)	-	-	(2.023)
<i>A.2 Acquisite in locazione finanziaria</i>	-	-	-	-
Totale	(4.521)	-	-	(4.521)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 - Altri oneri di gestione: composizione

	2006	2005	Var. %
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(5.806)	(5.670)	2,40
Altri oneri	(5.775)	(7.575)	-23,76
Totale	(11.581)	(13.245)	-12,56

15.2 - Altri proventi di gestione: composizione

	2006	2005	Var. %
Fitti attivi	1.129	1.272	-11,24
Proventi da servizi informatici	3.325	2.251	47,71
Proventi da altri servizi	876	908	-3,52
Recuperi imposte indirette	27.552	25.109	9,73
Recupero canoni di polizze assicurative	1.683	1.695	-0,71
Altri proventi	22.013	20.606	6,83
Totale	56.578	51.841	9,14

SEZIONE 16 - UTILI DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 - Utili delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
1) Imprese a controllo congiunto			
A. Proventi	1.831	1.668	9,77
1. Rivalutazioni	1.831	1.668	9,77
2. Utili da cessione	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-
B. Oneri	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	1.831	1.668	9,77
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
A. Proventi	11.419	10.703	6,69
1. Rivalutazioni	11.419	10.703	6,69
2. Utili da cessione	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-
B. Oneri	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	11.419	10.703	6,69
Totale	13.250	12.371	7,11

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

18.1 - Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	2006	2005	Var. %
Credito Artigiano	-	-	-
Credito Siciliano	-	-	-
Mediocreval	-	-	-
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	-	-	-
Creval Banking	-	-	-
Rileno	-	(5.581)	-100,00
Altre rettifiche	-	(255)	-100,00
Totale	-	(5.836)	-100,00

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 - Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
A. Immobili	-	-	-
- Utili da cessione	562	458	22,71
- Perdite da cessione	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-
- Utili da cessione	64	69	-7,25
- Perdite da cessione	(11)	(7)	57,14
Risultato netto	615	520	18,27

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 290

20.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
1. Imposte correnti (-)	(62.780)	(59.224)	6,00
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(261)	(179)	45,81
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(21.105)	(729)	2795,06
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14.206	889	1497,98
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(69.940)	(59.243)	18,06

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES

	2006
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	150.024
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione	1.047
Utile imponibile	151.071
Onere fiscale teorico - IRES	(56.901)
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	(3.756)
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	14.090
Onere fiscale effettivo - IRES	(46.563)
- sull'operatività corrente	(46.563)
- sui gruppi di attività in via di dismissione	(4)

20.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP

	2006
Utile (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	150.024
Utile (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione	1.047
Utile imponibile	151.071
Onere fiscale teorico - IRAP	(9.137)
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	(16.987)
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	2.747
Effetto di aliquote fiscali inferiori	-
Onere fiscale effettivo - IRAP	(23.377)
- sull'operatività corrente	(23.377)
- sui gruppi di attività in via di dismissione	-

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

21.1 - Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	2006	2005	Var. %
Gruppo di attività/passività			
1. Proventi	25	14.066	-99,82
2. Oneri	(87)	(8.625)	-98,99
3. Risultato della valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-
4. Utili da realizzo	1.109	-	-
5. Imposte e tasse	(4)	(2.585)	-99,85
Utile	1.043	2.856	-63,48

Gli utili dei gruppi in via di dismissione rappresentano gli effetti economici derivanti dalle cessioni delle partecipazioni detenute in Ripoval S.p.A. e Rileno S.p.A. come conseguenza della Riforma del Servizio Nazionale della riscossione.

21.2 - Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

	2006	2005	Var. %
1. Fiscalità corrente (-)	(4)	(2.655)	-99,85
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	70	-100,00
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio	(4)	(2.585)	-99,85

SEZIONE 22 - UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 - Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Le principali componenti riguardano le seguenti partecipate:

	2006	2005	Var. %
Credito Artigiano	-9.826	-7.151	37,41
Credito Siciliano	-832	-609	36,62
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	192	29	562,07
Mediocreval	-1.334	-1.709	-21,94
Bancaperta	-830	-1.169	-29,00
Creval Banking	-	100	-100,00

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione.

L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale (al netto quindi della quota attribuita al Fondo di beneficenza) e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Nella tabella che segue si riporta l'utile base per azione.

	2006	2005
Utile attribuibile (*)	66.078	53.973
Media ponderata azioni ordinarie	87.226.387	74.723.668
Utile base per azione	0,76	0,72

(*) Utile ottenuto detrando dal risultato d'esercizio la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

Nella tabella che segue si riporta l'utile diluito per azione.

	2006	2005
Risultato del periodo rettificato	68.326	57.221
Media ponderata azioni ordinarie	103.362.287	103.474.908
Utile diluito per azione	0,66	0,55

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti e la media ponderata di azioni in circolazione sono stati rettificati per tener conto degli effetti derivanti dalla completa conversione del prestito obbligazionario "Credito valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

In particolare l'utile attribuibile è stato incrementato dell'importo, netto dell'effetto fiscale, degli interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alla quota ancora da convertire del prestito obbligazionario mentre la media ponderata delle azioni è stata incrementata considerando il massimo numero di azioni aggiuntive che potrebbero derivare dalla conversione (n. 16.135.900).

24.2 Altre informazioni

Nella voce 310 – Utile dei Gruppi di attività in via di dismissione è rappresentato l'utile derivante dalla dismissione delle Partecipazioni detenute in Rileno e Ripoval cedute a Riscossioni S.p.A. in seguito alla riforma del sistema erariale.

L'utile per azione riferito a tali attività è limitato (0,01 nel 2006 e 0,04 nel 2005).

Con riferimento alle operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie che si verificheranno dopo la data di riferimento del bilancio e che cambieranno significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione, si segnala che nel corso del 2007 è stata deliberata e troverà attuazione un'operazione di aumento capitale sociale.

L'operazione è articolata secondo le modalità illustrate nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Lo IAS 14 disciplina l'informativa economico-finanziaria di settore (relativa ai diversi tipi di prodotti e servizi offerti dall'impresa e alle diverse aree geografiche in cui opera) al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di:

- meglio comprendere i risultati passati dell'impresa;
- stimare in modo più accurato i rischi e la redditività dell'impresa;
- formulare giudizi attendibili sull'impresa nel suo insieme.

Il principio 14 prevede che le aziende forniscano l'informativa di settore mediante uno schema di rappresentazione primario ed uno secondario. La fonte principale e la natura dei rischi e dei benefici dell'impresa costituisce il criterio guida per determinare se lo schema di riferimento primario sarà per settori d'attività o per settori geografici. Se i rischi e i benefici dell'impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, lo schema primario di informativa sarà quello per attività, mentre l'informazione secondaria sarà quella geografica. Analogamente, se i rischi e benefici dell'impresa sono influenzati significativamente dal fatto che essa operi in diversi Paesi o in diverse aree geografiche, il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore sarà quello geografico, mentre l'informazione secondaria sarà quella per settori d'attività.

Per settore d'attività si intende una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa. I fattori che devono essere considerati nell'individuare quali prodotti o servizi sono correlati comprendono:

- la natura dei prodotti o dei servizi;
- la natura dei processi produttivi;
- la tipologia e la classe di clientela per i prodotti o i servizi;
- i metodi usati per distribuire i prodotti o fornire i servizi;
- se applicabile, la natura del contesto normativo, per esempio bancario, assicurativo o dei servizi pubblici.

Il settore geografico è invece definibile come una parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati, ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici. I fattori che devono essere considerati nell'individuare i settori geografici comprendono:

- la similarità di condizioni politiche ed economiche;
- le relazioni tra attività in diverse aree geografiche;
- la vicinanza delle attività;
- i rischi specifici associati alle attività in una determinata area;
- la disciplina valutaria;
- i rischi valutari sottostanti.

La dettagliata e congiunta analisi della specifica realtà del Gruppo bancario Credito Valtellinese e del principio contabile internazionale 14 hanno portato ad individuare il settore di attività quale schema di rappresentazione primario. La distribuzione delle attività per aree geografiche, ritenuta meno significativa rispetto alla segmentazione per attività, è stata assunta come schema di rappresentazione secondario. Le informazioni economico-patrimoniali relative ai segmenti sono state ricavate facendo riferimento ai seguenti criteri:

- nel caso in cui l'intera attività di una società del Gruppo fosse integralmente riconducibile ad uno specifico settore, sono stati ad esso imputati i conti di contabilità della società, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- nel caso in cui l'attività di una società del Gruppo fosse riconducibile ad una pluralità di segmenti, si è proceduto a ripartirne i conti di contabilità tra i vari segmenti coinvolti, al netto delle scritture di consolidamento di pertinenza;
- la determinazione del margine di interesse dei segmenti è avvenuta mediante l'utilizzo di appropriati tassi interni di trasferimento.

Il Gruppo Credito Valtellinese svolge attività bancaria principalmente nel mercato retail (famiglie, artigiani, professionisti, piccole-medie imprese) e offre una vasta ed evoluta gamma di prodotti e servizi nelle aree del sistema dei pagamenti e dell'asset management.

Le funzioni centrali (amministrazione, pianificazione e controllo, risk management, marketing, risorse umane, organizzazione, auditing) e le attività di produzione sono allocate in apposite società strumentali che erogano, in particolare nell'information and communication technology e nel real estate management, i servizi di supporto all'attività bancaria.

La specializzazione e l'unicità della mission delle diverse entità del Gruppo consentono la sostanziale assegnazione di ciascuna società o delle sue specifiche divisioni ad un determinato segmento.

In modo quindi coerente con l'approccio del management, la complessiva attività del Gruppo è riconducibile ai tre seguenti settori:

1. Retail banking;
2. Asset management;
3. Corporate center.

Nella rappresentazione per linee di business, il segmento più rilevante è costituito dalle quattro banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria) le cui attività sono quasi integralmente riconducibili al segmento Retail banking.

Nel segmento Asset management sono ricomprese le attività svolte da Aperta SGR ed i ricavi di asset management conseguiti dalle banche territoriali.

Nel segmento Corporate center sono incluse le attività riconducibili alle società strumentali di Gruppo, oltre alle attività di tesoreria, di gestione delle partecipazioni di carattere strategico e di gestione dei crediti non performing.

A.1 – A.2 Distribuzione per settori di attività: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riporta una sintesi dei dati economici e patrimoniali dei settori di attività sopra descritti

Dati in migliaia di euro	Settori di attività											
	Retail banking			Asset management			Corporate center			Consolidato		
	2006	2005	Var. %	2006	2005	Var. %	2006	2005	Var. %	2006	2005	Var. %
DATI ECONOMICI												
Margine di interesse	343.769	290.209	18,5	-	-	-	3.606	7.038	-48,8	347.375	297.247	16,9
Commissioni nette	162.551	155.422	4,6	27.620	27.459	0,6	-6	-1	500,0	190.165	182.880	4,0
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	27.044	20.133	34,3	27.044	20.133	34,3
Margine di intermediazione	506.320	445.631	13,6	27.620	27.459	0,6	30.644	27.170	12,8	564.584	500.260	12,9
Rettifiche nette per deterioramento valore	-57.474	-43.158	33,2	-	-	-	-604	225	-368,4	-58.078	-42.933	35,3
Risultato netto della gestione finanziaria	448.846	402.473	11,5	27.620	27.459	0,6	30.040	27.395	9,7	506.506	457.327	10,8
Costi operativi	-310.058	-281.627	10,1	-3.502	-3.678	-4,8	-56.787	-56.614	0,3	-370.347	-341.919	8,3
Altri proventi e oneri	589	415	41,9	-	-	-	13.276	6.640	99,9	13.865	7.055	96,5
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	139.377	121.261	14,9	24.118	23.781	1,4	-13.471	-22.579	-40,3	150.024	122.463	22,5
DATI PATRIMONIALI												
Crediti verso clientela	11.236.263	9.744.258	15,3	574	579	-0,9	130.315	118.364	10,1	11.367.152	9.863.201	15,2
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	879.784	681.065	29,2	879.784	681.065	29,2
Titoli di proprietà e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	1.503.517	1.265.706	18,8	1.503.517	1.265.706	18,8
Raccolta diretta	12.073.699	10.488.917	15,1	-	-	-	-	-	-	12.073.699	10.488.917	15,1
- Debiti verso clientela	9.096.396	7.914.623	14,9	-	-	-	-	-	-	9.096.396	7.914.623	14,9
- Titoli in circolazione	2.977.303	2.574.294	15,7	-	-	-	-	-	-	2.977.303	2.574.294	15,7
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	967.762	859.992	12,5	967.762	859.992	12,5
DATI DI STRUTTURA												
Personale	2.777	2.671	4,0	20	21	-4,8	536	517	3,7	3.333	3.209	3,9

Retail banking

Il Retail banking costituisce il core business aziendale dal momento che ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi (di finanziamento, di investimento e di trasferimento) rivolti alla clientela del Gruppo, tradizionalmente rappresentata da famiglie, artigiani, professionisti e piccole-medie imprese. Conseguentemente, gli aggregati economici e patrimoniali del settore sono in larga misura ascrivibili alle banche territoriali del Gruppo.

Nel corso del 2006, il Retail banking ha generato un margine di intermediazione di 506,3 milioni di euro, in crescita del 13,6% rispetto al dato del precedente esercizio. Il settore contribuisce per l'89,7% al margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica dei ricavi è stata prevalentemente trainata dal margine di interesse, che è cresciuto in maniera sostenuta (+18,5%).

I costi operativi si sono attestati a 310,1 milioni di euro (+10,1%) e riflettono il rafforzamento della rete territoriale. L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si porta a 139,4 milioni di euro, in aumento del 14,9%.

A fine esercizio, il Retail banking disponeva di 368 sportelli, a fronte dei 346 di fine 2005. Le risorse umane impiegate nel settore erano 2.777 pari all'83,3% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta del Retail banking è cresciuta del 15,1% per attestarsi a 12.074 milioni di euro. La componente indiretta ha raggiunto i 12.371 milioni di euro (+6,8%). Anche gli impieghi verso clientela hanno evidenziato un forte progresso (+15,3%) portandosi a 11.236 milioni di euro.

Settori di attività

Dati in migliaia di euro	Retail banking		
	2006	2005	Var. %
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	343.769	290.209	18,5
Commissioni nette	162.551	155.422	4,6
Altri ricavi	-	-	-
Margine di intermediazione	506.320	445.631	13,6
Rettifiche nette per deterioramento valore	-57.474	-43.158	33,2
Risultato netto della gestione finanziaria	448.846	402.473	11,5
Costi operativi	-310.058	-281.627	10,1
Altri proventi e oneri	589	415	41,9
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	139.377	121.261	14,9
DATI PATRIMONIALI			
Crediti verso clientela	11.236.263	9.744.258	15,3
Raccolta diretta	12.073.699	10.488.917	15,1
- Debiti verso clientela	9.096.396	7.914.623	14,9
- Titoli in circolazione	2.977.303	2.574.294	15,7
Raccolta indiretta	12.370.896	11.587.144	6,8
Raccolta globale	24.444.595	22.076.061	10,7
DATI DI STRUTTURA			
Personale	2.777	2.671	4,0
Filiali	368	346	6,4

Asset management

L'Asset management ricomprende l'insieme dei prodotti di risparmio gestito rivolti sia alla clientela retail, e distribuiti mediante la rete delle banche territoriali del Gruppo, sia ad investitori istituzionali. Il settore include l'operatività facente capo ad Aperta SGR ed i proventi delle banche territoriali derivanti dalla distribuzione di prodotti di risparmio gestito.

Nel corso dell'esercizio, l'Asset Management ha generato un margine di intermediazione di 27,6 milioni di euro (+0,6%), corrispondente al 4,9% del margine di intermediazione di Gruppo, ed ha realizzato un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 24,1 milioni di euro (+1,4%).

A fine esercizio, gli asset under management assommavano a 4.528 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto ai 4.202 milioni di euro di fine 2005.

Settori di attività			
Dati in migliaia di euro	Asset management		
	2006	2005	Var. %
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	27.620	27.459	0,6
Altri ricavi	-	-	-
Margine di intermediazione	27.620	27.459	0,6
Rettifiche nette per deterioramento valore	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	27.620	27.459	0,6
Costi operativi	-3.502	-3.678	-4,8
Altri proventi e oneri	-	-	-
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	24.118	23.781	1,4
DATI PATRIMONIALI			
Patrimoni gestiti	4.528.154	4.201.624	7,8
- gestioni collettive	256.839	63.430	304,9
- gestioni individuali	4.271.315	4.138.194	3,2
DATI DI STRUTTURA			
Personale	20	21	-4,8

Corporate center

Il Corporate center ricomprende l'insieme delle funzioni centrali svolte a favore dell'intero Gruppo e, in misura minore, di soggetti terzi. Nel perimetro del settore rientrano i ricavi generati dal portafoglio titoli di proprietà ed i proventi da partecipazioni. Il settore include l'operatività delle società strumentali di Gruppo.

Nel corso del 2006, il Corporate center ha generato un margine di intermediazione di 30,6 milioni di euro (+12,8%), corrispondente al 5,4% del margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica del margine ha beneficiato del buon andamento del risultato netto dell'attività di negoziazione.

I costi operativi, sostanzialmente stabili, si sono attestati a 56,8 milioni di euro. Il risultato del segmento si porta a -13,5 milioni di euro, a fronte dei -22,6 milioni di euro del precedente esercizio. Il miglioramento riflette, oltre alla già citata positiva dinamica dei ricavi, il venire meno di rettifiche di valore sull'avviamento che avevano gravato per 5,8 milioni di euro sul risultato del 2005.

A fine esercizio, i crediti verso banche del settore ammontavano a 880 milioni di euro (+29,2%), mentre i debiti verso banche erano pari a 968 milioni di euro (+12,5%). Gli investimenti in titoli e in partecipazioni assommarono a 1.504 milioni di euro (+18,8%). Le risorse impiegate nel Corporate center erano 536, corrispondenti al 16,1% dei dipendenti del Gruppo.

Settori di attività

Dati in migliaia di euro	Corporate center		
	2006	2005	Var. %
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	3.606	7.038	-48,8
Commissioni nette	-6	-1	500,0
Altri ricavi	27.044	20.133	34,3
Margine di intermediazione	30.644	27.170	12,8
Rettifiche nette per deterioramento valore	-604	225	-368,4
Risultato netto della gestione finanziaria	30.040	27.395	9,7
Costi operativi	-56.787	-56.614	0,3
Altri proventi e oneri	13.276	6.640	99,9
Utile (perdita) operatività corrente al lordo delle imposte	-13.471	-22.579	-40,3
DATI PATRIMONIALI			
Crediti verso clientela	130.315	118.364	10,1
Crediti verso banche	879.784	681.065	29,2
Titoli di proprietà e partecipazioni	1.503.517	1.265.706	18,8
Debiti verso banche	967.762	859.992	12,5
DATI DI STRUTTURA			
Personale	536	517	3,7

B. SCHEMA SECONDARIO

Il Gruppo Credito Valtellinese opera in Italia del Nord e del Centro (rete commerciale della Capogruppo, del Credito Artigiano e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria) e nell'Italia del Sud (rete territoriale del Credito Siciliano). Il Gruppo non dispone di filiali estere.

La scomposizione dei risultati è stata effettuata in base alla localizzazione degli sportelli, che peraltro riflette sostanzialmente l'effettiva localizzazione della clientela nei mercati presidiati dalle singole banche del Gruppo.

Pertanto, i dati economico-patrimoniali dell'"Italia del Sud" sono riconducibili all'operatività del Credito Siciliano, mentre il segmento dell'"Italia del Nord e del Centro" accoglie le risultanze delle altre banche territoriali del Gruppo, oltre che delle società strumentali.

B.1 – B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati economici e patrimoniali

Nello schema che segue, si riportano i dati economici e patrimoniali riferiti ai settori geografici sopra descritti.

Dati in migliaia di euro	Settori geografici								
	Italia Nord e Centro			Italia Sud			Consolidato		
	2006	2005	Var. %	2006	2005	Var. %	2006	2005	Var. %
DATI ECONOMICI									
Margine di interesse	264.612	226.251	17,0	82.763	70.996	16,6	347.375	297.247	16,9
Commissioni nette	143.315	137.536	4,2	46.850	45.344	3,3	190.165	182.880	4,0
Altri ricavi	23.054	17.576	31,2	3.990	2.557	56,0	27.044	20.133	34,3
Margine di intermediazione	430.981	381.363	13,0	133.603	118.897	12,4	564.584	500.260	12,9
DATI PATRIMONIALI									
Crediti verso clientela	9.528.934	8.195.346	16,3	1.838.218	1.667.855	10,2	11.367.152	9.863.201	15,2
Crediti verso banche	857.504	658.698	30,2	22.280	22.367	-0,4	879.784	681.065	29,2
Titoli di proprietà	1.274.127	971.616	31,1	62.560	143.034	-56,3	1.336.687	1.114.650	19,9
Raccolta diretta	9.841.822	8.420.384	16,9	2.231.877	2.068.533	7,9	12.073.699	10.488.917	15,1
- Debiti verso clientela	7.058.294	6.108.169	15,6	2.038.102	1.806.454	12,8	9.096.396	7.914.623	14,9
- Titoli in circolazione	2.783.528	2.312.215	20,4	193.775	262.079	-26,1	2.977.303	2.574.294	15,7
Debiti verso banche	966.351	825.174	17,1	1.411	34.818	-95,9	967.762	859.992	12,5
Raccolta indiretta	10.865.392	10.105.583	7,5	1.505.504	1.481.561	1,6	12.370.896	11.587.144	6,8
Raccolta globale	20.707.214	18.525.967	11,8	3.737.381	3.550.094	5,3	24.444.595	22.076.061	10,7
DATI DI STRUTTURA									
Personale	2.487	2.373	4,8	846	836	1,2	3.333	3.209	3,9
Filiali	232	213	8,9	136	133	2,3	368	346	6,4

Italia Nord e Centro

Nel corso del 2006, l'Italia Nord e Centro ha generato un margine di intermediazione di 431,0 milioni di euro, in crescita del 13,0% rispetto al dato del precedente esercizio. Il settore contribuisce per il 76,3% al margine di intermediazione di Gruppo. La dinamica dei ricavi è stata trainata dal margine di interesse, che è cresciuto in maniera sostenuta (+17,0%), e dagli altri ricavi (+31,2%), in buona parte rappresentati dal risultato netto dell'attività di negoziazione.

A fine esercizio, il settore operava attraverso una rete costituita da 232 sportelli, a fronte dei 213 di fine 2005. Le risorse umane impiegate nel settore erano 2.487 pari al 74,6% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta facente capo al settore è cresciuta del 16,9% per attestarsi a 9.842 milioni di euro. La componente indiretta ha raggiunto i 10.865 milioni di euro (+7,5%). Gli impieghi verso clientela si sono portati a 9.529 milioni di euro (+16,3%).

Italia Sud

Nell'esercizio 2006, l'Italia Sud ha generato un margine di intermediazione di 133,6 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto al dato del 2005. Il settore contribuisce per il 23,7% al margine di intermediazione di Gruppo. L'evoluzione dei ricavi è stata prevalentemente sostenuta dal favorevole andamento registrato dal margine di interesse.

A fine 2006, il settore operava attraverso una rete costituita da 136 sportelli, a fronte dei 133 della fine del precedente esercizio 2005. Le risorse umane impiegate nel settore erano 846 pari al 25,4% dell'organico di Gruppo.

La raccolta diretta facente capo al settore è cresciuta del 7,9% per attestarsi a 2.232 milioni di euro. La componente indiretta ha raggiunto i 1.506 milioni di euro (+1,6%). Gli impieghi verso clientela hanno registrato un incremento del 10,2% e si sono portati a 1.838 milioni di euro.

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- i controlli dell'auditing interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

L'intero sistema dei controlli interni è sottoposto a periodiche revisioni da parte dei Consigli di Amministrazione e dei Comitati per il Controllo interno costituiti con l'obiettivo del costante adeguamento all'evoluzione delle strategie e dei processi operativi e della valutazione dei rischi aziendali.

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

L'attenzione allo sviluppo del territorio in cui operano le Banche del Gruppo continua ad essere l'elemento distintivo della sua attività creditizia, con una cura particolare a tutti quei settori, come quello turistico e immobiliare, che garantiscono una stabile base per un significativo miglioramento del tessuto produttivo locale. L'aggregato di riferimento è rappresentato dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese cui sono destinati buona parte degli impieghi del Gruppo.

Politiche di gestione del rischio di credito

- Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa dell'area crediti, parallela nelle diverse Banche territoriali del Gruppo, è improntata ad una distribuzione sulla rete di vendita con facoltà e competenze gerarchicamente crescenti verso le strutture centrali (capozona, direzione crediti) allo scopo di sfruttare conoscenze legate al territorio, mantenendo competenze sempre più specialistiche presso le strutture accentrate. Qualunque proposta d'affidamento parte quindi dalla rete territoriale, completando il suo iter deliberativo negli stessi organismi o, per gli importi più rilevanti, differenziati anche in relazione al rischio, pervenendo alle strutture centrali per la decisione da parte degli organi collegiali competenti (viene infatti normalmente esclusa, in questi casi, la possibilità di utilizzo di deleghe individuali).

Proprio in tale ottica, tutte le pratiche di fido di competenza del Comitato Esecutivo e del Consiglio d'Amministrazione delle diverse Banche, oltre a qualsiasi tema di particolare rilevanza attinente a problematiche creditizie, sono sistematicamente ed obbligatoriamente controllate dalle strutture di Mediocreval, la società del Gruppo preposta al presidio del rischio di credito, e sottoposte ad un Comitato Crediti di Gruppo per un parere obbligatorio, pur non vincolante. In seno a tale Comitato, che annovera tra i suoi componenti anche gli appartenenti alle Direzioni Generali delle Banche territoriali, viene unita la particolare competenza specialistica di Mediocreval con la naturale conoscenza del territorio e delle esigenze di carattere commerciale della rete, assicurando peraltro lo scambio di conoscenze e competenze tra le funzioni preposte ai diversi territori sui quali operano le strutture del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di ogni Banca, unico soggetto abilitato al rilascio di deleghe, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, in merito:

- all'esercizio dei poteri delegati;
- all'andamento dei crediti di maggiore importo (comprensivi dei crediti ad andamento anomalo e delle sofferenze). Il Consiglio d'Amministrazione del Credito Valtellinese inoltre, nella qualità di organo della Capogruppo, estende il suo esame anche alle posizioni di tutto il Gruppo.

Spetta al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ogni Banca gestire le posizioni affidate ritenute a rischio (riconguibili alle categorie "a controllo", "incaglio" o "ristrutturato"), nonché verificare che tali pratiche siano opportunamente monitorate. Si sottolinea a tale proposito che, allo scopo di garantire la massima obiettività di giudizio, la stessa Direzione Crediti risponde alla Direzione Generale della Banca in maniera autonoma e indipendente dalla Direzione Commerciale.

Qualsiasi anomalia andamentale è rilevabile con sistemi avanzati in ambiente web, utilizzabili con grande versatilità e facilità d'utilizzo. Carenze ritenute particolarmente gravi possono determinare anche il blocco della normale operatività, fin quando non definite o portate a debita conoscenza ed autorizzate dagli organi funzionalmente competenti.

- Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (componenti di reddito, analisi del bilancio e dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza approfondita del cliente, il contesto competitivo in cui opera e, in particolar modo per il segmento corporate, la valutazione sulla validità del management. L'insieme degli elementi di giudizio è inoltre arricchito da tutte le moderne basi dati che assistono l'operatore crediti, quali le centrali dei rischi, gli studi di settore e gli scoring relativi ad analisi congiunturali.

L'elevato frazionamento degli impieghi contribuisce al contenimento della rischiosità del portafoglio. Infatti, a fine esercizio non sussistevano esposizioni creditizie a livello consolidato qualificabili come grandi rischi.

Il processo di assegnazione del rating di credito alle imprese è stato recentemente sottoposto ad una severa analisi statistica allo scopo di

individuare le variabili maggiormente significative e utilizzarle a fondamento del modello. Utilizzando un sofisticato software statistico sono stati studiati tutti i default relativi agli ultimi cinque anni, confrontandoli con i dati relativi alle aziende sane, allo scopo di determinare gli elementi maggiormente predittivi. La fase progettuale di modifica è già stata completata e condivisa con un consulente esterno che unisce la professionalità accademica ad una significativa esperienza diretta svolta per conto di importanti banche. Le variazioni apportate, che saranno messe in produzione nei prossimi mesi, miglioreranno notevolmente la predittività della valutazione consentendo così l'utilizzo del rating anche per il controllo interno e per l'attribuzione delle deleghe sugli affidamenti commisurata alla rischiosità della relazione.

Allo scopo di disporre di informazioni significativamente valide in termini di numero e di ammontare, lo studio ha individuato due segmenti d'applicazione: lo small business (per le imprese con fido sino a 250.000 euro e fatturato inferiore a 5 milioni di euro) ed il corporate (per le imprese che superano i predetti limiti). A questi segmenti si fa riferimento anche per l'applicazione dell'analisi qualitativa, di recente introduzione, che avviene mediante la somministrazione di un questionario con domande a risposta chiusa differenziate a seconda del segmento di appartenenza dell'impresa.

Già da tempo peraltro, sono utilizzati sistemi di scoring andamentale (A.R.I.E.T.E.) allo scopo di evidenziare posizioni di particolare gravità e consentire l'uso di procedure agevolate di revisione dei fidi solo per quelle che hanno superato rigorose procedure di selezione.

L'intero processo del credito è costantemente oggetto di attenzione e sottoposto ad accurate verifiche. Si ricorda che tutte le Banche territoriali del Gruppo anche quest'anno hanno superato la verifica relativa alla certificazione di qualità riguardante il processo di "Istruzione, erogazione e gestione del credito" che, in particolare, il Credito Valtellinese ha ottenuto sin dal 1995. Le attività di certificazione comportano una costante e stringente verifica di tutta l'operatività dell'Area del Credito, la redazione di documenti (Manuale della Qualità ed Istruzioni Operative) opportunamente esaminati ed approvati dall'Alta Direzione e divulgati ai comparti aziendali, nonché la costante rivisitazione dei controlli eseguiti internamente dalla Direzione Crediti della Banca e dall'Ispettorato (organicamente inserito in staff alla Direzione Generale). Lo scopo è quello di garantire il massimo del rigore nella valutazione del rischio, mantenendo però snello ed efficiente il processo valutativo e gestionale.

Anche l'iniziativa PattiChiari ABI relativa ai tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese, ha messo in evidenza, sin dalle prime pubblicazioni trimestrali, l'efficienza del processo decisionale utilizzato dal Gruppo, che vede tutte le Banche territoriali mantenersi costantemente ai primi posti della classifica nazionale di riferimento.

- Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie è sottoposta ad un severo iter procedurale che prevede la sicura attribuibilità del dipendente che ha provveduto al ritiro ed al controllo della validità formale e sostanziale, comprendente anche la verifica della capacità giuridica necessaria al conferimento. In tutti i casi di difficoltà interpretative, il Servizio Legale di Gruppo interviene per ulteriori verifiche o suggerimenti, al fine di garantire l'efficacia giuridica necessaria. Il controllo viene ulteriormente rafforzato a livello centrale, dove avviene la custodia del titolo o della contrattualistica, e periodicamente riverificato, a campione, anche dal Servizio Ispettorato.

Nel caso di pegno, la procedura prevede la valorizzazione solo di elementi predeterminati e di pronta liquidabilità. Nel caso d'ipoteca, la valutazione del bene, salvi casi particolari e di importo limitato, prevede l'intervento di periti esterni alla Banca, eventualmente appartenenti ad altra società del Gruppo, ma sempre estranei al processo di valutazione del merito creditizio.

Il ritiro di garanzie personali è spesso preceduto da verifiche presso le Conservatorie Immobiliari competenti allo scopo di attestare l'effettivo compendio immobiliare del garante, ma sempre tenendo in debito conto la possibilità di un rapido ed inatteso depauperamento del patrimonio considerato. In ogni caso le garanzie sono considerate sempre un elemento sussidiario alla pratica di fido e non ne costituiscono l'esclusivo fondamento.

Per consentire una più puntuale rappresentazione delle garanzie ipotecarie ed in armonia con quanto previsto dalla disciplina introdotta dal nuovo Accordo di Basilea, nei prossimi mesi sarà operativo un sistema di "sorveglianza del valore immobiliare" che consentirà di tenere adeguatamente monitorate tali garanzie. I valori degli immobili oggetto di ipoteca che assistono i crediti di valore superiore ai tre milioni di euro saranno infatti periodicamente aggiornati da periti estranei al processo del credito, mentre un meccanismo di valutazione automatica terrà sotto stretto controllo quelli d'importo inferiore a detta soglia.

- Attività finanziarie deteriorate

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, intesi come incagli e sofferenze, le Banche del Gruppo utilizzano delle procedure tecnico-organizzative e metodologiche omogenee che di seguito andiamo a illustrare.

Le posizioni inserite tra gli incagli vengono individuate dai Servizi Controllo Rischi delle singole Banche sulla base di una serie di analisi che riguardano gli indicatori andamentali interni (particolare attenzione viene posta alle situazioni con rate scadute oltre i 90/180 giorni), i flussi di ritorno delle centrali rischi, i dati di settore e i dati di bilancio dei singoli affidati oltre a eventuali iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli a carico degli stessi. Il passaggio ad incaglio delle singole posizioni viene deliberato dal Comitato del Credito delle singole Banche, normalmente su proposta del Servizio Controllo Rischi. In sede di delibera il Comitato determina inoltre l'ammontare degli accantonamenti da effettuare. Parimenti, anche il ritorno tra le posizioni ordinarie e quindi l'uscita dalla situazione di incaglio viene deliberata dal Comitato del Credito della Banca. Relativamente alle posizioni inserite tra quelle ad incaglio vengono meno tutte le facoltà deliberative concesse a organi individuali ed ogni successiva concessione di fido rimane di competenza esclusiva di organi collegiali. Le posizioni ad incaglio vengono controllate sistematicamente da parte del Servizio Controllo Rischi, utilizzando anche una serie di controlli disponibili su web, che fornisce un costante supporto alle singole dipendenze in merito alla modalità di gestione dei rapporti ed agli interventi da porre in essere per cercare di riportare in bonis le posizioni.

Allo scopo di supportare le dipendenze e di garantire una corretta applicazione della normativa di Vigilanza è stata introdotta nel corso del 2006 una procedura in web riguardante gli "Incagli Oggettivi", ossia quelle posizioni riferite a rimborsi rateali che raggiungono determinati parametri di morosità. La procedura prevede un'evidenziazione dell'anomalia nell'agenda elettronica delle funzioni aziendali interessate. Qualora l'irregolarità non venga adeguatamente risolta nel corso del semestre, l'evidenza arriva progressivamente dalle dipendenze alle capozona, fino al Servizio Controllo Rischi per la corretta appostazione ad incaglio.

Passando ad esaminare la gestione delle posizioni in sofferenza, risulta opportuno precisare che il presidio di detta attività all'interno del Gruppo Credito Valtellinese è stato demandato a Mediocreval. Per consentire a Mediocreval di svolgere la nuova mission riferita ad una diretta erogazione e gestione di finanziamenti a medio e lungo termine, prevista nel progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo nel settore del credito, nel corso del 2006 sono stati trasferiti i crediti non performing, già di sua proprietà, alla Finanziaria San Giacomo, società di nuova costituzione interamente posseduta dalla stessa Banca.

Tutte le strutture preposte alla gestione dei crediti non performing operano tuttora presso Mediocreval; in tale modo si garantisce una funzionalità omogenea a livello di gruppo e si facilita il trasferimento delle migliori modalità operative tra le varie unità operanti su tutto il territorio nazionale. Anche al fine di supportare la nuova struttura organizzativa, è stato istituito un nuovo Comitato Area Legale e Contenzioso con il compito di esaminare ed esprimere il proprio parere sui crediti non performing e su tutte le cause passive del Gruppo; tale organo continua l'operatività già in precedenza attribuita al Comitato del Credito di Mediocreval al quale, con la nuova mission della società, è stata assegnata la funzione di esaminare e deliberare, nell'ambito delle proprie facoltà, le proposte di affidamento relative ai finanziamenti a medio/lungo termine, nonché di esprimere un parere non vincolante per quelle di competenza di Organi Superiori.

Per quanto riguarda l'entità degli accantonamenti da effettuare sulle singole posizioni in sofferenza, esiste una formale policy di Gruppo, approvata da ogni Consiglio di Amministrazione delle Banche, che indica, per le diverse tipologie di sofferenza classificate sullo stato delle singole procedure, i criteri a cui attenersi nella determinazione dei dubbi esiti. La decisione sull'ammontare dei singoli accantonamenti, come eventuali variazioni, è assunta dai Comitati del Credito su proposta delle competenti funzioni di Mediocreval.

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione delle posizioni in sofferenza è stata realizzata una procedura su web (W2PEC) che consente un costante monitoraggio dello stato delle singole procedure di recupero. In particolare, ne consegue la possibilità di monitorare lo stato delle sofferenze attraverso una mappatura delle stesse sulla base di un elevato numero di criteri di selezione (scaglioni di importo, stato delle procedure, gestore, istruttore, unità di origine, legale di riferimento, ecc.).

Il presidio dei crediti deteriorati attraverso le metodologie sopra richiamate ha portato il rapporto sofferenze nette su impieghi all'1,6%, vale a dire su un livello assai contenuto ed in ulteriore riduzione rispetto all'1,7% del precedente esercizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	-	51	-	58	1.287.355	1.287.473
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	-	-	49.212	49.213
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	279	879.505	879.784
5. Crediti verso clientela	180.391	91.538	1.675	108.838	14	10.984.696	11.367.152
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	180.401	91.538	1.726	108.838	351	13.200.769	13.583.623
Totale 31/12/2005	169.409	92.728	3.158	85.842	1.920	11.305.860	11.658.916

A.1.2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	-	-	60	X	X	1.287.413	1.287.473
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	1	49.212	-	49.212	49.213
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1	-	1	1
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	879.903	-119	879.784	879.784
5. Crediti verso clientela	583.741	-201.293	-6	382.442	11.048.911	-64.201	10.984.710	11.367.152
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale 31/12/2006	583.802	-201.293	-6	382.503	11.978.027	-64.320	13.201.120	13.583.623
Totale 31/12/2005	855.832	-504.697	-	351.135	10.272.342	-48.186	11.307.780	11.658.916

A.1.3 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	31/12/2006			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	398	X	-119	279
f) Altre attività	895.187	X	-	895.187
TOTALE A	895.585	-	-119	895.466
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	7	-	-2	5
b) Altre	331.788	X	-12	331.776
TOTALE B	331.795	-	-14	331.781

A.1.4 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	1.392
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-994
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-5
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-989
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	398
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	119
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	119
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-3
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-1
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-2
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	31/12/2006			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	568.825	-388.424	-	180.401
b) Incagli	106.038	-14.500	-	91.538
c) Esposizioni ristrutturate	1.841	-115	-	1.726
d) Esposizioni scadute	111.095	-2.257	-	108.838
e) Rischio Paese	73	X	-1	72
f) Altre attività	12.360.942	X	-64.201	12.296.741
TOTALE A	13.148.814	-405.296	-64.202	12.679.316
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5.679	-516	-	5.163
b) Altre	1.598.386	X	-28	1.598.358
TOTALE B	1.604.065	-516	-28	1.603.521

A.1.7 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	661.560	103.279	3.178	87.586	466
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	106.519	77.976	212	91.997	66
B.1 ingressi da crediti in bonis	39.890	58.672	-	83.979	6
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47.253	14.345	-	661	1
B.3 altre variazioni in aumento	19.376	4.959	212	7.357	59
C. Variazioni in diminuzione	-199.254	-75.217	-1.549	-68.488	-459
C.1 uscite verso crediti in bonis	-415	-14.737	-	-38.761	-
C.2 cancellazioni	-149.014	-48	-	-74	-
C.3 incassi	-45.135	-17.075	-354	-10.355	-15
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-345
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-8	-42.014	-1.070	-19.298	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-4.682	-1.343	-125	-	-99
D. Esposizione lorda finale	568.825	106.038	1.841	111.095	73
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	492.166	10.551	234	1.745	4
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	82.626	9.998	6	1.868	-
B.1 rettifiche di valore	75.832	9.656	6	1.496	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.044	297	-	28	-
B.3 altre variazioni in aumento	2.750	45	-	344	-
C. Variazioni in diminuzione	-186.368	-6.049	-125	-1.356	-3
C.1 riprese di valore da valutazione	-23.656	-269	-98	-220	-3
C.2 riprese di valore da incasso	-13.902	-627	-27	-567	-
C.3 cancellazioni	-132.351	-478	-	-87	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-8	-3.961	-	-400	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-16.451	-714	-	-82	-
D. Rettifiche complessive finali	388.424	14.500	115	2.257	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 - CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In considerazione della composizione del portafoglio crediti verso clientela del Gruppo, costituito prevalentemente da esposizioni verso piccole e medie imprese, aziende familiari e artigiane, professionisti e famiglie consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa. Nella tabella che segue è evidenziata la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	210.769	516.913	22.356	-	-	-	145.428	895.466
B. Derivati	4.355	1.533	143	-	-	-	1.605	7.636
<i>B.1 Derivati finanziari</i>	4.355	1.533	143	-	-	-	1.605	7.636
<i>B.2 Derivati creditizi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.374	1.625	50.556	356	-	-	5.215	62.126
D. Impegni a erogare fondi	-	7	11.452	-	-	-	250.560	262.019
Totale	219.498	520.078	84.507	356	-	-	402.808	1.227.247

A.3 - DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Valore esposizione	31/12/2006				Totale
	Garanzie reali				
	Immobili	Titoli	Altri beni		
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 <i>totalmente garantite</i>	-	-	-	-	-
1.2 <i>parzialmente garantite</i>	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 <i>totalmente garantite</i>	5.687.193	3.750.165	245.441	44.221	4.039.827
2.2 <i>parzialmente garantite</i>	488.249	1.386	101.180	5.225	107.791

	31/12/2006					Totale
	Valore esposizione	Garanzie personali: Derivati su crediti				
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela:						
2.1 totalmente garantite	5.687.193	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	488.249	-	-	-	-	-

	31/12/2006					Totale
	Valore esposizione	Garanzie personali: Crediti di firma				
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:						
2.1 totalmente garantite	5.687.193	-	56	42.865	2.484.440	2.527.361
2.2 parzialmente garantite	488.249	-	-	14.669	257.832	272.501

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali:		
			Derivati su crediti	Crediti di firma	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	5.687.193	4.039.827	-	2.527.361	6.567.188
2.2 parzialmente garantite	488.249	107.791	-	272.501	380.292

A.3.2 - Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie reali			
		Immobili	Titoli	Altri beni	
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	401.840	267.814	21.350	9.699	298.863
2.2 parzialmente garantite	30.555	68	10.621	934	11.623

31/12/2006						
Valore esposizione	Garanzie personali: Derivati su crediti				Totale	
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 <i>totalmente garantite</i>	-	-	-	-	-	
1.2 <i>parzialmente</i>	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:						
2.1 <i>totalmente garantite</i>	401.840	-	-	-	-	
2.2 <i>parzialmente garantite</i>	30.555	-	-	-	-	

31/12/2006						
Valore esposizione	Garanzie personali: Crediti di firma				Totale	
	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 <i>totalmente garantite</i>	-	-	-	-	-	
1.2 <i>parzialmente garantite</i>	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:						
2.1 <i>totalmente garantite</i>	401.840	-	3.500	141.045	144.545	
2.2 <i>parzialmente garantite</i>	30.555	-	5.799	9.021	14.820	

31/12/2006					
Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali: Derivati su crediti	Garanzie personali: Crediti di firma	Totale	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 <i>totalmente garantite</i>	-	-	-	-	-
1.2 <i>parzialmente garantite</i>	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 <i>totalmente garantite</i>	401.840	298.863	-	144.545	443.408
2.2 <i>parzialmente garantite</i>	30.555	11.623	-	14.820	26.443

A.3.3 - Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006							
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	337.043	66.708	33.197	28.442
Ammontare garantito	-	-	-	-	360.920	100.765	31.209	9.453
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	326.611	9.451	1.191	14
B. Titoli	-	-	-	-	1.804	9.439	4.163	4.658
C. Altri beni	-	-	-	-	32	1.712	174	4
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	5	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	157	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	32.311	80.163	25.681	4.777
Totale	-	-	-	-	360.920	100.765	31.209	9.453
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 - Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006							
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	3	18.531	273	75
Ammontare garantito	-	-	-	-	3	23.310	273	23
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	-	5.278	273	-
B. Titoli	-	-	-	-	-	10.892	-	1
C. Altri beni	-	-	-	-	-	13	-	-
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	3	7.127	-	22
Totale	-	-	-	-	3	23.310	273	23
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.084.896	X	-	1.084.896	96.263	X	-22	96.241
TOTALE	1.084.896	-	-	1.084.896	96.263	-	-22	96.241
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	18	X	-	18	20.048	X	-1	20.047
TOTALE	18	-	-	18	20.048	-	-1	20.047
TOTALE 31/12/2006	1.084.914	-	-	1.084.914	116.311	-	-23	116.288
TOTALE 31/12/2005	691.110	-	-	691.110	192.882	-2	-242	192.638

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	2.061	-1.539	-	522	47	-44	-	3
A.2 Incagli	634	-101	-	533	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	554	-11	-	543	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	590.194	X	-204	589.990	4.748	X	-2	4.746
TOTALE	593.443	-1.651	-204	591.588	4.795	-44	-2	4.749
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	69.158	X	-	69.158	410	X	-	410
TOTALE	69.158	-	-	69.158	410	-	-	410
TOTALE 31/12/2006	662.601	-1.651	-204	660.746	5.205	-44	-2	5.159
TOTALE 31/12/2005	767.723	-472	-2.821	764.430	42.597	-	-11	42.586

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	386.417	-270.600	-	115.817	180.301	-116.241	-	64.060
A.2 Incagli	82.391	-12.302	-	70.089	23.441	-2.097	-	21.344
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.790	-115	-	1.675	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	72.461	-1.781	-1	70.679	38.329	-465	-	37.864
A.5 Altre esposizioni	8.786.315	X	-57.583	8.728.732	1.797.972	X	-6.390	1.791.582
TOTALE	9.329.374	-284.798	-57.584	8.986.992	2.040.043	-118.803	-6.390	1.914.850
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	1.608	-441	-	1.167	1.095	-5	-	1.090
B.2 Incagli	1.035	-13	-	1.022	242	-13	-	229
B.3 Altre attività deteriorate	1.032	-42	-	990	589	-2	-	587
B.4 Altre esposizioni	1.335.690	X	-15	1.335.675	173.140	X	-12	173.128
TOTALE	1.339.365	-496	-15	1.338.854	175.066	-20	-12	175.034
TOTALE 31/12/2006	10.668.739	-285.294	-57.599	10.325.846	2.215.109	-118.823	-6.402	2.089.884
TOTALE 31/12/2005	8.951.213	-392.995	-39.057	8.519.161	2.173.264	-111.821	-10.524	2.050.919

B.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2006	31/12/2005
a) Altri servizi destinabili alla vendita	2.645.730	2.147.996
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.771.085	1.518.911
c) Edilizia e opere pubbliche	1.175.685	909.224
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	346.213	287.542
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	305.937	260.728
f) Altre	2.684.377	2.287.814
Totale	8.929.027	7.412.215

B.3 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	568.632	180.278	193	123	-	-
A.2 Incagli	106.038	91.538	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	1.841	1.726	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	111.062	108.805	26	26	4	4
A.5 Altre esposizioni	12.132.119	12.068.748	221.013	220.420	7.687	7.625
TOTALE	12.919.692	12.451.095	221.232	220.569	7.691	7.629
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	2.703	2.374	-	-	-	-
B.2 Incagli	1.277	1.199	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	1.697	1.588	2	2	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.550.754	1.550.726	46.531	46.531	1.101	1.101
TOTALE	1.556.431	1.555.887	46.533	46.533	1.101	1.101
TOTALE 31/12/2006	14.476.123	14.006.982	267.765	267.102	8.792	8.730
TOTALE 31/12/2005	12.557.884	12.000.131	251.798	251.645	8.793	8.754

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1	1	2	2
A.5 Altre esposizioni	18	17	3	3
TOTALE	19	18	5	5
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	19	18	5	5
Totale 31/12/2005	77	77	238	236

B.4 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	853.351	853.351	35.097	35.097	3.899	3.899
TOTALE	853.351	853.351	35.097	35.097	3.899	3.899
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	318.098	318.097	13.392	13.392	9	9
TOTALE	318.098	318.097	13.392	13.392	9	9
TOTALE 31/12/2006	1.171.449	1.171.448	48.489	48.489	3.908	3.908
TOTALE 31/12/2005	862.078	862.078	131.384	131.384	1.570	1.570

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.569	1.466	1.669	1.653
TOTALE	1.569	1.466	1.669	1.653
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	284	272	12	11
TOTALE	284	272	12	11
Totale 31/12/2006	1.853	1.738	1.681	1.664
Totale 31/12/2005	1.270	1.267	2.139	2.135

B.5 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti posizioni di grande rischio.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Capogruppo e le altre imprese consolidate non hanno effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

E' presente in portafoglio il seguente titolo in relazione ad operazioni di cartolarizzazione dei crediti sanitari della Regione Sicilia - Sicilia CSR 03/11 4,152% (codice ISIN IT0003426563); valore nominale 8 milioni di euro (valore complessivo dell'operazione di cartolarizzazione 654,9 milioni di euro).

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Esposizione lorda	Esposizione netta
	Senior		Mezzanine		Junior			
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta		
A. Con attività sottostanti proprie :								
a) deteriorate								
b) altre								
B. Con attività sottostanti di terzi :								
a) deteriorate								
b) altre	4.702	4.595						

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
	Senior		Mezzanine		Junior			
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore		
A.1 Cartolarizzazione crediti sanitari Regione Sicilia - Sicilia CSR	4.595	-107						

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti	Totale 2006	Totale 2005
1. Esposizioni per cassa							
- Senior	4.595					4.595	5.533
- Mezzanine							
- Junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

Garanzie rilasciate				Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta



Garanzie rilasciate				Linee di credito					
Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore



C.2 - OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value
	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	857.202	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	857.202	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X
TOTALE 31/12/2006	857.202	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2005	587.631	-	-	-	-	-

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

C.2.2 - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	862.671	-	862.671
<i>a) a fronte di attività rilevate per intero</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>per intero</i>	-	-	-	-	862.671	-	862.671
<i>b) a fronte di attività rilevate parzialmente</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>parzialmente</i>	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) a fronte di attività rilevate per intero</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>per intero</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) a fronte di attività rilevate parzialmene</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>parzialmene</i>	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	-	862.671	-	862.671
TOTALE 31/12/2005	-	-	-	-	591.204	-	591.204

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rimanda a quanto descritto nell'informazione qualitativa sul rischio di credito.

1.2 - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione", come definito dalla normativa di vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione è composto prevalentemente da:

- titoli obbligazionari;
- titoli azionari;
- quote di OICR armonizzati;
- derivati di negoziazione.

La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli a tasso variabile; la quota a tasso fisso (BOT con diverse scadenze) ha una duration contenuta. Le obbligazioni detenute sono emesse quasi esclusivamente dalla Repubblica Italiana o da banche con rating superiore all'investment grade. Di natura prevalentemente obbligazionaria sono anche gli OICR di cui le Banche detengono quote. Gli investimenti azionari diretti, di dimensione residuale, hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella borsa italiana e con elevato grado di liquidità. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono quasi esclusivamente denominati in euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nella gestione del portafoglio vengono utilizzati strumenti e tecniche di copertura dei rischi. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che disciplina tra l'altro la modifica degli stock fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti, la scadenza dei titoli, il rating dei titoli. Per le attività di trading giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta.

La misurazione del rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VaR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio del Gruppo può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	50.193	638.186	510.924	255.062	18.290	1.461	5.935	-
<i>1.1 Titoli di debito</i>	<i>50.193</i>	<i>345.088</i>	<i>414.921</i>	<i>249.180</i>	<i>18.290</i>	<i>1.461</i>	<i>5.935</i>	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	50.193	345.088	414.921	249.180	18.290	1.461	5.935	-
<i>1.2 Altre attività</i>	-	<i>293.098</i>	<i>96.003</i>	<i>5.882</i>	-	-	-	-
2. Passività per cassa	51	1.072.010	85.080	6.351	-	-	-	-
<i>2.1 P.C.T. passivi</i>	<i>51</i>	<i>1.072.010</i>	<i>85.080</i>	<i>6.351</i>	-	-	-	-
<i>2.2 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-71	96.694	-112.992	-61.453	28	-2.548	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	<i>2.500</i>	-	-	-	<i>-2.500</i>	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	2.500	-	-	-	-2.500	-	-
+ posizioni lunghe	-	2.500	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	2.500	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	<i>-71</i>	<i>94.194</i>	<i>-112.992</i>	<i>-61.453</i>	<i>28</i>	<i>-48</i>	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	2.735	1.607	451	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	2.735	1.607	451	-	-	-
- Altri	-71	94.194	-112.992	-61.453	28	-48	-	-
+ posizioni lunghe	-	386.323	30.530	25.032	5.376	38	-	-
+ posizioni corte	71	292.129	143.522	86.485	5.348	86	-	-

Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	17	8	81	187	9	473	-
<i>1.1 Titoli di debito</i>	-	17	8	81	187	9	473	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	17	8	81	187	9	473	-
<i>1.2 Altre attività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2.1 P.C.T. passivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2.2 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	76.823	4.203	1.249	119	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	76.823	4.203	1.249	119	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	76.823	4.203	1.249	119	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	134.862	13.717	7.207	513	-	-	-
+ posizioni corte	-	58.039	9.514	5.958	394	-	-	-

Le posizioni in "Altre divise" si riferiscono prevalentemente a posizioni in Dollari USA.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso dell'esercizio il Valore a Rischio (VaR) riferito al portafoglio titoli detenuti per la negoziazione, misurato in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, è oscillato tra un minimo di 856.000 euro ed un massimo di 2.354.000 euro e si è mediamente attestato a 1.447.000 euro, evidenziando un profilo di rischiosità estremamente ridotto rispetto al controvalore delle attività finanziarie detenute nei portafogli di proprietà. Il valore puntuale del VaR a fine esercizio è risultato pari a 1.084.000 euro.

Il portafoglio è esposto prevalentemente al rischio di prezzo e, in misura minore, al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di cambio è pressoché trascurabile.

1.2.2 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione. Si compone principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il controllo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse sulle poste del portafoglio bancario, valutato anche con ricorso a stress test, viene effettuato con cadenza mensile mediante uno specifico applicativo di ALM. La gestione di tale rischio mira a minimizzare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore delle Banche del Gruppo, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Viene inoltre monitorato l'indicatore relativo all'esposizione al rischio di tasso di interesse sull'intero bilancio previsto dalla normativa di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

Rappresenta la copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio attribuibili ad un particolare rischio con un possibile impatto sul conto economico. Le Banche del Gruppo utilizzano tale tipologia di operazioni principalmente per la copertura specifica del rischio di tasso derivante dall'emissione di titoli obbligazionari a tasso fisso realizzata attraverso la stipula di operazione in strumenti finanziari derivati OTC (interest rate swap).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate e non sono in essere operazioni di copertura dei flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	3.972.525	6.316.209	816.828	68.830	184.741	29.922	25.539	288.198
<i>1.1 Titoli di debito</i>	-	-	5.051	-	1.812	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	5.051	-	1.812	-	-	-
<i>1.2 Finanziamenti a banche</i>	17.977	312.090	261	-	-	-	-	107.807
<i>1.3 Finanziamenti a clientela</i>	3.954.548	6.004.119	811.516	68.830	182.929	29.922	25.539	180.391
- c/c	3.331.830	1.210.559	82.451	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	622.718	4.793.560	729.065	68.830	182.929	29.922	25.539	180.391
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	622.718	4.793.560	729.065	68.830	182.929	29.922	25.539	180.391
2. Passività per cassa	7.543.070	3.005.922	795.421	58.701	249.948	1.291	-	-
<i>2.1 Debiti verso clientela</i>	7.423.332	350.590	25.712	70	-	-	-	-
- c/c	7.344.104	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	79.228	350.590	25.712	70	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	79.228	350.590	25.712	70	-	-	-	-
<i>2.2 Debiti verso banche</i>	42.109	836.481	-	-	-	-	-	-
- c/c	34.419	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	7.690	836.481	-	-	-	-	-	-
<i>2.3 Titoli di debito</i>	77.629	1.818.851	769.709	58.631	249.948	1.291	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	77.629	1.818.851	769.709	58.631	249.948	1.291	-	-
<i>2.4 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	43.034	94.772	10.975	378	-	-	-	-
<i>1.1 Titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>1.2 Finanziamenti a banche</i>	<i>24.852</i>	<i>16.743</i>	<i>15</i>	-	-	-	-	-
<i>1.3 Finanziamenti a clientela</i>	<i>18.182</i>	<i>78.029</i>	<i>10.960</i>	<i>378</i>	-	-	-	-
- c/c	7.716	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	10.466	78.029	10.960	378	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	10.466	78.029	10.960	378	-	-	-	-
2. Passività per cassa	129.511	92.990	1.112	-	-	-	-	-
<i>2.1 Debiti verso clientela</i>	<i>129.452</i>	<i>2.635</i>	<i>1.112</i>	-	-	-	-	-
- c/c	129.452	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.635	1.112	-	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.635	1.112	-	-	-	-	-
<i>2.2 Debiti verso banche</i>	<i>59</i>	<i>89.112</i>	-	-	-	-	-	-
- c/c	59	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	89.112	-	-	-	-	-	-
<i>2.3 Titoli di debito</i>	-	<i>1.243</i>	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.243	-	-	-	-	-	-
<i>2.4 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le posizioni in "Altre divise" si riferiscono prevalentemente a posizioni in Dollari USA.

1.2.3 - RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è generato dagli investimenti in quote di OICR, in buona parte di natura obbligazionaria, e in titoli di capitale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo del Gruppo e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che disciplina tra l'altro la modifica degli stock fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti. Per le attività di trading giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta.

La misurazione del rischio di prezzo insito nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VaR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio del Gruppo può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	31/12/2006	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A.Titoli di capitale	3.464	47
A.1 Azioni	3.464	47
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	189.279
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	189.279
- armonizzati	-	189.279
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	3.464	189.326

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	
A. Titoli di capitale	3.464	-	-	42.950
- posizioni lunghe	3.464	-	-	42.950
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	2.057
- posizioni corte	-	-	-	-2.057

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dalle azioni quotate e non quotate che, essendo detenute nel quadro di più articolate relazioni con specifiche società o rappresentando lo strumento del supporto a iniziative di rilievo nel territorio di riferimento delle Banche, erano in precedenza inserite tra i titoli immobilizzati.

Le modalità di presidio del rischio di prezzo per tali strumenti finanziari sono pertanto riconducibili all'approccio gestionale delle partecipazioni più che alle tecniche e agli strumenti di misurazione del rischio utilizzati per il portafoglio di negoziazione.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Gli investimenti azionari allocati al portafoglio bancario non sono oggetto di copertura.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	31/12/2006	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	24.181	31.564
<i>A.1 Azioni</i>	<i>24.181</i>	<i>31.548</i>
<i>A.2 Strumenti innovativi di capitale</i>	-	-
<i>A.3 Altri titoli di capitale</i>	-	16
B. O.I.C.R.	-	63
<i>B.1 Di diritto italiano</i>	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<i>B.2 Di altri Stati UE</i>	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<i>B.3 Di Stati non UE</i>	-	63
- aperti	-	-
- chiusi	-	63
Totale	24.181	31.627

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, che risulta trascurabile, è in larga misura riconducibile ad operazioni effettuate con la clientela, da rapporti interbancari e, in misura minore, da posizioni in titoli obbligazionari.

La misurazione del rischio di cambio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Tale modello non viene utilizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Tutte le posizioni in valuta generate da rapporti con la clientela sono gestite unitariamente attraverso l'analisi dei gap aperti (posizioni non compensate). Il monitoraggio del rischio di cambio si basa su limiti definiti in termini di perdita massima accettabile, gap position forward e posizione complessiva aperta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	31/12/2006					
	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Sterline	Dollari canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	507	-	-	51	-	7
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	38.726	1.134	1.135	1.744	358	3.018
A.4 Finanziamenti a clientela	36.903	52.977	7.324	1.290	6	4.134
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	2.111	1.483	276	772	229	613
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	30.718	48.696	640	5.963	986	2.934
C.2 Debiti verso clientela	120.281	7.079	3.838	2.165	1.087	896
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	1.360	287	1	167	4	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri						
+ Posizioni lunghe	133.071	4.140	15.579	7.815	1.669	9.869
+ Posizioni corte	65.349	2.373	13.232	3.817	572	8.893
Totale attività	78.247	55.594	8.735	3.857	593	7.772
Totale passività	152.359	56.062	4.479	8.295	2.077	3.830
Sbilancio(+/-)	- 74.112	- 468	4.256	- 4.438	-1.484	3.942

Le voci "Totale Attività", "Totale Passività" e "Sbilancio" non comprendono le posizioni in derivati finanziari.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	1.240.513	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	302.500	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	8.084	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	2.735	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	4.256	42.217	97	871	-	174.998	-	-
- Vendite	4.255	20.307	98	943	-	95.718	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	311.011	1.303.037	195	64.633	-	270.716	-	-
Valori medi	309.761	1.121.652	87	62.393	-	327.943	-	-

Tipologia operazioni/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	1.240.513	-	877.743
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	302.500	-	-	-
9. Opzioni cap				-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor		-		-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni		-		-
- Acquistate		-		-
- Plain vanilla	-	8.084	1	3.719
- Esotiche	-	26.000	-	26.000
- Emesse		-		-
- Plain vanilla	-	2.735	-	3.719
- Esotiche	-	26.000	-	26.000
12. Contratti a termine		-		-
- Acquisti	4.353	218.086	-	302.328
- Vendite	4.353	116.968	-	82.054
- Valute contro valute	-	-	-	789
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	311.206	1.638.386	1	1.322.352
Valori medi	309.848	1.511.988	-	1.286.494

A.2 - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 - Di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori Medi	-	5.032	-	-	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	9.089
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- Acquistate				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine				
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	-	-	9.089
Valori medi	-	5.302	-	9.089

A.2.2 - Altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	222.689	-	-	-	-
Totale	-	-	-	222.689	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	208.174	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- Acquistate				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine				
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	222.689	-	206.855
Totale	-	222.689	-	206.855
Valori medi	-	208.174	-	389.028

A.3 - Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:			-					
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	4.256	43.217	97	871	-	174.998	-	-
- Vendite	4.255	21.807	98	943	-	95.718	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	431.450	-	34.191	-	-	-	-
- Vendite	-	1.109.063	-	28.735	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
<i>B.1 Di copertura</i>								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Altri derivati</i>								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	222.689	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazioni/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- Acquisti	4.353	219.086	1	302.328
- Vendite	4.353	118.468	-	82.054
- Valute contro valute	-	-	-	789
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- Acquisti	-	465.641	-	218.199
- Vendite	-	1.137.798	-	718.412
- Valute contro valute	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
<i>B.1 Di copertura</i>				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- Acquisti	-	-	-	9.089
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
<i>B.2 Altri derivati</i>				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- Acquisti	-	222.689	-	206.855
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-

A.4 - Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	5.121	-	116	2.063	-	2.082	360	-	171
A.4 Società finanziarie	8	-	-	2	-	1	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	844	-	536
A.7 Altri soggetti	33	-	-	3	-	1	407	-	293
Totale A 31/12/2006	5.162	-	116	2.068	-	2.084	1.611	-	1.000
Totale A 31/12/2005	10.724	-	174	1.609	-	2.080	1.518	-	1.030
B. Portafoglio bancario:									
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	3.238	-	-	-	-	-	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-

A.5 - Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1.820	-	187	2.065	-	2.439	584	-	222
A.4 Società finanziarie	-	-	-	1	-	1	1.410	-	663
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	1	-	-	-	-	-	499	-	283
A.7 Altri soggetti	27	-	-	-	-	-	382	-	203
Totale A 31/12/2006	1.848	-	187	2.066	-	2.440	2.875	-	1.371
Totale A 31/12/2005	9.574	-	292	1.608	-	2.080	2.474	-	2.803
B. Portafoglio bancario:									
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>A.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-

A.6 - Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.537.255	67.722	9.071	1.614.048
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	62.828	2.000	-	64.828
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	269.810	906	-	270.716
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	222.689	-	222.689
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	1.869.893	293.317	9.071	2.172.281
Totale 31/12/2005	1.201.059	318.665	18.572	1.538.297

B. DERIVATI CREDITIZI

Non sono in essere derivati creditizi.

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità delle Banche del Gruppo è affidata a Bancaperta che provvede all'ottimizzazione dei flussi garantendo le disponibilità giornaliere necessarie operando attraverso i canali del mercato monetario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.187.666	417.019	402.663	566.562	1.294.460	1.036.641	1.014.823	2.704.622	1.647.692
<i>A.1 Titoli di Stato</i>	5.216	-	39.921	124	82.311	313.310	257.161	259.872	6.453
<i>A.2 Titoli di debito quotati</i>	-	-	6	9	5	2	241	2.637	355
<i>A.3 Altri titoli di debito</i>	36	-	66	-	26	74	875	22.409	771
<i>A.4 Quote OICR</i>	189.279	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Finanziamenti</i>	3.993.135	417.019	362.670	566.429	1.212.118	723.255	756.546	2.419.704	1.640.113
- Banche	107.750	320.138	117.084	56.865	118.984	96.392	15.533	-	408
- Clientela	3.885.385	96.881	245.586	509.564	1.093.170	626.863	741.013	2.419.704	1.639.705
Passività per cassa	7.574.614	127.477	481.037	679.255	1.011.350	317.390	190.784	2.128.215	306.999
<i>B.1 Depositi</i>	7.526.337	122.835	466.859	648.149	894.313	116.187	7.465	58.915	1
- Banche	166.679	-	187.555	237.091	285.524	-	1.044	-	1
- Clientela	7.359.658	122.835	279.304	411.058	608.789	116.187	6.421	58.915	-
<i>B.2 Titoli di debito</i>	48.277	4.642	14.178	31.106	117.037	201.203	183.319	2.069.300	306.998
<i>B.3 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	35.658	313	-1.789	-58.169	-2.047	23.988	26.415	104.810	4.305
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</i>	-	262	-1.789	-58.169	-9.264	-3.535	-1.142	-	-2.500
- Posizioni lunghe	-	3.158	11.447	65.965	83.664	23.638	6.117	-	-
- Posizioni corte	-	2.896	13.236	124.134	92.928	27.173	7.259	-	2.500
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</i>	35.658	51	-	-	7.217	27.523	27.557	104.810	6.804
- Posizioni lunghe	35.658	51	-	-	7.217	27.523	27.557	11.740	6.804
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	116.550	-

Valuta di denominazione Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	129.200	16.453	383	156	2.502	1.139	81	191	481
<i>A.1 Titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-	-	12	7
<i>A.2 Titoli di debito quotati</i>	-	-	-	-	10	12	73	179	5
<i>A.3 Altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	8	-	469
<i>A.4 Quote OICR</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Finanziamenti</i>	<i>129.200</i>	<i>16.453</i>	<i>383</i>	<i>156</i>	<i>2.492</i>	<i>1.127</i>	-	-	-
- Banche	24.748	16.453	89	154	152	15	-	-	-
- Clientela	104.452	-	294	2	2.340	1.112	-	-	-
Passività per cassa	128.586	-	15.858	55.765	21.489	1.369	-	1.243	-
<i>B.1 Depositi</i>	<i>128.586</i>	-	<i>15.858</i>	<i>55.765</i>	<i>21.489</i>	<i>1.369</i>	-	-	-
- Banche	-	-	15.497	55.763	18.608	-	-	-	-
- Clientela	128.586	-	361	2	2.281	1.369	-	-	-
<i>B.2 Titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	1.243	-
<i>B.3 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-210	2.277	61.148	13.634	4.186	1.358	-	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</i>	-	-210	2.277	61.148	13.634	4.186	1.358	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.001	6.750	80.531	46.580	13.717	7.720	-	-
- Posizioni corte	-	1.211	4.473	19.383	32.946	9.531	6.362	-	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le posizioni in "Altre divise" si riferiscono prevalentemente a posizioni in Dollari USA.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Esposizioni/Controparti						
1. Debiti verso clientela	68.591	171.706	337.189	29.000	3.049.808	5.440.102
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	2.977.303
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	4.813	-	555	1.421
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	68.591	171.706	342.002	29.000	3.050.363	8.418.826
TOTALE 31/12/2005	60.596	180.337	209.997	12.297	2.304.812	7.734.534

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
Esposizioni/Controparti					
1. Debiti verso clientela	9.012.305	48.746	33.076	575	1.694
2. Debiti verso banche	792.118	175.592	49	3	-
3. Titoli in circolazione	2.977.303	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	4.641	2.148	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2006	12.786.367	226.486	33.125	578	1.694
TOTALE AL 31/12/2005	11.139.520	192.627	25.327	1.710	3.381

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di manifestazione dei rischi operativi, conformemente a quanto indicato dalla nuova normativa, sono riconducibili all'ineadeguatezza o alla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni e ad eventi esogeni. I fattori citati possono assumere rilevanza differente a seconda delle specifiche caratteristiche operative delle varie entità del Gruppo.

Dal punto di vista organizzativo, la tematica dei rischi operativi è presidiata a livello centrale dal Servizio Gestione Rischi Operativi della Direzione Risk Management di Deltas. Il Servizio è incaricato di sviluppare un modello di misurazione e gestione dei rischi operativi applicabile all'intero Gruppo e di procedere alla sistematica e strutturata attività di raccolta delle perdite operative avvalendosi di un'articolata rete di referenti aziendali. Inoltre, specifiche tematiche inerenti i rischi operativi fanno capo a strutture specializzate di Gruppo. Il presidio della sicurezza logica è affidato a Bankadati, cui compete anche la gestione del business continuity plan, mentre la sicurezza fisica degli immobili compete a Stellite.

I sistemi interni di misurazione, gestione e controllo dei rischi dei operativi, come ampiamente dettagliato nella Relazione sulla gestione, sono in fase di sviluppo.

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'articolazione della politica del patrimonio adottata dal Gruppo bancario Credito Valtellinese si fonda sui tre seguenti approcci:

1. pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza (approccio regolamentare);
2. adeguato presidio dei rischi connessi all'attività bancaria (approccio gestionale);
3. supporto ai progetti di sviluppo aziendale (approccio strategico).

Agli approcci indicati corrispondono appropriate definizioni di patrimonio, specifici obiettivi e determinate funzioni aziendali. Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza per i gruppi bancari.

Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente e assunto come vincolo in sede di pianificazione, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale.

L'esigenza di disporre di un buffer patrimoniale rispetto alla dotazione minima e l'obiettivo di posizionamento ai più elevati standard di patrimonializzazione presenti in ambito domestico e internazionale hanno indotto gli organi di governo a indicare come obiettivo strategico un livello del 10% del total capital ratio.

Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività bancaria, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle Banche.

In questa prospettiva, la dimensione ottimale del patrimonio è quella che, consentendo di assorbire le perdite inattese valutate con un particolare intervallo di confidenza, garantisce la continuità aziendale in un certo arco temporale.

Dal punto di vista aziendale, il patrimonio viene considerato come fattore produttivo strategico che consente di esprimere autonomamente la propria vocazione imprenditoriale e nel contempo di preservare la stabilità della banca.

Sotto questo profilo, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale fa riferimento al finanziamento dell'attivo che manifesta rendimento nel lungo periodo (immobilizzazioni, partecipazioni, avviamenti); a operazioni di riassetto strategico, rilancio delle attività ed esigenze di investimento; alla reputazione e al rating del Gruppo.

L'effettiva disponibilità di adeguato capitale, considerato risorsa scarsa e costosa, è connessa alla creazione di valore quale condizione per la remunerazione attesa. In coerenza con la natura di banca popolare cooperativa caratterizzata da un forte radicamento territoriale, il Gruppo realizza la propria politica del patrimonio primariamente mediante:

- il progressivo ampliamento della dimensione e della diffusione territoriale della compagine sociale;
- l'emissione di strumenti finanziari (azioni ordinarie e obbligazioni convertibili) privi di caratteristiche di particolare complessità;
- l'ampia negoziabilità degli strumenti emessi, attraverso la quotazione in mercati regolamentati;
- la remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di una consistente quota degli utili conseguiti.

Con riferimento alla politica di sviluppo del patrimonio, si ricorda che l'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese del 10 febbraio 2007 ha approvato un'operazione di rafforzamento patrimoniale finalizzata a garantire il perseguimento, nelle necessarie condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, degli obiettivi fissati nel nuovo Piano Strategico 2007 - 2010.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il patrimonio netto consolidato risulta così composto:

	31/12/2006	31/12/2005
voce 140. Riserve da valutazione	123.929	115.788
voce 150. Azioni rimborsabili	-	-
voce 160. Strumenti di capitale	708	1.230
voce 170. Riserve	93.432	74.763
voce 180. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
voce 190. Capitale	272.914	235.405
voce 200. Azioni proprie (-)	-761	-
voce 220. Utile di esercizio	68.614	55.530
Totale	881.859	756.074

Al 31 dicembre 2006 il capitale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 90.971.291 azioni del valore nominale di 3 euro.

Nel mese di aprile, alla scadenza della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile", si è registrata l'emissione di n. 12.502.809 nuove azioni. L'operazione, per 37.509 migliaia di euro, ha portato il saldo del capitale a 272.914 migliaia di euro; i sovrapprezzi di emissione raggiungono i 323.023 migliaia di euro, con il conseguente incremento di 49.665 migliaia di euro.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 - Ambito di applicazione della normativa

In conformità a quanto disposto dalle Istruzioni di vigilanza, la composizione e la consistenza del patrimonio di vigilanza differiscono da quelle del patrimonio netto.

Si richiamano brevemente le principali ragioni di tali differenze:

- la componente di capitale dei prestiti obbligazionari convertibili, contabilizzata alla voce 160 "Strumenti di capitale", non è computabile nel patrimonio di vigilanza;
- a differenza del patrimonio netto, il patrimonio di vigilanza non include la quota di utile da distribuire sotto forma di dividendi;
- il patrimonio di vigilanza comprende anche il patrimonio di pertinenza di terzi, opportunamente ripartito tra patrimonio di base e patrimonio supplementare;
- dal patrimonio di base vanno dedotti sia l'avviamento, sia le altre attività immateriali diverse dall'avviamento; - nel patrimonio supplementare sono computabili, a condizione che siano rispettati i requisiti imposti dalla normativa prudenziale, i prestiti subordinati;
- le plusvalenze nette su titoli di capitale disponibili per la vendita, contabilizzati alla voce 140 "Riserve da valutazione" sono computabili, nel patrimonio supplementare, per un ammontare limitato al 50% del controvalore;
- dall'aggregato costituito dal patrimonio di base e supplementare vanno dedotte le partecipazioni in banche e società finanziarie pari o superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato.

Non esistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di componenti di patrimonio fra società del gruppo.

2.2 - Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito, in larga misura, dagli elementi del patrimonio netto e da passività subordinate. Non concorrono a determinare il patrimonio di vigilanza consolidato né strumenti innovativi di capitale (ad esempio le preference shares), né strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio, le passività irredimibili). Non sono stati emessi prestiti subordinati di terzo livello (Tier 3 capital) ammissibili alla copertura dei rischi di mercato.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 737,9 milioni di euro. Dal raffronto con il dato riferito al precedente esercizio si evince come il patrimonio di base si sia incrementato di 116 milioni di euro (+18,7%).

Tale variazione è in larga misura ascrivibile alla conversione della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". Nessuno strumento innovativo di capitale concorre a costituire il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 527,3 milioni di euro, di cui 369,2 milioni di euro rappresentati da passività subordinate computabili.

Dal raffronto con il dato riferito al precedente esercizio, si evince come il patrimonio supplementare si sia incrementato di 62,6 milioni di euro (+13,5%).

La variazione è in buona parte spiegabile con l'emissione di nuove passività subordinate. Nel 2006, infatti, la controllata Credito Artigiano ha emesso un prestito subordinato dell'ammontare di 60 milioni di euro.

Con specifico riferimento a quest'ultima componente del patrimonio regolamentare, si riporta di seguito l'elenco delle passività subordinate emesse dal Credito Valtellinese e dalle sue controllate:

- "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro, l'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dall'aprile 2008;
- "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro. l'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dal marzo 2010;
- "Credito Artigiano 2003/2009 subordinato" dell'importo di 70 milioni di euro, l'emissione è indicizzata all'Euribor a sei mesi;
- "Credito Artigiano 2006/2011 subordinato" dell'importo di 60 milioni di euro, l'emissione è indicizzata all'Euribor a sei mesi.

Come prescritto dalla normativa, le passività subordinate sopra richiamate sono state computate nel patrimonio supplementare in misura pari al 50% del patrimonio di base.

Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione concorre a costituire il patrimonio supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Il Credito Valtellinese e le società controllate non hanno emesso strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello ammissibili alla copertura dei rischi di mercato.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	737.905	621.858
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo		
l'applicazione dei filtri prudenziali	737.905	621.858
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	531.513	465.318
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	4.259	619
D. Patrimonio supplementare dopo		
l'applicazione dei filtri prudenziali	527.254	464.699
E. Totale patrimonio di base e supplementare		
dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.265.159	1.086.557
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	130.234	114.601
F. Patrimonio di vigilanza	1.134.925	971.956

2.3 - Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come il Gruppo bancario Credito Valtellinese disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari.

Al 31/12/2006, il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate si è attestato al 6,27%, da confrontarsi con il 5,95% di fine 2005. Il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate ha raggiunto il 9,65% (9,31% a fine 2005).

Il miglioramento dei coefficienti prudenziali rispetto al precedente esercizio dimostra come il Gruppo sia stato in grado di accrescere la propria dotazione patrimoniale in parallelo alla crescita delle attività di rischio ponderate (+12,7% rispetto a fine 2005).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	14.117.776	12.851.476	11.646.245	10.271.233
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA				
<i>1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):</i>				
1.1 Governi e Banche Centrali	1.012.990	832.373	-	10.893
1.2 Enti pubblici	37.962	511.517	7.592	35.135
1.3 Banche	161.551	129.367	31.863	25.927
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	9.372.383	8.154.270	9.372.293	8.154.138
<i>2. Crediti ipotecari su immobili residenziali</i>	1.105.928	1.024.497	552.964	512.249
<i>3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali</i>	641.727	547.204	320.864	273.602
<i>4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate</i>	54.560	24.910	55.116	25.396
<i>5. Altre attività per cassa</i>	715.174	696.202	461.289	452.223
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
<i>1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):</i>				
1.1 Governi e Banche centrali	12.979	32.849	-	1.346
1.2 Enti pubblici	7.278	6.506	1.456	1.299
1.3 Banche	186.227	127.752	33.808	25.550
1.4 Altri soggetti	809.017	750.858	809.000	750.841
<i>2. Contratti derivati verso (o garantiti da):</i>				
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	13.171	-	2.634
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			931.700	821.699
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X	9.637	15.699
<i>1. METODOLOGIA STANDARD</i>	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	5.478	8.589
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	3.650	6.650
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	509	460
<i>2. MODELLI INTERNI</i>	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	941.337	837.398
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	11.766.708	10.442.691
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,27%	5,95
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	9,65%	9,31

PARTE G

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale nel corso dell'esercizio 2006.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati dalla Capogruppo e dalle società del gruppo agli amministratori, ai direttori e dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

	2006	2005
a) benefici a breve termine per i dipendenti (*)	4.270	3.776
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	136	111
Totale	4.406	3.887

(*) Nell'importo indicato sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per l'importo di 2.327 migliaia di euro (2.164 migliaia di euro nel 2005).

Si specifica inoltre che nell'esercizio sono maturati compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 519 migliaia di euro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24, applicate alla struttura organizzativa e di governance del Credito Valtellinese e delle società appartenenti al Gruppo, a livello consolidato sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali della Capogruppo;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - a) gli stretti famigliari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali della Capogruppo;
 - b) le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttori Generali della Capogruppo, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti;
 - c) i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul Conto economico sono rappresentati nella tabelle riepilogative che seguono. Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le società controllate non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi e delle operazioni infragruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
Crediti verso le banche	27.858	-	-	-
Crediti verso clientela	6.374	825	1.706	46.641
TOTALE	34.232	825	1.706	46.641
Debiti verso banche	200.467	-	-	-
Debiti verso la clientela	468	13.278	1.376	21.018
Titoli in circolazione	-	-	382	2.801
TOTALE	200.935	13.278	1.758	23.819
Garanzie rilasciate	3	-	174	21.716
TOTALE	3	-	174	21.716

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
Margine di interesse	139	167	27	1.394
Commissioni nette	2.660	3.748	105	281
Altri ricavi	2.150	-	-	-
Spese amministrative	-899	-1.717	-4.406	-158
Altri oneri/proventi	138	126	-	-
TOTALE	4.188	2.323	-4.274	1.518

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete", in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio core business, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

I rapporti bancari con i gruppi facenti capo agli amministratori della Capogruppo e delle altre società del Gruppo sono deliberati con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 136 del TUB e regolati alle normali condizioni di mercato stabilite per le specifiche operatività.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58Agli Azionisti del
Credito Valtellinese S.c.

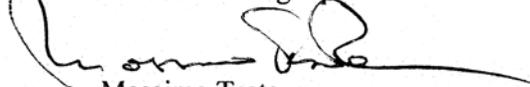
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Credito Valtellinese S.c. e sue controllate ("Gruppo Credito Valtellinese") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, hanno riesposto i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 6 aprile 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Credito Valtellinese per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 3 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Testa
(Socio)

RELAZIONE E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE



DATI DI SINTESI E INDICI DI BILANCIO



DATI PATRIMONIALI (migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti verso Clientela	4.631.041	3.912.999	18,35
Altre attività e passività finanziarie	123.531	162.253	-23,87
Partecipazioni	696.860	672.818	3,57
Totale dell'attivo	6.999.352	6.053.419	15,63
Raccolta diretta da Clientela	4.798.657	4.096.965	17,13
Raccolta indiretta da Clientela	4.681.602	4.145.227	12,94
di cui:			
- Risparmio gestito	2.176.578	2.090.884	4,10
Raccolta globale	9.480.259	8.242.192	15,02
Patrimonio netto	870.459	761.097	14,37

INDICI DI BILANCIO	31/12/2006	31/12/2005
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	49,4%	50,3%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	46,5%	50,4%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	68,6%	67,7%
Impieghi Clienti / Raccolta diretta da Clientela	96,5%	95,5%
Impieghi Clienti / Totale attivo	66,2%	64,6%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	24.881	20.307	22,52
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	71.538	73.130	-2,18
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	0,54%	0,52%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	1,54%	1,87%	
Copertura crediti in sofferenza	67,99%	64,71%	
Copertura dei crediti dubbi	4,96%	6,25%	

ALTRE INFORMAZIONI	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Numero dipendenti	783	740	5,81
Numero filiali	106	100	6,00

DATI ECONOMICI (migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Margine di interesse	120.601	103.821	16,16
Margine di intermediazione	204.414	182.415	12,06
Risultato netto della gestione finanziaria	183.351	163.284	12,29
Risultato lordo dell'attività operativa	68.180	60.923	11,91
Utile dell'esercizio	48.121	36.326	32,47

**LA PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI
CONTABILI IAS/IFRS**



Premessa

L'adozione del nuovo linguaggio contabile previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS scaturisce dall'esigenza di introdurre a livello europeo un'informativa contabile comparabile e di qualità per rendere compatibile la crescita dei mercati finanziari con la tutela dei risparmiatori. A tal fine è necessario che le imprese redigano i bilanci in conformità a principi contabili omogenei oltre che facilmente comprensibili e, quindi, efficacemente applicabili e controllabili da parte dei soggetti che basano la propria attività o le proprie scelte su tale strumento informativo.

Tale esigenza è stata interpretata dalla Commissione Europea tramite l'emanazione del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 che impone alle società capogruppo europee quotate l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai loro bilanci consolidati dal 1° gennaio 2005.

Il D.Lgs. 38/2005, oltre a quanto previsto dal Regolamento CE, estende l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 e obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotati.

Il 22 dicembre 2005 la Banca d'Italia, esercitando i propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D.Lgs. 38/2005, ha emanato le istruzioni in materia di bilancio dell'impresa e consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Contestualmente è stata istituita la circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha redatto il primo bilancio consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2005, sulla base dell'informativa predisposta dalle società consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Il Credito Valtellinese, non avendo esercitato l'opzione prevista dal D.Lgs 38/2005 per l'anno 2005, applica i nuovi principi al bilancio e alle rendicontazioni periodiche individuali dall'esercizio 2006. La sua data di prima applicazione risulta pertanto essere il 1° gennaio 2005. In conformità a quanto previsto dal paragrafo 24 (a) dell'IFRS 1 la Banca ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività allo stesso valore incluso nel bilancio consolidato IAS/IFRS.

I principi contabili adottati sono quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea incluse le interpretazioni.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

La transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS comporta scelte legate principalmente alla classificazione degli strumenti finanziari, alla valutazione di alcune poste di bilancio e all'esercizio delle opzioni previste dall'IFRS 1, principio che disciplina la prima applicazione dei nuovi principi.

Classificazioni

Gli strumenti finanziari sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dallo IAS 39: "Attività e passività finanziarie al fair value con imputazione a conto economico" mantenendo distinte le "Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita", "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" e "Prestiti e crediti" suddivisi fra "Crediti verso banche" e "Crediti verso clienti".

Non è stata utilizzata l'opzione che prevede la possibilità di designare alcune tipologie di attività finanziarie come valutate al fair value con imputazione a conto economico (fair value option).

I titoli non immobilizzati sono stati classificati prevalentemente nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con l'eccezione di alcuni titoli che non avendo le caratteristiche per essere classificati in tale portafoglio sono stati inseriti nella classe "Disponibili per la vendita". I titoli obbligazionari immobilizzati non quotati, avendo sostanzialmente natura di finanziamento all'ente emittente, sono stati inseriti nei "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela".

Le partecipazioni in società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate restano iscritte nella voce "Partecipazioni" mentre le altre partecipazioni sono state inserite nel portafoglio "Disponibili per la vendita".

I contratti derivati sono stati inclusi nel portafoglio "Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione" (a seconda del loro fair value positivo o negativo) ad eccezione degli strumenti che costituiscono efficaci strumenti di copertura che vengono rappresentati nell'apposita voce "Derivati di copertura" presente nell'attivo o nel passivo. I crediti verso clientela, i crediti e debiti verso banche e la raccolta da clientela hanno mantenuto la propria classificazione.

I ratei e i risconti capitalizzabili sulle relative attività finanziarie sono stati portati a rettifica delle voci di pertinenza.

Opzioni

Il Credito Valtellinese si è avvalso delle seguenti opzioni previste dall'IFRS 1, adottate alla data di passaggio ai principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato:

- Strumenti finanziari: i principi che disciplinano il trattamento degli strumenti finanziari vengono applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- Avviamento: l'IFRS 3 "Business combinations" non viene applicato retrospettivamente con la conseguenza che non sono apportate variazioni al valore di iscrizione dell'avviamento determinato sulla base dei precedenti principi al 31 dicembre 2003;
- Immobilizzazioni materiali: in sede di prima applicazione, gli immobili sono stati rilevati al fair value, in sostituzione del precedente valore di iscrizione;
- Benefici ai dipendenti: i Fondi pensione interni e il Fondo trattamento di fine rapporto sono stati rilevati sulla base di calcoli attuariali rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulativi alla data di passaggio agli IFRS;
- Storno di attività e passività finanziarie: non sono iscritte attività e passività finanziarie stornate prima del 1° gennaio 2004.

Prospetti di riconciliazione

L'IFRS 1 prevede che, per spiegare l'impatto della transizione, il primo bilancio redatto con i nuovi principi debba essere corredato da appositi prospetti di riconciliazione. Tali prospetti, di seguito presentati, riportano la riconciliazione del patrimonio netto rilevato secondo i principi nazionali e secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato economico dell'esercizio chiuso nel 2005.

I prospetti di riconciliazione, essendo redatti ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

Riconciliazione fra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

importi in euro	Effetti della transizione agli IAS/IFRS	
	1 gennaio 2005	31 dicembre 2005
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92	596.059.977	763.462.059
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Rivalutazione di immobili - Fair value come sostituto del costo	76.800.521	-
Rettifiche su fondi ammortamento	8.485.912	3.305.621
Rettifiche su avviamenti	1.062.264	2.124.528
Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili	-5.193	-
Totale	86.343.504	5.430.149
Crediti verso banche e verso clientela		
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	-5.604.501	-8.850.756
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-11.992	-1.011.992
Valutazione al costo ammortizzato dei crediti v/clienti in bonis	-2.428.689	-3.041.553
Valutazione al costo ammortizzato dei crediti v/banche in bonis	-5.687.690	-4.311.243
Totale	-13.732.872	-17.215.544
Altri strumenti finanziari		
Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione	517.569	-158.741
Derivati di copertura - effetto netto	-41.214	-11.506
Raccolta diretta dalla clientela	-403.371	-300.690
Scorporo opzioni di conversione	1.739.977	1.229.635
Totale	1.812.961	758.698
Altri effetti		
Valutazione attuariale del Fondo trattamento di fine rapporto	1.624.097	1.051.506
Totale	1.624.097	1.051.506
Riserve da valutazione (*)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.356.158	1.403.516
Totale	1.356.158	1.403.516
Effetto fiscale	-29.342.157	6.207.047
Totale effetti	48.061.691	-2.364.628
Patrimonio netto IAS/IFRS	644.121.668	761.097.431

(*) Le "Riserve da Valutazione" accolgono le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie classificate nel portafoglio "Disponibili per la vendita". Tali riserve si modificheranno nel tempo al variare del fair value dell'elemento a cui si riferiscono e verranno iscritte a conto economico solo nel momento del realizzo dell'attività.

Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

importi in euro	Effetti della transizione agli IAS/IFRS 2005
Risultato netto ex D.Lgs. 87/92	41.829.596
Interessi netti	1.766.802
Commissioni nette	-899.136
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-975.321
Risultato netto dell'attività di copertura	167.650
Utile/perdita da cessione di attività AFS e passività finanziarie	-341.656
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-4.246.255
Spese amministrative nette	-572.591
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.883.102
Altri oneri/proventi di gestione	-6.500.000
Rettifiche di valore dell'avviamento	1.062.264
Imposte sul reddito	3.151.704
Totale effetti	-5.503.437
Risultato netto IAS/IFRS	36.326.159

Note di commento

I dati riportati nelle note di commento si riferiscono al 1° gennaio 2005, data dalla quale si applica il set completo di principi contabili internazionali.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Rivalutazione del patrimonio immobiliare

In sede di prima applicazione il Credito Valtellinese, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, ha rilevato gli immobili al loro fair value in sostituzione del costo. Successivamente gli stessi sono stati valutati al nuovo valore di carico rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite e ripristini di valore.

La determinazione del fair value è stata effettuata tramite apposite perizie e ha portato all'iscrizione a patrimonio netto di un valore positivo per l'importo di 76,8 milioni di euro.

La variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 rispetto a quelli al 1° gennaio 2005 deriva dall'applicazione della legge di rivalutazione monetaria nel bilancio individuale redatto secondo i precedenti principi. Questo ha comportato il riallineamento dei valori del "Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92".

Storno del fondo ammortamento sui terreni

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti. La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato è avvenuta sulla base di apposite perizie e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra". I terreni, avendo vita utile indefinita non saranno più oggetto del processo di ammortamento.

In prima applicazione si è provveduto a stornare gli ammortamenti pregressi con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 8,5 milioni di euro.

La variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 rispetto a quelli al 1° gennaio 2005 deriva dall'applicazione della legge di rivalutazione monetaria nel bilancio individuale redatto secondo i precedenti principi. Questo ha comportato il riallineamento dei valori del "Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92".

Rettifiche su avviamenti

L'avviamento iscritto nell'attivo deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore. Coerentemente a quanto stabilito dai nuovi principi gli avviamenti sono iscritti al loro valore recuperabile e non più assoggettati al processo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono definite dai nuovi principi come attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali che non rispettano tali requisiti sono state conseguentemente rettificate.

Crediti verso banche e verso clientela

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali i crediti per i quali sussiste un'evidenza di perdita di valore devono essere assoggettati ad una valutazione analitica che tenga conto non solo della stima del valore recuperabile ma anche dei tempi necessari per il recupero.

Per le posizioni in sofferenza il valore recuperabile è stato oggetto di attualizzazione utilizzando il tasso originario sulla posizione o, nel caso in cui tale valore non fosse disponibile, i tassi medi nel momento di passaggio a sofferenza. La distribuzione temporale dei flussi di recupero è stata determinata in modo analitico sulle posizioni più significative e sulla base delle esperienze storiche sulle restanti posizioni. Anche per le posizioni ristrutturata è stato inserito un effetto di attualizzazione determinato sulla base del piano di rientro esistente su ciascuna posizione.

Per i crediti ad incaglio sono state attualizzate le posizioni gestite al costo ammortizzato con piani di rientro superiori ai 18 mesi utilizzando i tassi di interesse in essere sulle singole posizioni.

Complessivamente l'effetto di attualizzazione ha comportato una rettifica negativa sul patrimonio netto di 5,6 milioni di euro.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di perdite sono stati valutati in modo collettivo attraverso la suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione, per ognuna di esse, delle perdite stimate sulla base di esperienze storiche.

La suddivisione in categorie omogenee è stata effettuata utilizzando quelle individuate ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal nuovo accordo sul capitale denominato "Basilea II". Le perdite riferite alle singole posizioni sono state rilevate nel momento in cui un credito è risultato individualmente deteriorato.

Valutazione al costo ammortizzato dei crediti in bonis

In fase di prima rilevazione i crediti sono misurati al loro fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è applicato ai crediti con durata superiore ai 18 mesi.

In prima applicazione l'effetto principale rilevato sui crediti verso clientela deriva dall'iscrizione secondo il metodo del tasso di interesse effettivo delle commissioni imputate a conto economico negli esercizi precedenti. Questo ha comportato una rettifica negativa di patrimonio netto per l'importo di 2,4 milioni di euro.

Con riferimento ai crediti verso banche la rettifica di valore, negativa per 5,7 milioni di euro, deriva dall'applicazione del fair value al momento della rilevazione iniziale ai titoli obbligazionari inclusi in tale portafoglio.

Altri strumenti finanziari

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

I titoli classificati nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono valutati al fair value. In prima applicazione si è provveduto a rivalorizzare tali titoli utilizzando un valore puntuale di fine periodo (prezzo denaro) e a rilevare le plusvalenze sui titoli non quotati precedentemente non contabilizzate. I titoli privi di un mercato attivo sono stati valorizzati utilizzando appositi modelli di valutazione.

In tale portafoglio vengono inoltre iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione rappresentati nell'attivo o nel passivo sulla base del loro fair value positivo o negativo. Il fair value è determinato con l'utilizzo di modelli di valutazione. Fra i derivati sono inclusi anche i contratti derivati impliciti scorporati dalle emissioni obbligatorie strutturate.

Le regole più stringenti previste dai nuovi principi per la contabilizzazione delle operazioni di copertura hanno comportato la riclassifica di alcuni derivati da strumenti di copertura a strumenti di negoziazione.

Contratti derivati di copertura

Gli effetti di prima applicazione si riferiscono ad operazioni di copertura di fair value, che rappresenta l'unica tipologia di copertura effettuata, ovvero di copertura dall'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio.

Tale modalità di rappresentazione delle operazioni di copertura prevede l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value e, per coerenza valutativa, l'utilizzo dello stesso criterio di valutazione per l'elemento coperto. Questo principio risulta valido solo in presenza di relazioni di copertura efficaci, cioè quando le variazioni di fair value del derivato compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Gli effetti rappresentati nei prospetti di prima applicazione rappresentano l'effetto netto fra la valorizzazione del derivato e dell'elemento coperto.

Raccolta diretta dalla clientela

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

L'effetto principale riportato nei prospetti è costituito dalla rilevazione al costo ammortizzato delle emissioni obbligazionarie.

Opzione di conversione

Secondo lo IAS 32 un'obbligazione convertibile emessa è composta da una passività finanziaria e da un'opzione di conversione in azioni che deve essere rappresentata come strumento di patrimonio netto.

Il valore dell'obbligazione è stato ottenuto scontando i suoi flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello che la società dovrebbe pagare sul mercato per una obbligazione con caratteristiche simili che non include l'opzione di conversione. Tale tasso è normalmente superiore al tasso cedolare in virtù dell'inclusione, nel valore di emissione dello strumento, del valore della componente derivata (prezzo dell'opzione). Sottraendo il valore dell'obbligazione così calcolato dall'ammontare complessivamente incassato si ottiene il valore implicito della componente derivata da iscrivere a patrimonio netto. L'importo rilevato a patrimonio netto è pari a 1,7 milioni di euro.

Altri effetti

Valutazione attuariale del fondo TFR

I nuovi principi prevedono le valorizzazioni con metodologie attuariali dei piani previdenziali a benefici definiti. Il Fondo trattamento di fine rapporto, rientrando in tale categoria, è stato rilevato sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

Tale valorizzazione ha comportato una riduzione del valore del fondo trattamento di fine rapporto con effetto positivo a patrimonio netto per l'importo di 1,6 milioni di euro.

Riserve da valutazione

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili, e valutate successivamente al fair value con iscrizione delle variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto.

In questa categoria sono rappresentate anche le partecipazioni non di collegamento. L'importo iscritto a patrimonio netto rappresenta la valorizzazione al fair value dei titoli quotati inseriti in tale portafoglio.

Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dei nuovi principi è stato calcolato al netto dell'effetto fiscale anticipato o differito.

L'effetto è stato determinato sulla base della normativa vigente, utilizzando l'aliquota IRES del 33% e l'aliquota IRAP del 5,25%.

Con riferimento alla variazione fra i valori rilevati al 31 dicembre 2005 e quelli al 1° gennaio 2005, si precisa che le imposte stanziare per effetto della valutazione degli immobili al fair value in sostituzione del costo sono state ridotte in seguito dell'applicazione della Legge di rivalutazione monetaria (Legge 266/2005).

Sintesi

Al 1° gennaio 2005 l'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un aumento del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, dell'importo complessivo di 48,1 milioni di euro.

Risultato economico 2005

Le principali variazioni si rilevano sulle voci di seguito elencate:

- interessi e commissioni nette, con effetto positivo sugli interessi per 1,8 milioni di euro e negativo sulle commissioni per 0,9 milioni di euro, in seguito all'applicazione del costo ammortizzato agli strumenti finanziari in bonis;
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, con un effetto complessivamente negativo per l'importo di 4,3 milioni di euro come conseguenza dell'applicazione del costo ammortizzato ai crediti non performing e dell'adeguamento alle nuove logiche della valutazione collettiva dei crediti in bonis;
- rettifiche nette su attività materiali e immateriali, derivanti principalmente dalla ripresa dell'ammortamento dei terreni scorporati dal valore dell'immobile, per l'importo positivo di 1,9 milioni di euro;
- spese amministrative nette, con effetto negativo per l'importo di 0,5 milioni di euro in seguito alla rilevazione degli accantonamenti al fondo TFR secondo le logiche attuariali previste dallo IAS 19;
- altri oneri/proventi di gestione, per l'importo negativo di 6,5 milioni di euro come conseguenza dell'elisione del provento relativo all'utilizzo del Fondo rischi bancari generali;
- rettifiche di valore dell'avviamento, non soggetto ad ammortamento con effetto positivo di 1,1 milioni di euro.

Il risultato economico del 2005 si riduce pertanto di 5,5 milioni di euro al netto dei relativi effetti fiscali (3,2 milioni di euro).

I prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1 – Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e Risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS – sono stati oggetto di revisione da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young, cui è stato conferito apposito incarico.

Si riportano di seguito i prospetti di raccordo fra stato patrimoniale e conto economico IAS/IFRS e D. Lgs. 87/92.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA LO STATO PATRIMONIALE REDATTO

D. Lgs. 87/92

Stato patrimoniale		Rettifiche e riclassifiche	Stato patrimoniale	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	43.798	-	43.798	43.721		
Crediti verso banche	738.176	-	738.176			
Crediti verso clientela	3.496.684	- 19.790	3.476.894			
Titoli non immobilizzati	229.600	- 86	229.514		134.502	11
Titoli immobilizzati	43.613	- 4.323	39.290			
Partecipazioni	696.543	1.404	697.947			25.129
Immobilizzazioni immateriali	3.747	2.125	5.872			
Immobilizzazioni materiali	651.017	3.306	654.323			
Altre attività	132.702	17.580	150.281		2.639	
Ratei e risconti attivi	19.550	- 2.226	17.324		3.908	
Totale attivo	6.055.430	- 2.011	6.053.419	43.721	141.049	25.140

Dlgs 87/92

Stato patrimoniale		Rettifiche e riclassifiche	Stato patrimoniale	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione
Debiti verso banche	920.798		920.798	920.798		
Debiti verso clientela	2.499.009		2.499.009	-	2.499.009	
Debiti rappresentati da titoli	1.280.993	- 1.891	1.279.101	-	1.199	1.276.672
Fondi di terzi in amministrazione	13		13	-	13	
Altre passività	187.301	3.672	190.973	2.779	11.045	
Ratei e risconti passivi	20.923	- 4.742	16.181	4.087	1.046	9.346
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.706	- 1.052	17.654	-		
Fondi per rischi ed oneri	64.226	6.961	71.187	-		
Fondo per rischi bancari generali	37.657		37.657	-		
Passività subordinate	300.000	- 1.365	298.635	-		298.635
Capitale	235.405		235.405	-		
Sovrapprezzi di emissione	273.358		273.358	-		
Riserve	80.379	506	80.885	-		
Riserve di rivalutazione	94.833	1.404	96.237	-		
Utile (Perdita) d'esercizio	41.830	- 5.504	36.326	-		
Totale passivo	6.055.430	- 2.011	6.053.419	927.664	2.512.312	1.584.653

SECONDO GLI IAS/IFRS E SECONDO IL DLGS 87/92

IAS/IFRS

Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività
	77						
738.176							
	3.476.894						
95.000							
36.794	2.496						
			672.818				
					3.945		1.927
	425.434			228.889			
3.523	2.603	82				37.458	103.976
4.621	5.494	1.730					1.571
878.113	3.912.999	1.812	672.818	228.889	3.945	37.458	107.474

IAS/IFRS

Passività finanziarie di negoziazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi e oneri	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Riserve	Sovrapprezzi di emissione	Capitale	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)
						1.230				
4.827	9.658	162.664								
920		782								
			17.654							
	38.991	304		31.891						
							37.657			
									235.405	
								273.358		
							80.885			
					91.781		4.456			
										36.326
5.747	48.650	163.750	17.654	31.891	91.781	1.230	122.998	273.358	235.405	36.326

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL CONTO ECONOMICO REDATTO SECONTO GLI IAS/IFRS

	Dlgs 87/92						
		Margine di interessi	Commissioni nette	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Risultato netto dell'attività di copertura	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie
Interessi attivi e proventi assimilati	179.760	178.342			1.417		
Interessi passivi e oneri assimilati	- 91.580	- 90.767			- 813		
Dividendi e altri proventi	22.583			21.878			
Commissioni attive	63.381		63.381				
Commissioni passive	- 11.535		- 11.535				
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.299				4.299		
Altri proventi di gestione	142.240	117.477					
Spese amministrative:							
<i>a) spese per il personale</i>	- 55.400						
<i>b) altre spese amministrative</i>	- 60.785						
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 113.233	- 102.844					
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 1.254						
Altri oneri di gestione	- 616						
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 15.861						
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.835	160					
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 6.979						
Proventi straordinari	3.386		90		379		1.636
Oneri straordinari	- 4.377	- 314	- 63		- 17		- 9
Variazione del fondo per rischi bancari generali	6.500						
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 20.535						
Utile (Perdita) d'esercizio	41.830						
Rettifiche IAS/IFRS		1.767	- 899		- 975	168	- 342
Totale		103.821	50.974	21.878	4.289	168	1.285

E SECONDO IL D. LGS. 87/92

IAS/IFRS

Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	a) spese per il personale	b) altre spese amministrative	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Rettifiche/ Riprese di valore nette su attività materiali	Altri oneri/ proventi di gestione	Utili (perdite) delle partecipazioni	Rettifiche di valore dell'avviamento	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	Utile d'esercizio
										706	
	9.989				14.774						
	- 55.400										
	- 2.932	- 57.853									
				- 7.542	- 876		- 1.971				
			- 1.254								
					- 616						
- 15.861											
	1.674										
						- 6.979					
	3		26		1.088	147		18			
- 698	- 2.791	- 89			- 198	- 189		- 4	- 4		
					6.500						
									- 20.535		
											41.830
- 4.246	- 573			1.883	- 6.500		1.062		3.152		- 5.504
-19.131	-51.704	-57.942	-1.228	-5.659	14.172	-7.021	-909	14	-17.387	705	36.326

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS
CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI
INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)**

Al Consiglio di Amministrazione del
Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione denominati “Riconciliazione fra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS” al 1 gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, “Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico determinato in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS” al 31 dicembre 2005 (nel seguito i “prospetti di riconciliazione IFRS”) della Società Credito Valtellinese S.c. e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nella sezione denominata “La prima applicazione dei principi contabili internazionali ias/ifrs” della relazione semestrale al 30 giugno 2006. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d’esercizio del Credito Valtellinese S.c. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 6 aprile 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell’ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

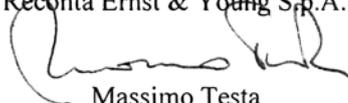
La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda l’importo di tali partecipazioni che rappresentano circa il 34% del patrimonio netto al 31 dicembre 2005, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, sono privi di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per la rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Credito Valtellinese S.c. in conformità ai principi IFRS.

Milano, 29 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Testa

(Socio)

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	51.030	43.721	16,72
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.465	141.049	-37,28
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.080	25.140	59,43
Crediti verso banche	1.142.280	878.113	30,08
Crediti verso la clientela	4.631.041	3.912.999	18,35
Derivati di copertura	-	1.812	-100,00
Partecipazioni	696.860	672.818	3,57
Attività materiali e immateriali (1)	235.399	232.834	1,10
Altre voci dell'attivo (2)	114.197	144.933	-21,21
Totale dell'attivo	6.999.352	6.053.419	15,63

(1) Comprendono le voci di bilancio 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci di bilancio 130 "Attività fiscali" e 150 "Altre attività".

PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
Debiti verso banche	1.036.033	927.664	11,68
Raccolta diretta dalla clientela (1)	4.798.657	4.096.965	17,13
Passività finanziarie di negoziazione	5.014	5.747	-12,75
Altre voci del passivo	198.640	163.751	21,31
Fondi a destinazione specifica (2)	90.549	98.195	-7,79
Patrimonio netto (3)	870.459	761.097	14,37
Totale del passivo	6.999.352	6.053.419	15,63

(1) Comprende le voci di bilancio 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci di bilancio 80 "Passività fiscali", 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci di bilancio 130 "Riserve da valutazione", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile d'esercizio".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2006	2005	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	254.394	194.865	30,55
Interessi passivi e oneri assimilati	-133.793	-91.044	46,95
Margine di interesse	120.601	103.821	16,16
Commissioni nette (1)	52.944	50.974	3,86
Dividendi e proventi simili	24.611	21.878	12,49
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.313	4.289	0,56
Risultato netto dell'attività di copertura	12	168	-92,86
Utili da cessione o riacquisto di altre attività e passività finanziarie	1.933	1.285	50,43
Margine di intermediazione	204.414	182.415	12,06
Rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie	-21.063	-19.131	10,10
Risultato netto della gestione finanziaria	183.351	163.284	12,29
Spese per il personale	-58.577	-51.704	13,29
Altre spese amministrative (2)	-51.430	-48.180	6,75
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.600	-1.228	30,29
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-6.945	-5.659	22,72
Altri oneri/proventi di gestione (4)	3.381	4.410	-23,33
Costi operativi	-115.171	-102.361	12,52
Risultato lordo dell'attività operativa	68.180	60.923	11,91
Utili (Perdite) delle partecipazioni	17	-7.021	-100,24
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-909	-100,00
Utili da cessione di investimenti	21	15	40,00
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-22.518	-17.387	29,51
Utile delle attività in via di dismissione	2.421	705	243,40
Utile dell'esercizio	48.121	36.326	32,47

(1) Comprendono le voci 40 "Commissioni attive" e 50 "Commissioni passive".

(2) Rettificate in aumento per i recuperi di altre spese amministrative, pari a 10.842 migliaia di euro (9.762 nel 2005).

(3) Comprendono le voci 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" e 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

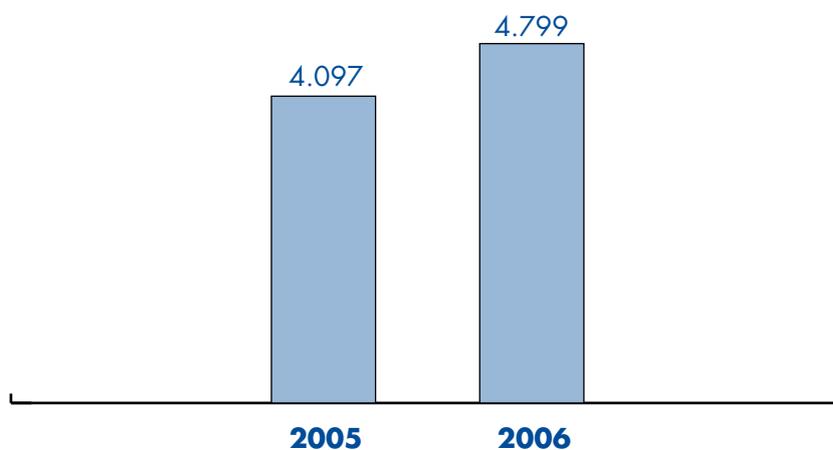
(4) Rettificati in diminuzione per i recuperi di altre spese amministrative, pari a 10.842 migliaia di euro (9.762 nel 2005).

Raccolta diretta

Al 31 dicembre 2006 la raccolta diretta da clientela⁽¹⁾ ammonta a 4.798,7 milioni di euro, in crescita del 17,1% rispetto ai 4.097 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'analisi delle componenti evidenzia un incremento dei debiti verso la clientela, pari a 2.790,9 milioni di euro, che registrano una crescita anno su anno dell'11,1%, mentre i debiti rappresentati da titoli, pari a 2.007,7 milioni di euro, sono aumentati in misura maggiore, con una percentuale annua di sviluppo del 26,7%.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine assomma a 476,4 milioni di euro (+36%), mentre quella rappresentata dai conti correnti, con una crescita del 7,1% sull'esercizio precedente, si attesta a 2.300,9 milioni di euro.



RACCOLTA DIRETTA +17,1%
(valori in milioni di euro)

(1) L'aggregato in oggetto è costituito dalle voci di bilancio 20 "Debiti verso Clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

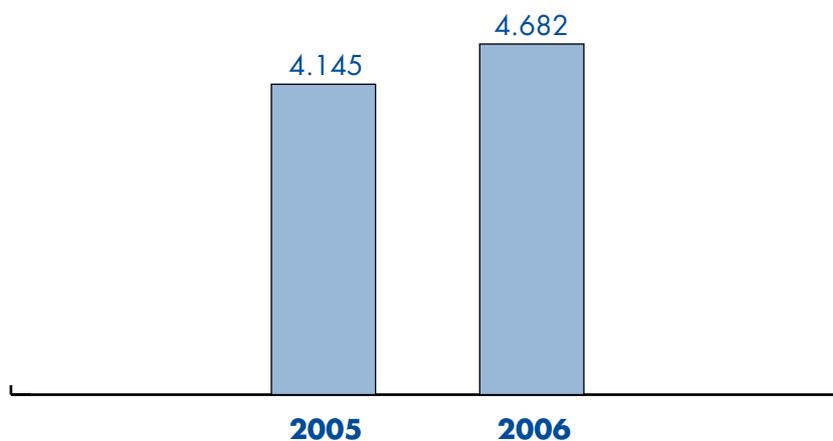
Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2006 la raccolta indiretta si ragguaglia a 4.681,6 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 12,9% rispetto ai 4.145,2 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il risparmio gestito, composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo, ammonta a 2.176,6 milioni di euro, in aumento del 4,1% rispetto ai 2.090,9 milioni di fine dicembre 2005.

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alla Banca, ha raggiunto i 2.505 milioni di euro, evidenziando una crescita significativa (+ 21,9%) rispetto alle risultanze di fine esercizio precedente.

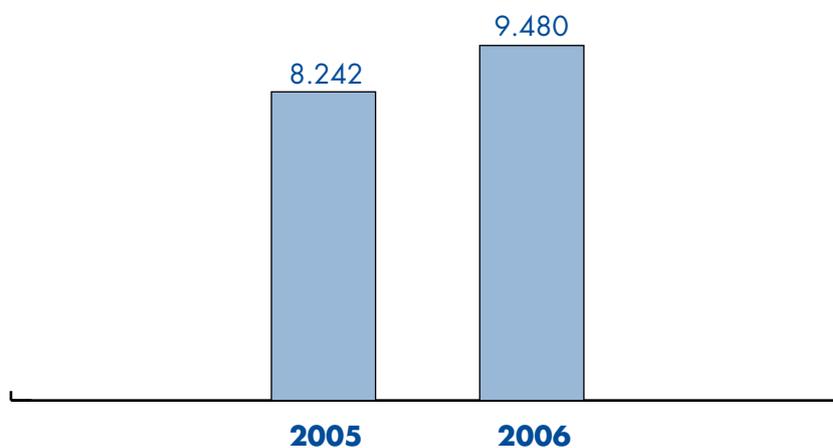
Si sottolinea che all'interno dell'aggregato totale della raccolta indiretta il risparmio gestito rappresenta il 46,5% ed il risparmio amministrato il restante 53,5%.



RACCOLTA INDIRETTA + 12,9%
(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

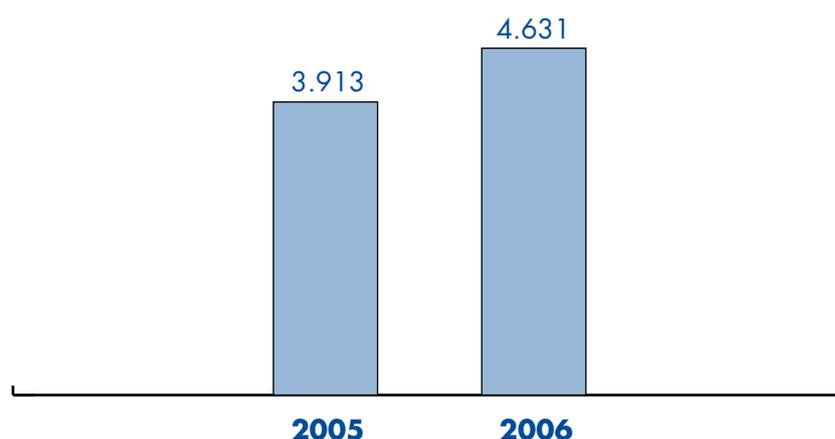
La raccolta globale da clientela, pari alla sommatoria della raccolta diretta e indiretta, ha raggiunto i 9.480,3 milioni di euro, in aumento del 15% rispetto agli 8.242,2 milioni di euro di fine dicembre 2005.



RACCOLTA GLOBALE + 15,0%
(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2006, i 4.631 milioni di euro, in crescita del 18,3% rispetto ai 3.913 milioni di euro di fine 2005.



IMPIEGHI CLIENTI +18,3%
(valori in milioni di euro)

L'analisi del portafoglio prestiti per forma tecnica evidenzia una più accentuata dinamica della componente a medio e lungo termine (mutui e locazione finanziaria), che si attesta a fine 2006 a 1.885,9 milioni di euro. In particolare, si sottolinea il significativo sviluppo dei mutui, in crescita del 19 %, con una consistenza di 1.439,1 milioni di euro a fine esercizio.

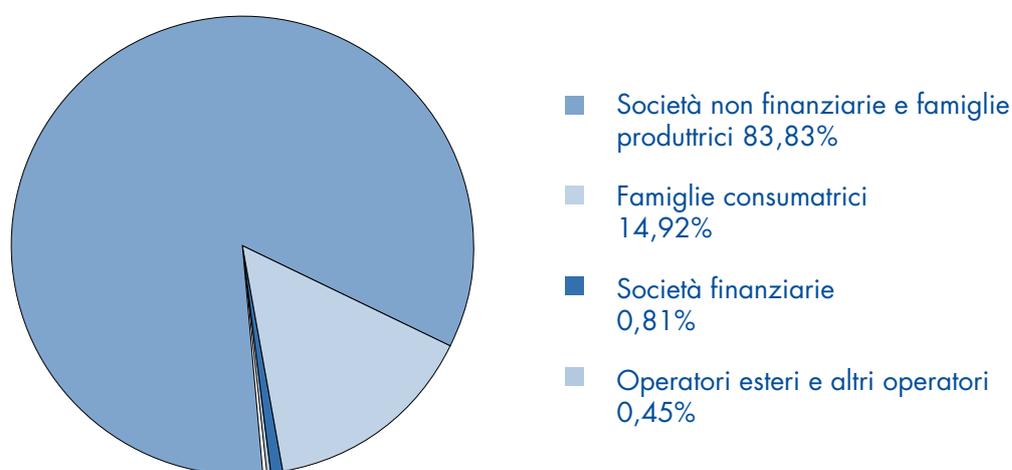
Forma tecnica (euro /1.000)	31.12.2006	31.12.2005	Var%
Conti correnti	1.792.887	1.585.925	13,05
Pronti contro termine attivi	225	350	-35,71
Mutui	1.439.110	1.209.148	19,02
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	53.052	46.724	13,54
Locazione finanziaria	446.798	430.197	3,86
Altre operazioni	800.755	544.733	47,00
Titoli	1.808	2.499	-27,65
Attività deteriorate	96.406	93.423	3,19
Totale	4.631.041	3.912.999	18,35

I crediti di firma si incrementano dell'1% circa e passano dai 508 milioni di euro a fine 2005 ai 511 milioni di euro rilevati al 31.12.2006. Il rapporto tra gli impieghi di firma e gli impieghi erogati per cassa si attesta attorno all'11%.

L'attività di finanziamento si è rivolta in particolare alla clientela "retail" (famiglie, piccole e medie imprese, arti-

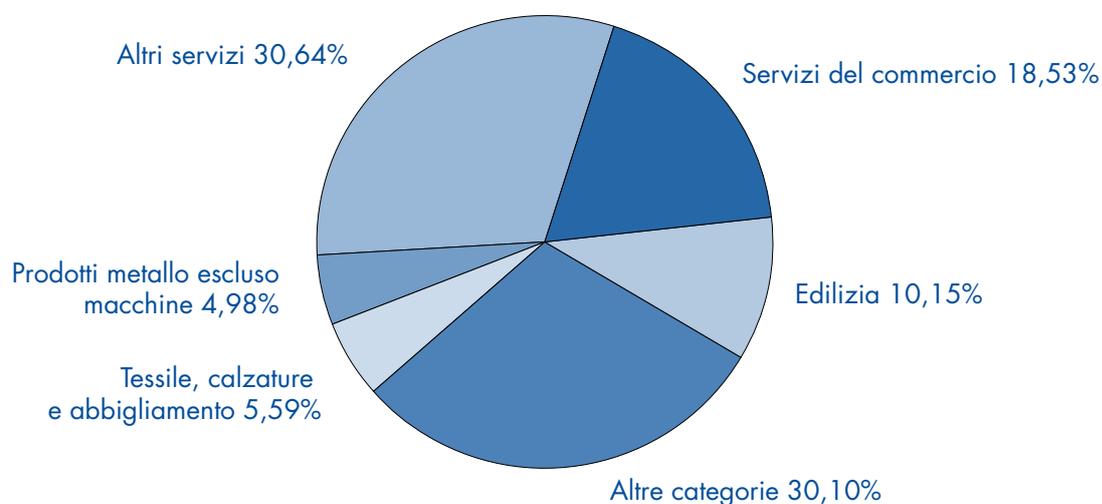
giani), principale interlocutore del Credito Valtellinese nei territori d'insediamento. La ripartizione dei crediti per settori di attività economica e categorie merceologiche, secondo le classificazioni della Banca d'Italia, evidenzia come l'attività creditizia sia prevalentemente indirizzata alle imprese produttrici di beni e servizi (società non finanziarie e famiglie produttrici), alle quali è destinato l'83,8% del totale dei crediti verso clientela. Le categorie economiche maggiormente rappresentate sono quelle dei servizi (49,2%), seguiti per importanza dal settore dell'edilizia, con una percentuale del 10,1%. Nondimeno, particolare importanza assume la quota dei finanziamenti alle famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro, che rappresentano circa il 15% del totale dei crediti alla clientela. Tale segmentazione esprime in maniera chiara la vocazione "retail" e di servizio all'economia reale propria della Banca.

CREDITI PER SETTORI



Settori – categorie economiche	2006	2005
Società finanziarie	0,81%	0,79
Società non finanziarie e famiglie produttrici	83,83%	87,74
<i>Altri servizi destinabili alla vendita</i>	30,64%	26,82
<i>Servizi del commercio</i>	18,53%	17,24
<i>Edilizia</i>	10,15%	9,18
<i>Tessile, calzature, abbigliamento</i>	5,59%	5,22
<i>Prodotti metallo escluso macchine</i>	4,98%	4,79
<i>Altre branche</i>	30,10%	36,75
Famiglie consumatrici e istituzioni senza finalità di lucro	14,92%	11,02
Operatori esteri e altri operatori	0,45%	0,45
Totale	100%	100

CREDITI PER CATEGORIE ECONOMICHE



Qualità degli impieghi

I crediti netti verso clientela in sofferenza ammontano a 24,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 20,3 milioni dell'anno precedente. Il rapporto tra le sofferenze nette e i crediti netti verso la clientela risulta pari allo 0,5%, dato sostanzialmente in linea con quello di fine 2005 e di livello basso in raffronto alle medie di sistema.

In diminuzione è risultato anche il rapporto fra il totale dei crediti non performing e i crediti netti, che si attesta nel 2006 al 2,1%, in decremento rispetto al 2,4% di fine 2005.

I dubbi esiti diversi dai crediti in sofferenza (posizioni a incaglio e crediti scaduti e/o sconfinanti) assommano, al netto delle relative rettifiche di valore, a 71,5 milioni di euro a fine 2006 e incidono per l'1,5% sugli impieghi a clientela netti, dato in riduzione rispetto a quello rilevato nell'esercizio precedente (1,9%).

Si riportano le esposizioni per cassa verso clientela.

(in milioni di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
	al 31.12.2006			al 31.12.2005		
A. Esposizioni deteriorate	153.010	-56.591	96.419	135.560	-42.123	93.437
<i>Sofferenze</i>	77.740	-52.859	24.881	57.548	-37.241	20.307
<i>Incagli</i>	34.338	-2.888	31.450	46.695	-4.261	42.434
<i>Esposizioni scadute</i>	40.917	-843	40.074	31.299	-620	30.679
<i>Rischi Paese</i>	15	-1	14	18	-1	17
B. Esposizioni in bonis	4.559.160	-24.538	4.534.622	3.837.723	-18.161	3.819.562
Totale	4.712.170	-81.129	4.631.041	3.973.238	-60.284	3.912.999

Attività e passività finanziarie di negoziazione

La gestione del portafoglio titoli di negoziazione e della liquidità aziendale è stata affidata, sulla base di uno specifico mandato, a Bancaperta, società specializzata del Gruppo Credito Valtellinese. La società, nell'esercizio del mandato, opera in stretta intesa con la Direzione Generale della Banca, alla quale compete il presidio complessivo degli aspetti operativi e l'assunzione delle opportune determinazioni nel quadro delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. Le rendicontazioni periodiche assicurano un costante monitoraggio su andamento, profilo di rischio, risultati e direttrici di sviluppo dell'attività di gestione delle attività finanziarie.

A fine esercizio, i titoli detenuti per la negoziazione, costituiti prevalentemente da quote di OICR, ammontano a 79,5 milioni di euro rispetto ai 120,1 milioni di euro dell'anno precedente. Nel corso dell'ultimo trimestre è stata smobilizzata una quota di SICAV obbligazionaria pari a 41 milioni di euro, in conformità alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'aggregato sono inclusi prodotti finanziari derivati attivi per l'importo di 9 milioni di euro e passivi per l'importo di 5,1 milioni di euro.

Si dettano nella tabella seguente le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Attività/passività finanziarie di negoziazione (euro/1.000)	31.12.2006	31.12.2005	Var.%
Obbligazioni e altri titoli di debito	12.156	9.620	26,36
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	67.330	122.934	-45,23
Titoli di negoziazione	79.486	132.554	-40,04
Valore netto derivati finanziari	8.979	8.494	5,71
Attività di negoziazione	88.465	141.048	-37,28
Passività di negoziazione	5.014	5.747	-12,75
Totale attività e passività di negoziazione	83.451	135.301	-38,32

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita assommano a 40,1 milioni di euro, rispetto ai 25,1 milioni di euro di fine dicembre 2005 e sono pressoché interamente costituite da interessenze azionarie classificate fino al 2005 tra le partecipazioni sulla base dei previgenti principi contabili italiani.

L'incremento è in parte dovuto all'acquisizione di una partecipazione rappresentativa del 10% del capitale della Banca della Ciociaria, avvenuta nell'ottobre 2006 per un corrispettivo pari a circa 6,9 milioni di euro.

La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta evidenzia un saldo attivo di 106,2 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 49,6 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio precedente. La variazione riflette la dinamica accentuata della raccolta da clientela, superiore a quella registrata dai crediti verso clientela.

Le partecipazioni

Sulla base dei nuovi criteri contabili, nella voce partecipazioni sono ora classificate esclusivamente le partecipazioni detenute in società controllate - anche congiuntamente - o sottoposte ad influenza notevole.

Le altre interessenze precedentemente classificate tra le partecipazioni sono confluite - come già evidenziato - tra le attività disponibili per la vendita.

Si riporta nella sottostante tabella il dettaglio delle partecipazioni della Banca al 31.12.2006.

Denominazione sociale	% di possesso	Valore di bilancio al 31.12.2005	Incrementi/ decrementi	Valore di bilancio al 31.12.2006
Credito Artigiano S.p.A.	65,69	294.865	-123	294.742
Credito Siciliano S.p.A.	39,86	113.815	450	114.265
Creval Banking S.p.A.	99,44	17.391	1.871	19.262
Bancaperta S.p.A.	63,44	63.921	-	63.921
Mediocreval S.p.A.	37,44	22.769	11.015	33.784
Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	39,29	36.561	48	36.609
Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	80,00	2.066	-	2.066
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	80,00	10.066	-	10.066
Deltas S.p.A.	50,00	129	-	129
Crypto S.p.A.	70,00	485	-	485
Creset S.p.A.	100,00	-	4.700	4.700
Rajna Immobiliare S.p.A.	50,00	-	265	265
Rileno S.p.A.	-	5.400	-5.400	-
Ripoval S.p.A.	-	1.291	-1.291	-
Global Assistance S.p.A.	40,00	2.066	-	2.066
Banca di Cividale S.p.A.	25,00	76.595	12.507	89.102
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	22,50	25.398	-	25.398
Totale partecipazioni		672.818	24.042	696.860

Le principali variazioni si rilevano con riferimento alle partecipazioni in Banca di Cividale, Mediocreval, Creval Banking, Rileno, Ripoval e Creset, in seguito alle operazioni descritte nella relazione sull'attività del Gruppo.

Patrimonio e andamento del titolo

Il patrimonio netto della Banca a fine 2006 si ragguaglia a 870,5 milioni di euro, in raffronto ai 761,1 milioni di euro del precedente esercizio (+14,4%). La variazione è principalmente riconducibile all'operazione di conversione della seconda tranche del prestito "Credito Valtellinese 2004-2007 convertibile".

Patrimonio di vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2006 - la cui composizione è riportata in dettaglio nella parte F della Nota Integrativa unitamente alle altre informazioni sul Patrimonio - assomma a 1.006,3 milioni di euro e si rapporta a 920,4 milioni dell'anno precedente, determinato sulla base della normativa di vigilanza in vigore al 31.12.2005. L'incremento è riconducibile essenzialmente all'aumento del patrimonio di base derivante dalla con-

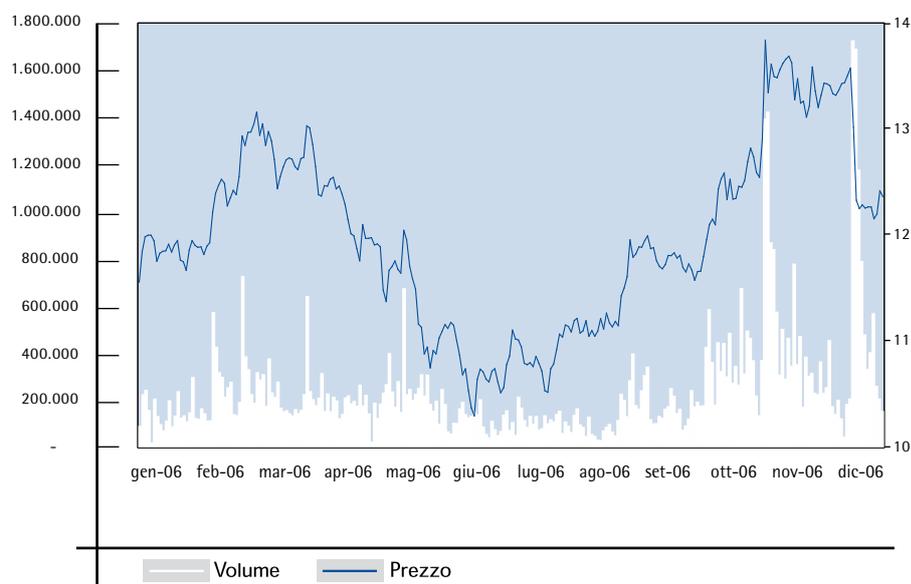
versione della seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile in essere come sopra riportato. La consistenza del Patrimonio di Vigilanza assicura con ampio margine il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente e consente di supportare adeguatamente i progetti di sviluppo dimensionale.

Andamento del titolo

Nel corso del 2006 il titolo Credito Valtellinese ha beneficiato della crescente attenzione degli investitori e di primarie banche d'investimento internazionali, con volumi trattati e prezzi in netta crescita rispetto al 2005. Il titolo ha registrato un valore minimo annuo a 10,283 euro – rilevato il 7 giugno 2006 –, mentre la quotazione più elevata – pari a 13,618 euro – è stata raggiunta il 1° novembre 2006. Il volume medio giornaliero trattato nel 2006 è stato superiore alle 220 mila azioni.

Il 30 dicembre 2005 il titolo ha chiuso la seduta borsistica a 11,22 euro, mentre il 29 dicembre 2006 – ultimo giorno di contrattazione dell'anno – il prezzo si è ragguagliato a 12,229 euro, registrando un incremento del 9%.
Andamento volumi e prezzi del titolo Credito Valtellinese nel 2006

ANDAMENTO VOLUMI E PREZZI DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE NEL 2006



Passaggio al segmento di Borsa "Blue Chip"

Con decorrenza 19 marzo 2007 il titolo Credito Valtellinese, precedentemente negoziato nel segmento Standard (Classe 1) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario), è negoziato nel segmento Blue Chip del medesimo mercato – costituito dalle società con capitalizzazione di borsa superiore a un miliardo di euro – e nel mercato TAH (Trading After Hours). Con il passaggio al nuovo segmento di Borsa, il titolo è inserito all'interno del paniere dell'indice MIDEX, composto da titoli azionari di società nazionali o estere quotate nel segmento Blue Chip dei mercati MTA e MTAX (Nuovo mercato), non inclusi nel paniere dell'indice S&P/MIB e individuati sulla base di criteri di liquidità.

I Soci e gli Azionisti, oltre a beneficiare della crescente attenzione che sarà riservata al nostro Istituto da parte degli intermediari, godranno anche della più ampia negoziabilità del nostro titolo, estesa anche al comparto After Hours.

Il processo che ha portato a questo importante traguardo trae origine dalla scelta imprenditoriale di trasformarsi in Gruppo bancario quotato prima al Mercato Ristretto fin dal 1981 e, a partire dal 1994, sul circuito telematico principale della Borsa Italiana. Tale processo continua ora con il passaggio alle Blue Chip nell'ottica di una sempre maggiore visibilità e trasparenza della nostra Società nei confronti degli investitori.

Price book value

Il price / book value – calcolato come rapporto fra il prezzo annuo medio ponderato del titolo Credito Valtellinese e il patrimonio netto a fine esercizio (book value) per azione – indica il valore attribuito dal mercato all'intero capitale sociale di una società quotata e quindi, indirettamente, al complesso delle attività, e del relativo avviamento, alla stessa riconducibili. L'indice sintetizza le valutazioni formulate dagli operatori del mercato finanziario – basate sui fondamentali economici e patrimoniali della Banca – in ordine alle potenzialità reddituali prospettiche e alla solidità finanziaria dell'azienda.

Price / book value	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005	2006
Prezzo medio	6,59	7,01	8,04	10,89	12,23
Book value per azione	9,18	9,22	9,03	9,70	9,57
Price / book value	0,72	0,76	0,89	1,12	1,28

(*)Il patrimonio netto non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Earning per share (EPS)

Nella tabella seguente si riporta l'andamento dell'EPS, calcolato rapportando l'utile netto – cui si detrae la quota destinata al fondo di assistenza e beneficenza – al numero delle azioni medie ponderate in circolazione nell'esercizio. Nel 2006 l'utile per azione della Banca si è incrementato del 12,8% rispetto al 2005, attestandosi a 0,53 euro.

Earning per share (EPS)	2006	2005
Utile attribuibile	46.221	35.326
Media ponderata azioni ordinarie	87.226.387	74.723.668
Utile base per azione	0,53	0,47

Azioni proprie

Sulla base della delega conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione e in conformità alle disposizioni statutarie, nel corso del 2006 la Banca ha acquistato sul mercato 443.414 azioni proprie, per un controvalore di 5,2 milioni di euro; nel medesimo periodo sono altresì state vendute 378.768 azioni Credito Valtellinese per un controvalore di 4,4 milioni di euro.

A seguito delle operazioni di acquisto e vendita il Credito Valtellinese, a fine 2006, detiene nel portafoglio 64.646 azioni ordinarie di propria emissione, pari allo 0,07% del numero totale delle azioni in essere alla predetta data, per un controvalore di 761.050 euro.

Le predette negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

Margine di intermediazione

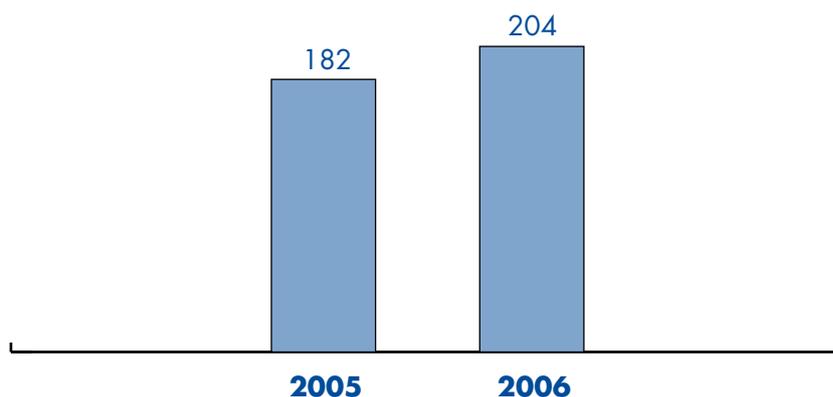
La crescita costante ed equilibrata delle masse intermedie ha portato il margine di interesse a 120,6 milioni di euro, in crescita del 16,2% rispetto ai 103,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli interessi attivi raggiungono i 254,4 milioni di euro (+30,6%), mentre gli interessi passivi si attestano a 133,8 milioni di euro (+46,95%). Le commissioni nette si attestano a 52,9 milioni di euro, in crescita del 3,9% rispetto ai 51 milioni di euro registrati nel 2005.

I dividendi, percepiti principalmente dalle società del Gruppo, si attestano a 24,6 milioni di euro, in crescita del 12,5% rispetto al dato rilevato nel 2005.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si determina in 4,3 milioni di euro, dato sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2005.

Gli utili da cessione di altre attività finanziarie assommano a 1,9 milioni di euro e derivano principalmente da cessioni di attività finanziarie classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Il margine di intermediazione pertanto si attesta nell'esercizio 2006 a 204,4 milioni di euro, in crescita del 12,1% rispetto ai 182,4 milioni di euro dell'esercizio 2005.



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE +12,1%
(valori in milioni di euro)

Risultato lordo dell'attività operativa

Le rettifiche nette di valore per deterioramento di attività finanziarie, essenzialmente riferite al portafoglio crediti erogati alla clientela, sono complessivamente pari a 21,1 milioni di euro, in raffronto a 19,1 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato netto della gestione finanziaria si determina dunque in 183,4 milioni di euro, con un incremento del 12,3% su base annua rispetto ai 163,3 milioni di euro del 2005.

I costi operativi - sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, rettificati dagli altri proventi netti - , nel 2006 assommano a 115,2 milioni di euro, in aumento del 12,5% rispetto al 2005 (102,4 milioni di euro).

Nel dettaglio, le spese per il personale passano da 51,7 milioni di euro a 58,6 milioni di euro (+13,3%); le altre

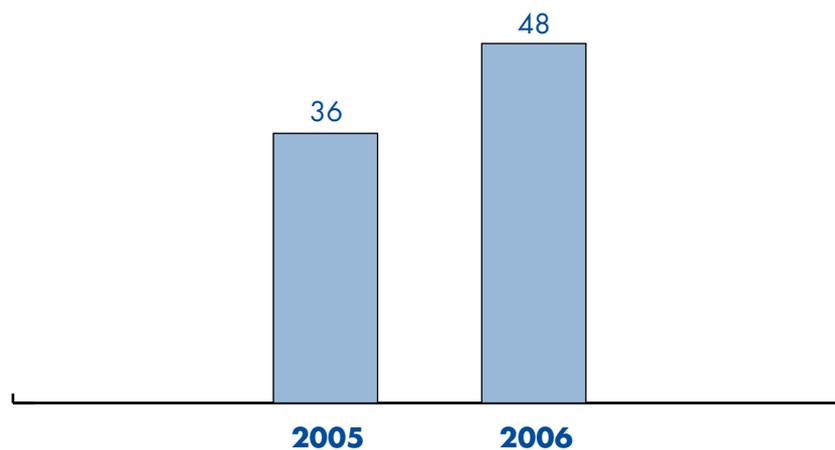
spese amministrative risultano pari a 51,4 milioni di euro, con un incremento del 6,8% sull'esercizio precedente. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 1,6 milioni di euro, rispetto a 1,2 milioni del periodo precedente. Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 6,9 milioni di euro, in aumento del 22,7% rispetto ai 5,7 milioni di euro del 2005.

Il cost / income ratio – rapporto percentuale fra costi operativi e margine di intermediazione – si attesta quindi al 56,3%, sostanzialmente in linea con il dato rilevato nel 2005.

Per effetto dei risultati sopra evidenziati, il risultato lordo dell'attività operativa si è attestato a 68,1 milioni di euro, rispetto ai 60,9 milioni di euro del precedente esercizio, evidenziando un aumento dell'11,9%.

Utile netto d'esercizio

Dopo aver contabilizzato utili delle partecipazioni, utili da cessioni di investimenti, imposte sul reddito (pari a 22,5 milioni di euro) e utili delle attività in via di dismissione (per l'importo di 2,4 milioni di euro, comprendente l'effetto economico delle dismissioni delle partecipazioni in Rileno e Ripoval), si determina un utile d'esercizio di 48,1 milioni di euro, con un incremento del 32,5% rispetto ai 36,3 milioni di euro del 2005.



UTILE NETTO +32,5%
(valori in milioni di euro)

Organico della Banca

A fine 2006 l'organico del Credito Valtellinese risultava composto da 902 collaboratori, con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente; si fa, inoltre, presente che 134 dipendenti sono assegnati in comando presso altre società del Gruppo.

Disaggregando il dato totale delle risorse per area di inquadramento si ottiene la seguente suddivisione:

- 16 dirigenti;
- 276 dipendenti appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 610 dipendenti appartenenti alle aree professionali;

823 collaboratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato (91,2% del totale), mentre 79 a tempo determinato (8,8%). I contratti di part-time, che interessano 55 dipendenti, incidono per il 6,1% dell'organico complessivo.

Formazione

Particolare attenzione è costantemente posta all'attività di formazione delle risorse umane, anche attraverso l'utilizzo delle più evolute tecnologie per la formazione a distanza.

I fabbisogni formativi, in termini quantitativi e qualitativi, sono individuati con riguardo alla valutazione delle prestazioni, al monitoraggio delle conoscenze e ai piani di sviluppo individuali.

Nel corso del 2006 sono state erogate 3.483 (+9,2% sull'anno precedente) giornate di formazione – di cui 2.488 in aula tradizionale, 430 in formazione a distanza (lezioni in aula virtuale e fruizioni di corsi in autoapprendimento) e 564 giornate in formula "mista" (aula tradizionale abbinata a fruizione di corsi in autoapprendimento) – corrispondenti a 3,9 giorni medi per collaboratore.

Nel corso del 2006, l'agenzia internazionale Moody's Investor Service, a seguito dell'annuale verifica condotta nel mese di luglio, ha confermato il rating assegnato al Credito Valtellinese sin dal 2001, con un outlook stabile ed articolato nel modo seguente:

- Long Time Rating: BAA1
- Short Term Rating: P-2
- Bank Financial Strength: C-

Il positivo giudizio "Baa1" per i titoli di debito con durata superiore all'anno, mai modificato nel corso degli anni, testimonia l'ottimo livello di patrimonializzazione e consente alla Banca di raccogliere provvista sui mercati finanziari internazionali a condizioni vantaggiose.

PROGRAMMA DI EMISSIONE EURO MEDIUM TERM NOTES

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio il Credito Valtellinese ha collocato sull'euromercato un titolo obbligazionario senior di 350 milioni di euro a tasso variabile, con durata 5 anni. Il titolo, emesso nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes del Credito Valtellinese, è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

La domanda da parte degli investitori internazionali sulla base dell'ammontare dell'emissione è stata così ripartita: Lussemburgo 10%, Germania 10%, Irlanda 7%, Regno Unito 7%, Austria 4%, Belgio 3%, Grecia 2%, Olanda 2% e Svizzera 0,5%, per un totale complessivo pari al 45% collocato sui mercati finanziari esteri; la restante quota, pari al 55%, è stata sottoscritta da investitori istituzionali italiani.

In data 29 gennaio 2007 la Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario del Lussemburgo ha approvato il prospetto base relativo al programma di Euro Medium Term Notes del Credito Valtellinese, per un plafond complessivo pari a 2 miliardi di euro.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CREDITO VALTELLINESE 2,8% 2004-2007 CONVERTIBILE

In data 19 aprile 2006 è terminato il periodo di conversione della seconda tranche del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile", pari a 300 euro di valore nominale per ciascuna obbligazione posseduta del valore originario di 1.000 euro. L'importo complessivo della quota del prestito in scadenza era pari a 88 milioni di euro di valore nominale residuo.

Agli obbligazionisti era concessa la facoltà di richiedere, in luogo del rimborso della rata in scadenza, la conversione dell'importo in 43 azioni della nostra Banca, corrispondenti ad un valore unitario di 6,98 euro circa.

L'operazione si è conclusa con la quasi integrale (99,1%) conversione, pertanto il capitale sociale è aumentato da euro 235.405.446 agli attuali euro 272.913.873, suddiviso in 90.971.291 azioni del valore nominale unitario di 3 euro. L'incremento dei sovrapprezzi di emissione è risultato pari a 49,7 milioni di euro.

Si fa altresì presente che, in data 19 marzo, ha preso avvio il periodo di esercizio del diritto di conversione della terza ed ultima quota in scadenza, pari a 400 euro di valore nominale per ogni obbligazione del valore originario di 1.000 euro, del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". Il periodo di conversione terminerà il prossimo 19 aprile 2007.

Nella relazione sulla gestione del Gruppo si è detto dei principi generali che regolano l'impostazione del Sistema dei Controlli Interni (SCI). Il seguente paragrafo si focalizza sulle attività e funzioni delle strutture organizzative di Gruppo e della Banca che interagiscono nell'ambito del complessivo SCI.

Per fronteggiare i rischi sottesi al fluire dell'operatività corrente, la Banca si è avvalsa anche per l'esercizio 2006 del complesso di regole, procedure e strutture che qualificano il SCI di Gruppo, univocamente definito allo scopo di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il rispetto della normativa interna ed esterna.

Il sistema in questione si incentra sull'interazione, a diversi livelli, di funzioni aziendali e di Gruppo, la cui azione coordinata concorre al perseguimento degli obiettivi indicati.

In linea con quanto espressamente previsto dalle Autorità di vigilanza, i controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento assegnati;
- i controlli dell'auditing interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

All'interno di questo quadro, il Servizio Ispettorato della Banca ha il compito di accertare eventuali anomalie comportamentali o procedurali, compiendo anche una valutazione globale sull'efficacia delle metodologie e dei meccanismi di controllo. Il Servizio risponde direttamente, sotto il profilo gerarchico, alla Direzione Generale, ponendosi quindi in condizioni di totale indipendenza rispetto ai comparti operativi, e riferisce funzionalmente alla Direzione Auditing di Gruppo, istituita presso Deltas S.p.A. con un ruolo di indirizzo e coordinamento dell'attività ispettiva e di controllo. In materia di antiriciclaggio, oltre a verificare il rigoroso rispetto della normativa, l'Ispettorato garantisce un'efficace azione di assistenza e sensibilizzazione. La struttura gestisce altresì i reclami della clientela, con un'incisiva azione di follow-up che assicura l'adeguata correzione delle anomalie riscontrate. L'attività espletata dal Servizio Ispettorato si integra con quella del Servizio Auditing Finanza e del Servizio Auditing EDP, entrambi collocati presso la Direzione Auditing di Deltas; di questi, il primo è preposto ai controlli che ineriscono alla prestazione dei servizi di investimento, mentre il secondo è focalizzato sui processi di information technology di Gruppo, con lo scopo di verificare l'affidabilità dei sistemi di elaborazione automatica dei dati, il rispetto delle procedure di qualità nelle modifiche ed implementazioni dei programmi, l'esistenza di adeguati sistemi di sicurezza dei dati.

Per quanto concerne lo specifico settore degli impieghi, l'attività di audit fa capo al Servizio Controllo Rischi della Banca, collocato nell'ambito la Direzione Crediti in posizione di indipendenza rispetto agli organi deliberanti in materia di fidi; ad esso compete la sistematica verifica delle modalità di erogazione e gestione degli affidamenti e la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni concernenti la revisione periodica delle pratiche.

Contribuiscono all'efficace presidio del settore il Comitato del Credito di Gruppo, nonché la Direzione Crediti di Gruppo e la Direzione Credit Risk Management istituite presso Mediocreval, che nel complesso assolvono a finalità di consulenza, analisi e ottimizzazione delle attività connesse all'erogazione del credito, monitorando il rischio a livello di Gruppo anche in base a criteri di adeguatezza patrimoniale e andamentale.

Durante l'esercizio, i controlli interni di pertinenza delle diverse unità di audit della Banca si sono svolti in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle tecniche a tal fine definite, basate sull'utilizzo di apposite check list tenute costantemente aggiornate e sul sempre più intenso

ricorso a forme di verifica a distanza.

L'attività di audit posta in essere nel corso del 2006 ha consentito di sottoporre ad un attento esame tutti i profili di rischio insiti nell'operatività ordinaria ed ha evidenziato la corretta applicazione delle normative interne e di legge, senza rilevare anomalie significative.

Le valutazioni periodicamente effettuate dal Comitato per il Controllo Interno - costituito in adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate - e dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta delle relazioni predisposte dalle singole funzioni di audit confermano l'adeguatezza dell'intero sistema dei controlli e la sua idoneità a tenere costantemente ed efficacemente sotto osservazione le maggiori aree di rischio della Banca.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Le relazioni della Capogruppo con le altre società del Gruppo bancario Credito Valtellinese sono instaurate nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete" - come ampiamente illustrato nella presente Relazione - in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sulla realizzazione del proprio core-business, in un'ottica industriale che consenta una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

Sulla scorta di tale impostazione, il complesso dei rapporti posti in essere con le società appartenenti al Gruppo attengono prevalentemente ai rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria per quanto concerne le società bancarie. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali del Gruppo riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente.

Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti interbancari e sulla base degli specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. Anche durante lo scorso esercizio, la quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita e formalizzata secondo i consueti, collaudati parametri, che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

La gestione di tali rapporti avviene secondo principi di comportamento e norme procedurali integrati in uno specifico regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche" che riassume organicamente in un chiaro e condiviso quadro di riferimento le disposizioni che a diverso titolo presiedono la gestione dei predetti rapporti, formalizzando e definendo i criteri per l'identificazione della relativa operatività e le connesse modalità di svolgimento del processo decisionale.

Il documento, secondo quanto altresì disposto dall'art. 2391 bis cod. civ., definisce, talvolta integrandoli, gli schemi operativi e le norme aziendali già vigenti con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In base a tali norme le operazioni di maggior rilievo economico patrimoniale e finanziario con parti correlate sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e sono contestualmente stabilite le modalità di reporting sulle operazioni eventualmente poste in essere dagli organi delegati della Banca.

Al Consiglio di Amministrazione attengono in via esclusiva la definizione dei rapporti contrattuali infragruppo, l'approvazione e l'eventuale modifica delle relative condizioni economiche. Ancora, il complessivo assetto dei rapporti infragruppo costituisce oggetto di esame annuale da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di verificare la coerenza dei criteri che presiedono alla relativa gestione - aspetti contrattuali, modalità

di formazione e di revisione dei corrispettivi - in relazione all'evoluzione del contesto operativo.

I rapporti con le altre parti correlate rientrano nell'operatività ordinaria della banca e sono regolati alle normali condizioni di mercato ovvero allineati alle condizioni più favorevoli applicate al Personale.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti infragruppo e con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

Nessuna operazione atipica o inusuale, anche con società del Gruppo e con parti correlate, è stata effettuata nel corso dell'esercizio.

RELAZIONE ANNUALE SUL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA COOPERATIVA

In adesione all'art. 2545 del Codice Civile ed in piena condivisione dello spirito della richiamata norma - introdotta dal legislatore in occasione della riforma societaria - che fa della presente sede anche un'occasione privilegiata per dar conto ai Soci delle azioni poste in essere dalla nostra Banca in attuazione della sua peculiare vocazione mutualistica - riassumiamo le principali iniziative e linee di indirizzo adottate nell'esercizio in commento che assumono particolare valenza sotto tale profilo.

Coerentemente ai principi che hanno da sempre ispirato l'operato del Credito Valtellinese e che trova fondamento in particolare nel dettato degli art. 2 e 19 dello Statuto sociale, anche nel 2006 è stata riservata particolare attenzione alla figura del Socio - Cliente, interlocutore privilegiato al quale offrire, a condizioni di particolare favore, i prodotti e i servizi offerti dal nostro Istituto, con riferimento speciale a quelli nel comparto creditizio. In quest'ottica, appare estremamente significativo notare come, a fine 2006, i Soci del Credito Valtellinese che sono anche clienti della Banca o di altre Banche del Gruppo rappresentino il 94 % del numero complessivo dei Soci; si rileva poi la connotazione "retail" della compagine sociale della Banca, dal momento che il 70% circa dei Soci ha un possesso azionario inferiore a 500 azioni.

La crescita del corpo sociale - con particolare riguardo ai Soci che detengono pacchetti azionari di entità medio - piccola orientati a usufruire dei servizi della Banca e ad instaurare con essa un rapporto nel lungo periodo - costituisce un obiettivo strategico della gestione aziendale, perciò al Socio - Cliente, in funzione del contributo fondamentale dallo stesso svolto nel processo di crescita dimensionale ed operativa della Banca, sono dedicati prodotti finanziari e bancari contraddistinti da costi più contenuti rispetto agli standard di listino. A fine 2006 erano previsti sconti per i Soci - Clienti intestatari di conti correnti della Linea Armonia - che contempla 5 diverse tipologie di conto corrente "a pacchetto", denominate "Web", "Young", "Light", "Silver" e "Gold" - , che danno accesso a un insieme integrato di servizi e prodotti, dietro il pagamento di un canone mensile contenuto e prefissato. Lo sconto per il Socio - Cliente è quantificato nel 50% del canone mensile previsto a listino, che va da un minimo di 1 euro ad un massimo di 12 euro, a seconda della linea prescelta.

I prodotti Armonia prevedono un'ampia gamma di servizi che coprono le principali aree di operatività del rapporto fra banca e cliente: trasferimenti (conto corrente, carte bancomat, carte di credito, carte prepagate, domiciliazione utenze e pagamento tributi), investimenti (servizi di custodia e amministrazione titoli), finanziamenti (affidamenti in conto corrente e prestiti personali) e altri servizi (cassette di sicurezza, polizze danni).

A fine 2006 risultano 54.044 conti Armonia attivi presso la nostra Banca, contro i 44.579 del precedente esercizio (+21,2%), pari al 44% del totale dei rapporti di conto corrente in essere alla data.

Nel corso del primo trimestre 2007 - in esecuzione delle indicazioni del nuovo Piano Strategico, che tende a valorizzare ulteriormente la centralità della figura del Socio - Cliente con l'ampliamento della gamma di prodotti

ad esso specificamente rivolti - è stata rilasciata la nuova convenzione "Specialsocio", riservata ai Soci con oltre mille azioni della Capogruppo in portafoglio, che - dietro il pagamento di un canone mensile di 5 euro - prevede condizioni migliorative rispetto a quelle standard in particolare in termini di tassi sui finanziamenti rateali, spese di istruttoria su mutui e prestiti personali, commissioni sulle gestioni patrimoniali e bonifici. Inoltre, la nuova convenzione comprende anche una polizza di responsabilità civile "Capofamiglia", con un massimale di 100.000 euro, e la possibilità di attivare un fido fino a 5.000 euro a tassi vantaggiosi per il finanziamento del percorso di studi dei figli dei titolari di Conti Armonia.

Quale fattore premiante del Socio nella sua veste di investitore, va rammentata in questa sede l'elevata remuneratività che contraddistingue il titolo della nostra Banca - quotato nel segmento "Blue Chip" del Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana - , perseguita attraverso una politica dei dividendi sempre orientata a massimizzare il ritorno per i Soci e gli Azionisti.

Degna di menzione è altresì la performance riportata dal titolo Credito Valtellinese nell'anno in commento: come già rappresentato in altra parte della relazione, il prezzo medio annuo di mercato è risultato pari a 12,23 euro, in netta crescita rispetto ai valori relativi al 2005.

Nel solco della tradizione, anche nel corrente esercizio i valori della mutualità e della cooperazione hanno connotato l'operare della Banca a supporto delle economie locali, nelle quali ha saputo stabilire nel tempo proficue relazioni di fiducia con la clientela e la popolazione. L'esigenza fortemente avvertita di concorrere alla promozione delle aree geografiche servite in una linea di coerenza con i principi della responsabilità sociale d'impresa trova espressione nella Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, il cui impegno, alimentato dai contributi crescenti erogati dalla Banca e riportati nella tabella sottostante, si indirizza al compimento di numerosi e qualificati interventi nel campo sociale e benefico, dell'orientamento professionale e della formazione oltre che della cultura e dell'arte, per la disamina dei quali si fa rimando al Bilancio Sociale del Gruppo.

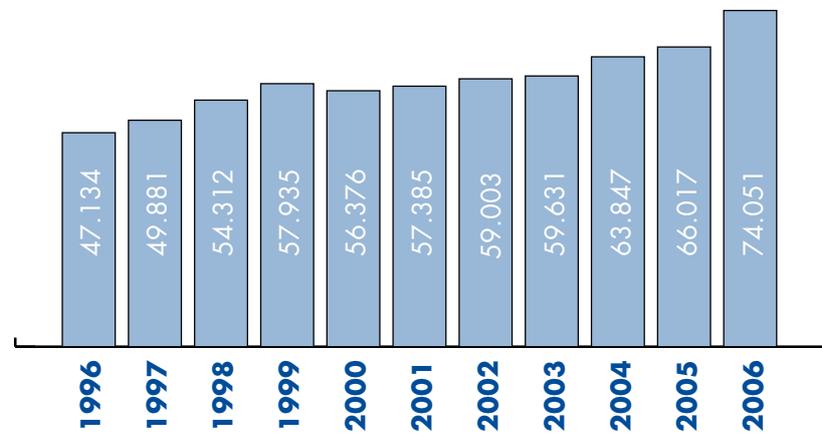
Quota al fondo di beneficenza (euro/1.000)	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006
Utile netto d'esercizio	26.350	32.066	36.483	41.830	48.121
Destinazione al fondo di assistenza e beneficenza	750	800	950	1.000	1.900
Destinazione al fondo / utile netto	2,8%	2,5%	2,6%	2,4%	3,9%

(*) L'utile netto non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per quanto infine concerne l'applicazione del modello cooperativo di democrazia societaria, il Credito Valtellinese, che già aveva inserito nel proprio Statuto il voto di lista per la nomina di Amministratori e Sindaci, ha rimodulato con successivi progetti modificativi il dettato statutario onde rendere i principi e il sistema di governance sempre più adeguati al ruolo di coordinamento del conglomerato svolto dalla Capogruppo.

Si conferma infine la rigorosa applicazione dei criteri dettati dallo Statuto e dalla legge - Codice Civile e Testo Unico Bancario - in materia di procedura di ammissione dei Soci alla compagine societaria della Banca (in proposito si rammenta che nel 2006 sono state esaminate e accolte 10.917 domande di iscrizione a Libro Soci), che di controllo del rispetto del limite di possesso azionario di cui all'art. 30, comma 2 del TUB, che, infine, di periodica verifica della reale consistenza del corpo sociale, con la cancellazione dei Soci con possesso azionario pari a zero. A fine 2006, la compagine societaria era costituita da 74.051 Soci, a fronte dei 66.017 rilevati a fine 2005 (+12,2%).

Andamento 1996-2006 del numero dei Soci del Credito Valtellinese



PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI ESPONENTI AZIENDALI

Nel prospetto che segue sono dettagliate le partecipazioni azionarie detenute da parte di Amministratori, Sindaci, membri della Direzione Generale nelle Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese, secondo quanto prescritto dall'allegato 3 del Regolamento Emittenti Consob.

Cognome e nome	Società partecipata	Nr. Azioni possedute all'inizio dell'esercizio 2006	Nr. azioni acquistate	azioni rivenienti da conversione di prestiti convertibili	Nr. azioni vendute/altre variazioni	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	5.921				5.921
	Credito Artigiano	21.200				21.200
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	1.100	500			1.600
	Credito Artigiano	1.000				1.000
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	19.332	1.336	5.332		26.000
	Credito Valtellinese	9.388		1.548		10.936
Bettini Franco	Credito Artigiano	2.300				2.300
	Credito Valtellinese	2.250	17.750			20.000
Cogliati Gabriele	Credito Valtellinese	47.310		7.310		54.620
	Credito Artigiano	3.450				3.450
Colombo Michele	Credito Valtellinese	2.693		430		3.123
	Credito Siciliano	15.198				15.198
Continella Giovanni	Credito Valtellinese	7.995		2.451		10.446
	Credito Artigiano	2.000				2.000
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	8.944		2.451	6.000	5.395
	Credito Artigiano	14.970	1.000			15.970
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	22.020	24.407	4.988	25.546	25.869
	Credito Artigiano	3.135				3.135
Moro Franco	Credito Valtellinese	7.650	3.200	2.150		13.000
	Credito Artigiano	19.950	5.050			25.000
Palma Angelo	Credito Valtellinese	0	2.100		2.000	100
	Credito Artigiano	100				100
Pasqua Valter	Credito Valtellinese	5.427		903		6.330
	Credito Artigiano	2.300				2.300
Quadrio Maurizio	Credito Valtellinese	530	5.000			5.530
	Credito Valtellinese	3.809		645		4.454
Ribolla Alberto	Credito Artigiano	2.000				2.000
	Credito Valtellinese	3.554		602		4.156
Santi Marco	Credito Artigiano	6.450				6.450
	Credito Valtellinese	21.082		3.397		24.479
Zuccoli Giuliano	Credito Artigiano	4.600				4.600
	Credito Valtellinese	5.130		860		5.990
Campidori Roberto	Credito Artigiano	2.570				2.570
	Credito Valtellinese	7.731		1.075		8.806
Garavaglia Angelo	Credito Artigiano	2.300				2.300
	Credito Valtellinese	2.735		344	381	2.741
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese					
	Credito Artigiano					
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.540		387	438	2.489
	Credito Artigiano	2.300				2.300
Villa Gabriele	Credito Valtellinese	2.536	2.500	645		5.681
	Credito Artigiano	1.150				1.150
Fiordi Miro	Credito Valtellinese	22.372		2.924		25.296
	Credito Artigiano	2.300				2.300
Monti Giovanni Paolo	Credito Valtellinese	1.556		129		1.685
	Credito Artigiano					
Sala Franco	Credito Valtellinese					
Rocca Enzo	Credito Valtellinese					

Signori Soci,

in conseguenza di quanto sin qui analizzato ed in conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché di relativi allegati, e la relazione sull'andamento della gestione.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, sottoponiamo preliminarmente alla Vostra approvazione, l'attribuzione dell'effetto negativo (pari a euro 2.364.627,62) conseguente alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS determinato in sede di apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2006:

- per euro 1.229.635,97, derivanti dallo scorporo dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 Convertibile", con accredito di una specifica Riserva indisponibile che confluisce nella voce "150. Strumenti di capitale";
- per euro 1.305.862 con accredito della Riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- per euro 4.900.125,59 con addebito della Riserva costituita con il preesistente "Fondo rischi bancari generali".

Vi proponiamo pertanto di ripartire l'utile netto di 48.120.883,37 euro come di seguito illustrato:

Utile netto	euro	48.120.883,37
- alla riserva legale (10%)	euro	4.812.088,34
- a riserva straordinaria	euro	5.020.278,63
- al fondo assistenza e beneficenza	euro	1.900.000,00
- residuo da assegnare ai Soci	euro	36.388.516,40

Proponiamo quindi di assegnare ai Soci un dividendo unitario di 0,40 euro per ciascuna delle azioni in loro possesso, per un importo pari a 36.388.516,40 euro.

Il bilancio della Banca è stato sottoposto a revisione contabile della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006 scade il mandato dei Consiglieri: Salvatore Vitali, Franco Moro, Angelo Palma, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Marco Santi.

Gli Amministratori non in scadenza Giovanni De Censi, Renato Bartesaghi, Franco Bettini, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Giovanni Continella, Mario Cotelli, Valter Pasqua e Giuliano Zuccoli hanno presentato comunicazione di rinuncia alla carica di Amministratore, al fine di consentire la pratica attuazione della disposizione prevedente la scadenza e nomina contemporanea di tutti gli Amministratori (introdotta dal nuovo art. 31 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea straordinaria del 10 febbraio 2007) e il conseguente rinnovo dell'intero Consiglio per il triennio 2007 - 2009.

Pertanto, i Soci saranno chiamati a eleggere l'intero Consiglio di Amministrazione, con la proposta di nomina di 15 Amministratori per il triennio 2007-2009, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale.

L'Assemblea è pure chiamata a rinnovare l'intero Collegio Sindacale, determinandone i relativi emolumenti, nonché il Collegio dei Provisori per il triennio 2007 - 2009.

REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA

In coerenza con le modifiche statutarie di cui alla parte straordinaria dell'Assemblea, è sottoposta ai Soci una proposta di modifica del Regolamento assembleare, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2007.

Si propone all'Assemblea dei Soci di deliberare, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il rinnovo al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie nonché di ricollocazione o annullamento delle stesse, in conformità alla vigente normativa di legge (artt. 2357 e segg. e art. 2529 del Codice Civile; art. 132 D. Lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modificazioni) e regolamentare (art. 144-bis Delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni).

La richiesta autorizzazione al compimento delle operazioni di che trattasi è finalizzata a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione.

Le operazioni di che trattasi avverranno secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell' art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese - dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- le operazioni medesime potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007;
- gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 4.000.000 di azioni (su un totale attuale di 90.971.291 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 50.000.000,00 di euro;
- il quantitativo di azioni proprie complessivamente negoziato mensilmente non potrà eccedere il 25% del totale della media mensile degli scambi del titolo nel semestre precedente;
- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare il 3 % (tre per cento) del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
- gli acquisti di azioni dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore nel massimo a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione e non inferiore nel minimo al valore nominale del titolo;
- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà costituita un'apposita riserva per azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357-ter Cod. Civ.;
- le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto;
- oltre agli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa, si provvederà a comunicare mensilmente al mercato lo stato di avanzamento del programma di acquisto delle azioni.

Si propone infine di conferire al Presidente ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o dalla Società di gestione del mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, né sulla rappresentazione della medesima.

Si ritiene comunque opportuno segnalare i seguenti avvenimenti che hanno interessato la gestione aziendale nella prima parte del 2007:

- nel corso del mese di febbraio la Capogruppo ha collocato sull'euromercato un nuovo titolo obbligazionario senior di 350 milioni di euro a tasso variabile con durata 5 anni. Il titolo, emesso nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes del Credito Valtellinese, è stato quotato presso la Borsa di Lussemburgo. L'emissione è stata distribuita tra 55 investitori qualificati provenienti da 12 differenti nazioni. Gli ordini sono pervenuti prevalentemente da parte di banche e fondi d'investimento che hanno sottoscritto rispettivamente il 78,5% ed il 17,5% dell'ammontare finale, con un totale collocato all'estero per il 54% e in Italia per il 46%;
- in data 15 marzo 2007 il Credito Valtellinese, in attuazione degli accordi siglati il 31 ottobre 2006 e acquisite le prescritte autorizzazioni delle competenti Autorità, ha perfezionato l'acquisto di n. 1.677.427 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 27,9% circa del capitale della predetta Banca, a fronte del versamento di una prima tranche di euro 8,2 milioni di euro del prezzo complessivo previsto, il cui importo definitivo, determinato in massimi 20,6 milioni di euro, verrà definito sulla base del patrimonio netto della Banca risultante dal bilancio al 31.12.2006;
- nel mese di febbraio 2007 è stato perfezionato l'acquisto da Bancaperta di 12.000 azioni Crypto S.p.A. – pari al 10% del capitale – al prezzo complessivo di 84.540 euro. L'operazione è propedeutica alla realizzazione del progetto di riorganizzazione dell'area information technology del Gruppo, attraverso la fusione per incorporazione di Crypto in Bankadati S.I..

Prevedibile andamento della gestione

In un contesto congiunturale nel quale taluni segnali di ripresa sembrano prefigurare una fase di crescita duratura, si ritiene ipotizzabile il conseguimento di risultati aziendali in ulteriore progresso per quanto concerne gli aggregati patrimoniali e la conferma della dinamica evidenziata dai principali indicatori reddituali negli ultimi esercizi.

Signori Soci,

concludiamo la presente Relazione formulando la nostra più sentita espressione di riconoscenza a tutti coloro che, anche nell'anno in commento, hanno concorso alla crescita della Banca e del Gruppo: in una realtà aziendale fondata sui principi della cooperazione il ruolo di tutte le componenti del tessuto socio economico di riferimento assume valenza pregnante nel raggiungimento del risultato di esercizio.

Ringraziamo dunque ed in primis Voi Soci per la fiducia che accordate e rinnovate nel tempo alla nostra Banca: essa costituisce la più importante gratificazione dell'impegno e della responsabilità che ci siamo assunti.

Un grazie particolare ai Clienti, la cui crescita numerica conferma la bontà delle azioni intraprese; ad essi è costantemente rivolta l'attenzione delle nostre strutture nella ricerca di proposte di prodotti e servizi sempre più rispondenti alle variegate reali esigenze.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, insieme a noi, concorrono alla gestione della Banca e del Gruppo e quindi, oltre che ai vertici del nostro istituto, ai Presidenti, agli Amministratori, ai Sindaci ed ai componenti le Direzioni Generali delle banche e delle società tutte del conglomerato: lo scenario competitivo all'interno del quale le imprese si misurano impone quotidianamente nuove sfide che richiedono determinazione, tenacia ed alta professionalità.

Rivolgiamo un particolare plauso al management e a tutti i collaboratori, vero punto di forza delle nostre aziende, per l'abnegazione e l'alto livello qualitativo delle prestazioni profuse nei rispettivi ambiti di competenza.

Rinnoviamo il nostro grazie al Collegio Sindacale della Banca, per l'assidua azione di verifica e monitoraggio che esso svolge nell'esecuzione del delicato compito istituzionale che gli è affidato, così come ringraziamo la Società di Revisione per la competenza dimostrata nelle funzioni di controllo contabile.

Desideriamo sottolineare altresì il prezioso contributo fornito dal Comitato Scientifico di Gruppo per l'attenta opera di analisi dello scenario macroeconomico che costituisce imprescindibile prologo della nostra relazione.

Ricordiamo l'opera della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese che quest'anno più che mai ha fornito i propri meritori apporti negli ambiti della cultura e del sociale.

Formuliamo infine espressioni di deferente ringraziamento e stima alle Autorità di Vigilanza ed agli organismi di mercato: alla Banca d'Italia, per la competente opera di guida e di indirizzo non disgiunta dalla massima disponibilità, alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Ufficio Italiano Cambi, all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e a Borsa Italiana, con i quali i rapporti sono proseguiti all'insegna della massima collaborazione, in ossequio alle regole di correttezza e trasparenza poste a presidio della operatività dei mercati.

Non possiamo infine dimenticare il qualificato apporto di promozione e sostegno, di cui anche la nostra Banca si è giovata, fornito dall'Associazione Bancaria Italiana e dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, che sono intervenute con puntualità ed autorevolezza nel dibattito che ha interessato il sistema bancario in generale ed il comparto delle popolari in particolare.

In chiusura desideriamo rinnovare un particolare saluto ed un ancor più fervido grazie a tutti Voi qui convenuti in Assemblea ad attestare il senso di fedeltà ed attaccamento che riteniamo costituisca la base portante di ogni impresa cooperativa, con l'augurio che il prosieguo dell'anno si riveli ricco di serenità e soddisfazioni e con la certezza di poter contare, anche per il raggiungimento dei prossimi impegnativi traguardi, sull'apporto ed il sostegno della nostra base sociale.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 20 marzo 2007

1. Premessa

Il Credito Valtellinese ha aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di Autodisciplina delle società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'Assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato dalla nostra Società e sull'adesione al richiamato Codice. Nel corso del 2002, il Comitato per la Corporate Governance costituito presso la Borsa procedeva a rivisitare il Codice di Autodisciplina, tenuto conto dell'esperienza maturata dalle società quotate nel corso dei due anni di applicazione del Codice medesimo e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale; nel febbraio del 2003 venivano inoltre aggiornate le "Linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance".

La nostra Società ha, conseguentemente, provveduto ad assumere le determinazioni idonee ad assicurare la sostanziale adesione alle nuove previsioni del Codice e ad adeguare la comunicazione del Consiglio ai Soci in coerenza con quanto previsto dalla nuove Linee Guida, avuto anche riguardo ai suggerimenti desunti dalla "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance", redatta nel febbraio 2004 da Assonime, sentita Borsa Italiana.

Dopo quasi un anno di lavoro, nel corso del mese di febbraio 2006, il Comitato per la Corporate Governance ha predisposto il nuovo Codice di Autodisciplina per le società quotate, e nel successivo mese di marzo Borsa Italiana ha provveduto a diramarne la nuova edizione, che sostituisce dunque quella emanata nel 1999 e riformata nel 2002.

La nuova versione del Codice tiene conto dell'evoluzione dei principi e sistemi di governance rilevata sul mercato, nonché della normativa di settore, e si focalizza in modo particolare sulle figure e sui ruoli dell'amministratore indipendente e dei comitati interni al Consiglio, che negli anni si sono arricchiti di contenuti attraverso l'esperienza applicativa.

Anche in forza di quanto previsto dalla nuova Legge sulla Tutela del Risparmio, gli emittenti quotati sono tenuti a diffondere annualmente informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria e sull'osservanza degli impegni in essi previsti. La nuova richiamata normativa – recepita con il comma c- bis dell'art. 149 del TUF – prevede, in proposito, che il Collegio Sindacale vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Si sottopone pertanto all'attenzione dei Soci una dettagliata informativa sul sistema di governo societario adottato, che aggiorna la comunicazione messa a disposizione lo scorso anno, con la precisazione che nella parte iniziale si dettaglia il progetto di revisione della governance della Capogruppo varato dal Consiglio di Amministrazione in corso d'anno, mentre nella parte finale viene resa un'informativa in merito all'adesione e all'applicazione del nuovo Codice di Autodisciplina.

2. Revisione della governance

Premesse e obiettivi del progetto di revisione della governance

Nel corso del primo semestre del 2006 l'Organo Amministrativo ha esaminato ed approvato un articolato progetto di revisione dell'assetto governance della Capogruppo, avente come obiettivi prioritari quelli di accentuare la focalizzazione dell'attività del Consiglio di Amministrazione sul ruolo di direzione, coordinamento e controllo del

Gruppo e delle attività da esso svolte, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e con un maggior coinvolgimento di tutti gli Amministratori, di focalizzare ulteriormente il ruolo del Comitato Esecutivo sulla gestione dell'attività ordinaria della Banca, con particolare riferimento a quella relativa all'erogazione del credito, e di adeguare la struttura della governance alla continua crescita del Gruppo e alla velocità dei cambiamenti socio-tecnologici in corso.

La revisione attuata è stata dunque orientata a rafforzare la centralità del Consiglio e degli altri organi collegiali complementari di sua emanazione nella conduzione della Banca e del Gruppo, superando il precedente assetto dei poteri delegati che prevedeva il conferimento di deleghe operative a singoli Amministratori (Presidente e Amministratore Delegato) e rafforzando il ruolo della Direzione Generale nella gestione delle attività aziendali.

Istituzione del Comitato Strategico

In attuazione dei predetti obiettivi, il Consiglio ha deliberato l'istituzione, nell'ambito del Consiglio, del Comitato Strategico con compiti di supporto e consultazione per l'Organo Amministrativo; detto Comitato - composto dai Consiglieri Giovanni De Censi (Presidente), Renato Bartesaghi, Angelo Palma, Valter Pasqua, Alberto Ribolla, Giuliano Zuccoli - , formula proposte al Consiglio in particolare in merito alla definizione, all'aggiornamento e al controllo del Piano Strategico e alle principali decisioni e iniziative che hanno impatto sul profilo strategico e competitivo del conglomerato. Il Comitato Strategico si è riunito tre volte nel corso del 2006 ed il suo contributo è stato recepito nella formulazione del nuovo Piano Strategico 2007-2010, approvato dal Consiglio nella riunione del 16 gennaio 2007.

Sistema dei Controlli Interni

Nel quadro del progetto di revisione degli assetti di governo della Banca, l'Organo Amministrativo ha deliberato una ridefinizione delle attribuzioni conferite alla Direzione Generale, nell'ottica del rafforzamento della sua responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in particolare in tema di sviluppo e mantenimento di un efficace Sistema dei Controlli Interni. Il Consiglio ha quindi provveduto all'integrazione delle deleghe di attribuzioni e poteri del Direttore Generale, in modo da estendere allo stesso tutti i compiti e le responsabilità previsti dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza in capo all'Alta Direzione nell'area dei controlli.

Il Consiglio, al fine di rafforzare la struttura della Direzione Generale della Capogruppo - il cui ruolo si è ampliato anche in connessione al richiamato superamento del precedente assetto di governance -, ha poi nominato un nuovo Vice Direttore Generale, cui ha attribuito in particolare il compito di seguire le attività e lo sviluppo del Sistema dei Controlli Interni.

Modifiche statutarie

Gli interventi di modifica della corporate governance si sono infine conclusi con l'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci della Banca del 10 febbraio 2007, di un progetto di modifica statutaria, del quale si richiamano qui di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

- la nuova previsione dell'art. 30, che ha innalzato da 9 a 12 e da 15 a 18 rispettivamente il numero minimo e massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la funzione centrale del Consiglio di Amministrazione e degli organi collegiali di sua emanazione nella conduzione della Banca e del Gruppo;
- la modifica dell'art. 39, che prevede l'innalzamento da 4 a 5 e da 6 a 7 rispettivamente il numero minimo e massimo dei membri del Comitato Esecutivo, onde adeguarlo all'analoga previsione introdotta per il Consiglio, oltre che al rafforzamento del Comitato stesso in materia di gestione ordinaria della Banca;
- la riformulazione dell'art. 31, che ha semplificato il meccanismo di rinnovo dell'Organo Amministrativo, stabilendone la scadenza contestuale di tutti i membri ogni triennio (sostituendo la precedente previsione che stabiliva il rinnovo di circa un terzo dei Consiglieri ogni anno), intesa ad adeguare lo Statuto sociale a quello della quasi totalità delle società quotate, oltre che a rendere più agevole il recepimento delle novità introdotte dalla

recente normativa sulla tutela del risparmio, in materia di obbligatorietà del voto di lista per la nomina degli Amministratori.

3. Informazioni sugli specifici punti del Codice di Autodisciplina

Considerazioni generali

Anche in ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana, si sottopone all'Assemblea l'informativa annuale sul sistema di governo societario adottato e sull'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate - versione rivisitata nel luglio 2002. Come anticipato, nella parte finale della presente relazione si procederà a fornire le informazioni circa l'adesione della Banca alle prescrizioni del nuovo Codice di Autodisciplina, emanato nel corso del 2006.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce costante attenzione all'assetto del sistema di governo societario - quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni consiliari e dalla prassi operativa - tenuto conto delle peculiarità della Società, nel più ampio contesto del Gruppo Credito Valtellinese di cui la stessa è Capogruppo, con riguardo alle prerogative e agli interessi di tutti gli azionisti, degli investitori e dell'insieme degli stakeholder.

Con tali precipue finalità il Consiglio di Amministrazione pienamente condividendone i contenuti, ha adottato ogni determinazione intesa a garantire l'adesione sostanziale alle previsioni del Codice.

Ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-5 del Codice)

Come anticipato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel governo della Società, oltre che nel coordinamento e direzione del Gruppo.

L'art. 37 dello Statuto della Società riserva, infatti, alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della Società, unitamente ad altre materie di particolare importanza per l'attività sociale. Queste competenze sono sostanzialmente corrispondenti a tutte quelle previste dal Codice di Autodisciplina.

Tale funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che - come previsto dallo Statuto - si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori, anche mediante la possibilità - statutariamente prevista - di presenziare in videoconferenza.

Si precisa, in proposito, che nel corso del 2006 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre a n. 16 riunioni del Comitato Esecutivo.

Le attività degli Organi Amministrativi - al pari di quelle di tutti gli organi collegiali del Gruppo - vengono pianificate ed approvate dal Consiglio della Società entro il mese di dicembre di ciascun anno; per quanto concerne l'anno 2007, sono state programmate n. 13 riunioni ordinarie del Consiglio di Amministrazione e n. 15 riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo; il calendario degli eventi societari viene regolarmente messo a disposizione del mercato secondo le regole fissate da Borsa Italiana S.p.A..

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe a un Comitato Esecutivo determinando i limiti di dette deleghe o attribuire poteri a singoli Consiglieri per il compimento di specifici atti, con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza dell'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente all'Organo Amministrativo sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Le deleghe attualmente conferite al Comitato Esecutivo concernono prevalentemente l'attività di erogazione del

credito e la gestione ordinaria della Banca. In conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e in piena coerenza con i contenuti del Codice di Autodisciplina, il Comitato Esecutivo della nostra Società riferisce sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva.

Inoltre, nel conferimento delle deleghe operative il Consiglio di Amministrazione si attiene a criteri di gradualità, riservando comunque alla propria competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni maggiormente significative per importo, alea di rischio e controparte, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Va infine rilevato che l'art. 38 dello Statuto sociale prevede espressamente che "Gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate". Va osservato peraltro che gran parte delle operazioni contemplate dall'articolo, in base alle previsioni statutarie, devono comunque essere deliberate dal Consiglio e che il generale andamento della gestione costituisce comunque oggetto di esame mensile da parte dell'organo consiliare, anche attraverso la verifica delle risultanze fornite dal modello di pianificazione aziendale.

Più dettagliate indicazioni su contenuto, caratteri e finalità delle predette deleghe sono riportate in apposito capitolo del presente documento, dedicato alla struttura dei poteri delegati.

Puntuale ed adeguata informativa sull'esercizio delle deleghe e sulle operazioni approvate di maggior rilievo è regolarmente fornita al Collegio Sindacale.

A partire dall'Assemblea del 2003, il Consiglio rileva e rende note nella Relazione sulla gestione le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in Società del Gruppo Credito Valtellinese, in altre società quotate, in altre società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si riporta di seguito il prospetto che dà evidenza delle richiamate cariche a fine 2006.

Cognome e Nome	Carica	Società
	Presidente	Crypto S.p.A.
	Vice Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
Bartesaghi Renato	Consigliere	Global Assistance S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline S.I. S.p.A.
	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
De Censi Giovanni	Consigliere	Edison S.p.A.
	Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Vice Presidente	Creval Banking S.p.A.
	Sindaco effettivo	Finanziaria Canova S.p.A.
Palma Angelo	Presidente Collegio Sindacale	Transalpina di Energia S.r.l.
	Consigliere	Credito Artigiano S.p.A.
Pasqua Valter	Consigliere	Finanziaria Canova S.p.A.
Vitali Salvatore	Vice Presidente	Mediocreval S.p.A.
	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.
	Presidente	Edison S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Amministratore Delegato	Transalpina di Energia S.r.l.
Campidori Roberto	Presidente del Collegio Sindacale	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Mediocreval S.p.A.
Garavaglia Angelo	Sindaco effettivo	Credito Siciliano S.p.A.
Rapella Alfonso	Sindaco supplente	Crypto S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Stelline S.I. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Deltas S.p.A.
	Sindaco effettivo	Crypto S.p.A.
Cottica Aldo	Sindaco effettivo	Bankadati S.I. S.p.A.
	Sindaco supplente	Credito Artigiano S.p.A.
Villa Gabriele	Consigliere	Marzotto S.p.A.

Nell'anno 2006, a norma del previgente dettato statutario, il Consiglio di Amministrazione era composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15; esso doveva rinnovarsi, nel corso di un triennio, di circa un terzo ogni anno.

Attualmente i Consiglieri di Amministrazione sono 15; di essi si elencano i nomi e le rispettive scadenze:

- Salvatore Vitali, Franco Moro, Angelo Palma, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Marco Santi, scadono con l'Assemblea che approva il bilancio 2006;
- gli Amministratori non in scadenza Giovanni De Censi, Renato Bartesaghi, Franco Bettini, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Giovanni Continella, Mario Cotelli, Valter Pasqua e Giuliano Zuccoli hanno presentato comunicazione di rinuncia alla carica di Amministratore, al fine di consentire la pratica attuazione della disposizione prevedente la scadenza e nomina contemporanea di tutti gli Amministratori (introdotta dal nuovo art. 31 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea straordinaria del 10 febbraio 2007) e il conseguente rinnovo dell'intero Consiglio per il triennio 2007 - 2009.

In base alla definizione di Amministratori esecutivi data dal Codice di Autodisciplina del 2002, il Consiglio di Amministrazione ha individuato come Consiglieri esecutivi: Giovanni De Censi (Presidente), Salvatore Vitali (Vice Presidente Vicario), Bartesaghi Renato (Vice Presidente).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori non esecutivi, alla luce del Codice di Autodisciplina del 2002. A tale determinazione è pervenuto

ritenendo che eventuali relazioni economiche con la Società non siano tali da condizionarne l'indipendenza di giudizio.

Peraltro il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di determinare in via generale criteri quantitativi ovvero limiti temporali per connotare la significatività delle eventuali relazioni economiche in essere tra gli Amministratori e la Società ovvero le Società controllate, riservandosi di procedere nella sua collegialità alla valutazione dell' idoneità delle concrete situazioni a condizionare l'autonomia di giudizio dei singoli Amministratori, tenuto conto della specificità di ogni caso.

Per i medesimi effetti, il Consiglio ha ritenuto di comprendere nella definizione di stretti familiari degli Amministratori esecutivi della Società ovvero della Società controllante, come previsto alla lettera c) dell'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina, il coniuge non legalmente separato, nonché i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Sotto questo profilo, va considerato anche come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa - che consente limitate partecipazioni al capitale sociale e che prevede il c.d. voto capitario - unitamente al sistema di votazione per liste, che consente la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di soci, enfatizzano questa posizione di indipendenza degli Amministratori.

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice di Autodisciplina. Il Presidente infatti sorveglia, a norma di Statuto, l'andamento della Società; egli inoltre convoca il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori.

Va inoltre precisato che l'art. 35 dello Statuto dispone che il Presidente possa adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni; è peraltro previsto che in materia di erogazione del credito (materia in cui questo potere viene per lo più esercitato), il Presidente adotti le proprie decisioni "su proposta del Direttore Generale".

Si rileva poi che è prassi consolidata la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente con sufficiente anticipo e adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si ricorda che, tenendo anche conto di quanto disposto in materia dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca nella seduta dell' 11 maggio 2006 ha tra l'altro previsto, nell'ambito del documento concernente la revisione della propria governance, l'impegno a migliorare ulteriormente la messa a disposizione dei singoli Consiglieri, con ragionevole anticipo, della documentazione e delle informazioni relative ad argomenti rilevanti, necessarie per consentire al Consiglio di esprimersi in modo sempre più informato e consapevole, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza, e nel rispetto degli obblighi di legge e della riservatezza in genere. Per la realizzazione dell'obiettivo predetto è stato avviato nel marzo 2007 uno specifico progetto che prevede per i Consiglieri e i Sindaci effettivi la possibilità di accedere via internet, mediante il servizio di banca elettronica fornito dal Gruppo, alle pratiche di Consiglio nei giorni immediatamente precedenti la seduta consiliare.

Trattamento delle informazioni riservate (art. 6 del Codice)

Un'apposita procedura, formalizzata nell'ambito della normativa aziendale, regola la diffusione di informazioni all'esterno della Società, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate, nonché di quelle destinate alla diffusione in occasione dei principali eventi societari. I contenuti di dette informazioni sono preventivamente validate dai vertici aziendali e i comunicati stampa diramati ai sensi delle specifiche disposizioni del TUF e del Regolamento Consob 11971/1999 sono di norma approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione che ne autorizza altresì la diffusione.

Il corretto assolvimento di tutti gli obblighi informativi in capo alla Società è assicurato da una specifica unità organizzativa istituita a livello di Gruppo.

Nel corso dell'anno sono state progressivamente integrate nella normativa aziendale tutte le disposizioni idonee

a garantire il corretto assolvimento degli obblighi conseguenti all'istituzione – a livello di Gruppo – della "insider list", registro dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate previsto dall'art. 115 – bis del Testo Unico della Finanza (TUF), che recepisce la normativa europea in tema di market abuse.

In data 1 aprile 2006 è entrata in vigore la nuova normativa in tema di internal dealing, di cui all'art. 114 comma 7 del TUF e dall'art. 152 – sexies del Regolamento Emittenti Consob, che pone a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate, che abbiano ad oggetto azioni dell'emittente o altri strumenti finanziari collegati a tali azioni.

Le nuove disposizioni, pur senza comportare sostanziali modifiche alla prassi operativa già adottata in ambito di Gruppo, tuttavia prevedono, oltre a un significativo abbassamento delle soglie di segnalazione, diverse modalità di comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate, l'istituzione di una apposita procedura diretta ad identificare e informare i soggetti obbligati, nonché l'individuazione del soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dal TUF. Nel corso dell'esercizio si sono pertanto concluse tutte le attività necessarie ad assicurare la corretta applicazione della nuova normativa a far tempo dal 1° aprile 2006.

Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 7 e 8 del Codice)

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato – che ha funzioni preparatorie e di proposta – esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i componenti del Consiglio di Amministrazione – che ne stabilisce anche il Presidente – individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi" e viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria. Fanno attualmente parte del Comitato i Consiglieri Mario Cotelli (Presidente), Maurizio Quadrio e Marco Santi.

L'art. 32 dello Statuto vigente – introdotto nel corso del 2001 – prevede e regola il voto di lista per la nomina degli Amministratori, ispirato ai principi della rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina degli Amministratori attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'assemblea;
- elezione degli Amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, salvo che per un nominativo, che potrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30 % dei voti in Assemblea;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti di legge.

Lo Statuto vigente (art. 32) prevede che, in sede di informativa sulle proposte di nomina alla carica di Amministratore, i candidati debbano dichiarare se sono "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine si è riunito una volta nel corso del 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì istituito un Comitato per la Remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i componenti del Consiglio di

Amministrazione – che ne stabilisce anche il Presidente – su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi.

Del Comitato per la Remunerazione fanno parte i Consiglieri Giovanni Continella (Presidente), Michele Colombo e Alberto Ribolla.

Il compenso annuale dei Consiglieri è stabilito dall'Assemblea ogni tre anni. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche – Presidente e Vice Presidente per l'anno 2006 – è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2389 del cod.civ; tale compenso non è allo stato attuale commisurato ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Analogamente, allo stato attuale, la remunerazione degli alti dirigenti della Società è legata solo per una parte non elevata ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi.

Il Comitato Remunerazione si è riunito una volta nel corso del 2006.

Il Sistema di Controllo Interno (artt. 9 e 10 del Codice)

Le indicazioni del Codice su questo punto trovano piena applicazione all'interno della Società, anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia. Il Sistema dei Controlli Interni adottato dalla Società risulta dunque pienamente rispondente alle previsioni del Codice di Autodisciplina in materia.

La funzione di controllo interno è affidata ad un'apposita struttura aziendale – il Servizio Ispettorato – , gerarchicamente indipendente rispetto ai responsabili di aree operative, che riferisce direttamente alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La funzione opera sulla base del Regolamento per l'attività di auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale è altresì stabilita la periodicità – di norma semestrale – di reporting al Consiglio medesimo sull'attività svolta. Sulla scorta di tali Relazioni – predisposte anche in ottemperanza a specifiche norme regolamentari delle Autorità di vigilanza – il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni a presidiare tutte le tipologie di rischio dell'attività esercitata. Inoltre, il Servizio Controlli Rischi, posizionato nell'ambito della Direzione Crediti e indipendente rispetto alle strutture preposte all'erogazione dei finanziamenti, garantisce la gestione e il controllo delle esposizioni classificate "a rischio".

Infine, una specifica Direzione Auditing – collocata nella controllata Deltas S.p.A.- assicura a livello di Gruppo la completezza ed omogeneità dei controlli, la corretta programmazione degli stessi e la verifica sulla realizzazione degli interventi programmati anche in relazione al settore dell'auditing finanza e EDP.

In aderenza alle indicazioni del Codice, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il Controllo Interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli e presidio dei rischi aziendali. Il Comitato contribuisce anche ad assicurare un adeguato espletamento da parte del Consiglio medesimo del ruolo centrale ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario per il mantenimento di un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, se del caso, loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti. Il Comitato dura in carica tre anni ed è composto da un minimo di tre membri e un massimo di cinque, nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; almeno un componente deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Presidente del Comitato viene designato dal Consiglio.

Del Comitato per il Controllo Interno fanno parte attualmente i Consiglieri Maurizio Quadrio (Presidente), Franco Bettini, Marco Santi e Valter Pasqua, tutti Consiglieri indipendenti.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel corso del 2006 il Comitato si è riunito 7 volte, per esaminare le proposte relative alle materie di propria competenza, in ottemperanza alla disposizioni di Vigilanza e regolamentari, nonché di quelle previste dal Regolamento interno che presiede l'attività in oggetto, svolgendo pertanto una preziosa attività istruttoria prima della presentazione di dette proposte al Consiglio di Amministrazione. Gli approfondimenti e le verifiche condotte hanno consentito di valutare la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo che coinvolge le funzioni aziendali preposte.

Operazioni con parti correlate (art. 11 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel 2004 i "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, infragruppo, inusuali e/o atipiche", documento che definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione di tali operazioni, nonché le norme volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, riassumendo in tal modo in un corpo organico il complesso di regole che caratterizzano la gestione di dette operazioni all'interno delle Società del Gruppo Credito Valtellinese.

Il documento costituisce un chiaro e condiviso quadro di riferimento per l'applicazione delle disposizioni che a vario titolo interessano la materia, formalizzando e, se del caso, meglio definendo la prassi operativa e le norme aziendali già in vigore.

Di fatto lo stesso determina i criteri per l'identificazione dell'operatività con parti correlate e le regole di svolgimento del processo decisionale in presenza di correlazione tra le parti, in linea con quanto raccomandato nel Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate e con le specifiche disposizioni del Testo Unico Bancario (art. 136) che prevedono che tutti i rapporti e le operazioni – poste in essere direttamente o indirettamente – tra la Società ed i suoi esponenti siano deliberate esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale, fermi gli altri obblighi previsti dal Codice civile. Vi sono altresì formalizzate le modalità di attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) in materia di rendicontazione al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; si prevede inoltre l'obbligo di riferire sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. In occasione di operazioni infragruppo significative per valore economico, finanziario e patrimoniale ovvero di carattere straordinario quali fusioni, scissioni, acquisizioni e cessioni rilevanti, è prassi della Società chiedere l'assistenza di esperti indipendenti per la redazione di fairness opinion, a supporto delle valutazioni economiche, ovvero di legal opinion, qualora giustificate in relazione alla complessità dell'operazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (art. 12 del Codice)

Il Presidente sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Il Consiglio di Amministrazione, pienamente concordando con le valutazioni formulate nel Codice di Autodisciplina sulla opportunità di instaurare e mantenere un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, ha identificato un'apposita funzione di Gruppo cui affidare, di concerto con il Presidente e la Direzione Generale della Società, le relazioni con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali.

Nei rapporti con gli investitori istituzionali, in particolare quando la comunicazione riguarda informazioni privilegiate, la predetta funzione si attiene comunque alle norme e procedure stabilite in ordine alla comunicazione esterna.

Assemblee (art. 13 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese, nel pieno rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

Va richiamato inoltre l'obbligo - previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di Amministratore e di Sindaco - del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Un apposito Regolamento di Assemblea - introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989 - disciplina lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, con l'intento di garantire un fluire ordinato dei lavori e l'equilibrio tra le aspettative di salvaguardia degli interessi e dei diritti degli azionisti e le istanze di efficienza e funzionalità dell'attività deliberativa. Detto Regolamento è disponibile sul sito internet della Banca.

Nel 2001 la funzione del Regolamento quale strumento di disciplina dello svolgimento dell'Assemblea è stata riconosciuta anche dallo Statuto; nell'occasione, il Regolamento è stato anche rivisto in talune sue parti, in particolare in quelle sulle votazioni, in stretta correlazione con l'introduzione nello Statuto dei meccanismi di voto di lista per la nomina di Amministratori e Sindaci.

Va, infine, ricordato come il Consiglio di Amministrazione ponga particolare attenzione alle norme dirette alla tutela delle minoranze. In tale ottica si collocano anche le già ricordate previsioni del voto di lista per rendere possibile la nomina in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di componenti minoritarie.

E' consuetudine che l'intero Consiglio di Amministrazione partecipi ai lavori assembleari.

Sindaci (art. 14 del Codice)

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

L'art. 46 dello Statuto vigente - introdotto nel corso del 2001 - prevede e regola il voto di lista anche per la nomina dei Sindaci. Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina dei Sindaci attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 Soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'Assemblea;
- elezione di due Sindaci effettivi e di un supplente tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti; il terzo Sindaco effettivo e il secondo supplente è tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 10 % dei voti in Assemblea;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti previsti dalla legge per i Sindaci di società quotate.

Codice Comportamentale

Il Codice Comportamentale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2004 (analogamente hanno fatto tutte le altre Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese), rappresenta un'importante strumento di cultura aziendale, una "dichiarazione di principi" che esplicita il sistema dei valori - trasparenza, affidabilità, legalità, lealtà, correttezza, responsabilità e qualità - e le regole di comportamento e che devono presiedere l'attività degli Organi aziendali, dei Collaboratori e più in generale dei soggetti esterni che intrattengono relazioni con il Gruppo.

Esso costituisce altresì parte integrante del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2005.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza e Controllo di cui all'art. 6 del predetto D. Lgs. 231/2001 sono state attribuite ad uno specifico Comitato di Vigilanza e Controllo composto dai Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Controllo Interno, dal responsabile della Direzione Auditing di Gruppo e dal responsabile della funzione di auditing interna. Ai lavori del Comitato partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da questi designato.

4. Informativa in merito all'applicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate del marzo 2006

Nel dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione, dopo un'approfondita analisi del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, ha deliberato l'adesione della Società alle previsioni nello stesso contenute, con le seguenti specificazioni:

- il criterio che prevede la designazione del "lead independent director" non trova applicazione, non configurandosi il Presidente del Consiglio di Amministrazione quale principale responsabile della gestione dell'impresa.
- il criterio 7.C.1 (Remunerazione degli Amministratori) verrà applicato soltanto parzialmente, con esclusivo riferimento ai membri della Direzione Generale, il cui trattamento economico è in parte legato al raggiungimento degli obiettivi di budget;
- le raccomandazioni inerenti l'individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno non trova attualmente applicazione nel sistema di governance della Società, non essendo stato nominato l'Amministratore Delegato.

Per quanto poi concerne in particolare i nuovi principi e criteri concernenti gli amministratori indipendenti, si è convenuto sull'opportunità di graduare nel tempo il recepimento del nuovo criterio per cui, in mancanza dell'Amministratore Delegato, i membri del Comitato Esecutivo devono reputarsi "esecutivi".

Il Consiglio di Amministrazione ha poi assunto un novero di determinazioni volte ad adeguare progressivamente l'assetto di governance alle previsioni di detto Codice.

In particolare, in coerenza con le disposizioni del nuovo Codice, le competenze del Comitato per il Controllo Interno, previste dal relativo Regolamento, sono già state estese:

- all'attività istruttoria per il Consiglio di Amministrazione in tema di approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali;
- all'attività consultiva per l'approvazione o l'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel mese di febbraio il Consiglio ha approvato la Procedura che definisce le modalità di gestione interna e diffusione al mercato delle informazioni privilegiate, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina e del Testo Unico della Finanza. Detta procedura contiene anche una precisa regolamentazione in tema di tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate e il codice di comportamento in materia di internal dealing.

Nella prima parte del 2007 il Consiglio ha altresì provveduto alla creazione, all'interno del Budget dei costi non finanziari 2007 di Gruppo, di specifici capitoli per le spese che potranno essere attivate dai Comitati consiliari, in modo tale da dotare detti Comitati dell'autonomia finanziaria necessaria al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

E' stato infine attivato l'iter progettuale interno finalizzato a creare un'apposita sezione nel sito internet della Banca per la pubblicazione di tutte le informazioni, finanziarie e relative alle modalità di svolgimento e partecipazione ai lavori assembleari, utili ai Soci e agli azionisti, in cui verranno inseriti anche i curriculum professionali dei candidati Consiglieri e Sindaci.

5. Struttura dei poteri delegati

Si riassume infine la struttura dei poteri delegati, anche in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 in materia di controlli societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 11 maggio 2006 e nel rispetto dell'art. 39 dello Statuto sociale, ha nominato il Comitato Esecutivo per l'esercizio, determinandone altresì facoltà e attribuzioni principalmente in materia di affidamenti e gestione corrente entro limiti di importo predeterminati.

A norma dell'articolo 38 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente informato in merito alle deliberazioni assunte - in forza delle deleghe attribuite - dal Comitato Esecutivo, nella prima riunione successiva. Al Presidente dr. Giovanni De Censi, a norma di Statuto, sono conferiti i poteri di urgenza e le funzioni di legale rappresentanza.

In tema di deleghe, lo Statuto prevede altresì che al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di Società del Gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

In particolare, le deleghe conferite al Direttore Generale rag. Miro Fiordi attengono alle funzioni di direzione, coordinamento e controllo della Banca; egli partecipa con voto consultivo alle riunioni di Consiglio e di Comitato Esecutivo, ed esercita tra l'altro, in conformità alle specifiche delibere consiliari, poteri in materia di crediti e di gestione dei costi non finanziari, poteri in materia di personale e altri poteri di gestione corrente.

Il Direttore Generale è coadiuvato dal Vice Direttore Generale Vicario dott. Giovanni Paolo Monti, al quale sono attribuite, oltre alle funzioni vicarie nei confronti del Direttore Generale, attribuzioni inerenti in particolare la supervisione delle attività e dello sviluppo del sistema informativo e organizzativo del Gruppo.

Al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala è attribuita la competenza a presiedere alle funzioni di direzione coordinamento e controllo nell'area mercato, con particolare attenzione per i settori commerciali e crediti, oltre che poteri di gestione corrente prevalentemente focalizzati sui due predetti settori.

Al Vice Direttore Generale dott. Enzo Rocca è attribuito il compito di seguire la redazione delle situazioni contabili periodiche e di bilancio sia per la Banca che consolidate, nonché la gestione del budget degli oneri non finanziari, oltre che seguire le attività e lo sviluppo del sistema di controllo interno del Gruppo.

Le determinazioni assunte dal Direttore Generale e dai Vice Direttori Generali nell'ambito delle deleghe loro conferite a norma del richiamato articolo 38 dello Statuto sociale sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione.

Del pari, le determinazioni adottate dai Dirigenti o altri Dipendenti della Società sulla base delle deleghe attribuite in relazione alle funzioni esercitate - con particolare riguardo all'attività di erogazione crediti - sono portate a conoscenza del Comitato Esecutivo e, anche per importi globali, del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 20 marzo 2007

Tabella 1: Struttura del CDA e dei Comitati

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo	
		esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***
Presidente	De Censi Giovanni	X			100%	4						X	94%
Vice Presidente	Vitali Salvatore	X			100%	1						X	100%
Vice Presidente	Bartesaghi Renato	X			100%	4							
Amministratore	Bettini Franco		X	X	79%	1	X	100%					
Amministratore	Cogliati Gabriele		X	X	100%							X	91%
Amministratore	Colombo Michele		X	X	86%				X	100%		X	55%
Amministratore	Continella Giovanni		X	X	100%				X	100%			
Amministratore	Cotelli Mario		X	X	100%	2					X	X	88%
Amministratore	Moro Franco		X	X	93%							X	100%
Amministratore	Palma Angelo		X	X	93%	4							
Amministratore	Pasqua Valter		X	X	100%	2	X	100%					
Amministratore	Quadrio Maurizio		X	X	93%		X	86%			X		
Amministratore	Ribolla Alberto		X	X	71%				X	100%			
Amministratore	Santi Marco		X	X	57%		X	33%			X		
Amministratore	Zuccoli Giuliano		X	X	50%	3							

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CdA: 14 Comitato Controllo Interno: 7 Comitato Remunerazioni: 1 Comitato Nomine: 1 Comitato Esecutivo: 16

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

Tabella 2: Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Campidori Roberto	100%	1
Sindaco effettivo	Garavaglia Angelo	100%	-
Sindaco effettivo	Rapella Alfonso	93%	-
Sindaco supplente	Cottica Aldo	-	-
Sindaco supplente	Villa Gabriele	-	1

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 27

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi: 500 soci (previsione statutaria)

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

Tabella 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Funzione di internal auditing		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?		X	L'attività di investor relations è attribuita ad una Funzione di Gruppo
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	Tiziana Camozzi – Servizio Corporate identity, comunicazione istituzionale e stampa Deltas S.p.A. – Via Feltre 75, Milano - tel. 02.80637471 email: camozzi.tiziana@creval.it		

Signori Soci,
in conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429 comma 3 Cod. Civ. il Collegio Sindacale presenta la seguente Relazione per riferirVi sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2006.

* * *

Premessa

Prima di fornire le dovute informazioni sull'attività di vigilanza e controllo e sui risultati degli accertamenti eseguiti, segnaliamo, con breve nota, che, nell'esercizio 2006, la gestione della Banca ha confermato gli obiettivi di una crescita equilibrata e costante, con evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali e dei principali indicatori economici, realizzando un utile netto d'esercizio di 48,1 milioni di euro in aumento del 32,5% rispetto al precedente esercizio. Il Patrimonio Netto del Credito Valtellinese, al 31 dicembre 2006, risulta essere di 870,5 milioni di euro, rispetto ai 761,1 milioni di euro del precedente esercizio con un incremento del 14,4%. La variazione è principalmente riconducibile all'operazione di conversione dalla II tranche del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

* * *

Anche a livello di Gruppo segnaliamo la positività del Bilancio Consolidato che è stato caratterizzato da fatti, operazioni e progetti che hanno interessato, nella logica di Gruppo, il Credito Valtellinese e le altre Società e che si è chiuso con un utile netto consolidato di 68,6 milioni di euro con un incremento del 23,6% rispetto all'esercizio 2005.

Ampia illustrazione di detti fatti, operazioni e progetti è data nella Relazione sulla gestione del Gruppo.

Nei documenti d'informazione all'Assemblea sono riportati puntuali indicazioni e commenti sull'andamento della Società e delle Società controllate e collegate con indicazione dei dati patrimoniali ed economici e dei risultati conseguiti nell'esercizio 2006.

* * *

Attività di vigilanza e controllo

Nel corso dell'esercizio 2006 abbiamo svolto, in adempimento al mandato ricevuto e come previsto dalla vigente normativa, l'attività di vigilanza e controllo, facendo riferimento alle indicazioni fornite dalla CONSOB con le proprie comunicazioni e in particolare con la

n.1025564 del 06 aprile 2001.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, abbiamo seguito, con continuità, lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nella sua dinamica evoluzione.

Sempre con la partecipazione ai Consigli di Amministrazione abbiamo potuto, tra l'altro, accertare che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti; sono state fornite informative periodiche sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione che hanno riguardato sia la Società che le Società Controllate. Gli Amministratori hanno previamente informato, ai sensi dell'art.2391 del Cod. Civ. e dell'art.136 D.Lgs. 1993 n.385, sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi, astenendosi dal voto.

Abbiamo inoltre acquisito informazioni necessarie ed utili sull'organizzazione aziendale, sul sistema dei controlli interni e sul sistema amministrativo contabile, informazioni che, integrate da osservazioni dirette e specifica attività di vigilanza, hanno consentito di valutarne l'adeguatezza e l'affidabilità operativa.

Dette informazioni sono state acquisite attraverso incontri con la Società di Revisione, con l'Alta Direzione aziendale, con la Direzione Auditing di Gruppo e con il Servizio Ispettorato, nonché con Responsabili di diversi servizi della Banca.

Con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., alla quale Società sono affidati, ai sensi dell'art.155 e segg. del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio individuale e consolidato, sono proseguiti i consueti incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

In detti incontri, i Revisori hanno informato il Collegio Sindacale sui controlli eseguiti a sensi dell'art. 155 comma 1, lett.a) del D.Lgs. 58/98 dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

I Revisori hanno inoltre relazionato sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, secondo le norme che ne disciplinano la formazione e secondo gli schemi di compilazione indicati dalla Banca d'Italia.

La Società di Revisione costituisce quindi un importante interlocutore del Collegio Sindacale in quanto la sua attività di controllo contabile e sul bilancio integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa.

Diamo atto di avere effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo, con esame e verbalizza-

zione delle attività svolte.

Al fine di accertare l'osservanza delle normative e delle disposizioni interne e verificare situazioni e comportamenti sul piano operativo abbiamo effettuato, anche individualmente per conto del Collegio, visite in loco a dipendenze e sedi operative sempre con la collaborazione del Servizio Ispettorato.

Abbiamo altresì dato incarico allo stesso servizio di effettuare verifiche per conto del Collegio Sindacale.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, quali Sindaci della Società Capogruppo, abbiamo convocato riunioni, allargate ai Presidenti dei Collegi Sindacali delle Banche e di altre Società del Gruppo, per acquisire le necessarie informazioni in osservanza all'art.151 c. 2 del D.Lgs. 58/1998 e per esaminare e trattare tematiche di comune interesse. A dette riunioni sono stati altresì invitati la Direzione Auditing di Gruppo e i Responsabili dei Servizi Ispettorato. La Direzione Auditing di Deltas coordina e integra il sistema dei controlli interni della Banca nel sistema dei controlli di Gruppo.

Importante è stata la funzione del Responsabile di detta Direzione, sia attraverso incontri diretti dello stesso con i Sindaci e con la partecipazione alle riunioni del Collegio, che attraverso le riunioni del Comitato per il Controllo Interno alle quali il Presidente del Collegio ha sempre partecipato e ove il Responsabile della Direzione Auditing svolge anche la specifica funzione di Segretario/Coordinatore.

Il Responsabile del Servizio Ispettorato ha partecipato a quasi tutte le riunioni del Collegio Sindacale ed è stato sempre collaborativo nell'attività svolta dal Collegio.

Dai Responsabili della Direzione Auditing e del Servizio Ispettorato, che sono stati importanti interlocutori per il Collegio, non sono pervenute segnalazioni di particolari irregolarità nella gestione aziendale e nelle attività operative.

● **Principi contabili internazionali IAS/IFRS**

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha redatto il primo Bilancio Consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2005. Il Credito Valtellinese, in conformità al D.Lgs n. 38/2005, applica i nuovi principi per la redazione del proprio bilancio individuale a decorrere dall'esercizio 2006.

Gli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono illustrati nella parte introduttiva della Relazione sulla Gestione. In tale sede, come previsto dall'IFRS 1, sono riportati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto rilevato secondo i principi nazionali e secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato economico dell'esercizio chiuso nel 2005.

● **Le politiche di crescita e fatti significativi e rilevanti**

Abbiamo potuto riscontrare il percorso di espansione territoriale a livello di Gruppo che si conferma con l'apertura di n.22 nuovi sportelli che hanno portato, al 31.12.2006, a 368 il totale delle dipendenze del Gruppo Credito Valtellinese.

La Società Capogruppo ha avviato 6 nuove dipendenze che, per la maggior parte, hanno potenziato la rete di insediamento nel territorio bergamasco e che hanno portato la rete operativa a 106 filiali. Il processo di crescita, per linee esterne, ha invece consolidato l'attuazione degli accordi ed operazioni con altre realtà bancarie e finanziarie che hanno interessato, con significatività, la gestione del Credito Valtellinese e delle altre Società del Gruppo, in aderenza ad una politica di crescita rispondente anche al modello di sviluppo definito nel piano strategico 2007-2010. Di detti accordi, si segnalano quelli con la Banca di Cividale, la Banca della Ciociaria, l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e altre alleanze e partecipazioni che trovano descrizione e illustrazione nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione del Gruppo.

Altre operazioni significative e rilevanti, a livello di Gruppo, hanno determinato una riorganizzazione e ottimizzazione dei modelli organizzativi e societari.

Di queste operazioni riteniamo di evidenziare:

- la ristrutturazione dell'attività del Gruppo nel settore della riscossione tributi con la costituzione della nuova Società CRESET Servizi Territoriali spa derivante dalla scissione dalla Società Rileno spa, con successiva cessione della partecipazione totalitaria in quest'ultima dal Credito Valtellinese alla Società Riscossione spa;
- l'aumento, in più tranches, del capitale sociale di Mediocreval S.p.A. per l'importo massimo di euro 25.704.000, oltre a sovrapprezzo dello stesso ammontare, finalizzato a sostenere, con adeguato rafforzamento patrimoniale, la nuova mission della Banca nel nuovo segmento di mercato dei crediti a medio e lungo termine. Alla data del 31.12.2006, terminata la prima tranche dell'operazione, esso risultava eseguito per complessivi euro 29.376.000, di cui euro 14.688.000 a titolo di capitale ed euro 14.688.000 a titolo di sovrapprezzo di emissione;
- la costituzione della "Società Finanziaria San Giacomo Spa" con Capitale Sociale di 3 milioni di euro integralmente sottoscritto da Mediocreval spa, avente ad oggetto l'esercizio di attività finanziaria consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo di crediti "non performing" delle Società del Gruppo. Detta Società è stata costituita nell'ambito di una ristrutturazione dell'attività del Gruppo nel settore crediti ed è stata iscritta nell'elenco generale dei soggetti operanti nel settore finanziario di cui all'art.106 del T.U.B.;
- la cessione del ramo d'azienda "Private Banking" da Creval Banking spa a Bancaperta Spa.

Le sopraesposte operazioni risultano ampiamente descritte nella Relazione di Gruppo.

● **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Non si sono riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, né con Società del Gruppo, e/o con parti correlate, come peraltro anche dichiarato dal Consiglio di Amministrazione.

● Rapporti infragruppo e con parti correlate

Si dà atto che i rapporti infragruppo e con parti correlate costituiscono oggetto di esame annuale da parte del Consiglio di Amministrazione, per una puntuale verifica della coerenza dei criteri che presidono la relativa gestione, in relazione all'evoluzione del contesto normativo ed operativo.

In detta informativa è stato fatto il punto sui vari profili di rilievo concernenti l'operatività all'interno del Gruppo Credito Valtellinese. Si richiama che, nell'anno 2004, il Consiglio di Amministrazione formalizzava i criteri per l'identificazione dell'operatività con parti correlate, nonché le modalità di svolgimento dei relativi processi decisionali, in un documento definito "Principi di comportamento in materia di parti correlate, infragruppo, inusuali e atipiche".

L'evoluzione normativa in materia ha riguardato, in particolare, il principio IAS 24 (Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate) e le modifiche all'art.136 del T.U.B. (Obbligazioni degli esponenti aziendali).

I rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, rientranti nella normale attività bancaria sono, di norma, regolati a condizioni di mercato.

Le operazioni rientranti nel campo di applicazione dell'art. 136 del Testo Unico Bancario, così come modificato dalla Legge 28.12.2005 n. 236, sono deliberate con l'osservanza delle disposizioni contenute nella citata norma e regolate a normali condizioni di mercato per le specifiche operatività.

Per quanto concerne i rapporti infragruppo si ribadisce e conferma che le relazioni con le altre Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese si configurano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete" nel quale ciascuna componente è focalizzata, in via esclusiva, sulla realizzazione del proprio core-business, in un'ottica industriale di sinergie di Gruppo che consente una gestione efficace ed efficiente delle risorse complessive.

Sulla scorta di tale impostazione, il complesso dei rapporti posti in essere con le Società appartenenti al Gruppo – che risultano essere di natura ordinaria – attengono ad operatività interbancaria, per quanto concerne le società bancarie, e a rapporti contrattuali, posti in essere con le Società di finanza specializzata e Società strumentali, che riguardano la prestazione di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività corrente. Vi sono infine utilizzi di personale distaccato in comando. Gli effetti economici dei rapporti interbancari sono regolati, come detto, sulla base di normali condizioni di mercato. Gli altri rapporti sulla base di specifici accordi che fanno riferimento a parametri oggettivi e collaudati nel tempo, sono improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

In ordine ai rapporti con le Società del Gruppo e le altre parti correlate sono date ampie indicazioni ed evidenze contabili nei

documenti d'informazione all'Assemblea e, in particolare, nella Nota Integrativa, documenti ai quali si fa rinvio.

* * *

Informazioni e attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza e di controllo eseguita, e in base alle conoscenze dirette e alle informazioni assunte possiamo riferire e ragionevolmente attestare quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge e di statuto, oltretutto aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della Società. Con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, e l'esame dei relativi verbali, abbiamo acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca e dalle sue Controllate. In merito a tali operazioni possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge e allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Su dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione e, con le opportune evidenze contabili, in Nota Integrativa.
- Non risultano effettuate, come confermato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, operazioni atipiche o inusuali, anche con Società del Gruppo e/o con parti correlate. In merito ai rapporti infragruppo, abbiamo fornito adeguate informazioni nella parte precedente della presente relazione; dette operazioni hanno caratteristiche di ordinarietà. Gli effetti economici dei predetti rapporti sono regolati, come detto, sulla base di normali condizioni di mercato per quanto concerne i rapporti interbancari, mentre per gli altri rapporti sulla base di accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi e normalmente costanti. Detti parametri, che risultano improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale, rispecchiano l'effettiva intensità di fruizione dei servizi e delle prestazioni forniti dalle società utenti. Le operazioni con le altre parti correlate rientrano, come specificato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolate a condizioni di mercato.
- Sulle operazioni di cui al punto precedente vi sono adeguate informative nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

- La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 3 aprile 2007 la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2006 del Credito Valtellinese.

Nella Relazione viene espresso un giudizio positivo senza rilievi ed eccezioni.

Anche in merito al Bilancio Consolidato la Società di Revisione ha espresso, in pari data, un giudizio positivo senza rilievi ed eccezioni.

- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti, nel corso del 2006, denunce e/o esposti da parte di Soci ex art. 2408 Cod. Civ.
- La Banca, oltre agli incarichi obbligatori in essere di revisione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e di controllo della contabilità, ha conferito i seguenti altri incarichi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nei confronti della quale non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza:
 - Lo svolgimento dell'attività di revisione contabile dei "Prospetti di riconciliazione IFRS" al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, ai fini della transizione agli International Financial Reporting Standard del bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c.. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 5.000, ai quali vanno aggiunti le spese ed IVA;
 - Lo svolgimento delle procedure di verifica connesse ad un "Final Terms" predisposto dal Credito Valtellinese S.c. per l'emissione di strumenti di debito su mercati internazionali. Con riferimento a tali attività, è stata emessa n.1 "Comfort Letter". I corrispettivi relativi alle suddette attività sono stati complessivamente Euro 30.000, ai quali vanno aggiunti le spese e l'IVA;
 - Verifiche di conformità ed analisi del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2005 ai fini dell'emissione della relazione della Società di Revisione. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 5.000, ai quali vanno aggiunti le spese e l'IVA.
- Le Società controllate Credito Artigiano e Bancaperta, oltre agli incarichi obbligatori in essere di revisione del Bilancio d'esercizio e di controllo della contabilità, hanno conferito i seguenti altri incarichi alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A:

Credito Artigiano Spa:

- Lo svolgimento dell'attività di revisione contabile dei "Prospetti di riconciliazione IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004, al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, ai fini della transizione agli International Financial Reporting Standard del Credito Artigiano Spa. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 5.000 ai quali vanno aggiunti le spese e l'IVA.
- L'effettuazione delle procedure di verifica concordate in relazione agli aspetti di conformità con i requisiti stabiliti dall' Internal Revenue Service come previsti nel "Qualified Intermediary Agreement" stipulato dal Credito Artigiano Spa con l'amministrazione finanziaria statunitense. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 40.000 ai quali vanno aggiunti le spese e l'IVA.

Bancaperta Spa:

- L'effettuazione delle procedure di verifica concordate in relazione agli aspetti di conformità con i requisiti stabiliti dall'Internal Revenue Service come previsti nel "Qualified Intermediary Agreement" stipulato da Bancaperta Spa con l'amministrazione finanziaria statunitense. I corrispettivi relativi a tale attività sono stati pari a Euro 20.000, ai quali vanno aggiunti le spese e l'IVA.
- Non risultano conferiti incarichi a soggetti appartenenti al "Network Italiano" della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..
- Nell'esercizio abbiamo rilasciato pareri a sensi dell'art.2389 comma 3 Cod. Civ. e, a sensi dell'art. 159 comma 1 del T.U.F., sugli incarichi di revisione alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. nonché per il F.T.A. dei principi contabili IAS/IFRS.
- Nell'esercizio 2006 si sono tenute n.14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.16 riunioni del Comitato Esecutivo; a dette riunioni il Collegio Sindacale ha sempre partecipato. Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n.7) e alla riunione del Comitato di Vigilanza e Controllo costituito, a sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001.
- Il Collegio Sindacale ha effettuato n. 39 tra riunioni e verifiche per l'attività di vigilanza e controllo, di cui n. 27 riunioni collegiali e n. 12 verifiche, anche individuali, in rappresentanza del Collegio, presso sedi operative e dipendenze con la collaborazione del Servizio Ispettorato; sono state inoltre demandate a detto Servizio e regolarmente eseguite verifiche per conto del Collegio Sindacale a n.20 dipendenze e una verifica alla Direzione Amministrativa Servizio Segnalazioni.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del sistema dei controlli interni e in particolare sull'attività dei preposti al controllo interno e, per quanto di nostra competenza, del sistema amministrativo-contabile nonché dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; al riguardo non abbiamo osservazioni.

Le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa risultano coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria.

Il Gruppo, nell'esercizio ha dato corso a talune modifiche ai modelli organizzativi e societari al fine di adeguarli, laddove necessario, al mutato contesto regolamentare e di mercato; ha realizzato inoltre ulteriori significative innovazioni e altre sono tuttora in corso di attuazione. Si dà quindi evidenza ed attenzione al dinamismo del Gruppo nelle iniziative di miglioramento dei

processi e delle procedure e si conferma che il sistema dei controlli risulta essere in una logica di gruppo, secondo quanto stabilito dal "Regolamento dell'attività di Auditing" e sulla base del "manuale degli strumenti per l'attività di Auditing" istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli.

Le attività e le funzioni delle strutture organizzative di Gruppo e della Banca interagiscono nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni; il complesso strutturato di regole, processi e procedure, definito dal sistema, si ritiene, ragionevolmente, che consenta adeguate garanzie dei processi, della tutela del patrimonio aziendale e di verifica del rispetto delle normative interne ed esterne con un efficiente ed efficace presidio dei rischi.

Diamo anche atto che i diversi profili di rischio, connessi all'operatività e alla corretta applicazione della specifica normativa, sono oggetto di riscontro nelle periodiche ispezioni eseguite dai competenti servizi.

Nei documenti d'informazione della Banca e del Gruppo il sistema dei controlli interni trova dettagliata illustrazione.

In ordine alla suddetta attività di vigilanza, per quanto di nostra competenza, non abbiamo osservazioni.

- Abbiamo accertato e constatato puntualità ed efficacia nell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società Capogruppo, nonché nell'analisi periodica degli andamenti aziendali e delle attività svolte dalle Società del Gruppo ed anche nel presidio dei rischi connessi.
- Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società Capogruppo alle Società Controllate, ai sensi dell'art.114 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, e non abbiamo osservazioni sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate verso la Capogruppo per il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione ai sensi di Legge.
- Nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazione di aspetti meritevoli di segnalazione e/o di fatti censurabili.
- Particolare attenzione è stata data alla normativa sulla Privacy con monitoraggio circa la corrispondenza della normativa interna alle disposizioni legislative in materia di tutela dei dati personali. Nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza che, con attenzione al continuo innalzamento dei livelli di protezione dei dati, ripropone sostanzialmente linee e criteri di impostazione già adottati sulla materia. Detto documento è unitariamente predisposto per tutte le Società del Gruppo. E' stato altresì potenziato il presidio delle procedure di "disaster recovery" nell'ambito del progetto business continuity.
- Con riferimento al disposto dell'art.2545 del Cod. Civ. gli Amministratori hanno relazionato i Soci sui criteri cui si riferisce la Banca nella propria gestione sociale per il conseguimento dello

scopo mutualistico.

Il Collegio Sindacale, confermando le indicazioni espresse dagli Amministratori, rileva che la gestione è aderente a quanto previsto dall' art.2 dello Statuto della Società.

- E' stata predisposta la relazione annuale informativa sul sistema di Governo societario adottato, con riferimento all'adesione al Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance nella versione 2002.

Il sistema di "governance" societario adottato risulta dettagliatamente illustrato nella sopra citata relazione.

Nel contesto della Corporate Governance i Comitati Consiliari per il Controllo Interno, per le Remunerazioni e per le Nomine esplicano le funzioni ad essi attribuiti.

L'edizione 2006 del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate, emanato dalla Borsa Italiana Spa, è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione che, nel dicembre u.s., ha assunto un novero di determinazioni volte ad adeguare progressivamente l'assetto di governance alle previsioni del nuovo Codice, salvo alcuni criteri che non trovano applicazione per la specificità aziendale della Banca.

La citata relazione annuale contiene anche una puntuale ed adeguata informativa sull'applicazione del Codice di Autodisciplina edizione 2006.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, ha vigilato sulle modalità attuative del governo societario.

- In data 1 aprile 2006 è entrata in vigore la nuova normativa in tema di Internal Dealing. Nel corso dell'esercizio si sono svolte e concluse le attività necessarie ed utili ad assicurare la corretta applicazione della "nuova normativa" a far tempo dal 1° aprile 2006.
- La Società ha formalizzato, nell'anno 2005, il "Modello organizzativo, gestionale e di controllo" previsto dal D.Lgs. 231/2001; conseguentemente è stato costituito e svolge le sue attribuzioni l'Organismo di Vigilanza e Controllo, di cui all'art.6 del predetto D.Lgs. 231/2001. Sono attualmente in corso implementazioni al modello conseguenti a successive modifiche normative.
- Nel corso dell'esercizio sono state effettuate con esito positivo, da parte di CISQCERT spa, le verifiche annuali di mantenimento della certificazione della Qualità e dei protocolli "PattiChiari". Hanno ottenuto la certificazione ISO 9001 anche le Società del Gruppo: Banca dell'Artigianato e dell'Industria Spa e Creset Servizi Territoriali Spa. Si è aderito al IX protocollo PattiChiari "Investimenti finanziari a confronto" prevedendone l'inizio operativo entro il corrente esercizio 2007. Si è aderito e attivato altresì il X protocollo "cambio conto - come cambiare il conto corrente" al fine di semplificare le attività di

trasferimento dei conti.

- La Società ha predisposto, nei termini dovuti, le relazioni trimestrali e la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del Codice Civile; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla CONSOB, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti. La Banca ha ottemperato alla disposizione relativa alla informativa di Bilancio sulle parti correlate già dalla Relazione semestrale dell'esercizio 2006.

* * *

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene di dover segnalare, per la loro importanza, i seguenti eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

- Piano Strategico 2007-2010

Il 16 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato il nuovo piano strategico del gruppo Bancario Credito Valtellinese. Il nuovo piano strategico 2007-2010 si sviluppa con continuità e sintonia con il precedente e delinea le strategie finalizzate ad importanti obiettivi di miglioramento e, in particolare, a far assumere al Gruppo una maggiore visibilità e presenza a livello nazionale.

- Approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria tenuta il 10.2.2007 dell'operazione di aumento di capitale della Capogruppo

In data 10.2.2007 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha approvato un aumento del Capitale Sociale in forma mista (gratuita e a pagamento) con abbinata assegnazione di warrant.

L'operazione, nel suo complesso, determinerà un importante rafforzamento patrimoniale e, a conclusione delle fasi di attuazione, un incremento patrimoniale stimato in circa 990 milioni di euro.

* * *

Conclusioni

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, richiamando quanto esposto nella presente Relazione, può ragionevolmente assicurarVi che dall'attività svolta e dalle informazioni ottenute, non sono emersi fatti censurabili e/o irregolarità od omissioni da richiederne la segnalazione all'Organo di Controllo o particolare menzione nella presente Relazione.

I Sindaci possono pertanto concludere che, attraverso l'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio hanno potuto accertare :

- l'osservanza della Legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art.114 comma 2.

* * *

Con riferimento al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato del Gruppo Credito Valtellinese chiusi al 31.12.2006, la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, a cui sono affidati, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni, ha espresso giudizio positivo, senza rilievi ed eccezioni, sia sul Bilancio d'esercizio sia sul Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha riscontrato, anche attraverso le informazioni acquisite, che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31.12.2006, nelle loro componenti strutturali, riflettono, senza deroghe, le norme generali e speciali che ne disciplinano la formazione e ha inoltre riscontrato completezza e adeguatezza nelle informazioni fornite dagli Amministratori nelle proprie Relazioni.

La destinazione dell'utile, proposta dal Consiglio di Amministrazione, risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Considerato quanto dianzi esposto e richiamato il giudizio espresso dalla Società di Revisione, per quanto di nostra competenza, non risultando considerazioni ostative, possiamo proporre all'Assemblea dei Soci l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

A conclusione della presente Relazione, il Collegio Sindacale desidera esprimere un vivo apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, nella complessa realtà imprenditoriale della Banca e del Gruppo, hanno espresso, nel contesto di un generale impegno sempre svolto con dedizione e professionalità, scelte gestionali ed operative consone ed aderenti alle esigenze ed agli obiettivi aziendali.
Sondrio, 3 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dr.Roberto Campidori)
(Dr.Angelo Garavaglia)
(Dr.Alfonso Rapella)

BILANCIO 2006



VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	51.029.781	43.721.310
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.464.708	141.048.662
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.080.320	25.140.268
60. Crediti verso banche	1.142.280.070	878.113.438
70. Crediti verso clientela	4.631.040.757	3.912.999.089
80. Derivati di copertura	-	1.811.911
100. Partecipazioni	696.860.046	672.817.883
110. Attività materiali	231.454.123	228.888.941
120. Attività immateriali	3.944.671	3.944.671
di cui:		
- avviamento	3.944.671	3.944.671
130. Attività fiscali	38.005.804	37.458.424
<i>a) correnti</i>	20.115.883	14.021.424
<i>b) anticipate</i>	17.889.921	23.437.000
150. Altre attività	76.191.845	107.474.182
Totale dell'attivo	6.999.352.125	6.053.418.779

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	1.036.032.767	927.663.537
20. Debiti verso clientela	2.790.913.108	2.512.312.097
30. Titoli in circolazione	2.007.744.094	1.584.652.818
40. Passività finanziarie di negoziazione	5.013.907	5.747.412
80. Passività fiscali:	36.077.666	48.649.678
<i>a) correnti</i>	30.496.555	36.206.561
<i>b) differite</i>	5.581.111	12.443.117
100. Altre passività	198.639.364	163.750.416
110. Trattamento di fine rapporto del personale	16.319.837	17.654.500
120. Fondi per rischi e oneri:	38.151.949	31.890.890
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	31.512.469	26.782.736
<i>b) altri fondi</i>	6.639.480	5.108.154
130. Riserve da valutazione	98.993.907	91.780.709
150. Strumenti di capitale	707.643	1.229.636
160. Riserve	127.461.341	122.997.553
170. Sovrapprezzi di emissione	323.022.836	273.357.928
180. Capitale	272.913.873	235.405.446
190. Azioni proprie (-)	-761.050	-
200. Utile d'esercizio	48.120.883	36.326.159
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.999.352.125	6.053.418.779

VOCI	2006	2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	254.394.664	194.865.289
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(133.793.196)	(91.043.956)
30. Margine di interesse	120.601.468	103.821.333
40. Commissioni attive	65.821.270	62.016.166
50. Commissioni passive	(12.877.063)	(11.042.326)
60. Commissioni nette	52.944.207	50.973.840
70. Dividendi e proventi simili	24.611.303	21.877.903
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.312.842	4.289.377
90. Risultato netto dell'attività di copertura	11.506	167.650
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.932.680	1.285.103
<i>a) crediti</i>	(93.108)	-
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.176.078	1.617.868
<i>d) passività finanziarie</i>	(150.290)	(332.765)
120. Margine di intermediazione	204.414.006	182.415.206
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.062.717)	(19.131.440)
<i>a) crediti</i>	(20.921.503)	(18.976.911)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(425)	(216.506)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(140.789)	61.977
140. Risultato netto della gestione finanziaria	183.351.289	163.283.766
150. Spese amministrative:	(120.849.381)	(109.645.712)
<i>a) spese per il personale</i>	(58.577.225)	(51.703.717)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(62.272.156)	(57.941.995)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.600.424)	(1.228.106)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.944.934)	(5.658.790)
190. Altri oneri/proventi di gestione	14.223.404	14.172.170
200. Costi operativi	(115.171.335)	(102.360.438)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	16.841	(7.021.464)
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(908.684)
240. Utili da cessione di investimenti	21.244	14.587
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	68.218.039	53.007.767
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.517.976)	(17.386.958)
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	45.700.063	35.620.809
280. Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	2.420.820	705.350
290. Utile d'esercizio	48.120.883	36.326.159

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**
(in euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
<i>a) azioni ordinarie</i>	235.405.446	-	235.405.446	-	-
<i>b) altre azioni</i>	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	273.357.928	-	273.357.928	-	-
Riserve:					
<i>a) di utili</i>	122.997.553	-	122.997.553	3.938.769	-
<i>b) altre</i>	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
<i>a) disponibili per la vendita</i>	1.403.517	-	1.403.517	-	-
<i>b) copertura flussi finanziari</i>	-	-	-	-	-
<i>c) altre (*)</i>	90.377.192	-	90.377.192	-	-
Strumenti di capitale	1.229.636	-	1.229.636	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	36.326.159	-	36.326.159	-3.938.769	-32.387.390
Patrimonio netto	761.097.431	-	761.097.431	-	-32.387.390

(*) La voce accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato al bilancio viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
<i>a) azioni ordinarie</i>	198.031.953	-	198.031.953	-	-
<i>b) altre azioni</i>	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	223.816.321	-	223.816.321	-	-
Riserve:					
<i>a) di utili</i>	115.415.998	-3.626.078	111.789.920	9.128.534	-
<i>b) altre</i>	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
<i>a) disponibili per la vendita</i>	-	1.356.158	1.356.158	-	-
<i>b) copertura flussi finanziari</i>	-	-	-	-	-
<i>c) altre (*)</i>	22.312.910	48.591.634	70.904.544	-	-
Strumenti di capitale	-	1.739.977	1.739.977	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	36.482.795	-	36.482.795	-9.128.534	-27.354.261
Patrimonio netto	596.059.977	48.061.691	644.121.668	-	-27.354.261

(*) La voce accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato al bilancio viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) dell'esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	37.508.427	-	-	-	-	-	-	272.913.873
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	49.664.908	-	-	-	-	-	-	323.022.836
525.019	-	-	-	-	-	-	-	127.461.341
-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.213.198	-	-	-	-	-	-	-	8.616.715
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	90.377.192
-	-	-	-	-521.993	-	-	-	707.643
-	4.459.077	-5.220.127	-	-	-	-	-	-761.050
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	48.120.883	48.120.883
7.738.217	91.632.412	-5.220.127	-	-521.993	-	-	48.120.883	870.459.433

Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) dell'esercizio 31/12/2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
	Operazioni sul patrimonio netto							
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	37.373.493	-	-	-	-	-	-	235.405.446
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	49.541.607	-	-	-	-	-	-	273.357.928
2.079.099	-	-	-	-	-	-	-	122.997.553
-	-	-	-	-	-	-	-	-
47.359	-	-	-	-	-	-	-	1.403.517
-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.472.648	-	-	-	-	-	-	-	90.377.192
-	-	-	-	-510.341	-	-	-	1.229.636
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	36.326.159	36.326.159
21.599.106	86.915.100	-	-	-510.341	-	-	36.326.159	761.097.431

	2006	2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	37.537.247	59.925.549
- interessi attivi incassati (+)	250.270.636	194.732.338
- interessi passivi pagati (-)	-132.874.604	-90.619.242
- dividendi e proventi simili (+)	534	360
- commissioni nette (+/-)	54.224.456	52.611.805
- spese per il personale (-)	-55.713.571	-47.337.369
- altri costi (-)	-50.789.707	-46.784.617
- altri ricavi (+)	17.732.430	21.344.331
- imposte e tasse (-)	-46.734.566	-24.727.407
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dimissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.421.639	705.350
2. Liquidità assorbita dalle attività finanziarie	-915.757.162	-90.478.060
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	54.766.620	143.918.054
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.363.989	1.171.316
- crediti verso clientela	-738.815.008	-622.405.567
- crediti verso banche: a vista	-92.092.508	284.088.069
- crediti verso banche: altri crediti	-169.050.213	95.116.090
- altre attività	36.797.936	7.633.978
3. Liquidità generata dalle passività finanziarie	843.990.310	12.193.679
- debiti verso banche: a vista	353.690.100	-27.658.676
- debiti verso banche: altri debiti	-243.553.982	-254.700.065
- debiti verso clientela	277.376.368	231.704.053
- titoli in circolazione	421.707.696	4.166.023
- passività finanziarie di negoziazione	-733.505	-11.889.930
- altre passività	35.503.633	70.572.274
Liquidità netta assorbita dall'attività operativa	-34.229.605	-18.358.832
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	25.856.106	24.572.203
- vendite di partecipazioni	1.230.212	2.690.660
- dividendi incassati su partecipazioni	24.610.769	21.877.543
- vendite di attività materiali	15.125	4.000
2. Liquidità assorbita da	-38.342.926	-66.633.281
- acquisti di partecipazioni	-28.898.588	-49.398.607
- acquisti di attività materiali	-9.444.338	-17.234.674
Liquidità netta assorbita dall'attività di investimento	-12.486.820	-42.061.078
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	86.412.285	86.915.100
- distribuzione dividendi e altre finalità	-32.387.389	-29.049.411
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	54.024.896	57.865.689
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.308.471	-2.554.221
Legenda: (+) generata (-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	43.721.310	46.275.530
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	7.308.471	-2.554.220
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	51.029.781	43.721.310
Legenda: (+) generata (-) assorbita		



NOTA INTEGRATIVA

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il Credito Valtellinese redige il proprio bilancio individuale in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) (come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002).

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2006 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D.Lgs. 38/05 "Istruzioni per la redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" (Provvedimento del 22 dicembre 2005 – circolare 262).

L'illustrazione delle scelte adottate in sede di prima applicazione dei nuovi principi e degli effetti del passaggio sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca sono illustrati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi riportati nei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di Euro. I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, definiti dalla normativa di Banca d'Italia, non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i costi sono posti tra parentesi, mentre i ricavi sono senza segno. La Nota Integrativa non comprende le sezioni relative a voci di bilancio non valorizzate né nell'esercizio 2006, né nel precedente. Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto avvenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente. Il Rendiconto Finanziario è predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e pagamenti lordi. I flussi finanziari sono presentati distinguendo quelli generati dall'attività operativa, di investimento e di provvista.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2006 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, né sulla rappresentazione della medesima.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young. La società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale disciplinata dagli articoli 117 e seguenti del TUIR.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale con l'illustrazione, per singola voce, dei criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La voce comprende:

- i titoli di debito e di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati diversi da quelli designati come strumenti efficaci di copertura, quando il loro fair value è positivo.

I titoli di debito e di capitale sono rilevati in bilancio alla data di regolamento, mentre gli strumenti finanziari derivati alla data di negoziazione. All'atto della rilevazione iniziale sono iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal costo dell'operazione, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento, successivamente sono rilevati al fair value. Tutti i profitti e le perdite ad essi associati, compresi gli utili e le perdite da negoziazione, gli interessi e i dividendi incassati e le variazioni di fair value derivanti da cambiamenti nei tassi di mercato, del prezzo delle azioni e di altre variabili di mercato, sono rilevati a conto economico.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attività finanziarie non derivate designate come disponibili per la vendita e non classificate come crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o valutate al fair value.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, eventuali variazioni di fair value sono iscritte a patrimonio netto fino al momento dello storno dell'attività quando saranno rilevate a conto economico.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Nel caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, l'intera perdita, compresa la parte precedentemente rilevata a patrimonio netto, è portata a conto economico.

L'interesse calcolato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo deve essere rilevato a conto economico. I dividendi su strumenti di patrimonio netto sono rilevati a conto economico quando matura il diritto a riceverne il pagamento.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La voce ricomprende attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che non sono quotate in un mercato attivo.

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e valutate al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale il criterio di valutazione è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio si procede alla valutazione dell'esistenza di un'obiettiva evidenza del fatto che tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività dai quali deriva un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie). La perdita è misurata dalla differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

Le attività finanziarie, o parti di esse, vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

4. Crediti

Sono attività finanziarie non derivate con pagamenti certi o determinabili e scadenza fissa non quotate in un mercato attivo.

L'iscrizione iniziale avviene per i crediti al momento dell'erogazione e, per i titoli di debito, alla data di regolamento.

In fase di prima rilevazione sono misurate al loro fair value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore di iscrizione dell'attività. L'utilizzo di tale tasso per il calcolo degli interessi comporta una loro ripartizione uniforme lungo la vita dello strumento.

I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i punti ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione e ogni altro premio o sconto che siano misurabili e considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione.

Nei casi in cui non sia possibile avere una stima attendibile dei flussi di cassa sono stati utilizzati i flussi di cassa contrattuali determinati in base ai termini previsti per lo strumento. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve periodo quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Ad ogni data di bilancio si procede a verificare se tali attività finanziarie abbiano subito una "perdita di valore". L'evidenza di perdita di valore deriva da uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività che comportano un impatto attendibilmente misurabile sulla stima dei flussi di cassa futuri dell'attività finanziaria (o di un gruppo di attività finanziarie).

Gli strumenti ai quali, sulla base della normativa di Banca d'Italia, è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante da più di 180 giorni sono stati assoggettati a valutazione analitica, mentre i crediti in bonis a valutazione collettiva.

La classificazione dei crediti, seguendo i criteri stabiliti da Banca d'Italia, avviene nel modo seguente:

- a) crediti in sofferenza: sono quei crediti in stato di insolvenza dovuto all'impossibilità da parte del cliente ad adempiere ai propri debiti, al mancato rispetto di un piano di rientro concordato precedentemente, dall'apertura di procedure concorsuali o dalla presenza di pregiudizievoli.
- b) crediti incagliati: si tratta di esposizioni in temporanea difficoltà, di cui si presume il superamento in breve tempo attraverso accordi per un piano di rientro.
- c) crediti ristrutturati: rientrano in questa categoria i crediti che hanno subito una modifica delle condizioni contrattuali, con conseguente perdita per la banca, a causa del deterioramento delle originarie condizioni economico-finanziarie del debitore.
- d) crediti scaduti: sono le esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 180 giorni, diverse da quelle classificate come sofferenze, incagli o ristrutturati.

Le attività che sono state valutate individualmente e per le quali non siano state rilevate perdite di valore sono assoggettate a valutazione collettiva. Nella valutazione analitica la perdita è misurata come differenza fra il valore di carico e il valore attuale dei flussi di cassa futuri

stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario sulla posizione.

La stima dei flussi di cassa tiene conto delle garanzie che assistono l'esposizione debitoria e della probabilità della loro liquidazione.

Ai fini della valutazione collettiva delle perdite di valore, le attività finanziarie sono raggruppate sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili, che sono rappresentative della capacità del debitore di pagare tutti gli importi dovuti secondo i termini contrattuali. Le categorie di rischio individuate costituiscono la base per il calcolo dell'evidenza storica delle perdite di valore.

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Operazioni di pronti contro termine di impiego

Sono operazioni di acquisto a pronti di titoli azionari o obbligazionari contrattati contestualmente ad un impegno irrevocabile di rivendita a termine.

Poiché tutti i rischi connessi al possesso del titolo ricadono ancora sul cedente si procede esclusivamente alla rilevazione di un credito nei confronti del cedente.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Leasing finanziario

I crediti verso la clientela sui beni in attesa di locazione e sui beni in allestimento sono rilevati in bilancio al costo.

I crediti per beni dati in leasing sono rilevati in bilancio all'inizio della decorrenza dei relativi contratti, cioè all'atto della formale consegna del bene, al costo ammortizzato, cioè al valore iniziale dell'investimento, comprensivo dei costi diretti iniziali sostenuti e delle commissioni direttamente imputabili, diminuito dei rimborsi di capitale e rettificato dell'ammortamento calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, cioè attualizzando al tasso di interesse effettivo il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le attività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

La banca non si è avvalsa di tale facoltà.

6. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono poste in essere al fine di neutralizzare gli effetti di perdite potenziali rilevabili su uno o un gruppo di strumenti finanziari attribuibili ad un determinato rischio che possa avere un effetto sul conto economico.

Nel momento in cui l'operazione è posta in essere viene predisposta un'opportuna designazione e documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi e strategie di risk management sulla base delle quali la copertura è stata posta in essere. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'oggetto della copertura, la natura del rischio coperto e la modalità con la quale si intende valutare l'efficacia della copertura posta in essere.

La contabilizzazione delle coperture viene interrotta quando la stessa non risulta efficace o cessa di esserlo, il derivato scade o viene venduto, estinto o esercitato, lo strumento coperto scade o viene venduto o rimborsato o la società revoca la designazione di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura della banca sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

7. Partecipazioni

Le partecipazioni in soggetti controllati in via esclusiva e collegati sono valutate al momento della rilevazione iniziale e successivamente con il criterio del costo. Tale costo include i costi di transazione direttamente imputabili all'operazione al momento della rilevazione iniziale. In caso di oggettiva evidenza di perdita di valore la partecipazione è svalutata imputando a conto economico la relativa rettifica. Qualora i motivi della perdita di valore siano venuti meno a seguito di un evento verificatosi successivamente, la ripresa di valore è imputata a conto economico.

L'investimento partecipativo è cancellato quando i diritti contrattuali ai flussi di cassa sono trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e dei benefici associati all'attività finanziaria.

Non sono presenti partecipazioni detenute per la vendita.

8. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

I terreni sono rilevati separatamente anche quando acquistati congiuntamente al fabbricato adottando un approccio per componenti.

La suddivisione fra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene sulla base di perizie esterne e solamente per gli immobili detenuti "cielo-terra".

Le immobilizzazioni materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite/ripristini di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, poiché hanno vita utile indefinita, e il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

9. Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile. Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Avviamento

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazioni aziendali rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività della società acquisita. La differenza se positiva, è iscritta al

costo come attività (avviamento) rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente; se negativa è rilevata direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

L'avviamento iscritto nell'attivo è allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce. L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione durevole. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero, ossia il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, è iscritta a conto economico.

Software

Il software è rilevato al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni. La probabile vita utile del software si colloca tra i due e i cinque anni.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Un'entità deve classificare un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile.

Una volta classificata come posseduta per la vendita, l'attività (o il gruppo in dismissione) è valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio sono inserite tra le passività fiscali dello stato patrimoniale. Se il versamento per le imposte correnti dell'esercizio in corso o per quelli precedenti ha ecceduto il relativo debito di imposta, l'eccedenza deve essere inserita tra le attività dello stato patrimoniale.

Le imposte differite sono rilevate utilizzando il metodo dello stato patrimoniale sulle differenze temporanee alla data di bilancio fra il valore fiscale di attività e passività e il valore al quale sono iscritte in bilancio.

Tali differenze di valore, se saranno recuperate in esercizi successivi, sono definite differenze temporanee che determineranno l'insorgere di materiale imponibile o deducibile nell'esercizio del loro riversamento. Pertanto danno luogo alla rilevazione, rispettivamente, di passività per imposte differite e di attività per imposte anticipate.

Le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale a fronte del quale occorre rilevare attività per imposte anticipate. Devono essere rilevate attività per imposte anticipate relativamente a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è probabile l'esistenza di un futuro reddito imponibile e delle quali pertanto l'impresa beneficerà.

Le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività fiscali differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputate a conto economico. Per tutte le differenze temporanee imponibili devono essere rilevate passività fiscali differite.

12. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato rappresenta il valore attuale dell'importo che un'impresa ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio. L'attualizzazione non viene effettuata nei casi in cui l'effetto sia irrilevante.

I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Qualora la necessità dell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione non sia più probabile, il fondo viene stornato e la quota eccedente iscritta a conto economico. Nei casi in cui sia stato rilevato il valore attuale del fondo, l'incremento del valore dell'accantonamento, iscritto in bilancio in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo, è rilevato fra gli interessi passivi.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti, verso banche e verso clientela e i titoli in circolazione raccolgono la provvista effettuata sul mercato interbancario e con la clientela anche attraverso il collocamento di titoli obbligazionari e certificati di deposito.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più i costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non è stato calcolato nel caso di operazioni di breve termine quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale.

Le passività finanziarie, o parti di esse, sono cancellate quando vengono estinte, quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta oppure in seguito al riacquisto della stessa sul mercato.

In caso di riacquisto di una passività finanziaria sul mercato l'elisione avviene sulla base del fair value della componente emessa e della componente riacquistata alla data dell'acquisto. L'utile o la perdita derivante dall'operazione, a seconda che il valore di iscrizione della componente riacquistata sia maggiore o minore del prezzo di acquisto, è rilevata a conto economico. Il ricollocamento successivo dei titoli è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Operazioni di pronti contro termine di raccolta

Sono operazioni di vendita a pronti di titoli azionari od obbligazionari contrattati contestualmente ad un impegno irrevocabile di riacquisto a termine.

I titoli rimangono iscritti in bilancio poiché non sono stati trasferiti i rischi connessi e si procede alla rilevazione del connesso debito.

I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività di negoziazione sono rappresentate da strumenti finanziari derivati di negoziazione che presentano un fair value negativo.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

In questa voce figurano le passività finanziarie designate come valutate al fair value con imputazione a conto economico sulla base di una facoltà prevista, in particolari situazioni, dallo IAS 39 (c.d. "fair value option").

La banca non si è avvalsa di tale facoltà.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono convertite, al momento della rilevazione iniziale, nella moneta di conto applicando all'ammontare in valuta estera il cambio corrente alla data dell'operazione.

Al momento della rilevazione alla successiva data di bilancio:

- gli elementi monetari sono convertiti al cambio corrente alla data di bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al cambio alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti al cambio alla data di determinazione del fair value stesso.

Un elemento monetario è il diritto a ricevere, o l'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie. Di converso, la caratteristica fondamentale degli elementi non monetari è l'assenza del diritto a ricevere, o dell'obbligazione a consegnare, un numero fisso o determinabile di unità monetarie.

Le differenze di cambio relative ad elementi monetari sono iscritte nel conto economico nel momento in cui emergono, quelle relative ad elementi non monetari sono iscritte nel patrimonio netto o nel conto economico coerentemente con la modalità di iscrizione degli utili o delle perdite che includono tale componente.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio corrente alla data di bilancio.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sono rilevati sulla base di un calcolo attuariale che tiene conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. L'importo rilevato contabilmente è pari al totale netto fra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, calcolato mediante l'utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", la somma di eventuali profitti o perdite attuariali, dedotto ogni costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevato e il valore corrente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio di beni a servizio del programma, se presenti, che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevate a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni emesse riacquistate sono portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante dall'acquisto, dalla vendita, dall'emissione o estinzione di tali strumenti viene registrato a conto economico. Ogni importo pagato o ricevuto per tali strumenti è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Se risultano iscritti in bilancio acquisti di azioni proprie, si procede all'iscrizione della specifica riserva come previsto dall'art. 2357 ter c.c..

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari è stato determinato facendo riferimento in via preliminare al prezzo rilevato su mercati definiti come attivi.

In questo caso il valore è rappresentato dal prezzo (prezzo denaro, lettera o medio) corrente di fine periodo oppure, nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile, dal prezzo delle transazioni più recenti.

Il fair value degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato facendo riferimento al prezzo di recenti transazioni di mercato, al fair value di uno strumento finanziario che abbia le medesime caratteristiche e attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. In quest'ultimo caso i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando i tassi desunti da una curva di mercato a cui è stato applicato uno spread per tener conto del rischio di credito della controparte.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte in bilancio inizialmente al loro fair value, rappresentato dalla commissione incassata, e successivamente al maggiore tra la stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37 e l'importo inizialmente iscritto progressivamente ridotto della quota di competenza dell'esercizio. Il valore nominale complessivo delle garanzie rilasciate è evidenziato in nota integrativa.

Gli impegni sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dell'obbligazione determinata secondo lo IAS 37. L'importo complessivo dell'impegno assunto è evidenziato in nota integrativa.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni dell'impresa che generano interessi, commissioni e dividendi, devono essere rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi e le commissioni sono rilevati a conto economico in base alla classificazione dello strumento finanziario a cui si riferiscono, mentre i dividendi quando matura il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	50.508	43.193
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	522	528
Totale	51.030	43.721

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	9.942	2.205	7.448	2.172
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	9.942	2.205	7.448	2.172
2. Titoli di capitale	1.935	47	2.815	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	65.348	-	120.084
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	9	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	11.877	67.609	10.263	122.291
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari:	-	8.979	-	8.495
1.1 di negoziazione	-	8.979	-	8.495
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	-	8.979	-	8.495
Totale (A+B)	11.877	76.588	10.263	130.786

2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	12.147	9.620
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	9.644	7.014
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	1.533	1.770
<i>c) Banche</i>	903	770
<i>d) Altri emittenti</i>	67	66
2. Titoli di capitale	1.982	2.850
<i>a) Banche</i>	-	-
<i>b) Altri emittenti:</i>	1.982	2.850
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.982	2.850
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	65.348	120.084
4. Finanziamenti	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri soggetti</i>	-	-
5. Attività deteriorate	9	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri soggetti</i>	9	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri emittenti</i>	-	-
Totale A	79.486	132.554
B. Strumenti derivati	8.979	8.495
<i>a) Banche</i>	8.153	8.385
<i>b) Clientela</i>	826	110
Totale B	8.979	8.495
Totale (A+B)	88.465	141.049

Al 31 dicembre 2006 la voce 3. "Quote di O.I.C.R." è costituita da Sicav azionarie per 6.894 migliaia di euro (15.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), Sicav obbligazionarie per 48.347 migliaia di euro (83.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e Sicav composte prevalentemente da titoli di Stato per 10.107 migliaia di euro (21.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tasso di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• <i>con scambio di capitali</i>	34	1.206	-	-	-	1.240	432
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	34	1.206	-	-	-	1.240	432
• <i>senza scambio di capitali</i>	5.682	-	2.057	-	-	7.739	8.063
- opzioni acquistate	-	-	2.057	-	-	2.057	1.608
- altri derivati	5.682	-	-	-	-	5.682	6.455
2. Derivati creditizi:							
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.716	1.206	2.057	-	-	8.979	8.495
Totale (A+B)	5.716	1.206	2.057	-	-	8.979	8.495

2.4 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	2006				Totale
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	
A. Esistenze iniziali	9.620	2.850	120.084	-	132.554
B. Aumenti	377.718	12	4.764	-	382.494
B.1 Acquisti	376.792	11	1.322	-	378.125
B.2 Variazioni positive di fair value	18	1	2.400	-	2.419
B.3 Altre variazioni	908	-	1.042	-	1.950
C. Diminuzioni	-375.191	-880	-59.500	-	-435.571
C.1 Vendite	-371.411	-526	-59.489	-	-431.426
C.2 Rimborsi	-3.520	-	-	-	-3.520
C.3 Variazioni negative di fair value	-41	-338	-	-	-379
C.4 Altre variazioni	-219	-16	-11	-	-246
D. Rimanenze finali	12.147	1.982	65.348	-	79.477

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	3
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	3
2. Titoli di capitale	23.990	16.089	16.413	8.724
2.1 valutati al fair value	23.990	-	16.413	-
2.2 valutati al costo	-	16.089	-	8.724
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	1	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	23.990	16.090	16.413	8.727

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	-	3
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri emittenti</i>	-	3
2. Titoli di capitale	40.079	25.137
<i>a) Banche</i>	8.182	763
<i>b) Altri emittenti:</i>	31.897	24.374
- imprese di assicurazione	3.725	3.589
- società finanziarie	5.003	5.258
- imprese non finanziarie	23.169	15.527
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri soggetti</i>	-	-
5. Attività deteriorate	1	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri soggetti</i>	1	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri soggetti</i>	-	-
Totale	40.080	25.140

4.5 - Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	2006				Totale
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	
A. Esistenze iniziali	3	25.137	-	-	25.140
B. Aumenti	7	17.703	-	-	17.710
B.1 Acquisti	7	7.951	-	-	7.958
B.2 Variazioni positive di fair value	-	7.576	-	-	7.576
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	X	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	2.176	-	-	2.176
C. Diminuzioni	-10	-2.761	-	-	-2.771
C.1 Vendite	-9	-2.752	-	-	-2.761
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-1	-9	-	-	-10
D. Rimanenze finali	-	40.079	-	-	40.079

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.142.280	878.113
1. Conti correnti e depositi liberi	105.160	13.068
2. Depositi vincolati	269.353	347.587
3. Altri finanziamenti:	486.885	385.370
3.1 pronti contro termine attivi	482.828	381.847
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	4.057	3.523
4. Titoli di debito	126.918	42.514
4.1 titoli strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	126.918	42.514
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	153.964	89.574
Totale (valore di bilancio)	1.142.280	878.113
Totale (fair value)	1.141.425	878.769

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti	1.792.887	1.585.925
2. Pronti contro termine attivi	225	350
3. Mutui	1.439.110	1.209.148
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	53.052	46.724
5. Locazione finanziaria	446.798	430.197
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	800.755	544.733
8. Titoli di debito	1.808	2.499
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	1.808	2.499
9. Attività deteriorate	96.406	93.423
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.631.041	3.912.999
Totale (fair value)	4.684.342	3.952.129

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	1.808	2.499
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Altri emittenti:</i>	1.808	2.499
- imprese non finanziarie	1.808	2.499
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.532.828	3.817.077
<i>a) Governi</i>	4.377	2.390
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	7.814	14.755
<i>c) Altri soggetti:</i>	4.520.637	3.799.932
- imprese non finanziarie	3.818.691	3.197.907
- imprese finanziarie	37.245	30.170
- assicurazioni	-	745
- altri	664.701	571.110
3. Attività deteriorate	96.405	93.423
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>b) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Altri soggetti:</i>	96.405	93.423
- imprese non finanziarie	76.097	69.762
- imprese finanziarie	135	3
- assicurazioni	-	-
- altri	20.173	23.658
4. Attività cedute non cancellate	-	-
<i>a) Governi</i>	-	-
<i>d) Altri Enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Altri soggetti:</i>	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	4.631.041	3.912.999

7.4 - Locazione finanziaria

31/12/2006

Locazione finanziaria clientela: riconciliazione

Residuo finanziario ante applicazione criterio costo ammortizzato	449.614
Time value a scadere	212
Residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato	449.826
Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi	3.028

Vita residua residuo finanziario ante applicazione costo ammortizzato

Investimento totale lordo a 1 anno	89.749
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	219.694
Investimento totale lordo oltre 5 anni	140.171

Vita residua residuo finanziario post applicazione criterio costo ammortizzato

Investimento totale lordo a 1 anno	89.707
Investimento totale lordo tra 1 anno e 5 anni	219.877
Investimento totale lordo oltre 5 anni	140.242

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• <i>con scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitali</i>	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2005	1.812	-	-	-	-	1.812

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 - Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti%
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Credito Artigiano S.p.A.	Milano	65,69	
2. Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	39,86	
3. Creval Banking S.p.A.	Milano	99,44	
4. Bancaperta S.p.A.	Sondrio	63,44	
5. Mediocreval S.p.A.	Sondrio	37,44	
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	39,29	
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	80,00	
8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	80,00	
9. Deltas S.p.A.	Sondrio	50,00	
10. Crypto S.p.A.	Sondrio	70,00	
11. Creset S.p.A.	Lecco	100,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	50,00	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Global Assistance S.p.A.	Milano	40,00	
2. Banca di Cividale S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	25,00	
3. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	22,50	

10.2 - Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Credito Artigiano S.p.A.	6.656.539	343.527	34.116	446.083	294.742	X
2. Credito Siciliano S.p.A.	2.795.697	188.027	7.834	194.217	114.265	X
3. Creval Banking S.p.A.	18.818	829	3	18.411	19.262	X
4. Bancaperta S.p.A.	3.732.715	166.169	9.564	121.809	63.921	X
5. Mediocreval S.p.A.	229.538	27.278	1.044	73.523	33.784	X
6. Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	715.320	36.559	174	78.078	36.609	X
7. Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	15.260	51.268	197	4.613	2.066	X
8. Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	27.094	15.452	44	13.451	10.066	X
9. Deltas S.p.A.	6.785	24.159	165	1.162	129	X
10. Crypto S.p.A.	1.941	7.570	25	349	485	X
11. Creset S.p.A.	69.311	1.040	33	2.733	4.700	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. Rajna Immobiliare S.r.l.	1.135	62	13	543	265	X
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Global Assistance S.p.A.	8.259	4.852	614	3.394	2.066	
2. Banca di Cividale S.p.A.	2.190.574	140.522	13.804	247.229	89.102	
3. Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	4.356.460	228.206	22.223	243.696	25.398	

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2006 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti, ovvero, in mancanza di questi, dai progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

10.3 - Partecipazioni: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	672.818	599.907
B. Aumenti	29.898	82.623
B.1 Acquisti	28.882	82.623
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.016	-
C. Diminuzioni	-5.856	-9.712
C.1 Vendite	-5.856	-2.691
C.2 Rettifiche di valore	-	-6.979
C.3 Altre variazioni	-	-42
D. Rimanenze finali	696.860	672.818
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-6.979

10.4 - Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni di cui alla tabella 10.1 sopra riportata si fa presente che non sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 - Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni di cui alla tabella 10.1 sopra riportata si fa presente che non sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 - Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni di cui alla tabella 10.1 sopra riportata si fa presente che sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per l'importo di 171.427 migliaia di euro.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

11.1 - Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31/12/2006	31/12/2005
Attività/Valori		
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	217.107	213.932
a) terreni	25.527	25.527
b) fabbricati	181.526	179.603
c) mobili	7.856	6.711
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	2.198	2.091
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	217.107	213.932
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	14.347	14.957
a) terreni	3.914	3.914
b) fabbricati	10.433	11.043
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	14.347	14.957
Totale (A+B)	231.454	228.889

11.3 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	2006					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	25.527	214.296	19.676	-	17.965	277.464
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>	-	34.693	12.965	-	15.874	63.532
<i>A.2 Esistenze iniziali nette</i>	25.527	179.603	6.711	-	2.091	213.932
B. Aumenti	-	41.124	2.227	-	1.277	44.628
<i>B.1 Acquisti</i>	-	37.868	2.227	-	1.277	41.372
<i>B.2 Spese per migliorie capitalizzate</i>	-	3.256	-	-	-	3.256
<i>B.3 Riprese di valore</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:</i>	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
<i>B.5 Differenze positive di cambio</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-39.201	-1.082	-	-1.170	-41.453
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-	-15	-15
<i>C.2 Ammortamenti</i>	-	-4.388	-1.082	-	-1.155	-6.625
<i>C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:</i>	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:</i>	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 Differenze negative di cambio</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.6 Trasferimenti a:</i>	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
<i>C.7 Altre variazioni</i>	-	-34.813	-	-	-	-34.813
D. Rimanenze finali nette	25.527	181.526	7.856	-	2.198	217.107
<i>D.1 Riduzioni di valore totali nette</i>	-	39.081	14.047	-	17.029	70.157
<i>D.2 Rimanenze finali lorde</i>	25.527	220.607	21.903	-	19.227	287.264
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2006	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	3.914	11.352
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>	-	309
<i>A.2 Esistenze iniziali nette</i>	3.914	11.043
B. Aumenti	-	41
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-
<i>B.2 Spese per migliorie capitalizzate</i>	-	41
<i>B.3 Variazioni positive di fair value</i>	-	-
<i>B.4 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.5 Differenze di cambio positive</i>	-	-
<i>B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale</i>	-	-
<i>B.7 Altre variazioni</i>	-	-
C. Diminuzioni	-	-651
<i>C.1 Vendite</i>	-	-
<i>C.2 Ammortamenti</i>	-	-321
<i>C.3 Variazioni negative di fair value</i>	-	-
<i>C.4 Rettifiche di valore da deterioramento</i>	-	-
<i>C.5 Differenze di cambio negative</i>	-	-
<i>C.6 Traferimenti ad altri portafogli di attività</i>		
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
<i>C.7 Altre variazioni</i>	-	-330
D. Rimanenze finali nette	3.914	10.433
<i>D.1 Riduzioni di valore totali nette</i>	-	630
D.2 Rimanenze finali lorde	3.914	11.063
E. Valutazione al fair value	3.836	11.334

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	3.945	X	3.945
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	-	3.945	-	3.945

12.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	2006					Totale
	Avviamento	Altre attività imm.: generate internamente		Altre attività imm.: altre		
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	15.019	-	-	-	-	15.019
<i>A.1 Riduzioni di valore totali nette</i>	<i>11.074</i>	-	-	-	-	<i>11.074</i>
<i>A.2 Esistenze iniziali nette</i>	<i>3.945</i>	-	-	-	-	<i>3.945</i>
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Incrementi di attività immateriali interne</i>	X	-	-	-	-	-
<i>B.3 Riprese di valore</i>	X	-	-	-	-	-
<i>B.4 Variazioni positive di fair value</i>						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
<i>B.5 Differenze di cambio positive</i>	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>						
- Ammortamenti	X	-	-	-	-	-
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Variazioni negative di fair value</i>						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 Differenze di cambio negative</i>	-	-	-	-	-	-
<i>C.6 Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	3.945	-	-	-	-	3.945
<i>D.1 Rettifiche di valore totali nette</i>	<i>11.074</i>	-	-	-	-	<i>11.074</i>
E. Rimanenze finali lorde	15.019	-	-	-	-	15.019
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda Lim: durata limitata Illim: durata illimitata

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
IRES		
Spese di rappresentanza	76	92
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	1.412	1.015
Eccedenza svalutazione crediti	5.177	4.830
Ammortamenti non deducibili	1.281	658
Altre	9.608	15.254
Totale	17.554	21.849
IRAP		
Spese di rappresentanza	12	15
Ammortamenti non deducibili	204	105
Altre	120	1.468
Totale	336	1.588

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
IRES		
Plusvalenze	173	370
Avviamento	740	701
Valutazione partecipazioni portafoglio AFS	474	111
Fondo TFR - attualizzazione	899	347
Altre	2.766	9.433
Totale	5.052	10.962
IRAP		
Avviamento	118	112
Altre	411	1.369
Totale	529	1.481

13.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	23.437	8.739
2. Aumenti	9.726	18.123
<i>2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	<i>9.726</i>	<i>18.123</i>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	10.740
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9.726	7.383
<i>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>2.3 Altri aumenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3. Diminuzioni	-15.273	-3.425
<i>3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio</i>	<i>-15.273</i>	<i>-3.425</i>
a) rigiri	-15.273	-3.425
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
<i>3.2 Riduzione di aliquote fiscali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>3.3 Altre diminuzioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
4. Importo finale	17.890	23.437

13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2006	2005
1. Importo iniziale	12.332	36.682
2. Aumenti	1.112	11.537
<i>2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	<i>1.112</i>	<i>11.537</i>
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	6.091
c) altre	1.112	5.446
<i>2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>2.3 Altri aumenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3. Diminuzioni	-8.337	-35.887
<i>3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio</i>	<i>-8.337</i>	<i>-4.115</i>
a) rigiri	-8.337	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-4.115
<i>3.2 Riduzione di aliquote fiscali</i>	<i>-</i>	<i>-22.117</i>
<i>3.3 Altre diminuzioni</i>	<i>-</i>	<i>-9.655</i>
4. Importo finale	5.107	12.332

13.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2006	2005
1. Importo iniziale	111	32.495
2. Aumenti	363	124
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	363	124
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	13
c) altre	363	111
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-32.508
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-13
a) rigiri	-	-13
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-22.840
3.3 Altre diminuzioni	-	-9.655
4. Importo finale	474	111

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150

15.1 - Altre attività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario	18.177	68.327
Assegni negoziati da regolare	32.697	18.305
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	14	-
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	6.594	4.684
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	-	4.007
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	1.963	2.032
Ristrutturazione su immobili di terzi	2.289	1.927
Ratei diversi da quelli capitalizzati	964	76
Partite diverse e poste residuali	13.494	8.116
Totale	76.192	107.474

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.036.033	927.664
2.1 Conti correnti e depositi liberi	561.860	208.170
2.2 Depositi vincolati	353.020	699.860
2.3 Finanziamenti	119.010	16.855
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	119.010	16.855
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	2.143	2.779
Totale	1.036.033	927.664
Fair value	1.035.996	927.835

La voce 2.3.2 "Finanziamenti altri" contiene contratti pronti contro termine di raccolta per 118.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e 14.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	2.300.919	2.147.902
2. Depositi vincolati	6.115	1.836
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	12
4. Finanziamenti	369.861	282.533
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	369.861	282.533
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	106.501	67.785
6.1 pronti contro termine passivi	106.501	67.785
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	7.517	12.244
Totale	2.790.913	2.512.312
Fair value	2.790.440	2.511.689

La voce 4.2 "Finanziamenti altri" contiene contratti pronti contro termine di raccolta per 369.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 e 282.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2005.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 - Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	1.353.989	1.356.307	1.089.392	1.092.633
1. Obbligazioni	1.353.989	1.356.307	1.089.392	1.092.633
1.1 strutturate	119.539	119.292	208.840	209.077
1.2 altre	1.234.450	1.237.015	880.552	883.556
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	653.755	649.687	495.261	492.515
1. Obbligazioni	588.712	584.640	438.891	436.141
1.1 strutturate	26.359	26.975	26.659	26.340
1.2 altre	562.353	557.665	412.232	409.801
2. Altri titoli	65.043	65.047	56.370	56.374
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	65.043	65.047	56.370	56.374
Totale	2.007.744	2.005.994	1.584.653	1.585.148

Legenda: VB= valore di bilancio FV= fair value

3.2 - Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Fra i titoli obbligazionari sopra rappresentati sono incluse le emissioni subordinate "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN" e "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN" per un valore di bilancio complessivo di 300.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (299.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006			31/12/2005				
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1 <i>Obbligazioni</i>	-	-	-		-	-	-	
3.1.1 strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 <i>Altri titoli</i>	-	-	-		-	-	-	
3.2.1 strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	-	5.014	X	X	-	5.747	X
1.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	5.014	X	X	-	5.747	X
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 <i>Di negoziazione</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 <i>Connessi con la fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 <i>Altri</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	5.014	X	X	-	5.747	X
Totale (A+B)	X	-	5.014	X	X	-	5.747	X

Legenda: FV= fair value FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. VN= valore nominale o nozionale Q= quotati NQ= non quotati

4.4 - Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• <i>con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:							
• <i>con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• <i>con scambio di capitale</i>	19	965	-	-	-	984	662
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	19	965	-	-	-	984	662
• <i>senza scambio di capitale</i>	1.973	-	2.057	-	-	4.030	5.085
- opzioni emesse	-	-	2.057	-	-	2.057	1.608
- altri derivati	1.973	-	-	-	-	1.973	3.477
2. Derivati creditizi:							
• <i>con scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
• <i>senza scambio di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.992	965	2.057	-	-	5.014	5.747
Totale (A+B)	1.992	965	2.057	-	-	5.014	5.747

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 - Altre passività: composizione

	31/12/2006	31/12/2005
Somme da versare erario per imposte indirette	83	87
Somme da versare a istituti previdenziali	2.925	2.540
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	9.378	5.180
Clientela per somme a disposizione	12.622	15.728
Somme da erogare al personale	4.270	2.819
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	69.820	50.878
Partite viaggianti con le filiali	133	56
Garanzie rilasciate	232	304
Ratei diversi da quelli capitalizzati	791	762
Debiti connessi al pagamento di forniture di beni e servizi	10.108	9.407
Partite diverse e poste residuali	88.277	75.989
Totale	198.639	163.750

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2006	2005
A. Esistenze iniziali	17.654	16.078
B. Aumenti	1.239	3.338
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	1.239	3.338
C. Diminuzioni	-2.573	-1.762
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>	-595	-792
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>	-1.978	-970
D. Rimanenze finali	16.320	17.654

La voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" rappresenta gli importi trasferiti al Fondo Pensione di Gruppo.

11.2 - Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati direttamente. Il valore attuale del trattamento di fine rapporto (Definet Benefit obligation) è pari a fine esercizio a 16.320 migliaia di euro contro 17.654 migliaia di euro di fine 2005. La valutazione è stata eseguita tramite l'utilizzo di una metodologia attuariale denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito e utilizzando le seguenti principali ipotesi attuariali: tasso di sconto annuo pari al 4%, tasso atteso di incremento retributivo pari al 3%, tasso di inflazione pari al 2%.

Il valore del fondo trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 19.045 migliaia di euro.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 120

12.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	31.512	26.783
2. Altri fondi per rischi ed oneri	6.640	5.108
2.1 controversie legali	5.433	3.896
2.3 altri	1.207	1.212
Totale	38.152	31.891

12.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci /Valori	2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	26.783	5.108
B. Aumenti	6.796	1.600
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.796	1.600
C. Diminuzioni	-2.067	-68
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-2.067	-64
C.3 Altre variazioni	-	-4
D. Rimanenze finali	31.512	6.640

12.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 - Illustrazione dei fondi

Il fondo quiescenza aziendale a prestazione definita, non avente gestione autonoma e separata, è costituito da accantonamenti effettuati a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese nei confronti dei propri dipendenti cessati. Dal 31 dicembre 2003 non sono previsti nuovi ingressi. L'importo accantonato rappresenta il debito attuariale stimato al 31 dicembre 2006 pari a 31.512 migliaia di euro. Il calcolo attuariale viene effettuato alla fine di ogni esercizio avvalendosi della collaborazione professionale di un attuario. Le valutazioni sono state eseguite considerando un tasso di interesse pari al 4% annuo.

12.3.2 - Variazioni nell'esercizio dei fondi

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ammontava al 31 dicembre 2005 a 26.783 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati benefici per un totale di 2.067 migliaia di euro, sono maturati interessi passivi per 1.071 migliaia di euro e rilevate perdite attuariali per un complessivo di 5.725 migliaia di euro.

12.3.3 - Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

L'obbligazione in essere al 31 dicembre 2006 deriva da piani non direttamente finanziati.

12.3.5 - Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Il valore attuale della riserva matematica dei pensionati è pari al valore attuale attuariale delle pensioni che dovranno essere pagate in futuro, tenendo conto della possibilità della reversibilità. Il valore della riserva matematica degli attivi è dato dal valore attuale attuariale delle prestazioni future, nettato dal prodotto tra il valore attuale attuariale delle retribuzioni future per il contributo percentuale stabilito.

12.3.6 - Informazioni comparative

Il debito attuariale stimato ammonta al 31 dicembre 2006 a 31.512 migliaia di euro contro 26.783 migliaia di euro del 2005, 26.295 migliaia di euro del 2004.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	272.914	235.405
2. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
3. Riserve	127.460	122.997
4. (Azioni proprie)	-761	-
5. Riserve da valutazione	98.994	91.781
6. Strumenti di capitale	708	1.230
7. Utile d'esercizio	48.121	36.326
Totale	870.459	761.097

14.2 - "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2006 il capitale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 90.971.291 azioni del valore nominale di 3 euro. Nel mese di aprile, alla scadenza della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile", si è registrata l'emissione di n. 12.502.809 nuove azioni. L'operazione, per 37.508 migliaia di euro, ha portato il saldo del capitale sociale a 272.914 migliaia di euro; i sovrapprezzi di emissione, con il conseguente incremento di 49.665 migliaia di euro, raggiungono 323.023 migliaia di euro. Nell'anno sono state acquistate n. 443.414 azioni proprie e rivendute n. 378.768; risultano pertanto in portafoglio al 31 dicembre 2006 n. 64.646 azioni per un controvalore di 761 migliaia di euro, evidenziato alla voce 190. in diminuzione del patrimonio netto.

14.3 - Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2006	
	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	78.468.482	-
- non interamente liberate	-	-
<i>A.1 Azioni proprie (-)</i>	-	-
<i>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</i>	78.468.482	-
B. Aumenti	12.881.577	-
<i>B.1 Nuove emissioni</i>	<i>12.502.809</i>	-
- a pagamento:	12.502.809	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	12.502.809	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
<i>B.2 Vendita di azioni proprie</i>	<i>378.768</i>	-
<i>B.3 Altre variazioni</i>	-	-
C. Diminuzioni	-443.414	-
<i>C.1 Annullamento</i>	-	-
<i>C.2 Acquisto di azioni proprie</i>	<i>-443.414</i>	-
<i>C.3 Operazioni di cessione di imprese</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	90.906.645	-
<i>D.1 Azioni proprie (+)</i>	<i>-64.646</i>	-
<i>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</i>	<i>90.971.291</i>	-
- interamente liberate	90.971.291	-
- non interamente liberate	-	-

14.6 - Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2006 sono presenti strumenti rappresentativi di capitale per 708 migliaia di euro corrispondenti al valore dell'opzione di conversione scorporata dal prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,80% 2004/2007 convertibile". Nel mese di aprile, alla scadenza della seconda tranche del prestito obbligazionario citato si è registrata una variazione di 522 migliaia di euro.

14.7 - Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.617	1.404
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	90.377	90.377
Totale	98.994	91.781

14.8 - Riserve da valutazione: variazioni annue

	2006							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	1.404	-	-	-	-	-	-	90.377
B. Aumenti								
<i>B.1 Incrementi di fair value</i>	7.213	-	-	-	-	-	-	X
<i>B.2 Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni								
<i>C.1 Riduzioni di fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	X
<i>C.2 Altre variazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	8.617	-	-	-	-	-	-	90.377

14.9 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	8.617	-	2.100	-696
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	8.617	-	2.100	-696

14.10 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	2006			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.404	-	-
2. Variazioni positive	-	7.213	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	7.213	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	8.617	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1 - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	65.773	63.903
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	17.491	20.752
b) Clientela	437.341	432.116
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	5.708	5.401
ii) a utilizzo incerto	26.010	8.570
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	7.653	4.223
ii) a utilizzo incerto	121.254	109.407
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	222.689	206.855
Totale	903.919	851.227

2 - ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.005	3.505
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	153.367	89.574
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

3 - INFORMAZIONI SUL LEASING OPERATIVO

Per quanto riguarda il leasing operativo la Banca si pone solamente nella posizione di locatario. I principali contratti di leasing operativo non annullabili sono stipulati esclusivamente con controparte Overlease S.r.l., per il noleggio di autovetture, che prevedono pagamenti futuri minimi dovuti: - entro un anno per 195 migliaia di euro - tra uno e cinque anni per 368 migliaia di euro - nessun pagamento oltre cinque anni. Per tutti questi contratti durante l'esercizio 2006 sono stati registrati costi per pagamenti minimi dovuti per un ammontare di 161 migliaia di euro e per alcuni contratti sono previsti costi aggiuntivi oscillanti fra euro 42 ed euro 160 ogni 1.000 Km, in caso di superamento del chilometraggio massimo previsto dal contratto.

4 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	31/12/2006	31/12/2005
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
<i>a) Acquisti</i>		
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
<i>b) Vendite</i>		
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	1.572.301	1.525.188
<i>a) individuali</i>	<i>1.572.301</i>	<i>1.525.188</i>
<i>b) collettive</i>	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	5.825.197	5.245.920
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	816.201	745.314
2. altri titoli	1.815.066	1.699.197
<i>c) titoli di terzi depositati presso terzi</i>	<i>2.613.757</i>	<i>2.293.902</i>
<i>d) titoli di proprietà depositati presso terzi</i>	<i>580.173</i>	<i>507.507</i>
4. Altre operazioni	554.696	519.893

L'importo di cui alla voce 4 "Altre operazioni" si riferisce al valore nominale dei premi assicurativi incassati al 31 dicembre 2006 per 493.860 migliaia di euro, a fronte di 449.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, e ai prodotti finanziari di Bancaperta S.p.A. - specifici nel settore del Private Banking - che vengono proposti alla clientela tramite la rete di vendita della Banca e che valorizzati ai prezzi di mercato, ammontano a 60.836 migliaia di euro nel 2006 (70.771 migliaia di euro nel 2005).

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2006	2005	Var. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	524	-	-	-	524	1.408	-62,86
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	2.161	31.502	-	-	33.663	22.997	46,38
6. Crediti verso clientela	15	216.554	582	-	217.151	167.362	29,75
7. Derivati di copertura	X	X	X	110	110	215	-48,84
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	2.655	-	-	-	2.655	1.546	71,73
9. Altre attività	X	X	X	292	292	1.338	-78,18
Totale	5.354	248.056	582	402	254.395	194.866	30,55

1.2 - Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	2006	2005	Var. %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:			
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	185	327	-43,43
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	185	327	-43,43
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:			
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-	-
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(75)	(112)	-33,04
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(75)	(112)	-33,04
C. Saldo (A-B)	110	215	-48,84

1.3 - Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 - Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2006	2005	Var. %
Interessi su attività in valuta	9.051	5.724	58,12

1.3.2 - Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

	2006	2005	Var. %
Interessi su operazioni di locazione finanziaria	17.933	15.840	13,21

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2006	2005	Var. %
1. Debiti verso banche	(31.689)	X	-	(31.689)	(22.033)	43,83
2. Debiti verso clientela	(42.190)	X	-	(42.190)	(26.862)	57,06
3. Titoli in circolazione	X	(57.903)	-	(57.903)	(40.351)	43,50
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(2.011)	-	-	(2.011)	(1.798)	11,85
7. Altre passività	X	X	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-	-
Totale	(75.890)	(57.903)	-	(133.793)	(91.044)	46,95

1.6 - Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 - Interessi passivi su passività in valuta

	2006	2005	Var. %
Interessi su passività in valuta	(3.188)	(1.271)	150,83

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	2006	2005	Var. %
a) garanzie rilasciate	2.617	2.367	10,56
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	29.559	27.437	7,73
1. <i>negoiazione di strumenti finanziari</i>	2	2	-
2. <i>negoiazione di valute</i>	1.697	1.821	-6,81
3. <i>gestioni patrimoniali</i>	15.626	14.158	10,37
3.1 individuali	15.626	14.158	10,37
3.2 collettive	-	-	-
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	444	360	23,33
5. <i>banca depositaria</i>	-	-	-
6. <i>collocamento di titoli</i>	5.185	4.343	19,39
7. <i>raccolta ordini</i>	2.643	2.744	-3,68
8. <i>attività di consulenza</i>	-	-	-
9. <i>distribuzione di servizi di terzi</i>	3.962	4.009	-1,17
9.1. <i>gestioni patrimoniali</i>	370	358	3,35
9.1.1. <i>individuali</i>	370	358	3,35
9.1.2. <i>collettive</i>	-	-	-
9.2. <i>prodotti assicurativi</i>	3.592	3.651	-1,62
9.3. <i>altri prodotti</i>	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	13.386	12.510	7,00
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
h) altri servizi	20.259	19.702	2,83
Totale	65.821	62.016	6,14

2.2 - Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2006	2005	Var. %
a) presso propri sportelli:	24.773	22.510	10,04
1. gestioni patrimoniali	15.626	14.158	10,37
2. collocamento di titoli	5.185	4.343	19,39
3. servizi e prodotti di terzi	3.962	4.009	-1,22
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-

2.3 - Commissioni passive: composizione

Sevizi/Settori	2006	2005	Var. %
a) garanzie ricevute	(57)	(3)	
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(7.857)	(6.816)	15,27
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	(1)	-100,00
2. negoziazione di valute	(54)	(149)	-63,76
3. gestioni patrimoniali:	(978)	(909)	7,59
3.1 <i>portafoglio proprio</i>	(207)	(205)	0,98
3.2 <i>portafoglio di terzi</i>	(771)	(704)	9,52
4. custodia e amministrazione di titoli	(6.308)	(5.757)	9,57
5. collocamento di strumenti finanziari	(517)	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(4.001)	(3.630)	10,22
e) altri servizi	(962)	(593)	62,23
Totale	(12.877)	(11.042)	16,62

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 - Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2006		2005		Var. %	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	927	-	1.124	-	-17,53	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	23.684	X	20.754	X	14,12	X
Totale	24.612	-	21.878	-	12,50	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	2006				
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	2.419	1.950	(379)	(67)	3.923
1.1 Titoli di debito	18	684	(41)	(40)	621
1.2 Titoli di capitale	1	351	(338)	(27)	(13)
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.400	915	-	-	3.315
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(2)
4. Strumenti derivati	3.622	3.706	(3.854)	(3.515)	392
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.521	3.706	(1.764)	(3.515)	(52)
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.057	-	(2.057)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	433
- Altri	44	-	(33)	-	11
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	6.041	5.656	(4.233)	(3.582)	4.313

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 - Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
A. Proventi relativi a:			
<i>A.1 Derivati di copertura del fair value</i>	-	136	-100,00
<i>A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)</i>	-	-	-
<i>A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)</i>	94	614	-84,69
<i>A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari</i>	-	-	-
<i>A.5 Attività e passività in valuta</i>	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	94	750	-87,45
B. Oneri relativi a:			
<i>B.1 Derivati di copertura del fair value</i>	(82)	(488)	-83,20
<i>B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)</i>	-	-	-
<i>B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)</i>	-	(94)	-100,00
<i>B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari</i>	-	-	-
<i>B.5 Attività e passività in valuta</i>	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(82)	(582)	-85,89
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	12	168	-92,86

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2006			2005			Var. %		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(93)	(93)	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	2.176	-	2.176	1.627	(9)	1.618	33,74	-100,00	34,49
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.176	(93)	2.083	1.627	(9)	1.618	33,74	933,33	34,49
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	14	(164)	(150)	17	(350)	(333)	-17,65	-53,14	-104,20
Totale passività	14	(164)	(150)	17	(350)	(333)	-17,65	-53,14	-104,20

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	1	1	46
B. Crediti verso clientela	(1.388)	(17.182)	(7.976)	2.879	2.564	-	180	(20.923)	(19.023)
C. Totale	(1.388)	(17.182)	(7.976)	2.879	2.564	-	181	(20.922)	(18.977)

Legenda A = da interessi B = altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2006	2005	Var. %
A. Crediti verso banche	1	46	-97,83
B. Crediti verso clientela	(20.923)	(19.023)	9,99
C. Totale	(20.922)	(18.977)	10,25

8.2 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2006	2005	Var. %
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	(217)	-100,00
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(217)	-100,00

Legenda A = da interessi B = altre riprese

8.4 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Di portafoglio	Riprese di valore				2006	2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(155)	(23)	-	19	-	18	(141)	62
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(155)	(23)	-	19	-	18	(141)	62

Legenda A = da interessi B = altre riprese

Operazioni/Componenti reddituali	2006	2005	Var. %
A. Garanzie rilasciate	(141)	62	-327,42
B. Derivati su crediti	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-
E. Totale	(141)	62	-327,42

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2006	2005	Var. %
1) Personale dipendente	(56.336)	(49.642)	13,49
a) salari e stipendi	(31.556)	(23.801)	32,58
b) oneri sociali	(10.484)	(13.029)	-19,53
c) indennità di fine rapporto	(182)	(777)	-76,58
d) spese previdenziali	-	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(737)	(3.859)	-80,90
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:			-
- a contribuzione definita	-	-	-
- a prestazione definita	(6.797)	(2.537)	167,91
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			-
- a contribuzione definita	(1.475)	(1.632)	-9,62
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(5.105)	(4.007)	27,40
2) Altro personale	(227)	(211)	7,58
3) Amministratori	(2.014)	(1.851)	8,81
Totale	(58.577)	(51.704)	13,29

Le singole voci relative al personale dipendente comprendono la quota di costi relativa al personale distaccato da altre società.

9.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2006	2005
Personale dipendente:	763	729
a) dirigenti	8	8
b) totale quadri direttivi	232	218
- di 3° e 4° livello	122	109
c) restante personale dipendente	523	503
Altro personale	20	19
Totale	783	748

9.3 - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

I costi complessivi dell'anno 2006 ammontano a 6.797 migliaia di euro riferiti ad una componente interessi pari a 1.071 migliaia di euro oltre a perdite attuariali per 5.726 migliaia di euro.

9.5 - Altre spese amministrative: composizione

	2006	2005	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	(1.880)	(1.363)	37,93
Premi assicurativi	(1.633)	(1.587)	2,90
Pubblicità	(2.299)	(1.763)	30,40
Postali, telegrafiche e telefoniche	(2.361)	(2.076)	13,73
Manutenzioni e riparazioni	(1.013)	(1.081)	-6,29
Servizi informatici	(11.922)	(11.686)	2,02
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(2.306)	(2.094)	10,12
Oneri per servizi vari prestati da terzi	(2.884)	(2.989)	-3,51
Spese di pulizia	(1.401)	(1.352)	3,62
Trasporti e viaggi	(324)	(264)	22,73
Vigilanza e trasporto valori	(417)	(393)	6,11
Contributi associativi	(522)	(487)	7,19
Compensi per certificazioni	(376)	(460)	-18,26
Informazioni commerciali e visure	(1.010)	(938)	7,68
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(193)	(197)	-2,03
Fitti passivi	(2.309)	(2.032)	13,63
Spese di rappresentanza	(712)	(675)	5,48
Imposte e tasse	(10.734)	(9.538)	12,54
Varie e residuali	(17.976)	(16.967)	5,95
Totale	(62.272)	(57.942)	7,47

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	2006	2005	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	(1.205)	(1.175)	2,55
Fondo per rischi ed oneri diversi	(395)	(53)	
Totale	(1.600)	(1.228)	30,29

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170

11.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	2006			Risultato netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(6.625)	-	-	(6.625)
- Per investimento	(320)	-	-	(320)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(6.945)	-	-	(6.945)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 - Altri oneri di gestione: composizione

	2006	2005	Var. %
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(927)	(876)	5,82
Altri oneri	(788)	(814)	-3,19
Totale	(1.715)	(1.690)	1,48

13.2 - Altri proventi di gestione: composizione

	2006	2005	Var. %
Fitti attivi	634	769	-17,56
Fitti attivi da società del gruppo	1.169	1.166	0,26
Proventi da altri servizi	173	165	4,85
Recuperi imposte indirette	9.787	8.711	12,35
Recuperi spese su servizi a società del gruppo	400	565	-29,20
Recupero canoni di polizze assicurative	1.055	1.051	0,38
Altri proventi	2.721	3.435	-20,79
Totale	15.939	15.862	0,49

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 - Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
A. Proventi	17	-	-
1. Rivalutazioni	-	-	-
2. Utili da cessione	17	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-
B. Oneri	-	(7.021)	-100,00
1. Svalutazioni	-	(6.978)	-100,00
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	(43)	-100,00
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	17	(7.021)	-100,24

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 - Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
A. Immobili			
- Utili da cessione	-	-	-
- Perdite da cessione	-	-	-
B. Altre attività			
- Utili da cessione	21	19	10,53
- Perdite da cessione	-	(4)	-100,00
Risultato netto	21	15	40,00

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

18.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
1. Imposte correnti (-)	(24.196)	(19.287)	25,45
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(4)	-100,00
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.547)	3.958	-240,15
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	7.225	(2.054)	-451,75
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +/-4 +/-5)	(22.518)	(17.387)	29,51

18.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES

	2006
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	68.218
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	2.425
Utile imponibile	70.643
Onere fiscale teorico - IRES	(23.312)
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	(2.193)
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	9.812
Onere fiscale effettivo - IRES	(15.693)
- sull'operatività corrente	(15.689)
- sui gruppi di attività in via di dismissione	(4)

18.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP

	2006
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	68.218
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	2.425
Utile imponibile	70.643
Onere fiscale teorico - IRAP	(3.709)
<i>Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili</i>	(4.650)
<i>Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili</i>	1.530
<i>Effetto di aliquote fiscali inferiori</i>	-
Onere fiscale effettivo - IRAP	(6.829)
- sull'operatività corrente	(6.829)
- sui gruppi di attività in via di dismissione	-

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	2006	2005	Var. %
1. Proventi	1.513	705	114,61
2. Oneri	(87)	-	-
3. Risultato della valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	999	-	-
5. Imposte e tasse	(4)	-	-
Utile (perdita)	2.421	705	243,40

Gli utili in via di dismissione rappresentano gli effetti economici derivanti dalle cessioni delle partecipazioni detenute in Ripoval S.p.A. e Rileno S.p.A. avvenute nel corso dell'esercizio come conseguenza della Riforma del Servizio Nazionale della Riscossione.

Il dato comparativo economico è stato riclassificato per tenere conto delle disposizioni stabilite dal par. 33 IFRS 5.

19.2 - Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	2006	2005	Var. %
1. Fiscalità corrente (-)	(4)	-	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2 +/-3)	(4)	-	-

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Le modalità di calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione sono definite dallo IAS 33 – Utile per azione.

L'utile base per azione è definito come il rapporto fra il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale (al netto quindi della quota attribuita al Fondo di beneficenza) e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione considera invece anche gli effetti diluitivi derivanti dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, definite come strumenti finanziari che attribuiscono al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Conseguentemente, per il conteggio, il numeratore e il denominatore del rapporto vengono rettificati per tener conto degli effetti delle azioni aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Nella tabella che segue si riporta l'utile base per azione.

	2006	2005
Utile attribuibile (*)	46.221	35.326
Media ponderata azioni ordinarie	87.226.387	74.723.668
Utile base per azione	0,53	0,47

(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato d'esercizio la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

Nella tabella che segue si riporta l'utile diluito per azione.

	2006	2005
Utile attribuibile rettificato	48.869	38.574
Media ponderata azioni ordinarie	103.362.287	103.474.908
Utile diluito per azione	0,47	0,37

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti e la media ponderata di azioni in circolazione sono stati rettificati per tener conto degli effetti derivanti dalla completa conversione del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".

In particolare l'utile attribuibile è stato incrementato dell'importo, netto dell'effetto fiscale, degli interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alla quota ancora da convertire del prestito obbligazionario mentre la media ponderata delle azioni è stata incrementata considerando il massimo numero di azioni aggiuntive che potrebbero derivare dalla conversione (n. 16.135.900).

21.2 Altre informazioni

Nella voce 310 – Utile dei Gruppi di attività in via di dismissione è rappresentato l'utile derivante dalla dismissione delle Partecipazioni detenute in Rileno e Ripoval cedute a Riscossioni S.p.A. in seguito alla riforma del sistema erariale.

L'utile per azione riferito a tali attività è limitato (0,03 nel 2006 e 0,01 nel 2005).

Con riferimento alle operazioni riguardanti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie che si verificheranno dopo la data di riferimento del bilancio e che cambieranno significativamente il numero di azioni ordinarie o delle potenziali azioni ordinarie in circolazione, si segnala che nel corso del 2007 è stata deliberata e troverà attuazione un'operazione di aumento capitale sociale.

La descrizione dell'operazione è riportata nella Relazione sulla Gestione Consolidata a cui si rimanda.

L'informativa di settore è fornita nel bilancio consolidato. Si rimanda pertanto alla parte D della nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Il complesso delle regole interne, procedure operative e strutture di controllo poste a presidio dei rischi aziendali è strutturato secondo un modello che integra metodologie di controllo a diversi livelli, tutte convergenti con gli obiettivi di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna.

I controlli sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- i controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, normalmente incorporati nelle procedure ovvero attribuiti alle strutture produttive ed eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i controlli sulla gestione dei rischi, affidati a strutture diverse da quelle produttive, finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto delle deleghe conferite, al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- i controlli dell'auditing interno, diretti alla rilevazione di andamenti anomali e di violazioni delle procedure e dei regolamenti, nonché alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, attribuiti, anche attraverso verifiche in loco, in via continuativa, in via periodica oppure per eccezioni, a strutture indipendenti collocate al di fuori delle unità operative.

L'intero sistema dei controlli interni è sottoposto a periodiche revisioni da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo interno costituiti con l'obiettivo del costante adeguamento all'evoluzione delle strategie e dei processi operativi e della valutazione dei rischi aziendali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'attenzione allo sviluppo del territorio in cui opera la Banca continua ad essere l'elemento distintivo della sua attività creditizia, con una cura particolare a tutti quei settori, come quello turistico e immobiliare, che garantiscono una stabile base per un significativo miglioramento del tessuto produttivo locale. L'aggregato di riferimento è rappresentato dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese cui sono destinati buona parte degli impieghi della Banca.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura organizzativa dell'area crediti è improntata ad una distribuzione sulla rete di vendita con facoltà e competenze gerarchicamente crescenti verso le strutture centrali (capozona, direzione crediti) allo scopo di sfruttare conoscenze legate al territorio, mantenendo competenze sempre più specialistiche presso le strutture accentrate. Qualunque proposta d'affidamento parte quindi dalla rete territoriale, completando il suo iter deliberativo negli stessi organismi o, per gli importi più rilevanti, differenziati anche in relazione al rischio, pervenendo alle strutture centrali per la decisione da parte degli organi collegiali competenti (viene infatti normalmente esclusa, in questi casi, la possibilità di utilizzo di deleghe individuali). Proprio in tale ottica, tutte le pratiche di fido di competenza del Comitato Esecutivo e del Consiglio d'Amministrazione, oltre a qualsiasi tema di particolare rilevanza attinente a problematiche creditizie, sono sistematicamente ed

obbligatoriamente controllate dalle strutture di Mediocreval, la società del Gruppo preposta al presidio del rischio di credito, e sottoposte ad un Comitato Crediti di Gruppo per un parere obbligatorio, pur non vincolante. In seno a tale Comitato, che annovera tra i suoi componenti anche gli appartenenti alle Direzioni Generali delle Banche territoriali, viene unita la particolare competenza specialistica di Mediocreval con la naturale conoscenza del territorio e delle esigenze di carattere commerciale della rete, assicurando peraltro lo scambio di conoscenze e competenze tra le funzioni preposte ai diversi territori sui quali operano le strutture del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, unico soggetto abilitato al rilascio di deleghe, è regolarmente informato, in occasione delle proprie sedute, in merito: - all'esercizio dei poteri delegati; - all'andamento dei crediti di maggiore importo (comprensivi dei crediti ad andamento anomalo e delle sofferenze). Spetta al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti di ogni Banca gestire le posizioni affidate ritenute a rischio (riconducibili alle categorie "a controllo", "incaglio" o "ristrutturato"), nonché verificare che tali pratiche siano opportunamente monitorate. Si sottolinea a tale proposito che, allo scopo di garantire la massima obiettività di giudizio, la stessa Direzione Crediti risponde alla Direzione Generale della Banca in maniera autonoma e indipendente dalla Direzione Commerciale. Qualsiasi anomalia andamentale è rilevabile con sistemi avanzati in ambiente web, utilizzabili con grande versatilità e facilità d'utilizzo. Carenze ritenute particolarmente gravi possono determinare anche il blocco della normale operatività, fin quando non definite o portate a debita conoscenza ed autorizzate dagli organi funzionalmente competenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (componenti di reddito, analisi del bilancio e dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza approfondita del cliente, il contesto competitivo in cui opera e, in particolar modo per il segmento corporate, la valutazione sulla validità del management. L'insieme degli elementi di giudizio è inoltre arricchito da tutte le moderne basi dati che assistono l'operatore crediti, quali le centrali dei rischi, gli studi di settore e gli scoring relativi ad analisi congiunturali. L'elevato frazionamento degli impieghi contribuisce al contenimento della rischiosità del portafoglio. Infatti, a fine esercizio non sussistevano esposizioni creditizie qualificabili come grandi rischi. Il processo di assegnazione del rating di credito alle imprese è stato recentemente sottoposto ad una severa analisi statistica allo scopo di individuare le variabili maggiormente significative e utilizzarle a fondamento del modello. Utilizzando un sofisticato software statistico sono stati studiati tutti i default relativi agli ultimi cinque anni, confrontandoli con i dati relativi alle aziende sane, allo scopo di determinare gli elementi maggiormente predittivi. La fase progettuale di modifica è già stata completata e condivisa con un consulente esterno che unisce la professionalità accademica ad una significativa esperienza diretta svolta per conto di importanti banche. Le variazioni apportate, che saranno messe in produzione nei prossimi mesi, miglioreranno notevolmente la redditività della valutazione consentendo così l'utilizzo del rating anche per il controllo interno e per l'attribuzione delle deleghe sugli affidamenti commisurata alla rischiosità della relazione. Allo scopo di disporre di informazioni significativamente valide in termini di numero e di ammontare, lo studio ha individuato due segmenti d'applicazione: lo small business (per le imprese con fido sino a 250.000 euro e fatturato inferiore a 5 milioni di euro) ed il corporate (per le imprese che superano i predetti limiti). A questi segmenti si fa riferimento anche per l'applicazione dell'analisi qualitativa, di recente introduzione, che avviene mediante la somministrazione di un questionario con domande a risposta chiusa differenziate a seconda del segmento di appartenenza dell'impresa. Già da tempo peraltro, sono utilizzati sistemi di scoring andamentale (A.R.I.E.T.E.) allo scopo di evidenziare posizioni di particolare gravità e consentire l'uso di procedure agevolate di revisione dei fidi solo per quelle che hanno superato rigorose procedure di selezione. L'intero processo del credito è costantemente oggetto di attenzione e sottoposto ad accurate verifiche. Si ricorda che la Banca anche quest'anno ha superato la verifica relativa alla certificazione di qualità riguardante il processo di "Istruzione, erogazione e gestione del credito". Le attività di certificazione comportano una costante e stringente verifica di tutta l'operatività dell'Area del Credito, la redazione di documenti (Manuale della Qualità ed Istruzioni Operative) opportunamente esaminati ed approvati dall'Alta Direzione e divulgati ai comparti aziendali, nonché la costante rivisitazione dei controlli eseguiti internamente dalla Direzione Crediti della Banca e dall'Ispettorato (organicamente inserito in staff alla Direzione Generale). Lo scopo è quello di garantire il massimo del rigore nella valutazione del rischio, mantenendo però snello ed efficiente il processo valutativo e gestionale. Anche l'iniziativa PattiChiari Abi relativa ai tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese, ha messo in evidenza, sin dalle prime pubblicazioni trimestrali, l'efficienza del processo decisionale utilizzato, che vede la Banca mantenersi costantemente ai primi posti della classifica nazionale di riferimento.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'acquisizione di garanzie è sottoposta ad un severo iter procedurale che prevede la sicura attribuibilità del dipendente che ha provveduto al ritiro ed al controllo della validità formale e sostanziale, comprendente anche la verifica della capacità giuridica necessaria al conferimento. In tutti i casi di difficoltà interpretative, il Servizio Legale di Gruppo interviene per ulteriori verifiche o suggerimenti, al fine di garantire l'efficacia giuridica necessaria. Il controllo viene ulteriormente rafforzato a livello centrale, dove avviene la custodia del titolo o della contrattualistica, e periodicamente riverificato, a campione, anche dal Servizio Ispettorato. Nel caso d'ipoteca, la valutazione del bene, salvi casi particolari e di importo limitato, prevede l'intervento di periti esterni alla Banca, eventualmente appartenenti ad altra società del Gruppo, ma sempre estranei al processo di valutazione del merito creditizio. Il ritiro di garanzie personali è spesso preceduto da verifiche presso le Conservatorie Immobiliari competenti allo scopo di attestare l'effettivo compendio immobiliare del garante, ma sempre tenendo in debito conto la possibilità di un rapido ed inatteso depauperamento del patrimonio considerato. In ogni caso le garanzie sono considerate sempre un elemento sussidiario alla pratica di fido e non ne costituiscono l'esclusivo fondamento. Per consentire una più puntuale rappresentazione delle garanzie ipotecarie ed in armonia con quanto previsto dalla disciplina introdotta dal nuovo Accordo di Basilea, nei prossimi mesi sarà operativo un sistema di "sorveglianza del valore immobiliare" che consentirà di tenere adeguatamente monitorate tali garanzie. I valori degli immobili oggetto di ipoteca che assistono i crediti di valore superiore ai tre milioni di euro saranno infatti periodicamente aggiornati da periti estranei al processo del credito, mentre un meccanismo di valutazione automatica terrà sotto stretto controllo quelli d'importo inferiore a detta soglia.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per quanto riguarda i crediti deteriorati, intesi come incagli e sofferenze, la Banca utilizza le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che di seguito andiamo a illustrare.

Le posizioni inserite tra gli incagli vengono individuate dal Servizio Controllo Rischi sulla base di una serie di analisi che riguardano gli indicatori andamentali interni (particolare attenzione viene posta alle situazioni con rate scadute oltre i 90/180 giorni), i flussi di ritorno delle centrali rischi, i dati di settore e i dati di bilancio dei singoli affidati oltre a eventuali iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli a carico degli stessi. Il passaggio ad incaglio delle singole posizioni viene deliberato dal Comitato del Credito, normalmente su proposta del Servizio Controllo Rischi.

In sede di delibera il Comitato determina inoltre l'ammontare degli accantonamenti da effettuare. Parimenti, anche il ritorno tra le posizioni ordinarie e quindi l'uscita dalla situazione di incaglio viene deliberata dal Comitato del Credito della Banca. Relativamente alle posizioni inserite tra quelle ad incaglio vengono meno tutte le facoltà deliberative concesse a organi individuali ed ogni successiva concessione di fido rimane di competenza esclusiva di organi collegiali.

Le posizioni ad incaglio vengono controllate sistematicamente da parte del Servizio Controllo Rischi, utilizzando anche una serie di controlli disponibili su web, che fornisce un costante supporto alle singole dipendenze in merito alla modalità di gestione dei rapporti ed agli interventi da porre in essere per cercare di riportare in bonis le posizioni.

Allo scopo di supportare le dipendenze e di garantire una corretta applicazione della normativa di Vigilanza è stata introdotta nel corso del 2006 una procedura in web riguardante gli "Incagli Oggettivi", ossia quelle posizioni riferite a rimborsi rateali che raggiungono determinati parametri di morosità.

La procedura prevede un'evidenziazione dell'anomalia nell'agenda elettronica delle funzioni aziendali interessate. Qualora l'irregolarità non venga adeguatamente risolta nel corso del semestre, l'evidenza arriva progressivamente dalle dipendenze alle capozona, fino al Servizio Controllo Rischi per la corretta appostazione ad incaglio.

Passando ad esaminare la gestione delle posizioni in sofferenza, risulta opportuno precisare che il presidio di detta attività all'interno del Gruppo Credito Valtellinese è stato demandato a Mediocreval. Per consentire a Mediocreval di svolgere la nuova mission riferita ad una diretta erogazione e gestione di finanziamenti a medio e lungo termine, prevista nel progetto di razionalizzazione delle attività del Gruppo nel settore del credito, nel corso del 2006 sono stati trasferiti i crediti non performing, già di sua proprietà, alla Finanziaria San Giacomo, società di nuova costituzione interamente posseduta dalla stessa Banca. Tutte le strutture preposte alla gestione dei crediti non performing operano tuttora presso Mediocreval; in tale modo si garantisce una funzionalità omogenea a livello di gruppo e si facilita il trasfe-

rimento delle migliori modalità operative tra le varie unità operanti su tutto il territorio nazionale. Anche al fine di supportare la nuova struttura organizzativa, è stato istituito un nuovo Comitato Area Legale e Contenzioso con il compito di esaminare ed esprimere il proprio parere sui crediti non performing e su tutte le cause passive del Gruppo.

Per quanto riguarda l'entità degli accantonamenti da effettuare sulle singole posizioni in sofferenza, esiste una formale policy, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che indica, per le diverse tipologie di sofferenza classificate sullo stato delle singole procedure, i criteri a cui attenersi nella determinazione dei dubbi esiti. La decisione sull'ammontare dei singoli accantonamenti, come eventuali variazioni, è assunta dal Comitato del Credito su proposta delle competenti funzioni di Mediocreval.

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione delle posizioni in sofferenza è stata realizzata una procedura su web (W2PEC) che consente un costante monitoraggio dello stato delle singole procedure di recupero. In particolare, ne consegue la possibilità di monitorare lo stato delle sofferenze attraverso una mappatura delle stesse sulla base di un elevato numero di criteri di selezione (scaglioni di importo, stato delle procedure, gestore, istruttore, unità di origine, legale di riferimento, ecc.).

Il presidio dei crediti deteriorati attraverso le metodologie sopra richiamate si riflette nel rapporto sofferenze nette su impieghi che a fine esercizio si è attestato su livelli molto contenuti, pari allo 0,54%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	-	-	-	58	88.398	88.465
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	-	-	40.079	40.080
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.142.280	1.142.280
5. Crediti verso clientela	24.881	31.452	-	40.072	14	4.534.622	4.631.041
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	24.891	31.452	-	40.072	72	5.805.379	5.901.866
Totale 31/12/2005	20.307	42.437	-	30.679	17	4.865.673	4.959.113

A.1.2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	-	-	9	X	X	88.456	88.465
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	1	40.079	-	40.079	40.080
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.142.280	-	1.142.280	1.142.280
5. Crediti verso clientela	152.993	-56.588	-	96.405	4.559.243	-24.607	4.534.636	4.631.041
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale 31/12/2006	153.003	-56.588	-	96.415	5.741.602	-24.607	5.805.451	5.901.866
Totale 31/12/2005	135.542	-42.119	-	93.423	4.738.451	-15.622	4.865.690	4.959.113

A.1.3 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	31/12/2006			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	1.151.348	X	-	1.151.348
TOTALE A	1.151.348	-	-	1.151.348
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	228.802	X	-12	228.790
TOTALE B	228.802	-	-12	228.790

A.1.4 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	5
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<i>B.1 ingressi da esposizioni in bonis</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-5
<i>C.1 uscite verso esposizioni in bonis</i>	-	-	-	-	-5
<i>C.2 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.3 incassi</i>	-	-	-	-	-
<i>C.4 realizza per cessioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-1
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-1
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 - Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	31/12/2006			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	77.750	-52.859	-	24.891
b) Incagli	34.338	-2.886	-	31.452
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	40.915	-843	-	40.072
e) Rischio Paese	73	X	-1	72
f) Altre attività	4.669.658	X	-24.606	4.645.052
TOTALE A	4.822.734	-56.588	-24.607	4.741.539
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.860	-207	-	1.653
b) Altre	682.469	X	-13	682.456
TOTALE B	684.329	-207	-13	684.109

A.1.7 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	57.548	46.695	-	31.299	14
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	29.890	19.944	-	36.221	65
<i>B.1 ingressi da crediti in bonis</i>	<i>11.319</i>	<i>12.793</i>	<i>-</i>	<i>34.491</i>	<i>5</i>
<i>B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	<i>15.841</i>	<i>5.910</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1</i>
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	<i>2.730</i>	<i>1.241</i>	<i>-</i>	<i>1.730</i>	<i>59</i>
C. Variazioni in diminuzione	-9.688	-32.301	-	-26.605	-6
<i>C.1 uscite verso crediti in bonis</i>	<i>-367</i>	<i>-12.053</i>	<i>-</i>	<i>-15.918</i>	<i>-</i>
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>-925</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C.3 incassi</i>	<i>-8.391</i>	<i>-5.986</i>	<i>-</i>	<i>-3.197</i>	<i>-5</i>
<i>C.4 realizzi per cessioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	<i>-</i>	<i>-14.262</i>	<i>-</i>	<i>-7.490</i>	<i>-</i>
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>-5</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-1</i>
D. Esposizione lorda finale	77.750	34.338	-	40.915	73
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 - Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	2006				
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	37.241	4.258	-	620	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	21.102	1.593	-	759	-
B.1 rettifiche di valore	18.759	1.468	-	571	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.025	116	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	318	9	-	188	-
C. Variazioni in diminuzione	-5.484	-2.965	-	-536	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-3.305	-146	-	-47	-
C.2 riprese di valore da incasso	-1.367	-307	-	-289	-
C.3 cancellazioni	-812	-430	-	-13	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-1.994	-	-147	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-88	-	-40	-
D. Rettifiche complessive finali	52.859	2.886	-	843	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 - CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Considerato che il portafoglio crediti verso clientela della Banca è costituito prevalentemente da esposizioni verso piccole e medie imprese, aziende famigliari e artigiane, professionisti e famiglie consumatrici, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni non appare significativa. Pertanto nella tabella che segue viene evidenziata esclusivamente la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche, suddivisa per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	214	747	1.012.502	-	-	-	137.885	1.151.348
B. Derivati	4.050	1.373	1.126	-	-	-	1.604	8.153
B.1 Derivati finanziari	4.050	1.373	1.126	-	-	-	1.604	8.153
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.300	1.625	7.043	356	-	-	4.167	17.491
D. Impegni a erogare fondi	-	7	5.064	-	-	-	198.075	203.146
Totale	8.564	3.752	1.025.735	356	-	-	341.731	1.380.138

A.3 - DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 - Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	2.164.000	1.540.435	61.487	3.710	1.605.632
2.2 parzialmente garantite	216.683	491	24.441	771	25.703

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie personali: Derivati su crediti (2)			
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela:					
2.1 totalmente garantite	2.164.000	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	216.683	-	-	-	-

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie personali: Crediti di firma (2)			
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	2.164.000	-	289	951.359	951.648
2.2 parzialmente garantite	216.683	-	284	147.289	147.573

	31/12/2006				Totale (1) + (2)
	Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali: Derivati su crediti	Garanzie personali: Crediti di firma	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	2.164.000	1.605.632	-	951.648	2.557.280
2.2 parzialmente garantite	216.683	25.703	-	147.573	173.276

A.3.2 - Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006				
	Valore esposizione	Garanzie reali			Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	
1. Esposizione verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	176.512	94.151	17.679	5.561	117.391
2.2 parzialmente garantite	25.189	61	9.611	905	10.577

	31/12/2006					
	Valore esposizione	Garanzie personali: Derivati su crediti				Totale
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:						
2.1 totalmente garantite	176.512	-	-	-	-	
2.2 parzialmente garantite	25.189	-	-	-	-	

	31/12/2006					
	Valore esposizione	Garanzie personali: Crediti di firma				Totale
		Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:						
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni verso clientela garantite:						
2.1 totalmente garantite	176.512	-	-	94.050	94.050	
2.2 parzialmente garantite	25.189	-	-	7.451	7.451	

	31/12/2006				Totale
	Valore esposizione	Garanzie reali	Garanzie personali: Derivati su crediti	Garanzie personali: Crediti di firma	
1. Esposizioni verso banche garantite:					
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:					
2.1 totalmente garantite	176.512	117.391	-	94.050	211.441
2.2 parzialmente garantite	25.189	10.577	-	7.451	18.028

A.3.3 - Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006							
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	143.348	33.496	10.563	14.224
Ammontare garantito	-	-	-	-	157.794	43.518	10.563	5.382
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	151.084	7.296	372	-
B. Titoli	-	-	-	-	753	3.031	479	3.312
C. Altri beni	-	-	-	-	-	207	123	4
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	129	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	5.828	32.984	9.589	2.066
Totale	-	-	-	-	157.794	43.518	10.563	5.382
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.4 - Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	31/12/2006							
	Esposizioni verso banche garantite				Esposizioni verso clientela garantite			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
Valore esposizione	-	-	-	-	-	15.207	273	75
Ammontare garantito	-	-	-	-	-	19.563	273	22
GARANZIE (FAIR VALUE)								
Garanzie reali								
A. Immobili	-	-	-	-	-	2.263	273	-
B. Titoli	-	-	-	-	-	10.892	-	-
C. Altri beni	-	-	-	-	-	12	-	-
Garanzie personali								
A. Derivati su crediti								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti di firma								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	6.396	-	22
Totale	-	-	-	-	-	19.563	273	22
Eccedenza fair value garanzia	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	14.022	X	-	14.022	9.351	X	-3	9.348
TOTALE	14.022	-	-	14.022	9.351	-	-3	9.348
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1	X	-	1	7.811	X	-	7.811
TOTALE	1	-	-	1	7.811	-	-	7.811
TOTALE 31/12/2006	14.023	-	-	14.023	17.162	-	-3	17.159
TOTALE 31/12/2005	13.165	-	-	13.165	22.115	-	-	22.115

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A. Sofferenze	689	-558	-	131	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	5	-	-	5	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	107.917	X	-19	107.898	3.726	X	-2	3.724
TOTALE	108.611	-558	-19	108.034	3.726	-	-2	3.724
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.080	X	-	1.080	-	X	-	-
TOTALE	1.080	-	-	1.080	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	109.691	-558	-19	109.114	3.726	-	-2	3.724
TOTALE 31/12/2005	120.530	-4	-144	120.382	749	-	-4	745

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A. Sofferenze	68.161	-46.961	-	21.200	8.900	-5.340	-	3.560
A.2 Incagli	28.076	-2.483	-	25.593	6.262	-403	-	5.859
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	29.936	-624	-	29.312	10.975	-219	-	10.756
A.5 Altre esposizioni	3.867.439	X	-22.009	3.845.430	667.275	X	-2.576	664.699
TOTALE	3.993.612	-50.068	-22.009	3.921.535	693.412	-5.962	-2.576	684.874
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	755	-182	-	573	32	-	-	32
B.2 Incagli	353	-12	-	341	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	222	-14	-	208	498	-	-	498
B.4 Altre esposizioni	575.257	X	-13	575.244	98.320	X	-	98.320
TOTALE	576.587	-208	-13	576.366	98.850	-	-	98.850
TOTALE 31/12/2006	4.570.199	-50.276	-22.022	4.497.901	792.262	-5.962	-2.576	783.724
TOTALE 31/12/2005	4.021.295	-37.584	-15.286	3.968.425	611.470	-4.804	-2.728	603.938

B.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2006	31/12/2005
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.189.516	920.780
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	719.381	591.850
c) Edilizia e opere pubbliche	394.187	315.241
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	217.150	179.307
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	193.277	164.404
f) Altre	1.168.564	1.261.824
Totale	3.882.075	3.433.406

B.3 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
<i>A.1 Sofferenze</i>	77.571	24.776	179	115	-	-
<i>A.2 Incagli</i>	34.338	31.452	-	-	-	-
<i>A.3 Esposizioni ristrutturate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>A.4 Esposizioni scadute</i>	40.909	40.066	7	7	-	-
<i>A.5 Altre esposizioni</i>	4.583.557	4.559.029	78.552	78.534	7.609	7.547
TOTALE	4.736.375	4.655.323	78.738	78.656	7.609	7.547
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
<i>B.1 Sofferenze</i>	788	606	-	-	-	-
<i>B.2 Incagli</i>	353	341	-	-	-	-
<i>B.3 Altre attività deteriorate</i>	719	706	-	-	-	-
<i>B.4 Altre esposizioni</i>	682.434	682.421	35	35	-	-
TOTALE	684.294	684.074	35	35	-	-
TOTALE 31/12/2006	5.420.669	5.339.397	78.773	78.691	7.609	7.547
TOTALE 31/12/2005	4.651.264	4.590.793	129.346	129.303	8.473	8.434

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	12	12	-	-
TOTALE	12	12	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	12	12	-	-
Totale 31/12/2005	9	9	231	231

B.4 - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.151.122	1.151.122	226	226	-	-
TOTALE	1.151.122	1.151.122	226	226	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	226.855	226.855	1.690	1.690	-	-
TOTALE	226.855	226.855	1.690	1.690	-	-
TOTALE 31/12/2006	1.377.977	1.377.977	1.916	1.916	-	-
TOTALE 31/12/2005	1.080.001	1.080.001	1.183	1.183	33	33

Esposizioni/Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	245	234	12	11
TOTALE	245	234	12	11
Totale 31/12/2006	245	234	12	11
Totale 31/12/2005	5	3	77	73

B.5 - Grandi rischi

	31/12/2006	31/12/2005	Var. %
a) Ammontare	-	-	-
b) Numero	-	-	-

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione. Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio nel portafoglio titoli della Banca non risultano iscritti valori mobiliari oggetto di cartolarizzazione di terzi.

C.2 - OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	31/12/2006					
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value		
	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2005	-	-	-	-	-	-

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Forme tecniche/Portafoglio	31/12/2006					
	Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2005	-	-	-	-	-	-

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

Forme tecniche/Portafoglio							31/12/2006	31/12/2005
	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	153.964	-	-	-	-	-	153.964	89.574
1. Titoli di debito	153.964	-	-	-	-	-	153.964	89.574
2. Titoli di capitale	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X	X	X	X	X	X	-	-
TOTALE 31/12/2006	153.964	-	-	-	-	-	153.964	89.574
TOTALE 31/12/2005	89.574	-	-	-	-	-	89.574	89.574

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio).

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio).

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

C.2.2 - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	106.501	-	106.501
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	106.501	-	106.501
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	-	-	-	-	106.501	-	106.501
TOTALE 31/12/2005	-	-	-	-	67.785	-	67.785

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si rimanda a quanto descritto nell'informazione qualitativa sul rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione", come definito dalla normativa di vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. Nel portafoglio di negoziazione la componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli a tasso variabile; la quota a tasso fisso (BOT con diverse scadenze) ha una duration contenuta. Le obbligazioni detenute sono emesse quasi esclusivamente dalla Repubblica Italiana o da banche con rating superiore all'investment grade. Di natura prevalentemente obbligazionaria sono anche gli OICR di cui la Banca detiene quote. Gli investimenti azionari diretti, di dimensione residuale, hanno ad oggetto prevalentemente titoli quotati nella borsa italiana e con elevato grado di liquidità. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio sono quasi esclusivamente denominati in euro.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nella gestione del portafoglio vengono utilizzati strumenti e tecniche di copertura dei rischi. L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo della Banca e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che disciplina tra l'altro la modifica degli stock fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti, la scadenza dei titoli, il rating dei titoli. Per le attività di trading giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta. La misurazione del rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VaR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio della Banca può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	118	273.278	152.792	66.303	1.057	796	560	-
1.1 Titoli di debito	118	1.638	7.574	333	1.057	796	560	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	118	1.638	7.574	333	1.057	796	560	-
1.2 Altre attività	-	271.640	145.218	65.970	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	341.701	72.584	26.488	-	-	-	-
2.1 P.C.T passivi	-	341.701	72.584	26.488	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	95	8.092	3.377	4.596	164	4	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	95	8.092	3.377	4.596	164	4	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	1.607	450	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	1.607	450	-	-	-
- Altri derivati	95	8.092	3.377	4.596	164	4	-	-
+ posizioni lunghe	-	40.927	13.898	13.242	7.418	135	-	-
+ posizioni corte	95	32.835	10.521	8.646	7.254	131	-	-

Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	1	8	38	24	-	-	-
<i>1.1 Titoli di debito</i>	-	1	8	38	24	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1	8	38	24	-	-	-
<i>1.2 Altre attività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2.1 P.C.T. passivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2.2 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	7.775	3.908	489	-	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	-7.775	-3.908	-489	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-7.775	-3.908	-489	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	31.298	9.251	7.017	531	-	-	-
+ posizioni corte	-	39.073	13.159	7.506	531	-	-	-

La principale valuta di denominazione del portafoglio di negoziazione diversa dall'euro è il dollaro.

In caso di un aumento di 100 punti base dei tassi di interesse, sul portafoglio di negoziazione di vigilanza si registrerebbe complessivamente una diminuzione di valore per l'importo di 704,7 migliaia di euro e una diminuzione del margine di interesse per l'importo di 169,3 migliaia di euro. Il risultato netto si ridurrebbe pertanto di 104,5 migliaia di euro. Al contrario, in caso di una diminuzione dei tassi di interesse di 100 punti base, il valore del portafoglio di negoziazione si incrementerebbe di un importo complessivo pari a 721,8 migliaia di euro. Il margine di interesse e il risultato dell'esercizio aumenterebbero rispettivamente di 169,3 e di 104,5 migliaia di euro.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso dell'esercizio il Valore a Rischio (VaR) riferito al portafoglio titoli detenuti per la negoziazione, misurato in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, è oscillato tra un minimo di 286 migliaia di euro ed un massimo di 936 migliaia di euro e si è mediamente attestato a 533 migliaia di euro, evidenziando un profilo di rischiosità estremamente ridotto rispetto al controvalore delle attività finanziarie detenute nei portafogli di proprietà. Il valore puntuale del VaR a fine esercizio è risultato pari a 406 migliaia di euro. Il portafoglio è esposto prevalentemente al rischio di prezzo e, in misura minore, al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di cambio è pressoché trascurabile.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione. Si compone principalmente da crediti e debiti verso banche e verso clientela. Il controllo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse sulle poste del portafoglio bancario, valutato anche con ricorso a stress test, viene effettuato con cadenza mensile mediante uno specifico applicativo di ALM. La gestione di tale rischio mira a minimizzare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore della Banca, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Viene inoltre monitorato l'indicatore relativo all'esposizione al rischio di tasso di interesse sull'intero bilancio previsto dalla normativa di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

Rappresenta la copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio attribuibili ad un particolare rischio con un possibile impatto sul conto economico. La Banca utilizza tale tipologia di operazioni principalmente per la copertura specifica del rischio di tasso derivante dall'emissione di titoli obbligazionari a tasso fisso realizzata attraverso la stipula di operazione in strumenti finanziari derivati OTC (interest rate swap).

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state effettuate e non sono in essere operazioni di copertura dei flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.625.021	2.841.446	531.326	33.575	68.210	5.562	8.224	66.801
<i>1.1 Titoli di debito</i>	5	99.297	148.945	8.162	26.281	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5	99.297	148.945	8.162	26.281	-	-	-
<i>1.2 Finanziamenti a banche</i>	100.833	188.345	-	-	1.367	-	-	41.918
<i>1.3 Finanziamenti a clientela</i>	1.524.183	2.553.804	382.381	25.413	40.562	5.562	8.224	24.883
- c/c	1.295.494	478.826	21.078	1.482	351	-	-	-
- altri finanziamenti	228.689	2.074.978	361.303	23.931	40.211	5.562	8.224	24.883
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	228.689	2.074.978	361.303	23.931	40.211	5.562	8.224	24.883
2. Passività per cassa	2.856.693	1.866.826	428.885	33.376	112.950	151	-	-
<i>2.1 Debiti verso clientela</i>	2.266.329	144.014	10.523	67	-	-	-	-
- c/c	2.255.813	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	10.516	144.014	10.523	67	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	10.516	144.014	10.523	67	-	-	-	-
<i>2.2 Debiti verso banche</i>	566.936	278.251	25.017	-	-	-	-	-
- c/c	561.857	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.079	278.251	25.017	-	-	-	-	-
<i>2.3 Titoli di debito</i>	23.428	1.444.561	393.345	33.309	112.950	151	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.428	1.444.561	393.345	33.309	112.950	151	-	-
<i>2.4 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	13.775	87.014	9.161	378	-	-	-	-
<i>1.1 Titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>1.2 Finanziamenti a banche</i>	<i>8.384</i>	<i>37.723</i>	-	-	-	-	-	-
<i>1.3 Finanziamenti a clientela</i>	<i>5.391</i>	<i>49.291</i>	<i>9.161</i>	<i>378</i>	-	-	-	-
- c/c	5.391	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	49.291	9.161	378	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	49.291	9.161	378	-	-	-	-
2. Passività per cassa	45.141	46.105	3.790	-	-	-	-	-
<i>2.1 Debiti verso clientela</i>	<i>45.106</i>	<i>2.340</i>	-	-	-	-	-	-
- c/c	45.106	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.340	-	-	-	-	-	-
- con opzioni di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.340	-	-	-	-	-	-
<i>2.2 Debiti verso banche</i>	<i>35</i>	<i>43.765</i>	<i>3.790</i>	-	-	-	-	-
- c/c	35	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	43.765	3.790	-	-	-	-	-
<i>2.3 Titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>2.4 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.1 Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>3.2 Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

La principale valuta di denominazione del portafoglio bancario diversa dall'euro è il dollaro.

In caso di un aumento di 100 punti base dei tassi di interesse, sul portafoglio bancario si registrerebbe complessivamente una diminuzione di valore per l'importo di 6.643,9 migliaia di euro e una diminuzione del margine di interesse per l'importo di 3.751,8 migliaia di euro. Il risultato netto si ridurrebbe pertanto di 2.316,7 migliaia di euro. Al contrario, in caso di una diminuzione dei tassi di interesse di 100 punti base, il valore del portafoglio bancario si incrementerebbe di un importo complessivo pari a 7.038,4 migliaia di euro. Il margine di interesse e il risultato dell'esercizio aumenterebbero rispettivamente di 3.751,8 e di 2.316,7 migliaia di euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è generato dagli investimenti in quote di OICR, in buona parte di natura obbligazionaria, e in titoli di capitale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di investimento e di negoziazione è svolta in conformità alle linee stabilite dai competenti livelli di governo della Banca e viene espletata nell'ambito di un articolato sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una puntuale normativa che disciplina tra l'altro la modifica degli stock fissati, la tipologia di attività trattabili, il mercato d'investimento, la tipologia di emittenti. Per le attività di trading giornaliero sono previsti limiti di perdita massima giornaliera e posizione complessiva aperta. La misurazione del rischio di prezzo insito nel portafoglio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Il VaR consente di valutare la massima perdita che il portafoglio della Banca può subire sulla base di volatilità e correlazioni storiche dei singoli fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi dei titoli azionari e tassi di cambio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	31/12/2006	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.935	47
<i>A.1 Azioni</i>	1.935	47
<i>A.2 Strumenti innovativi di capitale</i>	-	-
<i>A.3 Altri titoli di capitale</i>	-	-
B. O.I.C.R.	-	65.348
<i>B.1 Di diritto italiano</i>	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<i>B.2 Di altri Stati UE</i>	-	65.348
- armonizzati	-	65.348
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<i>B.3 Di Stati non UE</i>	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	1.935	65.395

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Altri paesi europei	America	
A. Titoli di capitale	1.935	-	-	47
- posizioni lunghe	1.935	-	-	47
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	2.057
- posizioni corte	-	-	-	2.057

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dalle azioni quotate e non quotate che, essendo detenute nel quadro di più articolate relazioni con specifiche società o rappresentando lo strumento del supporto a iniziative di rilievo nel territorio di riferimento della Banca, erano in precedenza inserite tra i titoli immobilizzati. Le modalità di presidio del rischio di prezzo per tali strumenti finanziari sono pertanto riconducibili all'approccio gestionale delle partecipazioni più che alle tecniche e agli strumenti di misurazione del rischio utilizzati per il portafoglio di negoziazione.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Gli investimenti azionari allocati al portafoglio bancario non sono oggetto di copertura.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	31/12/2006	
	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	23.990	16.089
<i>A.1 Azioni</i>	23.990	16.089
<i>A.2 Strumenti innovativi di capitale</i>	-	-
<i>A.3 Altri titoli di capitale</i>	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
<i>B.1 Di diritto italiano</i>	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
<i>B.2 Di altri Stati UE</i>	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
<i>B.3 Di Stati non UE</i>	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	23.990	16.089

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione della Banca al rischio di cambio, che risulta trascurabile, è in larga misura riconducibile ad operazioni effettuate con la clientela, da rapporti interbancari e, in misura minore, da posizioni in titoli obbligazionari. La misurazione del rischio di cambio si basa sulla stima giornaliera del Value at Risk parametrico determinato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 10 giorni. Tale modello non viene utilizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Tutte le posizioni in valuta generate da rapporti con la clientela sono gestite unitariamente attraverso l'analisi dei gap aperti (posizioni non compensate). Il monitoraggio del rischio di cambio si basa su limiti definiti in termini di perdita massima accettabile, gap position forward e posizione complessiva aperta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	31/12/2006					
	Valute					
	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen	Sterline	Corone Svedesi	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	59	-	-	12	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	55.960	2.777	10.492	540	5	847
A.4 Finanziamenti a clientela	26.126	29.954	5.626	941	1.031	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	414	885	28	118	35	196
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	9.569	26.453	9.790	600	1.029	163
C.2 Debiti verso clientela	62.790	6.490	3.657	956	22	704
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	857	240	-	31	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri						
+ Posizioni lunghe	37.664	2.302	9.637	628	-	18
+ Posizioni corte	47.225	2.618	12.315	648	4	227
Totale attività	82.559	33.616	16.146	1.611	1.071	1.044
Totale passività	73.216	33.183	13.447	1.587	1.051	867
Sbilancio(+/-)	9.343	433	2.699	24	20	177

Il totale delle attività, delle passività e lo sbilancio non contengono le posizioni in derivati finanziari.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	81.353	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								-
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	26.000	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	6.351	-	86	-	50.250	-	-
- Vendite	-	6.226	-	164	-	63.037	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	93.930	-	52.250	-	113.287	-	-
Valori medi	-	99.977	-	52.164	-	94.599	-	-

Tipologia operazioni/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	81.353	-	97.969
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- <i>Acquistate</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	26.000	-	26.000
- <i>Emesse</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	26.000	-	26.000
12. Contratti a termine				
- <i>Acquisti</i>	-	56.687	-	23.262
- <i>Vendite</i>	-	69.427	-	41.538
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	259.467	-	214.769
Valori medi	-	246.740	-	296.939

A.2 - Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 - Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori Medi	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	5.087
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- <i>Acquistate</i>				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-
Totale	-	-	-	5.087
Valori medi	-	-	-	23.119

A.2.2 - Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor								
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni								
- Acquistate								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse								
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	222.689	-	-	-	-
Totale	-	-	-	222.689	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	208.174	-	-	-	-

Tipologia derivati/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
10. Opzioni floor				
- <i>Acquistate</i>	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>	-	-	-	-
11. Altre opzioni				
- <i>Acquistate</i>				
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- <i>Emesse</i>				
- Plain Vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	222.689	-	206.855
Totale	-	222.689	-	206.855
Valori medi	-	208.174	-	389.028

A.3 - Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	6.351	-	86	-	50.250	-	-
- Vendite	-	6.226	-	164	-	63.037	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	49.480	-	26.000	-	-	-	-
- Vendite	-	31.873	-	26.000	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Di copertura								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati								
1. Operazioni con scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	222.689	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali								
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazioni/Sottostanti	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	56.687	-	23.262
- <i>Vendite</i>	-	69.427	-	41.538
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	75.480	-	81.536
- <i>Vendite</i>	-	57.873	-	68.433
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Di copertura				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	5.087
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
B.2 Altri derivati				
1. Operazioni con scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	222.689	-	206.855
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali				
- <i>Acquisti</i>	-	-	-	-
- <i>Vendite</i>	-	-	-	-
- <i>Valute contro valute</i>	-	-	-	-

A.4 - Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	5.709	-	181	2.057	-	2.080	331	-	159
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	546	-	301
<i>A.7 Altri soggetti</i>	7	-	-	-	-	-	329	-	142
Totale A 31/12/2006	5.716	-	181	2.057	-	2.080	1.206	-	602
Totale A 31/12/2005	6.455	-	359	1.608	-	2.080	432	-	199
B. Portafoglio bancario:									
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	1.812	-	-	-	-	-	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>A.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-

A.5 - Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:									
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.3 Banche</i>	1.975	-	202	2.057	-	2.080	612	-	317
<i>A.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>	1	-	-	-	-	-	16	-	25
<i>A.7 Altri soggetti</i>	16	-	-	-	-	-	337	-	142
Totale A 31/12/2006	1.992	-	202	2.057	-	2.080	965	-	484
Totale A 31/12/2005	3.481	-	322	1.608	-	2.080	657	-	286
B. Portafoglio bancario:									
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 Enti pubblici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Banche</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 Società finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.5 Assicurazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.7 Altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Controparti/Sottostanti	Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:					
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale A 31/12/2005	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:					
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2005	-	-	-	-	-

A.6 - Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	35.297	49.562	9.071	93.930
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	50.250	2.000	-	52.250
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	113.287	-	-	113.287
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	222.689	-	222.689
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	198.834	274.251	9.071	482.156
Totale 31/12/2005	83.881	321.725	21.105	426.711

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità della Banca è affidata a Bancaperta S.p.A. che provvede all'ottimizzazione dei flussi garantendo le disponibilità giornaliere necessarie operando attraverso i canali del mercato monetario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.663.089	31.869	171.014	321.764	611.719	444.571	437.281	1.362.158	671.243
<i>A.1 Titoli di Stato</i>	29	-	237	66	467	224	349	7.946	339
<i>A.2 Titoli di debito quotati</i>	-	-	-	-	-	-	-	133	79
<i>A.3 Altri titoli di debito</i>	5	-	103	-	23	-	7.531	276.215	1.029
<i>A.4 Quote OICR</i>	65.348	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Finanziamenti</i>	<i>1.597.707</i>	<i>31.869</i>	<i>170.674</i>	<i>321.698</i>	<i>611.229</i>	<i>444.347</i>	<i>429.401</i>	<i>1.077.864</i>	<i>669.796</i>
- Banche	143.157	2.130	115.513	151.414	186.319	145.218	70.027	1.512	-
- Clientela	1.454.550	29.739	55.161	170.284	424.910	299.129	359.374	1.076.352	669.796
Passività per cassa	2.822.684	34.954	165.662	256.735	372.111	248.194	101.370	1.406.528	300.840
<i>B.1 Depositi</i>	<i>2.799.778</i>	<i>32.730</i>	<i>160.808</i>	<i>238.660</i>	<i>331.768</i>	<i>108.123</i>	<i>29.469</i>	-	-
- Banche	564.023	1.893	66.332	120.753	141.726	64.816	28.900	-	-
- Clientela	2.235.755	30.837	94.476	117.907	190.042	43.307	569	-	-
<i>B.2 Titoli di debito</i>	<i>22.906</i>	<i>2.224</i>	<i>4.854</i>	<i>18.075</i>	<i>40.343</i>	<i>140.071</i>	<i>71.901</i>	<i>1.406.528</i>	<i>300.840</i>
<i>B.3 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	35.658	329	247	2.076	12.523	31.512	28.070	-104.810	6.804
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</i>	-	278	247	2.076	5.306	3.989	513	-	-
- Posizioni lunghe	-	513	444	22.469	16.444	13.351	7.584	531	1.062
- Posizioni corte	-	235	197	20.393	11.138	9.362	7.071	531	1.062
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</i>	<i>35.658</i>	<i>51</i>	-	-	<i>7.217</i>	<i>27.523</i>	<i>27.557</i>	<i>-104.810</i>	<i>6.804</i>
- Posizioni lunghe	35.658	51	-	-	7.217	27.523	27.557	11.740	6.804
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	116.550	-

Valuta di denominazione Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	39.492	23.815	8.506	18.639	36.054	9.167	421	24	-
<i>A.1 Titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-	-	5	-
<i>A.2 Titoli di debito quotati</i>	-	-	-	-	1	6	43	19	-
<i>A.3 Altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.4 Quote OICR</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>A.5 Finanziamenti</i>	39.492	23.815	8.506	18.639	36.053	9.161	378	-	-
- Banche	8.384	22.092	6.021	6.286	3.324	-	-	-	-
- Clientela	31.108	1.723	2.485	12.353	32.729	9.161	378	-	-
Passività per cassa	75.715	1.560	6.701	13.685	24.158	3.790	-	-	-
<i>B.1 Depositi</i>	75.715	1.560	6.701	13.685	24.158	3.790	-	-	-
- Banche	35	1.560	6.701	13.685	21.818	3.790	-	-	-
- Clientela	75.680	-	-	-	2.340	-	-	-	-
<i>B.2 Titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 Altre passività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-269	-239	-2.022	-5.245	-3.908	-489	-	-
<i>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</i>	-	-269	-239	-2.022	-5.245	-3.908	-489	-	-
- Posizioni lunghe	-	224	195	19.920	10.959	9.251	7.017	531	-
- Posizioni corte	-	493	434	21.942	16.204	13.159	7.506	531	-
<i>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La principale valuta di denominazione è il dollaro.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	11.094	62.459	36.942	747	937.221	1.742.450
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	2.007.744
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	4.626	-	321	67
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	11.094	62.459	41.568	747	937.542	3.750.261
TOTALE 31/12/2005	11.894	50.991	9.883	7.294	885.744	3.136.906

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	2.767.417	15.677	6.614	285	920
2. Debiti verso banche	1.010.981	25.046	4	2	-
3. Titoli in circolazione	2.007.744	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	5.014	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
TOTALE AL 31/12/2006	5.791.156	40.723	6.618	287	920
TOTALE AL 31/12/2005	5.012.030	10.992	6.355	190	809

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di manifestazione dei rischi operativi, conformemente a quanto indicato dalla nuova normativa, sono riconducibili all'ineadeguatezza o alla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni e ad eventi esogeni. I fattori citati possono assumere rilevanza differente a seconda delle specifiche caratteristiche operative delle diverse aree di business della Banca. Dal punto di vista organizzativo, la tematica dei rischi operativi è presidiata a livello centrale dal Servizio Gestione Rischi Operativi della Direzione Risk Management di Deltas. Il Servizio è incaricato di sviluppare un modello di misurazione e gestione dei rischi operativi applicabile all'intero Gruppo e di procedere alla sistematica e strutturata attività di raccolta delle perdite operative avvalendosi di un'articolata rete di referenti aziendali. Inoltre, specifiche tematiche inerenti i rischi operativi fanno capo a strutture specializzate di Gruppo. Il presidio della sicurezza logica è affidato a Bankadati, cui compete anche la gestione del business continuity plan, mentre la sicurezza fisica degli immobili compete a Stelline. I sistemi interni di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi, sono in fase di sviluppo.

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

L'articolazione della politica del patrimonio adottata dalla Banca si fonda sui tre seguenti approcci:

1. pieno rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza (approccio regolamentare);
2. adeguato presidio dei rischi connessi all'attività bancaria (approccio gestionale);
3. supporto ai progetti di sviluppo aziendale (approccio strategico).

Agli approcci indicati corrispondono appropriate definizioni di patrimonio, specifici obiettivi e determinate funzioni aziendali.

Sotto il profilo regolamentare, la configurazione di patrimonio utilizzata è quella definita dalle disposizioni di vigilanza per i gruppi bancari. Il rispetto su base continuativa dei requisiti patrimoniali minimi, monitorato regolarmente e assunto come vincolo in sede di pianificazione, rappresenta una condizione inderogabile dell'attività aziendale. L'esigenza di disporre di un buffer patrimoniale rispetto alla dotazione minima e l'obiettivo di posizionamento ai più elevati standard di patrimonializzazione presenti in ambito domestico e internazionale hanno indotto gli organi di governo a indicare come obiettivo strategico un livello del 10% del total capital ratio.

Sotto il profilo della gestione del rischio, che rappresenta una delle funzioni fondamentali dell'attività bancaria, il patrimonio viene considerato come il principale presidio a fronte delle possibili perdite inattese originate dai diversi rischi (di credito, di mercato e operativi) assunti dalle banche. In questa prospettiva, la dimensione ottimale del patrimonio è quella che, consentendo di assorbire le perdite inattese valutate con un particolare intervallo di confidenza, garantisce la continuità aziendale in un certo arco temporale.

Dal punto di vista aziendale, il patrimonio viene considerato come fattore produttivo strategico che consente al banchiere di esprimere autonomamente la propria vocazione imprenditoriale e nel contempo di preservare la stabilità della banca. Sotto questo profilo, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale fa riferimento al finanziamento dell'attivo che manifesta rendimento nel lungo periodo (immobilizzazioni, partecipazioni, avviamenti); a operazioni di riassetto strategico, rilancio delle attività ed esigenze di investimento; alla reputazione e al rating della Banca. L'effettiva disponibilità di adeguato capitale, considerato risorsa scarsa e costosa, è connessa alla creazione di valore quale condizione per la remunerazione attesa.

In coerenza con la natura di banca popolare cooperativa caratterizzata da un forte radicamento territoriale, il Credito Valtellinese realizza la propria politica del patrimonio primariamente mediante:

- il progressivo ampliamento della dimensione e della diffusione territoriale della compagine sociale;
- l'emissione di strumenti finanziari (azioni ordinarie e obbligazioni convertibili) privi di caratteristiche di particolare complessità;
- l'ampia negoziabilità degli strumenti emessi, attraverso la quotazione in mercati regolamentati;
- la remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di una consistente quota degli utili conseguiti.

Con riferimento alla politica di sviluppo del patrimonio, si ricorda che l'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese del 10 febbraio 2007 ha approvato un'operazione di rafforzamento patrimoniale finalizzata a garantire il perseguimento, nelle necessarie condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, degli obiettivi fissati nel nuovo Piano Strategico 2007 – 2010.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio risulta così composto:

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	272.914	235.405
2. Sovrapprezzi di emissione	323.023	273.358
3. Riserve	127.460	122.997
4. (Azioni proprie)	-761	-
5. Riserve da valutazione	98.994	91.781
6. Strumenti di capitale	708	1.230
7. Utile d'esercizio	48.121	36.326
Totale	870.459	761.097

Come previsto dalla normativa, di seguito si allega il Prospetto ex art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto (art. 2427 comma 7-bis Codice Civile)

(Importi in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	272.914				
Sovrapprezzi di emissione	323.023	A, B, C (1)	314.750		
Azioni proprie	-761				
Strumenti di capitale	708				
Riserve da valutazione:	98.994				
Riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita	8.617	(2)			
Riserve da valutazione delle attività materiali	90.377	A, B, C (3)	90.377		
Altre Riserve:	127.460				
Riserva legale	46.310	B (4)	46.310		
Riserva statutaria	31.261	A, B, C (5)	31.261		
Transizione ai principi contabili internazionali	-4.900				
Altre riserve	54.789	A, B, C (6)	54.789		
Utili a nuovo	-	A, B, C	-		
Utile d'esercizio	48.121				
Totale	870.459		537.487		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Al 31 dicembre 2006 risulta distribuibile solo la parte eccedente alla quota mancante al raggiungimento di un quinto del capitale sociale.

- (2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 38/2005.
- (3) La riserva, qualora non venga imputata a capitale può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c.. Essa ricomprende per 69.748 migliaia di euro la riserva monetaria Legge 266/2005 art. 1 commi 469-477 che alla data di bilancio non risulta affrancata.
- (4) E' utilizzabile per aumento di capitale solo la quota che supera un quinto del capitale sociale. Al 31 dicembre 2006 la riserva legale non raggiunge un quinto del capitale sociale.
- (5) Ai sensi dell'art. 55 dello Statuto tale riserva è liberamente disponibile e distribuibile.
- (6) La voce ricomprende per 4.456 migliaia di euro riserve non affrancate relative alla riserva monetaria Legge 266/2005 art. 1 commi 469-477.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 728,5 milioni di euro.

Dal raffronto con il dato riferito al precedente esercizio, si evince come il patrimonio di base si sia incrementato di 96 milioni di euro (+15,2%). Tale variazione è ascrivibile alla conversione della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" e alla quota dell'utile dell'esercizio accantonata a riserva.

Nessuno strumento innovativo di capitale concorre a costituire il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare, dopo l'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta a 394,4 milioni di euro, di cui 300 milioni di euro rappresentati da passività subordinate integralmente computabili. Il patrimonio supplementare si mantiene sostanzialmente invariato rispetto al dato dello scorso esercizio.

Si riporta di seguito l'elenco delle passività subordinate emesse dal Credito Valtellinese:

- "Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro. L'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dall'aprile 2008;
- "Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di euro. L'emissione, indicizzata all'Euribor a tre mesi, è richiamabile dall'emittente a partire dal 20 marzo 2010.

Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione concorre a costituire il patrimonio supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Il Credito Valtellinese non ha emesso strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello ammissibili alla copertura dei rischi di mercato.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2006	31/12/2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	728.525	632.494
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	728.525	632.494
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	398.671	393.223
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	4.308	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	394.363	393.223
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.122.888	1.025.717
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	116.566	105.350
F. Patrimonio di vigilanza	1.006.322	920.367

(*) I dati del 2005 sono stati ottenuti applicando le istruzioni di vigilanza in essere al 31 dicembre 2005.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne l'adeguatezza patrimoniale, va evidenziato come il Credito Valtellinese disponga di una dotazione patrimoniale superiore ai requisiti regolamentari. Al 31/12/2006, il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate si è attestato al 13,16%, da confrontarsi con il 13,10% di fine 2005. Il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate è pari al 18,18% (19,07% a fine 2005).

Nel corso dell'esercizio, le attività di rischio ponderate hanno registrato una crescita del 14,7%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	7.260.107	6.156.468	5.506.225	4.759.395
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	685.721	592.811	-	-
1.2 Enti pubblici	8.397	15.840	1.679	3.168
1.3 Banche	658.049	406.726	131.610	81.345
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	3.884.990	3.260.605	3.884.990	3.260.605
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	400.426	370.350	200.213	185.175
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	306.691	267.119	153.345	133.560
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	611.395	591.193	611.951	591.679
5. Altre attività per cassa	287.705	237.646	199.729	183.314
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche centrali	7.147	6.272	-	-
1.2 Enti pubblici	3.433	3.127	687	625
1.3 Banche	105.154	98.671	21.022	19.734
1.4 Altri soggetti	300.999	298.073	300.999	298.073
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	8.035	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	2.116
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			385.436	333.157
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X	2.114	4.705
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		
Di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	510	2.243
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	1.381	2.394
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	223	68
2. MODELLI INTERNI	X	X		
Di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	387.550	337.862
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	5.536.427	4.826.605
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	13,16%	13,10%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	18,18%	19,07%

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

La Banca nel corso del 2006 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche dopo la chiusura dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Nella tabella che segue sono riepilogati i compensi erogati agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategica come definiti nella parte 2.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	2006	2005
a) benefici a breve termine per i dipendenti (*)	3.835	3.341
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	128	103
Totale	3.963	3.444

(*) Sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per un importo di 2.014 migliaia di euro nell'esercizio 2006 contro 1.851 migliaia di euro corrisposti nel 2005. L'importo evidenziato rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda.

Si specifica inoltre che nel 2006 sono stati corrisposti compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 273 migliaia di euro comprensivi di iva e altri oneri indeducibili.

Ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Consob 11971/1999 – "Regolamento Emittenti" – si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche. I compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati a livello aggregato.

(in migliaia di euro)

SOGGETTO	DESCRIZIONE			COMPENSI			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **
De Censi Giovanni <i>da Credito Artigiano S.p.A.</i> <i>da Credito Siciliano S.p.A.</i> <i>da Creval Banking S.p.A.</i>	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2007	845			79 C 15 C 4 C
Bartesaghi Renato <i>da Bancaperta Spa</i> <i>da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.</i> <i>da Crypto S.p.A.</i>	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2008	551			23 C 31 C 133 C
Vitali Salvatore <i>da Mediocreval S.p.A.</i>	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	121			35 C
Bettini Franco <i>da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.</i>	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2007	39			29 C
Cotelli Mario <i>da Credito Siciliano S.p.A.</i> <i>da Banca dell'Artigianato e dell' Industria S.p.A.</i> <i>da Rileno S.p.A.</i>	A*	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	44			22 C 9 C 26 C
Guicciardi Francesco	A	4 mesi	22/04/2006	10			
Moro Franco	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	42			
Colombo Michele	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2008	39			
Continella Giovanni	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2008	36			
Santi Marco	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	34			
Zuccoli Giuliano	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2007	33			
Palma Angelo Maria <i>da Credito Artigiano S.p.A.</i> <i>da Creval Banking S.p.A.</i>	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	41			124 C 13 C
Quadrio Maurizio	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	39			
Ribolla Alberto	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	35			
Cogliati Gabriele	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2008	32			

Pasqua Valter <i>da Credito Artigiano S.p.A.</i>	A	12 mesi	Approvazione bilancio 2008	30			29 C
Campidori Roberto <i>da Credito Artigiano S.p.A.</i>	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	97			66 C
Cottica Aldo <i>da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.</i> <i>da Crypto S.p.A.</i> <i>da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.</i> <i>da Deltas S.p.A.</i>	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	1			9 C 6 C 7 C 11 C
Rapella Alfonso	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	64			
Garavaglia Angelo <i>da Credito Siciliano S.p.A.</i> <i>da Mediocreval S.p.A.</i>	S	12 mesi	Approvazione bilancio 2006	66			32 C 14 C
Villa Gabriele	S	8 mesi	Approvazione bilancio 2006				
Fiordi Miro <i>da Credito Artigiano S.p.A.</i> <i>da Credito Siciliano S.p.A.</i> <i>da Bancaperta S.p.A.</i> <i>da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.</i> <i>da Creval Banking S.p.A.</i>	D.G.						663 D 22 C 46 C 81 C 4 C 4 C
Dirigenti con funzioni strategiche	V.D.						745 D

A* = membro del Comitato Esecutivo

**C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della società e del Gruppo bancario Credito Valtellinese, sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- le società controllate, società sulle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dallo IAS 27;
- le società collegate, società nelle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- le società sottoposte a controllo congiunto, società sulle quali il Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- i dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti familiari – conviventi, figli, figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente – di Amministratori,

Sindaci, Direttore Generale e Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese;

- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto ovvero soggette ad influenza notevole da parte di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Vice Direttori Generali del Credito Valtellinese, nonché dai loro stretti famigliari come precedentemente definiti;
- i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Gli effetti delle operazioni poste in essere con le parti correlate come sopra definite sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico sono rappresentati nella tabelle riepilogative che seguono.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
VOCI DELL'ATTIVO						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.465	1.658	-	-	-	-
60. Crediti verso le banche	1.142.280	1.135.840	4.716	-	-	-
70. Crediti verso clientela	4.631.041	7.966	6.298	825	1.100	43.691
140. Attività fiscali: a) correnti	20.116	-26.097	-	-	-	-
VOCI DEL PASSIVO						
10. Debiti verso banche	1.036.033	825.141	50.139	-	-	-
20. Debiti verso la clientela	2.790.913	21.972	-	-	1.157	19.649
30. Titoli in circolazione	2.007.744	12.674	-	-	382	2.801
40. Passività finanziarie di negoziazione	5.014	1.225	-	-	-	-
100. Altre passività	198.639	965	-	-	-	-
GARANZIE E IMPEGNI						
Garanzie rilasciate	520.605	18.406	-	-	58	7.239
Impegni	383.314	10.772	-	-	-	-

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE		
				A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE
VOCI DI CONTO ECONOMICO						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	254.395	35.960	308	3	49	1.596
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-133.793	-26.116	-122	-	-25	-438
40. Commissioni attive	65.821	4.514	-	3.596	54	123
50. Commissioni passive	-12.877	-7.634	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.313	-6	-	-	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	12	-82	-	-	-	-
100. Utile/perdita da cessione di: b) attività disponibili per la vendita	2.176	-	1.701	-	-	-
190. Spese amministrative: a) per il personale	-58.577	9.488	-	-72	-3.963	-79
190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-62.272	-27.305	-	-1.629	-	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	14.223	1.569	-	155	-	-

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito di un consolidato modello organizzativo ad "impresa-rete", in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio core business, in un'ottica imprenditoriale finalizzata ad una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

I rapporti in essere tra banche del Gruppo attengono prevalentemente a rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito e di finanziamento nell'ambito dell'ordinaria operatività interbancaria. Gli altri rapporti contrattuali posti in essere con le società di finanza specializzata e le società strumentali riguardano prestazioni di servizi di assistenza e consulenza e l'erogazione di servizi specialistici a supporto dell'operatività bancaria.

Gli effetti economici dei rapporti di natura interbancaria sono regolati sulla base di primarie condizioni di mercato, gli altri rapporti sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che – fermo restando l'obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo – fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati è definita e formalizzata secondo collaudati parametri che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono, di norma, regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

I rapporti bancari con i gruppi facenti capo agli Amministratori della società ovvero della controllante Credito Valtellinese e delle altre società del Gruppo Credito Valtellinese sono deliberati con l'osservanza delle prescrizioni dell'art. 136 del TUB e regolati alle normali condizioni di mercato stabilite per le specifiche operatività.

Si dettagliano, di seguito, gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici delle operazioni poste in essere con le società del Gruppo.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO
DEI RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO**

	Credito Artigiano	Credito Siciliano	Banca dell'Artigianato e dell'industria	Mediocreval	Bancaperta
VOCI DELL'ATTIVO					
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.105	192	32	-	331
60. Crediti verso banche	102.316	84	510	30.668	1.002.224
70. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
140. Attività fiscali: a) correnti	-15.590	-2.688	-	-1.593	-5.158
VOCI DEL PASSIVO					
10. Debiti verso banche	347.567	183.102	23.236	6.674	264.561
20. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
30. Titoli in circolazione	552	5.660	-	-	6.463
40. Passività finanziarie di negoziazione	434	65	113	-	612
100. Altre passività	-	1	-	2	-
GARANZIE E IMPEGNI					
Garanzie rilasciate	307	8.585	64	-	7.669
Impegni	-	-	-	-	10.772
VOCI DI CONTO ECONOMICO					
10. Interessi attivi e proventi assimilati	287	1	14	1.614	33.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.791	-4.207	-729	-371	-15.905
40. Commissioni attive	-	-	-	-	4.503
50. Commissioni passive	-	-1	-	-2	-6.859
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-102	-175	2	-	269
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-82
190. Spese amministrative: a) per il personale	1.309	201	326	2.581	1.440
190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-120	-	-	-4.118	-3.675
230. Altri oneri/proventi di gestione	403	23	23	248	340

(in migliaia di euro)

Creval Banking	Finanziaria San Giacomo	Aperta Fiduciaria	Aperta SGR	Bankadati	Deltas	Stelline	Crypto	Creset
-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	9	603	849	6.389	59	58
-	-	-7	-81	-187	-429	-186	-177	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	98	4.328	-	3.549	-	1.417	12.579
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	4	197	-	512	198	-	50
15	-	-	-	-	116	1.500	-	150
-	-	-	-	-	-	-	-	-

Creval Banking	Finanziaria San Giacomo	Aperta Fiduciaria	Aperta SGR	Bankadati	Deltas	Stelline	Crypto	Creset
-	-	-	-	115	-	227	-	27
-	-9	-	-39	-	-28	-3	-11	-22
-	-	-	1	2	2	3	1	2
-	-	-	-771	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	69	749	2.538	67	150	58
-	-	-50	-	-11.923	-5.217	-2.136	-18	-50
-	-	-	-	241	204	88	-	-

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

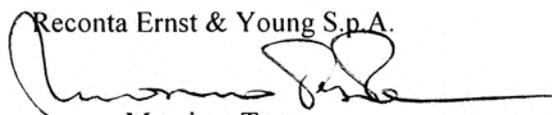
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58Agli Azionisti del
Credito Valtellinese S.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Credito Valtellinese S.c. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione denominata "La prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati nella relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 29 settembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Credito Valtellinese S.c. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 3 aprile 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Testa
(Socio)



ALLEGATI

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE
Art. 10 Legge 72/1983

(in euro)

IMMOBILE DI PROPRIETÀ	Rivalutaz. L. 11.2.52 n.74	Rivalutaz. L. 19.12.73 n.823	Rivalutaz. L. 2.12.75 n.576	Rivalutaz. L. 19.3.83 n.72	Rivalutaz. L. 30.12.91 n.413	Rivalutaz. L. 23.12.05 n.266	Valore di bilancio 2006 (*)
AGLIENTU						10.496	79.433
APRICA Via Roma			41.317	275.751	156.051	1.889.692	2.396.391
ARDENNO Via Libertà				106.063	44.379	398.275	527.732
BERBENNO Via Adua				41.127	42.774	283.278	479.113
BORMIO Via Roma			61.975	1.456.667	488.120	5.539.077	6.835.707
BORMIO Via dei Mulini				32.768	3.881	515.960	684.708
BULCIAGO Via D. Alighieri						93.278	564.811
CAMPODOLCINO Via Corti				194.446	64.814	554.645	924.977
CASPOGGIO Via Vanoni					263.229	762.976	1.155.968
CHIAVENNA Via Saliceto				234.134	444.452	2.678.104	3.291.157
CHIURO Via IV Novembre					117.650	708.537	904.555
COMO Via Sant'Elia						567.151	3.323.647
COMO Via Virgilio						15.805	144.000
COSIO VALTELLINO Via Roma					81.388	369.776	664.117
DELEBIO S.S. dello Stelvio					157.029	796.600	1.602.925
DUBINO Via Indipendenza						23.890	77.509
ERBA Via Adua						59.039	1.354.297
GROSIO Via Roma				200.903	144.288	489.342	979.674
GROSOTTO S.S. dello Stelvio					44.055	212.276	281.457
LANZADA Via Roma				86.610	50.132	399.786	492.556
LECCO Via Parini					542.581	1.469.055	8.279.860
LIVIGNO Plaza dal Comun			41.317	718.885	365.456	3.063.975	5.010.936
MADESIMO Piazza Bertacchi						65.391	382.212
MERATE Viale Verdi						6.587	777.607
MILANO Corso Magenta					1.984.733	10.087.689	13.217.096
MILANO Via Copernico						308.683	1.344.000
MORBEGNO Via Ambrosetti			25.823		371.865	2.180.694	2.573.585
NUOVA OLONIO Via Valeriana					197.973	776.634	1.489.388
OSNAGO Via Tessitura						75.618	558.607
PASTURO Viale Trieste					69.690	281.230	572.446
ROMA Lungotevere Mellini					311.966	4.230.887	5.174.092
SIRONE Via Mazzini						63.103	289.578
SONDALO Via Zubiani			25.823	195.115	81.092	354.231	678.342
SONDRIO Largo Sindelfingen					261.829	588.181	1.099.764
SONDRIO Via Trento/P. Valgoi					651.811	3.917.503	5.913.486
SONDRIO Piazza Garibaldi	3.099		77.469	431.242	171.765	2.108.564	3.038.709
SONDRIO Piazza Quadrivio					1.026.154	9.809.978	13.493.418

IMMOBILE DI PROPRIETÀ	Rivalutaz. L. 11.2.52 n.74	Rivalutaz. L. 19.12.73 n.823	Rivalutaz. L. 2.12.75 n.576	Rivalutaz. L. 19.3.83 n.72	Rivalutaz. L. 30.12.91 n.413	Rivalutaz. L. 23.12.05 n.266	Valore di bilancio 2006 (*)
SONDRIO Via Mazzini					2.998	80.774	89.456
SONDRIO Via Aldo Moro				229.896	176.183	1.094.990	1.248.459
SONDRIO Via Caimi					924.923	4.737.887	6.257.216
SONDRIO Via Cesura			75.403	2.084.617	309.309	3.988.604	8.634.886
SONDRIO Via Pergole					91.434	951.771	2.078.998
SONDRIO Via XXV Aprile	31.452	51.646	103.291	2.252.894	1.023.723	6.998.160	9.278.317
SONDRIO Albergo Posta			103.291	1.533.114	497.772	4.883.229	5.949.612
SONDRIO Via Gianoli					24.568	330.921	718.928
SONDRIO Via Stelvio						360.196	1.390.949
S. GIACOMO TEGLIO Via Nazionale					16.646	154.964	345.363
TALAMONA Piazza IV Novembre						56.767	222.779
TIRANO Piazza Marinoni				624.606	444.062	2.663.540	3.636.039
TRESIVIO Via Lago					252.028	870.106	1.663.386
S CATERINA VALFURVA Via Magliaga				27.636	15.787	197.482	151.512
S. NICOLO' VALFURVA Piazza Frodaglio					52.621	618.598	767.976
VARESE Via Crispi						12.423	429.571
VILLA DI TIRANO Via Roma					2.116	102.231	175.135
TOTALE	34.551	51.646	555.708	10.726.472	11.973.328	83.858.631	

(*) Il valore complessivo degli immobili di cui alla presente tabella si riferisce alla sommatoria di terreni e fabbricati.

PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Art. 120 D. Lgs. 58/1998 - Artt.125/126 Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

PARTECIPANTE	TITOLO POSSESSO	RAPP.TO DI CONTR. (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	numero tot. azioni/ quote	valore unit. azioni/ quote	n. az/ quote possedute	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	5.294.630	39,286	60,099
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	13.477.184	€ 5,16	2.804.940	20,813	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Banca di Cividale S.p.a.	Cividale del Friuli	12.525.000	€ 5,00	3.131.250	25,000	25,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	2.672.280	63,444	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	1.029.600	24,445	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	4.212.000	€ 20,00	510.120	12,111	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	400.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	€ 5,00	100.000	20,000	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	7.500	5,000	15,000
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	€ 1,00	15.000	10,000	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.819.550	39,859	75,651
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	€ 10,00	3.429.820	35,792	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Creset S.p.A.	Sondrio	2.000	€ 1.300,00	2.000	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Creval Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	€ 5,00	3.089.413	99,443	99,443
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	84.000	70,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Crypto S.p.A.	Sondrio	120.000	€ 1,00	12.000	10,000	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	24.000	€ 5,00	12.000	50,000	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	€ 1,00	1.033.200	40,000	40,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	2.485.850	22,498	22,500
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	€ 3,00	134	0,001	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	5.498.975	37,439	99,959
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	4.595.490	31,287	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Mediocreval S.p.A.	Sondrio	14.688.000	€ 3,00	4.587.510	31,233	
Credito Valtellinese S.C.	pegno	E	Petrolvaves S.r.l.	Milano	1.820.000		473.200	26,000	26,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20.000		10.000	50,000	50,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	2.000.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	2.500.000	€ 5,00	500.000	20,000	
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Sviluppo Como S.p.A.	Como	10.000.000	€ 1,00	1.500.000	15,000	15,000
Credito Valtellinese S.C.	partecipaz.	E	Valtellina Golf Club S.p.a.	Sondrio	3.202	€ 516,00	634	19,800	19,800
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	€ 1,00	50.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta SGR S.p.A.	Milano	4.966.000	€ 1,00	4.966.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	3.500	CHF 1.000,00	1.680	48,000	48,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	120.000	€ 1,00	48.000	40,000	40,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Tecnologia e Territorio S.p.A.	Milano	258.300	€ 10,00	50.000	19,357	19,357
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	52.000		15.600	30,000	30,000
Mediocreval S.p.a.	partecipaz.	A	Finanziaria San Giacomo S.p.a.	Sondrio	300.000	€ 10,00	300.000	100,000	100,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Progetti Industriali Valtellina S.r.l.	Sondrio	100.000		49.000	49,000	49,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Sondrio Città Centro S.r.l.	Sondrio	100.000		30.000	30,000	30,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	€ 1,00	1.500	15,000	15,000

* A = Controllo di diritto E = non controllo

Il giorno 21 aprile alle ore 9.00 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza il dott. Giovanni De Censi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario il Direttore Generale della Banca rag. Miro Fiordi e quali scrutatori i signori dr.ssa Rosella Magri, rag. Massimo Garbellini, dott. Francesco Pedrolini e geom. Paolo Pighetti.

L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti deliberazioni:

- approva il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2006, l'attribuzione dell'effetto negativo (pari a euro 2.364.627,62) conseguente alla transazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e il piano di riparto dell'utile così formulato:

Utile netto	€ 48.120.883,37
- alla Riserva legale (10%)	€ 4.812.088,34
- alla Riserva straordinaria	€ 5.020.278,63
- al Fondo di assistenza e beneficenza	€ 1.900.000,00
- Residuo da assegnare ai Soci	€ 36.388.516,40

come dividendo in ragione di euro 0,40 per azione per l'importo complessivo di euro 36.388.516,40;

- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- approva la modifica del Regolamento assembleare;
- determina il compenso degli Amministratori per il triennio 2007 -2009;
- determina il compenso del Collegio Sindacale per il triennio 2007 - 2009;
- nomina per il triennio 2007 -2009 i seguenti 15 Amministratori: Franco Bettini, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Giovanni Continella, Mario Cotelli, Giovanni De Censi, Franco Moro, Angelo Palma, Valter Pasqua, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla, Giuliano Zuccoli, nonché, quali Amministratori indipendenti ai sensi dall'art. 148, terzo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, Fabio Bresesti, Paolo De Santis e Vico Valassi;
- nomina a componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2007 - 2009 i signori Roberto Campidori (Presidente), Angelo Garavaglia e Alfonso Rapella (Sindaci effettivi), Aldo Cottica e Gabriele Villa (Sindaci supplenti);
- nomina a componenti del Comitato dei Proviviri per il triennio 2007 - 2009 i signori Emilio Berbenni, Francesco Bertini, Emilio Rigamonti (membri effettivi), Adriano Bassi e Silvano Valenti (membri supplenti).

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO**SEDE:**

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Casoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612
Cepina Valdisotto - Via Capitanina, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Colorina - Via Roma, 17 - Tel. 0342.590.290
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza Dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via V Alpini, 146/148 - Tel. 0342.614.499
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Giacomo di Tegliò - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/A - Tel. 0342.522.129
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Tegliò - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tovo di Sant'Agata - Via Stelvio, 15 - Tel. 0342.771.041
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

SPORTELLI IN PROVINCIA DI BERGAMO**SEDE:**

Bergamo - Via Zambonate, 40 - Tel. 0352.279.811

FILIALI E AGENZIE:

Albino - Via Mazzini, 177 - Tel. 0352.279.871
Almè - Via Campofiori, 26 - Tel. 0352.279.901
Brembate di Sopra - Via E. Rampinelli, 1 - Tel. 0352.279.951
Curno - Via Terzi S. Agata, 8 - Tel. 0352.279.841
Grumello del Monte - Via V. Veneto, 5 - Tel. 0352.279.891
Pedrengo - Via Donadoni, 1 - Tel. 0352.279.861
Romano di Lombardia - Via Filarmonici, 12/14 - Tel. 0363.902.399
Trescore Balneario - Via Nazario Sauro, 40 - Tel. 0352.279.851
Treviglio - Piazza del Popolo (ang. Via Mazzini) - Tel. 0363.309.488
Verdello - Piazza Caduti sul lavoro, 4 - Tel. 0352.279.921

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO**SEDE:**

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Appiano Gentile - Viale Italia, 2 - Tel. 031.970.423
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 0317.181.411
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883
Como (Ag. 1) - Via Cadorna, 24/26 - Tel. 0312.754.611
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Como (Ag. 5) - Fraz. San Martino - Via Piadani, 11 - Tel. 031.301.039
Como (Ag. 6) - Piazza Vittoria, 1 - Tel. 0312.754.661
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 0316.337.611
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135
Menaggio - Piazza Tommaso Grossi, 10/11 - Tel. 034.430.188
Mozzate - Piazza Cornaggia, 27 - Tel. 0331.833.608
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via A. Diaz, 8 - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO**SEDE:**

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Dolzago - Via Corsica, 37 - Tel. 0341.425.261
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Lecco (Ag. 3) - Viale Montegrappa, 19 - Tel. 0341.251.965
Margno - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0341.840.599
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Missaglia - Via IV Novembre (ang. Via Garibaldi) - Tel. 0399.279.315
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Osnago - Via Tessitura, 1/B - Tel. 0399.280.210
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE**SEDE:**

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Busto Arsizio - Piazza Vittorio Emanuele II, 5 - Tel. 0331.390.811
Busto Arsizio (Ag. 1) - Via Alberto da Giussano, 1/A - Tel. 0331.635.927
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 0331.202.973
Castellanza - Via Montello, 18 - Tel. 0331.500.711
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.754.011
Gazzada Schianno - Piazza Ludovico Necchi, 4 - Tel. 0332.873.110
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Lonate Pozzolo - Via Lisenzio - Tel. 0331.668.439
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.628.891
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487

Varese (Ag. 2) - Piazza della Libertà (ang. Via Montebello) - Loc. Casbeno - Tel. 0332.320.143

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166
Dazio - Via Roma, 16 - Tel. 0342.659022
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Gorla Maggiore (Va) - Via Cavour, 7 - Tel. 0331.611.617
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/B - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
S. Martino (Val Masino) - Via Cà de l'Or, 2 - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazz, 26 - Tel. 0342.986.004

